

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

*Gli nella loro
casa, seduti
dinanzi ad una*

PHONOLA



*risuonano
giorni lontani
e felici*

MOD. 851 MIDGET

(Chassis 800)

Supereterodina a 5 Valvole con
super pentodo finale di potenza

IN CONTANTI L. 990

(Tasse Radiofoniche comprese
Escluso abbonamento E. I. A. R.)

DISCHI CETRA E PARLOPHON

PUBBLICATI NEL MESE DI FEBBRAIO

Dischi incisi dalla Soprano LINA PAGLIUGHI

- PE 54 - Ah! non credea mirarti - Atto II dell'opera «La Sonnambula» di V. Bellini
 — *Convien partir* - Atto I dell'opera «La figlia del reggimento» di G. Donizetti
- PE 56 - Qui la voce tua soave - Atto II dell'opera «I Puritani» di V. Bellini
 — *Son vergin vezzosa* - Scena VIII dell'opera «I Puritani» di V. Bellini

Accompagnamento dell'Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Ugo Tansini

Dischi da cm. 30 a L. 20

DISCHI DI MUSICA DI GENERE

ORCHESTRA PARLOPHON diretta dal Maestro TITO PETRALIA

- GP 92111 - *Ke-Sa-Ko* - Pezzo caratteristico di M. Chapuis
 — *Pupazzetti giapponesi* - Pezzo caratteristico di V. Ranzato
- GP 91930 - *Nuvole* - Acquarello per orchestra di C. A. Pizzini, con effetti corali
 — *Pattuglia giapponese* - Intermezzo di V. Billi, con effetti corali

Dischi da cm. 25 a L. 15

Dischi incisi da EMILIO LIVI

- GP 92109 - *Carityba* - Canzone rumba di Rolizzi e Fouché
 — *Ho paura d'amare* - Canzone slow di Ravasini e Rastelli
- GP 92108 - *Non parlarci d'amore* - Canzone tango di Testore e Berni
 — *Notte senza luna* - Canzone tango di Frati e Kimmel
- GP 92107 - *Castelli in aria* - Canzone tango di De Pieri e Morbelli
 — *Dolore* - Canzone tango di Rossi e Pinki
- GP 92106 - *Oggi è felice il mio cuore* - Canzone fox di Mariotti, Martelli e Neri dal film «La danza delle lancette»
 — *Bella italiana* - Canzone slow di D'Anzi e Bracchi dalla rivista «Questa è la verità»

Dischi da cm. 25 a L. 15

Dischi incisi da GIACOMO OSELLA

- GP 92103 - *Un giorno ti voglio bene ed un altro no...* - Canzone fox di Fragna e Cherubini
 — *Quando suona la banda* - Canzone valzer tirolese di Ruccione, Cherubini e Marchionne, con coro
- GP 92104 - *Indovinello* - Canzone di Alabiso e Panzeri
 — *La canzone del Du-Dù Da-Dà* - Canzone fox di Mariotti e Borella, con coro

Dischi da cm. 25 a L. 15

Disco inciso da VINCENZO CAPPONI

- GP 92105 - *Allegro vagabondo* - Canzone valzer di Rusconi e Mendes
 — *Quando mi bacia Teresa* - Canzone valzer di Raimondo e Gianpa

Disco da cm. 25 a L. 15

Dischi di Danze da cm. 25 a L. 15

ORCHESTRA CETRA

e Duo Pianistico BORMIOLI e SEMPRINI

- GP 92087 - *Mi parve di sognar* - Slow di Semprini
 — *Sei la mia regina* - Slow di Borgman dal film «Canto per te»
- GP 92099 - *Al fuoco* - Fox di Balzarini
 — *Radio fox* - Fox di Semprini
- GP 92100 - *Quando ti stringi a me* - Fox di Mc Hugh
 — *Ein Lied in Moll* - Tango originale ungherese di Buttola

ORCHESTRA CETRA

- GP 92101 - *La grande nostalgia* - Tango di Totila
 — *Nuits de Miami* - Fox slow di J. Burke
- GP 92102 - *Cheek to Cheek* - Fox di Berlin Irving dal film «Capello a cilindro»
 — *Take my heart* - Fox di Ahlert

JOE VENUTI'S BLUE FOUR

- B 27794 - *The wild dog* - Fox di Venuti e Lang
 — *Man from the South* - Fox di Rube Bloom

HEINZ HUPPERTZ e la sua Orchestra Rio Rita

- B 27795 - *Blauer Himmel* - Tango di Rixner
 — *Geigenpolka* - Polka di Ritter

Xilofonista KURT ENGEL con Orchestra di Accordeon

- B 27796 - *Vor Anker* - Polka di Jungerr
 — *Die Fesche Toni* - Polka di Romer

NAT GONNELLA ed i suoi Georgiani

- B 27797 - *Crazy Valves* - Fox di Gonnella
 — *Troumpetous* - Slow fox di Gonnella

EVARIST, l'italianissimo xilofonista, con il SESTETTO VAGABONDO

- GP 92098 - *Legno su legno* - Fox di Rixner
 — *Topolino suona lo xilofono* - Fox di Bonneton
- GP 92110 - *L'as de la volière* - Polka di Deprince e Dominicy
 — *Folletto* - Fox di Castagnoli

HARRY ROY and his BAND

- B 27797 - *You!* - Fox di Donaldson e Adamson
 — *Knok, Knok, who's there?* - Comedy fox-trot di Tyson e Davies, con trio vocale inglese
- B 27799 - *Bugle call rag* - Fox di Pettis, Mills e Schoebel
 — *Oh, my goodness* - Fox di Gordon-Revel dal film «Una povera bimba milionaria»
- B 27777 - *È vero ciò che dicevano di Dixie!* - Fox di Caesar e Lerner
 — *Brilla* - Quick step di Mark e Brown
- B 27788 - *Spanish Jake* - Rumba di Caesar, Lerner e Marks
 — *I head a song in a taxi* - Fox di Caesar, Carter e Henderson

Dischi da cm. 25 a L. 15

RAPPRESENTANTE
E PRODUTTRICE
ESCLUSIVA

S. A. CETRA

TORINO

21 VIA ARSENALE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - Tel. 41-172
 Abbon. Italia Impero e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'Eiar L. 25 - Estero L. 70
 Pubbl.: Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

LA MOSTRA DELL'ISTRUZIONE TECNICA

CONVERSAZIONE DI S. E. GIUSEPPE BOTTAI

Pubblichiamo la conversazione sulla Mostra dell'istruzione tecnica tenuta al microfono da S. E. Bottai. Dopo questa esauriente premessa, nella quale è lucidamente esposto lo scopo della Mostra, il Ministro della Educazione Nazionale ne ha parlato brillantemente in rassegna le varie Sezioni.

La Mostra dell'istruzione tecnica sembra un avvenimento del tutto secondario: non lo è. Al contrario, è un fatto destinato ad avere il suo peso. Molti mi hanno chiesto: che scopo ha questa nuova Mostra? Ho risposto: lo scopo che hanno tutte le Mostre: la propaganda. Propaganda nel senso più alto, direi classico, della parola. Questa Mostra vuole infatti far conoscere al grande pubblico, al pubblico dei padri di famiglia di oggi e di domani, quel che si fa in queste scuole; quali sono i risultati che se ne ottengono; che cosa, insomma, i giovani sanno fare quando escono col loro diploma per entrare nella vita a combattere e a vincere la loro battaglia.

Ho detto: al grande pubblico dei padri di famiglia, perchè, quando si parla di scuole, è a loro che, per primi, si pensa. Sono padre anch'io, e so bene che cosa significano questi interrogativi, che in ogni casa, dov'è la gioia dei figli, continuamente si pongono: Cosa faranno i nostri ragazzi? A quale professione dobbiamo avviarli? Dove troveranno la via più facile e più adatta alle loro capacità? Quale avvenire dovremo preparare loro? Ebbene: la Mostra dell'istruzione tecnica vuole appunto fornire alcuni elementi per rispondere a queste domande.

Ma non vuole soltanto questo, anche se questo sarebbe, da solo, sufficiente a giustificare una Mostra. Vuole anche indirizzarsi ai datori di lavoro: industriali, commercianti, uomini della terra e uomini del mare, e far loro conoscere come la scuola tecnica italiana, ormai non più seconda a nessun'altra, prepara i giovani tecnici che formano poi i quadri delle loro officine, delle loro aziende, delle loro tenute, gli ufficiali che portano su tutti i mari del mondo la bandiera mercantile italiana. E' bene che i datori di lavoro sappiano con quanto amore, con quanta serietà questi giovani vengono dai loro insegnanti accompagnati fin sulla soglia della vita produttiva; è bene che lo sappiano, anche perchè si abituino sempre più a dare la preferenza, negli impieghi, ai giovani che si sono formati nella dura disciplina dell'insegnamento tecnico. Il regime corporativo, che ogni attività degli organi statali e privati coordina all'interesse unitario della Nazione, non ha compartimenti stagni; e meno che mai potrebbe averne qui, dov'è la scuola non è fine a se stessa, ma mezzo di progresso tecnico, e quindi economico, della Nazione. Deve, quindi, affermarsi ben chiaro che il cosiddetto tecnico, o capotecnico, non munito di patente di abilitazione, uscito da un tirocinio empirico, che si rivela difettoso anche e soprattutto nella pratica, privo di ogni vera conoscenza tecnica del suo mestiere o della sua arte, deve rappresentare, sempre più, un'eccezione. Per questo, l'insegnamento tecnico è organizzato in modo da non chiudere le porte delle sue scuole, specie nei suoi gradi inferiori, ai giovani, che meno felici condizioni economiche costringono al lavoro, prima che la loro preparazione tecnica possa dirsi ultimata.

In terzo ed ultimo luogo, la Mostra dell'istruzione tecnica costituisce un potente mezzo di reciproca conoscenza, di reciproca valutazione, e quindi di sana emulazione fra i docenti e gli allievi di vari istituti paralleli, sparsi per la Penisola. Confrontando, ciascuno, i lavori e l'attrezzatura dei confratelli, sarà spinto a progredire, a migliorare, a perfezionare sempre più il

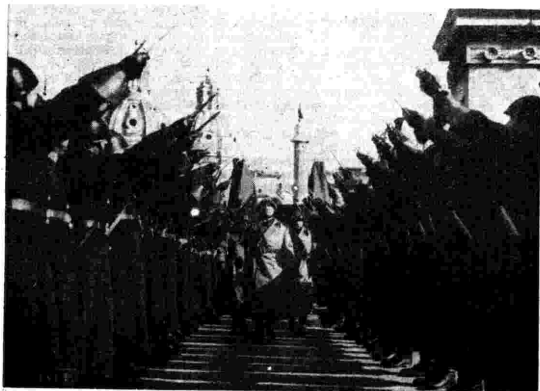


Il Duce consegna le ricompense alla memoria delle Camicie Nere cadute in A.O.I.

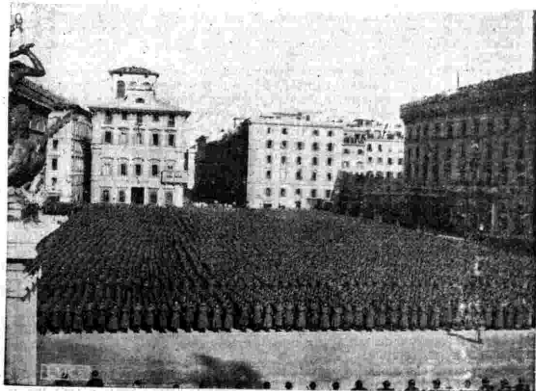
proprio lavoro e la propria attrezzatura. E anche questo non sarà un piccolo risultato.

Ed ecco che queste semplici, semplicissime considerazioni, hanno svegliata l'attenzione di molti di voi. E sono certo che, fra i miei ascoltatori lontani, magari lontanissimi da Roma (meraviglia di questo strumento tecnico, ch'è la Radio!), uno almeno ve n'è che vorrebbe interrompermi (ma la tecnica non glielo permette ancora, oggi, forse, fra non molto) e chiedermi, se val dunque la pena d'intraprendere un viaggio per venire a Roma a vedere questa Mostra, della quale, per altro (com'è fatta, che cosa contiene), io non gli ho ancora detto. Gli risponderò che, se pur è discutibile che Farigi valga, davvero, come fu asserito, una Messa, è ben certo che Roma, con le sue meraviglie vecchie di venti secoli, e con quelle non meno mirabili nate o rinate pur ieri per volontà del Duce, val bene un viaggio.

Del quale la Mostra sarebbe il felice pretesto.



Il rito guerriero sul Vittoriano nel XIV Annuale della Milizia.



Nozze nella casa del Duce



Vittorio Mussolini



Orsola Buvoli

Vittorio e Vito Mussolini, il figlio ed il nipote del Duce, stanno per condurre all'altare due gentili fanciulle, fiori del sangue italiano, di questa meravigliosa gioventù fascista educata in perfetto equilibrio spirituale e fisico, tra la scuola e la gara, tra lo studio e l'atletismo. Vittorio e Vito sono cari al popolo italiano: anzitutto perché figlio e nipote del Duce e poi perché di questo gloriosissimo esempio si sono fatto un nobile incentivo per costruirsi entrambi una personalità, una individualità ben definita, in guerra come in pace. Giovanissimi entrambi, sono accorsi volontari in Africa Orientale scegliendo l'Arma alata, l'Arma del maggior rischio che aggiunge al pericolo del combattimento il pericolo dell'elemento ed hanno dato superbe prove di coraggio mitragliando a bassa quota il nemico, sfidandone, con serena intrepidezza, le accanite reazioni di fuoco e meritando gli ambiti seggi d'azzurri del valore. Ora i due cugini stanno per edificare la famiglia: asse e cardine della società italiana, cristiana, fascista, e si preparano ad affrontare, nella piena primavera della vita, questo grande dovere civile e religioso che il Fascismo, rinnovatore della razza, raccomanda con tanta serietà alle giovani generazioni. Le fresche e sorridenti immagini delle spose, signorina Orsola Buvoli, fidanzata di Vittorio, e signorina Silvia De Rosa Tardini, fidanzata di Vito, sono ormai familiari a tutto il popolo nostro che accompagna col più fervido augurio affettuoso i giovanissimi sposi e fa voti perché presto nuove fronde di vita, nuovi virgulti inverdiscano il robusto tronco romagnolo dei Mussolini.



Silvia De Rosa Tardini



Vito Mussolini

S e vi fu mai un'ora, nella storia del mondo, capace di esaltare i giovani con la forza di una missione superiore e di orientarne l'anima, le energie, le speranze e l'orgoglio verso un'azione universale, quest'ora di bellezza e di grandezza è appunto quella che noi attraversiamo. Bisogna esserne degni e bisogna esservi preparati.

In una Europa decadente, in una Europa vacillante, in una Europa che è attaccata dai germi corrosivi della disgregazione senile, l'unica possibilità di salvezza, l'unica possibilità di vita è nelle mani della gioventù.

Non di quella giovinezza falsa, malata, goffa, più corvosa e più impotente della decadenza fisica, perché opprime irrimediabilmente dalla decadenza morale, ma della giovinezza sana, ardita, consapevole della sua vera missione sulla terra: missione che consiste soprattutto nella difesa della libertà e nella affermazione più ardente della personalità umana.

Voi siete, o giovani, la primavera della vita, l'energia della stirpe, la schizzezza dell'etere.

Voi siete, naturalmente, spontaneamente, i difensori della libertà, gli interpreti più sinceri della vita e i militi di una idealità superiore che è azione e poesia, che è luce del sentimento, che è forza della ragione e della volontà.

La giovinezza è speranza, perché attende un'aurora sempre più bella, una conquista più grande. Il palpito della giovinezza non è chiuso nel cerchio ristretto del nostro cuore umano, ma sembra, nello slancio fiducioso dell'immaginazione e del sentimento, trasferirsi addirittura nell'immensità del mondo. La giovinezza è volontà, perché lo stesso impeto delle forze agili e fiorenti crea in essa l'energia più vasta della vita: volontà di potenza e di giustizia, volontà di perfezionamento della vittoria.

Negare alla giovinezza la possibilità di ascendere, negare alla giovinezza la possibilità di raggiungere una posizione migliore, di mettere le proprie energie a servizio di una idea spirituale, di compiere uno sforzo che la potrà condurre più in alto e più lontano, è come se si tarpassero le ali a un'aquila inebriata di azzurro e la si condannasse a strisciare, per sempre, nel fango. Nulla è più lontano dal pensiero di un giovane come la negazione dell'infinito. La stessa limitata nostra vita mortale sembra alla gioventù così lontanissima, finita. La stessa limitata nostra vita mortale sembra alla gioventù così lontanissima, finita. La stessa limitata nostra vita mortale sembra alla gioventù così lontanissima, finita. La stessa limitata nostra vita mortale sembra alla gioventù così lontanissima, finita.

La vecchiaia disillusa e stanca può rinnegare l'amore. La giovinezza no. La giovinezza vede e sente l'amore, nel quadro stesso dell'Infinito. Sente nell'amore la forza suprema, animatrice d'ogni ardimento e d'ogni virtù, la meravigliosa energia del sentimento e del cuore che, propagando la stirpe e fortificando, nella salute e nella prosperità, la solidarietà della Nazione, ci rende partecipi di un destino immortale e fa sì che ogni atto della nostra vita s'infuori di un cuore incessante delle generazioni, rivolte a una meta che non è soltanto la soddisfazione del ventre, ma che risponde a una missione superiore che non si esaurisce nell'avidità istintiva dei bruti.

La battaglia che è ormai ingaggiata nel mondo è dunque la vostra battaglia, o giovani, perché ha come posta suprema la salvezza della poesia, della libertà, dell'amore, della salute, della felicità che sono appunto le fiamme, le corone, le forze mirabili e profonde della giovinezza. Perché sono i doni nei quali più limpidamente si rivela la luce dello spirito, perché sono le espressioni più tangibili del divino nel cuore e nel genio dell'uomo.

La lotta contro il bolscevismo noi la impostiamo, secondo la realtà e la verità inoppugnabile, nella lotta contro la tirannia brutale, soffocante, opprimente. L'enorme contraddizione del bolscevismo consiste nell'aver promosso un'azione rivoluzionaria per distruggere la libertà, nell'aver combattuto un'autocrazia per sostituirne un'altra, infinitamente più dura, più assoluta, più inesorabile e più crudele.

Voi giovani, che siete i naturali nemici di ogni oppressione, gli avversari implacabili di ogni tirannia, dovete essere contro il bolscevismo, perché amate

il popolo e perché dovete volerlo libero da ogni bassezza, da ogni gioco. Nessun despota è più feroce di quel padrone assoluto e implacabile, di quel capitalista accentratore e divoratore che è lo Stato bolscevico.

Tutto esso vorrebbe togliere all'uomo, anche il diritto di credere in qualche cosa di più alto e di più duraturo del suo apparato digerente, anche la speranza, che nessun carnefice aveva osato toccare. E non solo la speranza nel Cielo, ma nella stessa terra, perché in una società, nella quale l'uomo è ridotto a una macchina che deve dare la sua fatica quotidiana per ricevere soltanto — e più lo riceve — quello che occorre per non morir di fame, non vi è alcuna possibilità di cambiare, col proprio ingegno, col sacrificio e col lavoro, il peso incommensurabile del destino.

Tutto è livellato, tutto è controllato, tutto è irregimentato, tutto è ridotto a un numero, tutto è ridotto a un congegno.

La macchina non ama, la macchina non crede, la macchina non pensa. La macchina gira, inconsapevolmente, le sue leve e le sue ruote, sviluppa indennamente la sua energia e riceve l'olio e il grasso per alimentare il suo moto. Quando si ferma, il silenzio succede al frastuono dei metalli scorrenti, ma la macchina non è consapevole di quel silenzio e di quel riposo, non può raccogliersi in esso, non può sognare, sperare, pregare, vivere insomma una sua vita, dopo il battito delle leve e dopo il giro delle sue ruote.

L'uomo, nel bolscevismo, è così. Anche se il lavoro gli avrà dato tanto da soddisfare i suoi sensi e i suoi bisogni materiali, che cosa farà mai nelle soste della fatica quotidiana? Dove dirigerà il suo pensiero, se il pensiero ascende, naturalmente, verso le concezioni universali ed eterne, mentre l'eternità, l'universo, Dio stesso sono stati abbattuti e cancellati dalla volontà inesorabile dei padroni?

André Gide, lo scrittore francese che fece tante volte l'apologia del bolscevismo prima di recarsi in Russia a constatarlo di persona, ha riferito le impressioni del suo viaggio in un piccolo volume che dovrebbe essere attentamente meditato.

Egli ci dice, tra l'altro, che nel paradiso bolscevico non si pensa più, che una lugubre uniformità soffoca anche il pensiero, che non c'è paese nel quale il pensiero sia maggiore e ricevuta incatenato, che il sentimento del vero e del bello è morto, che l'arte, la letteratura non conoscono, nel dominio della falce e del martello, un fine diverso dalla utilità volgare.

I giovani della Russia sorgono anch'essi coll'anima infiammata dalla volontà di agire e di prodigarsi per una idea, ma vivono come se fossero dei ciechi, ignari che nel mondo esistono degli esseri come loro che vedono il sole, che contemplan la bellezza.

Hanno detto loro che la sola vita possibile è quella che essi conducono, che altrove si soffre di più, che altrove la disperazione è ancora più grande. Hanno detto loro che bisogna fare così, per forza. E le turbe giovanili vanno, a tentoni, cogli occhi bendati, senza meta, seguendo il comando di chi ha tolto loro la vista spirituale con la fredda precisione di una operazione chirurgica.

Ma voi, giovani d'Europa, che avete ancora il sommo privilegio di poter vivere e respirare liberamente, di poter amare nobilmente, di poter credere in un bene più vasto e in una bontà e in una giustizia suprema, voi che non avete le bendiere degli occhi, voi che non avete incatenate le mani e l'anima, stringetevi insieme in una concordia che superi le divergenze dei partiti infestati, in uno slancio che travolga tutti gli egoismi individuali, e formate coi vostri giovani petti e coi vostri spiriti audaci la barriera insormontabile contro la schiavitù e la barbarie.

Nemici della mediocrità borghese e del supercapitalismo oppressore, opposte al bolscevismo la sana, la vera concezione rivoluzionaria. Al bolscevismo, che vorrebbe essere l'avanguardia delle idee ed invece ne è la più decrepita espressione, opponete l'impeto fresco e coraggioso della vostra battaglia.

La notte di un mondo primitivo, che la civiltà ha ormai superato, sarà ovunque dispersa dal sole di un ordine nuovo.

BATTAGLIA UNIVERSALE DELLA GIOVENTÙ

CONVERSAZIONE DI EUGENIO COSELSCHI

Se lo strano, ma occorre ribadire le origini assolutamente italiane dell'arte moderna, aggiungendo nuove prove.

Trent'anni fa in pieno zarismo russo e kaiserismo tedesco a Mosca e a Berlino dove imperavano plastiche e architettura arcaiche lente o statiche e i junebri con ricordi del nostro rinascimento e imitazioni dell'impressionismo francese i futuristi italiani portarono e imposero con conferenze e esposizioni clamorose la primissima marca di un'arte moderna italiana. Antonio Sant'Elia e Boccioni morti poi gloriosamente in guerra ebbero il tempo di propagandare con manifesti e disegni geometrici pratici razionali e lirici di un'architettura del cemento e di tutti i nuovi materiali costruttivi e insieme un dinamismo plastico oggi diventato plastica murale per gli interni di questa stessa architettura Sant'Elia.

Legge essenziale di quest'arte nuova era ed è la sintesi le linee forza l'ottimismo virile guerriero giocando polerismo e ascensione.

Dominava e domina lo sforzo di sintesi identico a quello di Tacito che seppe in un mondo quasi selvaggio riassumere e definire italianamente in 50 pagine la Germania.

E' assurdo chiamare come alcuni tentano stile nordico-bolscevico lo stile futurista che domina l'arte moderna.

Questa non risponde alla mentalità artistica comunista né alla mentalità artistica germanica che si manifestarono sempre prevalentemente complicate analitiche sinuose arabesche amiche della treggine e conseguentemente nemiche della solare semplificazione mediterranea.

L'entusiastico e ancora non dimenticato successo delle conferenze ed esposizioni che gli artisti novatori italiani ebbero a Parigi a Londra Berlino Mosca e in America nell'imporre la tipicamente nostra estetica della macchina generò dovunque l'amore per le forti dinamiche linee rette la lucentezza delle sfere grandiose lo slancio rovinoso guerriero dei triangoli acuti l'eleganza sfumata con cui compendandosi insieme forme e colori si giunse a una autentica grande arte moderna di origine italiana.

Il primo esempio realizzato di arte moderna è stata la grande Mostra della Rivoluzione Fascista, nostra ideata dal Duce e realizzata da S. E. Alfieri e dall'on. Oppo in collaborazione con molti artisti fra cui i maggiori futuristi.

Le sale di Enrico Prampolini, Gerardo Dottori e Terragni rivelarono una trionfale estetica della macchina con caratteri di sintesi ed essenzialità ad ogni costo, energia di linee potenza di colore simultaneità di stati d'animo lontani e vicini concreto astratto sognato vissuto nella presentazione di documenti e di spoglie ancora calde della più bella delle rivoluzioni.

Occorre dire che il tema Rivoluzione escludeva qualsiasi plagio o ritorno al passato e insieme qualsiasi tono nostalgico decadente femminile o morboso.

La parola "Fascista" escludeva qualsiasi imitazione d'arte estera e imponeva luminosità sincera e splendore solare. D'altra parte parlando egli artisti reiteratamente il Duce gli animò verso tutte le audacie del futuro con parole come queste: "La Mostra sia anche teatrale ma per carità non fate nulla che ricordi la palandrana di Giolitti".

L'ultima grande Esposizione Mondiale, delle arti decorative di Parigi fu il trionfo preciso di questa arte moderna d'origine italiana.

Alcuni giornali francesi per denigrarla pubblicarono sotto la fotografia di una dinamo queste parole: "Ecco l'estetica dell'arte italiana futurista d'oggi che domina la nostra esposizione mondiale". L'illustratore direttore di teatro Antoine nel concludere il suo articolo riassuntivo sull'Esposizione stessa scrisse: "Nelle arti decorative le strade erano da tempo aperte dalla scuola di Marinetti".

Ivan Gol scriveva: "L'Italia lanciò il primo grido, grido tanto stridente da fare alzare la testa all'Europa addormentata. Il Futurismo è stato imitato dovunque".

Il capo del movimento costruttivista Mondrian scrisse: "La via verso la creazione della nuova plastica, quella del ritmo libero universale è stata preparata da vari movimenti artistici, primo fra tutti è da porsi il Futurismo italiano".

L'illustratore critico francese Albert Thibaudet scrisse: "Il futurismo italiano è stato il precursore del futurismo francese".

Oggi constatiamo che fra tutte le nazioni europee l'Italia possiede il maggior numero di edifici concepiti con una tipica estetica nuova: case del fascio, stadi, stazioni ferroviarie, palazzi delle poste, e nuove città. Edifici e urbanismi animati dallo stesso spirito costruttivo originale e rivolto al futuro che il Duce impresso nella nostra meravigliosa guerra veloce che ci ha dato l'Impero.

Non per nulla Cristoforo Glück, ventiduenne, se n'era venuto, nel 1736, in Italia col suo protettore il conte Melzi ed a Milano s'era messo a studiare musica sotto la guida del celebre contrappuntista Sammartini, e qui, dopo appena quattro anni di studi, aveva dato con molto successo la prima opera *"l'Artaserse"* e poi, con la proverbiale rapidità di quel tempo, in poco più di tre anni, altre otto o nove opere, acclamate dai pubblici di Milano, di Venezia, di Crema e di Torino. E non per nulla, dopo questo primo periodo di fecondità giovanile e dopo un viaggio attraverso l'Europa (a Londra aveva conosciuto il grande babilico Händel che, interrogato sul giovane compositore, avrebbe risposto: «In fatto di contrappunto, Glück mi pare un cuoco!»), il compositore tedesco, tornato verso il 1750 a Vienna, era stato preso sotto la protezione d'un altro italiano, il conte Giacomo Durazzo, grande intenditore di musica e soprintendente dei teatri della capitale austriaca.

Ma l'influsso italiano su Glück non doveva arrestarsi qui. Il conte Durazzo, dopo aver affidato al giovane musicista l'incarico di alcuni rifacimenti di opere comiche di tipo francese, un bel giorno lo associò ad un altro italiano, a Ranieri Calzabigi, ch'era un intelligentissimo geniale uomo di affari e d'avvenire, bisbetico Händel che, interrogato sul giovane compositore, avrebbe risposto: «In fatto di contrappunto, Glück mi pare un cuoco!»), il compositore tedesco, tornato verso il 1750 a Vienna, era stato preso sotto la protezione d'un altro italiano, il conte Giacomo Durazzo, grande intenditore di musica e soprintendente dei teatri della capitale austriaca.

Ma l'influsso italiano su Glück non doveva arrestarsi qui. Il conte Durazzo, dopo aver affidato al giovane musicista l'incarico di alcuni rifacimenti di opere comiche di tipo francese, un bel giorno lo associò ad un altro italiano, a Ranieri Calzabigi, ch'era un intelligentissimo geniale uomo di affari e d'avvenire, bisbetico Händel che, interrogato sul giovane compositore, avrebbe risposto: «In fatto di contrappunto, Glück mi pare un cuoco!»), il compositore tedesco, tornato verso il 1750 a Vienna, era stato preso sotto la protezione d'un altro italiano, il conte Giacomo Durazzo, grande intenditore di musica e soprintendente dei teatri della capitale austriaca.

Calzabigi non trovò resistenza nel musicista, che per una naturale tendenza e per gli anni trascorsi in Italia volentieri cominciò ad accostarsi a quei modesti libretti di opere buffe italiane ove quel connubio era già in atto. Con entusiasmo, perciò,

Glück, Calzabigi... e l'«Alceste»

e secondo le direttive del poeta livornese, si mise a musicare il primo libretto di lui, l'Orfeo.

Quale parte e quanto merito aveva il Calzabigi nella riforma gluckiana del melodramma è detto dallo stesso musicista — uomo tutt'altro che facile a rinunciare ai propri meriti — nella celebre lettera dedicatoria dell'*Alceste*, dove Glück parla del librettista italiano, non come di un semplice collaboratore subordinato, ma addirittura come di un compagno di una stessa grande impresa della quale vuol dividere in parti eguali la responsabilità, il merito e la ricompensa. «Il celebre autore dell'*Alceste* — dice il compositore del librettista — avendo concepito un nuovo genere di *dramma lirico*, aveva sostituito alle descrizioni fiorite, alle inutili comparazioni, alle fredde e sentenziose moralità, delle passioni forti, delle situazioni interessanti e un sempre variato spettacolo. Il successo ha giustificato le nostre idee».

Nessun altro librettista al mondo ebbe certo di poi soddisfazione più alta. Ma il Calzabigi pare non se ne accentasse, se più tardi scrisse sul *Mercurio di France*, a proposito del *dramma lirico*, di Glück, dell'*Orfeo* e dell'*Alceste*: «La musica

scritta sopra dei versi non essendo adunque, secondo le mie idee, che una declamazione più alta, più studiata e arricchita per giunta dell'armatura degli accompagnamenti, io immaginai che tutto il segreto per comporre della musica eccellente sopra un dramma dovesse consistere nel persuadersi di questo: che più la poesia è densa, energica, passionata, toccante, armoniosa, più la musica che cerchi d'esprimerla con la sua propria declamazione riuscirà la musica vera di questa poesia, la musica per eccellenza». E più oltre: «Io lessi a Glück l'*Orfeo* e gliene decisi mai a più riprese i passi più importanti, indicandogli tutte le sfumature della declamazione, le pause, gli allentamenti, i rinforzi. Gli feci notare i suoni della mia voce, ora invigoriti, ora allentati e dimessi, perché ne cavasse partito per la sua declamazione musicale. Lo consigliai al tempo stesso di cacciare in bando i *passaggi cadenze*, i *ritornelli* e tutto ciò che di gotico, di barbaro e di strambo è stato inserito nella musica; e Glück accettò le mie idee». Così per l'*Orfeo* come per l'*Alceste*.

Che poi l'*Orfeo* e l'*Alceste* fossero come libretti quei capolavori che il Calzabigi riteneva ed affermava, nessuno oggi oserebbe ripetere leggendo i versi assai mercuri. Ma capolavori musicali, l'uno e l'altro, sì, indubbiamente. L'uno e l'altro opere di un compositore di genio che tra i primissimi ebbe un pieno concetto dei meravigliosi e singolari atteggiamenti che poteva e doveva assumere la musica associandosi al dramma umano. Glück fu il primo operista vero e nel senso più nobile della parola ventotto innanzi nelle storie del melodramma serio. Era giusto e doveroso, dunque, che dopo l'*Orfeo* anche l'*Alceste* fosse finalmente riportato a contatto del pubblico italiano: due anni addietro, durante il Maggio Fiorentino, nella suggestiva cornice notturna del Giardino di Boboli, e quest'anno sulle scene del Teatro Reale di Roma. L'*Alceste*, che il Calzabigi derivò da Euripide, chiamandola «tragedia per musica», è indubbiamente l'opera più dimostrativa dello spirito gluckiano; e come dramma è più intenso ed umano dell'*Orfeo*. A detta di Della Corte e di Pannini (*Storia della Musica dal '600 al '900*) nell'*Alceste* si ha la misura esatta della potenza drammatica di Glück, che abbandonò qui definitivamente il Settecento convenzionale e s'affrettò verso il Romanticismo con prodigiose anticipazioni di Bellini e di Berlioz.

MARIO CORSI.



Cristoforo Glück e sua moglie.

DE RENSIS

GIUSEPPE VERDI

DIFENDE IL

"Ballo in maschera"

(Conversazione)

in calce delle annotazioni. Nella sinistra le variazioni della censura, sotto il titolo cambiato in *Adelia degli Adimari*, in calce le annotazioni autografe di Giuseppe Verdi.

S'immagina facilmente l'altissimo valore del documento, sia per la singolarità grafica e per la precisa notizia che, finalmente, si ha dei due testi del libretto, sia, soprattutto, per la eccezionale importanza dell'autografo, che mostra Verdi nella molteplice funzione di critico, esteta, polista e di avvocato.

Qua e là, nel carteggio del Maestro, troviamo sparsi concetti e propositi, principi e giudizi; ma in questo raro documento li troviamo insieme raccolti, si da cavarne una vera e propria estetica del melodramma.

E' portentosa l'acutezza d'indagine in queste annotazioni implacabili: l'esame investe ogni particolare e denuncina gli errori e le banalità che offendono i diritti della logica, della verità, dell'arte.

Verdi comincia con un'osservazione sarcastica e scrive con mano ferma e rapida: « In questa *Adelia* si è omesso il nome del poeta. Lode all'Impresa! Ma non voluto incornare nessuno di questo assassino artistico ».

Poi aggiunge, in tono serio: « Ed il diritto stipulato di nominare il poeta come si è rispettato? Perché ad un nome distinto nelle lettere, come il Somma, che di per sé concilia la benevolenza e la stima del pubblico, si è sostituito un anonimo? Quanto al titolo, *Una vendetta in domino* offre alla mente dello spettatore la promessa d'una grande vendetta tragica a compiersi; mentre *Adelia degli Adimari* non dice niente di niente ».

L'epoca dell'azione viene mutata, e l'avvocato dell'Impresa si permette osservare che, in fondo, nel dramma musicale un'epoca vale l'altra.

Non l'avessi mai detto, Verdi scatta: « Alle bestemmie in arte, non va risposto: ma poi si calma e pensa non essere inutile impartire una solenne lezione: « Il cambiamento d'epoca e di luogo toglie il carattere al dramma ed alla musica. Il colorito, dirò così, del quadro musicale diviene necessariamente falso. Tutte le epoche hanno — è risaputo — i loro caratteri particolari: gli uomini del '400 avevano costumi e sentimenti diversi da quelli dell'800; gli uomini del Nord non somigliano a quelli del Mezzogiorno. Il carattere musicale di questi popoli è totalmente diverso. Un maestro deve rilevare tali distinzioni: anzi non si alzerà mai sulla folla, non farà mai, cosa più che medicore, ove non abbia questo intendimento artistico, ed ove non lo raggiunga, benché difficilissimo sia ».

Su per gli nello stesso modo si esprime a proposito della trasformazione di un personaggio da marinaio a cacciatore. « Questo fa il più gran male al pezzo musicale. Chunque abbia pochissima abitudine di teatro ad una musica marinai, ha un carattere particolare, la musica da caccia ha un altro ben differente. Tutti i maestri, anche i più mediocri, hanno distinto questi diversi generi, e queste idee sono così impresse nella mente dello spettatore che se lo avessi presentato la mia musica marinai e ad ondeggiare in bocca d'un cacciatore, il pubblico si sarebbe smascelato dalle risa ed avrebbe avuto ragione ».

Così quando il verso del coro dei congiurati, al primo atto: « muori e sconta alle vittime il fio », mutato in: « dorme intanto che frema il cor mio ». A quella parola *muori* — esclama Verdi — avevo dato tutto il risalto possibile armonico e d'accento; e si giudichi se le note poste sulla parola *muori* potrebbero stare sulla parola *dorme*. Fra il sonno e la morte dovrebbe correre qualche differenza ».

Sarebbe superfluo far commenti a queste verità ormai riconosciute da tutti, ma che ai tempi di Verdi non lo erano non solo dai profani, dagli stessi melodrammisti facili e senza coscienza. Per giunta — nella indolenza generale — anche Verdi era accusato di poco scrupolo espressivo. Ed a torto: ascoltate quel che dice a riguardo della prima scena del secondo atto, che il rifacitore aveva attenuato ed annacquata: « Si è resa qui la scena meno tetra e questa modificazione oltre che togliere allo scenografo l'opportunità di far lavoro di maggiore importanza, ha reso a me impossibile di presentare un preludio od una specie di sinfonia a tinte forti e terribili, adattate al luogo. Negli spettacoli teatrali non bisogna trascurare nulla: ciò che letto potrebbe sembrare indifferente, visto sulla scena può produrre il più grande effetto. Chi non vede qui che quanto più la scena è tetra, altrettanto maggiore è l'effetto del soliloquio d'Adelia? ».

Pensate che si era al tempo in cui il wagnerismo non era peranco entrato in Italia; e quando vi penetrò, negli anni seguenti, sembrò che recasse il verbo della rivelazione in materia di accettazione della parola, di proprietà stilistica nelle situazioni, di colori ambientali.

Lo scrupolo e la coscienza artistica di Verdi — in continua evoluzione — furono esemplari e luminosi fin d'allora. Il revisore napoletano osa togliere ed aggiungere al testo dei versi, ed Egli frema di rabbia: « Questo signore pare abbia l'aria di dire: — Maestro, cucite qui sopra le vostre note... avete fatto il pezzo? che importa? allungate, accorciate, storpiate, tutto andrà bene! Vogliamo una musica, il vostro nome, voi compilate nostro per gabbare questo

Son notissime le vicende, anzi le peripezie del libretto e della prima rappresentazione del *Ballo in maschera*. Si sa che l'opera, destinata al « San Carlo » di Napoli, incontrò innumerevoli ostacoli da parte della censura, e Verdi — che pur dovette spessissimo affrontarle il rigore nei vari Stati e Staterelli in cui era divisa l'Italia prima del 1860 e finì sempre con l'accomodarsi da un lato ed aver ragione dall'altro — ai revisori napoletani, che suggerivano e pretendevano insulse manipolazioni e deformazioni, fu costretto ad opporre un rifiuto.

Ma ciò che non è ancor noto è la recente scoperta e la pubblicazione — a cura della Reale Accademia d'Italia — di un documento preziosissimo, che fa la gioia dei bibliofili e dei verdiani. Si tratta di un manoscritto di ben novanta pagine, di cui ogni pagina è divisa in due colonne, con una colonna destra si legge il libretto originale del poeta Antonio Somma, sotto il titolo di *Una vendetta in domino*, nella sinistra le variazioni della censura, sotto il titolo cambiato in *Adelia degli Adimari*, in calce le annotazioni autografe di Giuseppe Verdi.

S'immagina facilmente l'altissimo valore del documento, sia per la singolarità grafica e per la precisa notizia che, finalmente, si ha dei due testi del libretto, sia, soprattutto, per la eccezionale importanza dell'autografo, che mostra Verdi nella molteplice funzione di critico, esteta, polista e di avvocato.

Qua e là, nel carteggio del Maestro, troviamo sparsi concetti e propositi, principi e giudizi; ma in questo raro documento li troviamo insieme raccolti, si da cavarne una vera e propria estetica del melodramma.

E' portentosa l'acutezza d'indagine in queste annotazioni implacabili: l'esame investe ogni particolare e denuncina gli errori e le banalità che offendono i diritti della logica, della verità, dell'arte.

Verdi comincia con un'osservazione sarcastica e scrive con mano ferma e rapida: « In questa *Adelia* si è omesso il nome del poeta. Lode all'Impresa! Ma non voluto incornare nessuno di questo assassino artistico ».

Poi aggiunge, in tono serio: « Ed il diritto stipulato di nominare il poeta come si è rispettato? Perché ad un nome distinto nelle lettere, come il Somma, che di per sé concilia la benevolenza e la stima del pubblico, si è sostituito un anonimo? Quanto al titolo, *Una vendetta in domino* offre alla mente dello spettatore la promessa d'una grande vendetta tragica a compiersi; mentre *Adelia degli Adimari* non dice niente di niente ».

L'epoca dell'azione viene mutata, e l'avvocato dell'Impresa si permette osservare che, in fondo, nel dramma musicale un'epoca vale l'altra.

Non l'avessi mai detto, Verdi scatta: « Alle bestemmie in arte, non va risposto: ma poi si calma e pensa non essere inutile impartire una solenne lezione: « Il cambiamento d'epoca e di luogo toglie il carattere al dramma ed alla musica. Il colorito, dirò così, del quadro musicale diviene necessariamente falso. Tutte le epoche hanno — è risaputo — i loro caratteri particolari: gli uomini del '400 avevano costumi e sentimenti diversi da quelli dell'800; gli uomini del Nord non somigliano a quelli del Mezzogiorno. Il carattere musicale di questi popoli è totalmente diverso. Un maestro deve rilevare tali distinzioni: anzi non si alzerà mai sulla folla, non farà mai, cosa più che medicore, ove non abbia questo intendimento artistico, ed ove non lo raggiunga, benché difficilissimo sia ».

Su per gli nello stesso modo si esprime a proposito della trasformazione di un personaggio da marinaio a cacciatore. « Questo fa il più gran male al pezzo musicale. Chunque abbia pochissima abitudine di teatro ad una musica marinai, ha un carattere particolare, la musica da caccia ha un altro ben differente. Tutti i maestri, anche i più mediocri, hanno distinto questi diversi generi, e queste idee sono così impresse nella mente dello spettatore che se lo avessi presentato la mia musica marinai e ad ondeggiare in bocca d'un cacciatore, il pubblico si sarebbe smascelato dalle risa ed avrebbe avuto ragione ».

Così quando il verso del coro dei congiurati, al primo atto: « muori e sconta alle vittime il fio », mutato in: « dorme intanto che frema il cor mio ». A quella parola *muori* — esclama Verdi — avevo dato tutto il risalto possibile armonico e d'accento; e si giudichi se le note poste sulla parola *muori* potrebbero stare sulla parola *dorme*. Fra il sonno e la morte dovrebbe correre qualche differenza ».

Sarebbe superfluo far commenti a queste verità ormai riconosciute da tutti, ma che ai tempi di Verdi non lo erano non solo dai profani, dagli stessi melodrammisti facili e senza coscienza. Per giunta — nella indolenza generale — anche Verdi era accusato di poco scrupolo espressivo. Ed a torto: ascoltate quel che dice a riguardo della prima scena del secondo atto, che il rifacitore aveva attenuato ed annacquata: « Si è resa qui la scena meno tetra e questa modificazione oltre che togliere allo scenografo l'opportunità di far lavoro di maggiore importanza, ha reso a me impossibile di presentare un preludio od una specie di sinfonia a tinte forti e terribili, adattate al luogo. Negli spettacoli teatrali non bisogna trascurare nulla: ciò che letto potrebbe sembrare indifferente, visto sulla scena può produrre il più grande effetto. Chi non vede qui che quanto più la scena è tetra, altrettanto maggiore è l'effetto del soliloquio d'Adelia? ».

Pensate che si era al tempo in cui il wagnerismo non era peranco entrato in Italia; e quando vi penetrò, negli anni seguenti, sembrò che recasse il verbo della rivelazione in materia di accettazione della parola, di proprietà stilistica nelle situazioni, di colori ambientali.

Lo scrupolo e la coscienza artistica di Verdi — in continua evoluzione — furono esemplari e luminosi fin d'allora. Il revisore napoletano osa togliere ed aggiungere al testo dei versi, ed Egli frema di rabbia: « Questo signore pare abbia l'aria di dire: — Maestro, cucite qui sopra le vostre note... avete fatto il pezzo? che importa? allungate, accorciate, storpiate, tutto andrà bene! Vogliamo una musica, il vostro nome, voi compilate nostro per gabbare questo

BERTUETTI

L'IGNOTO NEI QUADRI CELEBRI

GIORGIONE: Ritratto

di giovane uomo

(Conversazione)

Più lo interroghi questo giovane uomo e più ti sfugge. Chi era? Che cosa faceva? A parte l'aura di sensualità che lo circonda, e della quale riconosce a prima vista una fra le qualità essenziali del pittore, c'è nel personaggio uno che di ambiguo, di misterioso, di inquietante che tanto più sconcerta quanto più attrae. Giovane uomo, ma potrebbe essere anche una giovane donna. Forse è la foggia del vestire (quella giubba così delicata allo scollo, quegli allamari che vorrebbero per essere allacciati, dita tenere di fanciulla, quel filo sottile di tepido lino sulla gola palpitante); forse è l'accortezza dei capelli (così li portavano le nostre ragazze prima che venissero di moda le zazzere e le nuche depilate), ma soprattutto il volto, che, per quanto robusto e risentito in ogni particolare, dal naso forte alla bocca larga e carnosa, dai sopraccigli virili al mento duro, è recitato con

grazia tutta femminile e l'orecchio appare fra i capelli così che viene voglia d'appendere una gemma a quel lobo. E poi guardate la mano. Non certo spira da questa il raffinato mistero che abbiamo conosciuto nella Muta di Raffaello, ma è straordinariamente bella lo stesso: giovane, piena, non più che ventenne, fra le cui dita capisce meglio la trina che la spada — più il nostro d'una treccia che la briglia di un cavallo. Diceva taluno: mano di religioso, e potrebbe anche essere. C'è della compunzione, della contrizione nell'atteggiamento; forse questo giovane uomo è innocentiato, e nello sguardo chino senti un'anima dolente, ma subito ti fermano, ad onta della pietà di chi è come vestito, quegli narici ampie e frementi, quei grandi occhi scuri e vellutati — impuri —, le labbra enormi ricche d'amore, il collo ampio che pare un guanciale. No, non era un religioso. E se anche Giorgione lo colse all'ombra di un altare, piegato e sospeso contro un ingnocchiato, non fu che per infuso passeggero o per vezzo di civettone. Lo vedo ergersi, finito di posare, in tutta la sua magnifica statura. I capelli gli scendono sulle spalle a guisa di criniera, nella cornice d'ebano il pallore bruno del viso e della gola ingiungo fanno come se splendessero. Perduta d'un tratto l'aria pensosa e immalinconita, egli è nuovamente se stesso: fiero di sé, della propria bellezza che turba, che non passa inosservata. Lo vedo commuoversi per Venezia cinquecentesca, luminosa e dorata, solo, e le donne fargli intorno a mirarlo. Colecchi egli ha guardata più a lungo, sulla quale s'è degnato di far scendere la carezza dei suoi occhi di velluto, s'è come sentita arruolare nello sguardo, stringere, rapire. E se è dama di lignaggio domani lo farà cercare.

Dove lo troverà la fante discreta?

Più darsi in una piccola stanza chiusa, intento alla sua opera di amanuense, che potrebbe benissimo costui avere amato i libri e l'arte paziente con cui a quei tempi si scrivevano. La sua mano così polita e delicata sapeva forse inguadagnare con leggiadria sui fogli giallini della pergamena il latino di Sallustio e di Livio. Quel suo modo di recinare il capo e quello della linea non assicuro all'unico uso a decipar incunabili, a comporre libri minati, a mettere in bell'ordine sul bianco dei fogli nitide parole. E l'eleganza di una lettera, la vaghezza di un freigio, il chiaroscuro sapiente d'una bella calligrafia: e l'armonia, così dolce agli occhi, che viene dalla proporzione fra margine e scritto, fra riga e spazio, fra maiuscola e minuscola, lo facevano sorridere come nessuna cosa al mondo.

Nemmeno la fantecca misteriosa, all'atto di sussurrargli all'orecchio il messaggio della sua potente padrona, lo faceva sorridere così.

Ma potrebbe anche darsi che per scovarlo bisognasse cercare altrove. Infatti, a ben guardare, più che a una nite tenerezza per i libri, mi vien di pensare a una voluta e languida passione per la musica. La stessa sua figura è musicale. E la mano, appoggiata aperta sul petto, in luogo di significare un atto di umiltà — insomma mea culpa — richiama piuttosto alla mente l'atteggiamento del suonatore di liuto. Magari, quella fante indaffarata e timorosa di non riuscire al compito, fosse passata dalla bottega di Joanambrosio, l'istista veneziano di quel tempo, per l'avrebbe trovato. Discorrea col maestro di quell'intabulatura del liuto che tanto avara e cuore ad entrambi, ma l'ambasciatura era piccante, interessando assai più dell'accortezza per quarte colla terza in mezzo.

Una gondola, un liuto, l'ombra sul canale, una serenata. Certo, che sarebbe andato! Si trovasse la sua signora al balcone appena sorta la luna.

pubblico che paga! Il dramma, il buon senso? Bah! inezie, inezie!!! — Così è, tale è il rispetto che si ha per il pubblico, per l'arte e per gli artisti ».

Andremmo oltre il termine stabilito se volessimo riportare — e sarebbe piacevole e profittevole — ancora annotazioni e commenti. I radioamatori, che questa sera ascolteranno la musica e il dramma che Verdi difende strenuamente, sarebbero altrettanto lieti di ascoltare la sua parola autentica e inedita: ma devo limitarmi a riprodurre una sola ultima pagina, pagina superba ove delinea gli effetti artistici che avrebbe dovuto il teatro drammatico. Qualcuno squarcio sinfonico del maestro nel ritrarre il momento in cui va compiuto il tremendo sorteggio. E si pretendeva che vi si rinunziasse.

Verdi, naturalmente, non vi rinunziò, e noi ancora una volta questa sera riascolteremo e godremo la scena drammatica e indimenticabile.

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO WEISBACH - VIDUSSO

HANS WEISBACH, chiamato a dirigere il prossimo concerto sinfonico della stagione, è assai favorevolmente noto agli ascoltatori della radio, poiché dall'auditorium di Lipsia, ove egli è a capo dell'Orchestra Sinfonica, spesso fa ascoltare interessanti e nutriti programmi.

Per il suo concerto alla radio italiana Hans Weisbach avrà come collaboratore il pianista Carlo Vidusso, giovane nostro artista già temprato alle più ardue prove per le quali si è meritato vivi successi.

E' appunto il Vidusso che eseguirà al pianoforte, accompagnato dall'orchestra, il *Quinto concerto in mi bemolle*, op. 73 di Beethoven. Contemporaneo al *Quartetto* op. 74, detto *Delle arpe*, alla *Sonata* per pianoforte op. 81, *Les adieux* — l'uno e l'altro nel tono di mi bemolle — questo concerto segue, a un anno di distanza circa, la *VI Sinfonia*, precede di un anno l'*Egmont* e di tre anni quasi la *VII Sinfonia*.

Dice il Rolland che il virtuosismo stesso qui si era fatto eroico. Ma tanto nel primo tempo, a cui può particolarmente riferirsi il giudizio dell'illustre critico francese, quanto nel secondo, occorre notare che anche la fantasia e la ricchezza affettiva interiore del Maestro hanno trovato la loro affermazione eloquente laddove nel finale trionfa l'animazione ritmica più impetuosa e gioiosa.

Il primo tempo s'inizia con alcuni larghi e forti accordi dell'orchestra, disposti secondo la linea di una successione classica di cadenza, e collegati o, meglio, guidati dal pianoforte, i cui arpeggi, trilli,

scale s'innalzano, si gonfiano, si ripiegano in brevi sospiri melodici, poi riprendono a salire, s'abbandonano e ridiscendono ancora fino alla risoluzione. L'orchestra attacca allora il tema fondamentale, dal ritmo energico e quadrato come una marcia. Segue, pure nell'orchestra, un secondo tema in tono minore, anch'esso ritmicamente scandito, ma con espressione differente: nostalgico, quasi voce rapistica lontana, poi dolcissimo nella ripresa dei corni in maggiore.

Il ritorno del primo tema e il suo ulteriore svolgimento, in cui trionfano insieme serenità eroica ed affettuoso impeto, concludono questa specie di preludio orchestrale. Poi entra il pianoforte riprendendo i due elementi tematici e ricavandone accompagnati, o, meglio, integrati dall'orchestra, aspetti diversi, che vanno dall'impeto eroico alla più eterea delicatezza d'immagini e di suono. Così sviluppo, ripresa, cadenze finali, tutta la successione e il concatenamento dei vari elementi dello schema classico tradizionale, vengono ricreati e rivissuti quali mezzi di espressione di nuove e ricchissime vicende di passionalità interiore, sanzionando ancora una volta il trionfo del genio sulla materia limitata e sulla forma storica determinata, di cui egli tuttavia ha dovuto servirsi.

Nell'*Adagio* al tema principale, annunciato dagli archi, un altro ne segue esposto dallo strumento solista. Ritorna poi il primo tema con maggiore venustà nella parte pianistica e nelle riprese orchestrali. Alla fine ecco insinuarsi in pianissimo un altro disegno del pianoforte, che sembrerebbe voler con-

tinuare ulteriormente la soave conclusione se il cambiamento tonale improvviso, dal quale sorge, non gli attribuisse un carattere nuovo di sospensione, quasi di indecisione. E' un momento: poi il tema prende repentinamente spirito e forma definita terminata balzando nel movimento di danza del *Rondo* vivo e gioioso, per svolgersi in forme ritmicamente brillanti, piene di vivacità e di animazione strumentale.

Dopo aver iniziato il concerto con il *Prologo sinfonico* per una *tragedia* di Reger, nella seconda parte, Hans Weisbach dirigerà la *V Sinfonia* di Ciaikovski, lavoro orchestrale di notevole importanza e di grande piacevolezza.

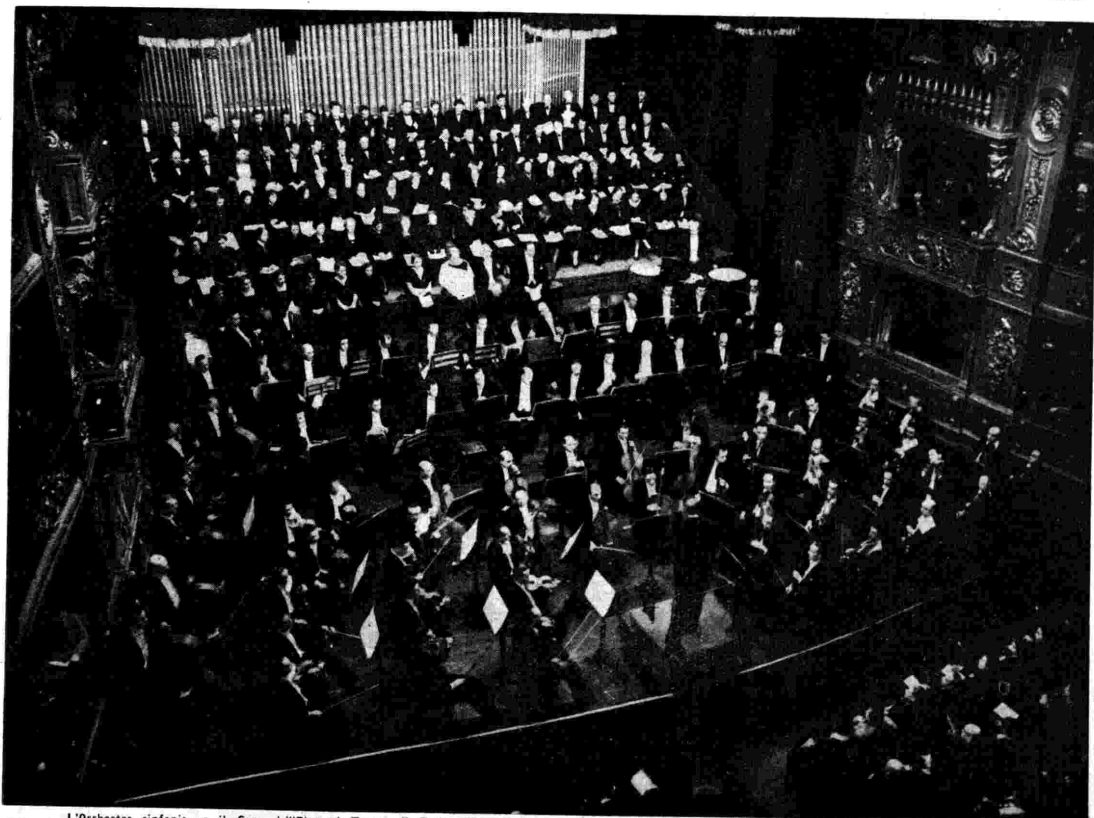
Ciaikovski, come si sa, russo di nascita e figlio di una francese, ebbe una educazione ed una cultura musicale principalmente tedesca; per questo il suo stile risente di diversi elementi etnici; ed egli non è quindi da considerarsi un rappresentante puro della musica russa; ma le sue composizioni, se non eccellono per originalità e carattere, riescono interessanti e piacevoli per scorrevolezza melodica e ottima fattura.

La *Quinta Sinfonia* fu composta nel 1888. Essa è basata su alcuni temi dominanti che si riproducono in varie forme attraverso tutta l'opera. I più importanti sono quelli dell'*Andante* iniziale, passionatamente triste, annunciato dai clarinetti; e l'altro più mosso, ma dello stesso carattere, con cui comincia l'*Allegro* con anima.

Il primo di questi temi riappare alla metà dell'*Andante cantabile*; l'uno e l'altro poi ritornano, in forme diverse nel *Finale*.

Nell'*Andante cantabile* il corno intona una melodia liricamente dolce, facile e scorrevole. Un altro tema è proposto poi dai violini, e si alterna ripetutamente alla prima con molta varietà di colorito strumentale. Il terzo tempo è un *valzer*, sostituito, in questo caso, al tradizionale scherzo o minuetto.

d. v.



L'Orchestra sinfonica e il Coro dell'Eiar al Teatro di Torino la sera dell'esecuzione della « Nona sinfonia » di Beethoven. Sul podio Bruno Walter.

cronache



S. E. Renato Ricci all'O.N.B. di Palermo.



La signora Tchu Jin.

L'INAUGURAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO DEL BALLILA DI PALERMO

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO Campo Sportivo della Crassa del Ballila di Palermo, alla presenza di S. E. Renato Ricci, la cui elevata parola è stata raccolta e diffusa dal microfono dell'Eiar, ha dato luogo ad un magnifico spiegamento di forza ordinata e disciplinata. In una delle fotografie si scorgono le Piccole Italiane, in attesa dell'inaugurazione. Con la loro viva e frenetica massa, le giovinette formano un simbolo M, in segno di fedeltà e d'amore al Duce.

LA VITA FEMMINILE ITALIANA

La signora Tchu Jin, nata Wang Hsao-Hsieh, consorte del primo Segretario dell'Ambasciata cinese in Roma, ha iniziato al microfono dell'Eiar una serie di conversazioni settimanali sulla Vita Femminile Italiana, conversazioni che, comprese nel programma per l'Estremo Oriente, saranno trasmesse dalle Stazioni cinesi. Nella conversazione iniziale l'etetta dama, che ha trascorso in Italia tanta parte della sua vita, ha tracciato, con spirito di simpatia, con intelligenza e comprensione, un vivace ritratto dell'Italiana del tempo fascista, mettendone in luce ed in rilievo le qualità fondamentali di sposa e di madre.

Di Dickens la Stazione di Drolitreich ha allestito e diffuso la fantasia burlesca in due atti. Un uomo strano. E' un lavoro ricco di comicità, costruito secondo tutte le regole del genere con i relativi qui pro quo. Le qualità letterarie sono superlative per la finezza e l'osservazione. La scena si svolge nei pressi di quel villaggio famoso nel secolo scorso, Gretna Green, alla frontiera tra l'Inghilterra e la Scozia, dove si celebravano con grande semplicità e col minimo di formalità i matrimoni impossibili, per la legge, negli altri territori del regno. In un albergo sulla strada del villaggio si riunisce un certo numero di coppie in incognito e anche di giovinotti e di signorine che hanno il desiderio di conoscere il famoso «fabbricatore di matrimoni». A questo punto appare lo strano «gentleman». E' arrivato così misteriosamente e si dimostra così segreto che la curiosità di tutti non può fare a meno di accentrarsi su di lui. A volta a volta ciascuna delle giovinette si trovano lì per curiosità lo prendono per l'individuo loro destinato, e da questo spunto si snoda la serie degli equivoci che rendono il lavoro brillantissimo e divertentissimo.

La Radio di Losanna ha ridotto per il microfono un'opera poco nota di Gluck, L'ubriaco punito. Il libretto fu scritto nel 1760 da Favart e Anseume e il musicista creò così una brillantissima opera in due atti, molte delle cui pagine utilizzò poi nell'Armida e nell'Ifigenia in Aulide. Per l'adattamento radiofonico è stata introdotta una nuova parte: quella di un annunziatore cantante che adempie il compito di commentare l'azione drammatica sotto forma di recitativo.

Pumhof, un giovane di Hannover, arrivò un giorno a Vevey giovanissimo e conobbe subito la fortuna. Aveva ventitré anni e tutto gli sorrideva. Era un violinista e un pianista eccezionale e si dedicò immediatamente a organizzare cori misti e oratori classici. Ma aveva a sua disposizione soltanto cori francesi di ispirazione medioevale e cori tedeschi male adattati all'ispirazione valdese. Perciò si decise a comporre personalmente opere caratteristicamente valdesi e si impose subito con il suo Grandson che venne accolto con un vero trionfo. L'autore fu portato a spalle in giro per la città da una folla entusiasta. Seguirono Laggiù, laggiù è la mia patria che fu cantato tra la più profonda commozione ai suoi funerali, e altri cori di gran pregio. In suo onore Vevey ha recentemente inaugurato un busto con una festa durante la quale sono state interpretate le principali sue produzioni, e l'artistico avvenimento è stato diffuso dalla Radio svizzera.

Prometeo è un balletto eroico di Salvatore Viganò, che venne rappresentato per la prima volta nel 1801 al «Burghtheater» di Vienna. Il soggetto non ha nulla a che vedere con la celebre tragedia greca. L'autore mette in scena due statue che si amano e diventano, per la potenza dell'armonia, accessibili a tutte le passioni umane. Prometeo le conduce nel Parnaso perché siano istruite da Apollo, dio delle belle arti. E le due statue vicenti ricevono da tutti gli dei diversi insegnamenti. La partitura musicale fu affidata al grande Beethoven. Prometeo è stato rievocato e diffuso dalla Stazione di Lussemburgo.

La Stazione di Bruxelles mette in onda questa settimana una fantasia radiofonica di Lord Dunsany dal titolo: La città dai dragoni d'oro. L'azione, semplicissima, si svolge in una tranquilla stanza di pensione inglese dove l'elemento meraviglioso ha fatto ingresso dal giorno in cui un giovane locatario ha comprato una vetrata che gli serve da paravento alla credenza. La vetrata proviene dall'Asia misteriosa. Un mercante dal viso giallo l'ha venduta al giovane ed è una vetrata magica, fabbesca come la famosa lampada di Aladino. In questa specie di specchio incantato si svolge lo spettacolo fantastico di una città orientale in continua guerra. Nel momento in cui dopo emozionanti vicende essa sta per cadere in possesso di un'orda barbarica che la metterà a fuoco e a sangue, il giovane allucinato si slancia in sua difesa e... spezza la vetrata. Pochi frammenti di vetro: ecco quanto resta di una bella favola...



Ré Koster.

Cesarina Buonerba



Le Piccole Italiane di Palermo sul nuovo Campo Sportivo.

Radio Strasburgo ha dedicato un suo programma al musicista austriaco Emilio Nicola von Reineck che nacque a Vienna nel 1801 e studiò con il maestro Mayer e quindi al Conservatorio di Lipsia. Fu direttore di diversi teatri, ma quando si stabilì a Praga si dedicò esclusivamente alla composizione e le sue opere Donna Diana — che è stata appunto diffusa da Strasburgo — e Blaubart (Barbablu) testimoniano la sua maturità artistica e teatrale. Musicò poi ancora Die Jungfrau von Orleans, Satanella, Till Eulenspiegel e altre.

Platone, nel suo dialogo Fedone, racconta com'è morto Socrate. Da questo commovente e prezioso racconto Chabannes ha tratto una radioscena interessantissima intitolata La morte di Socrate, che Radio Parigi ha diffuso giorni sono. L'autore ha seguito rispettosamente la trama del racconto del discepolo che riporta gli ultimi colloqui tra il grande filosofo, Critone e Apollodoro, nel carcere, dal momento in cui — dopo avere esposta ancora una volta la sua tesi sull'immortalità dell'anima — afferra la coppa contenente la cicuta, ne versa qualche goccia in terra per fare una libazione agli dei e beve il resto «con una tranquillità e una dolcezza meravigliose». Seguono quindi il dolore dei discepoli, le esortazioni alla fermezza che rivolge loro Socrate e infine la commovente scena dell'agonia, che si chiude con la frase famosa: «Critone, siamo debitori di un gallo a Esculapio!». Ciò significa che, essendo guarito dalla vita terrena, doveva un'offerta al dio della Medicina.

Lo scrittore russo Okholopker chiese, tempo fa, il permesso a Massimo Gorki di mettere in scena il suo La madre. Gorki acconsentì e volle assistere personalmente alle prove che si tenevano nel Teatro di Mosca, ove il lavoro venne eseguito con una curiosa messa in scena surrealistica. Nessun cambiamento di scenari, ma un semplice riflettore che illuminava o una parte o l'altra della scena circolare e di due pedane disposte ai due angoli del palcoscenico. Da questo particolare si può subito comprendere come un lavoro così consegnato debba riuscire logicamente superlativamente radiofonico. Ed è perciò che la Radio polacca ha voluto mettere in onda il capolavoro di Gorki sceneggiato da Okholopker. Come è noto, si tratta della riproduzione di un ambiente provinciale nichilista dei primi anni del secolo. Ma la figura centrale del dramma è la madre, la vecchia Pelagusa, madre del giovane Hymido e studioso rivoluzionario Pavel. Figura dolorosa e rassegnata, patetica e timorata che, pian piano, come uscendo da un cattivo sogno, si apra alle idee nuove. Una delle scene più belle è quella in cui la madre, da sola, rinchiusa in cucina quasi per pudore, impara da sé a leggere, e la prima parola che sillaba è: «V... i... t... a...». La madre di Gorki è esistita realmente e si tratta di Anna Kirolovna Zalomova che ha oggi 85 anni e vive in una borgata operaria a pochi chilometri da Nijni Novgorod.

DOMENICA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Victor De Sabata. Dal Teatro «Adriano» di Roma (Gruppo Roma, ore 17).

Domenica, dunque, De Sabata, ammirato toto corde e con ragione dal pubblico di ogni nostra città e di ogni Nazione. Il programma recò: Wagner: Idillio di Sigfrido; Respighi: I pini di Roma; Mozart: Sinfonia in do maggiore, num. 425; Franchetti: Cristoforo Colombo, preludio all'epilogo; Ravel: Bolero.

Riccardo Wagner scrisse questo idillio (nel quale ricorrono con poetissima espressione i temi della Tetralogia wagneriana) in occasione della nascita del suo figliolo, al quale impose appunto il nome del suo Eroe. Opera d'arte e atto di tenerezza familiare, che ascolteremo religiosamente.

Superflua mi sembra qualsiasi traccia letteraria o musicale d'una composizione continuamente eseguita e ormai ovunque famosa come I pini di Roma. Alla magica rievocazione che ne farà il De Sabata rinvieremo un po' con Ottorino Respighi, seguendo tra i giochi innocenti dei bambini a Villa Borghese, nel solitario recinto d'una catacomba rigolato appunto dalla chioma armoniosa di un pino, ascolteremo con lui i gorgheggi dell'usignolo fra i pini del Gianicolo e, finalmente, i ferrei rimanci passi delle imperiali legioni, che fra i pini solenni dell'Appia Antica si avviavano al trionfo del Campidoglio. Roma, in verità, fu la maggior ispiratrice del Musicista illustre, così immaturamente rapito all'arte e alla gloria.

Ed eccoci a un capolavoro che per passare di tempo nulla perde della sua grandezza augusta e della sua «attualità», che quando un'opera d'arte tocca il massimo della perfezione, si risolve cioè in bellezza, sarà attuale in tutte le epoche: la Sinfonia in do maggiore di Mozart. Le idee melodiche del primo tempo (Allegro vivace) sono tre, ma da esse rampollano, quasi rami dal tronco, le idee secondarie, e da tutto il tempo meravigliosamente variato, ma sempre «uno», si sprigiona come una divina serenità e un non so che potenza, che giustificano il titolo di «Giovè» dato alla Sinfonia.

Pieno di soavità è l'Andante cantabile: modulazioni e ritmi che tendono, direi, all'idealizzazione della vita col mezzo dei suoni. Originalissimo e signorile nelle leggere movenze è il Minuetto. Il Finale è degno coronamento dell'opera: esso sfiorisce di luce e di bellezza: ci sentiamo come soggiogati da un miracolo.

Ottima idea quella del De Sabata di restituire al pubblico il nome e l'arte di Alberto Franchetti, troppo, in verità, e senza ragione, trascurato in questi ultimi tempi, mentre nei teatri e nelle sale di concerto si assiste assai di frequente a superbe esecuzioni di roba mediocrissima. In tempi di faciloneria, se non d'insanabile volgarità, Alberto Franchetti scrisse con grande serietà di propositi, mostrando luminosamente di possedere una nobile vena e una profonda dottrina. Asrael e Cristoforo Colombo è un'ingiustizia siano scomparsi dalle nostre scene liriche.

Chiuderà il concerto una delle più geniali composizioni di Ravel, Bolero, che per essere una danza

spagnola non ha interessato meno musicisti insigni come, per non citare altri, un Weber. E, ad essere giusti, Ravel non è rimasto indietro a nessuno. (f. p. m.).

I PURITANI

Melodramma in tre atti del conte Carlo Pepoli, musica di Vincenzo Bellini. Dal Teatro «Regio» di Torino (Gruppo Torino, ore 15).

Il libretto dei Puritani, scritto dal Pepoli, ci fa assistere al dolore disperato, che culmina nella pazzia, di Elvira, la giovane e bella figlia di Lord Gualtiero Walton, la quale, mentre sta per unirsi al suo sposo nelle nozze auspicate, scopre la fuga di lui con una donna che indossa per di più le sue stesse vesti nuziali. Ma Arturo, lo sposo di Elvira, non è un infedele. Così travestita, egli invece aveva portato in salvo la regina Enrichetta di Francia, vedova di Carlo I d'Inghilterra, ch'era prigioniera del padre della fanciulla. Gli avvenimenti precipitano. Per vendicare l'abbandono della fanciulla e per punirlo del tradimento, i Puritani condannano a morte Arturo, che è dalla parte degli Stuart. Ma Elvira riacquista la ragione e, quando un messaggero viene ad annunciare la vittoria dei Puritani contro gli Stuart, si fa grazia al giovane che condurrà all'altare la sposa adorata.

Lieto fine, ma infelice libretto in cui scarseggiano sia i pregi scenici che quelli letterari. Tuttavia la musica del divino Catanese ha saputo colmare e superare ogni manchevolezza del testo così detto poetico, e l'opera fu proclamata subito un capolavoro per sola virtù di quei canti che non morranno, come fu detto nel triste momento dell'ultimo addio alle spoglie del Maestro, finché «nel mondo saranno esseri teneri e semplici».

L'ORA DELL'AGRICOLTORE

a cura dell'Ente Radio Rurale (Tutte le Stazioni, ore 10).

Ecco il programma che verrà svolto nell'«Ora» dedicata all'agricoltore.

1) Attualità politico-economiche, conversazione.
2) Concorso Nazionale tra i gruppi corali dopolavoristici indetto dall'E. R. R. e dall'E. I. A. R. - Gruppo Corale del Dopolavoro «A. Casalini» di Varese: 1. T. Fabrianese: «La canzone della gallina»; 2. «El fornighin ed fornighin»; 3. O. Vecchi: «Margherita dai corai»; 4. G. Borsi: «Sì, notte mi sognava».

3) Conversazione di tecnica agricola: ROMA: lavori e concimazioni, granoturco, tabacco, barbabietole da zucchero, cotone, canapa, frumento e cereali minori, conservazione dei prodotti, viticoltura ed olivicoltura. — NAPOLI: l'impianto dei frutteti e la loro concimazione. — BARI: per la prossima campagna dei tabacchi levantini, sistemazione dei terreni in collina. — PALERMO: la concimazione fosfatica. — MILANO: prepariamoci per la coltivazione della patata. La sterilità dei bovini, fosforite e perfosfato, vinacce come concime. — GENOVA: nitrificazione dei granelli, cure invernali alle piante arboree, concimazione dell'orto, fermentazione del vino da feccia. — TRIESTE e BOZZANO: paccatura e cure ai frumenti, le bovine da latte nel periodo invernale, abbeveraggio razionale del bestiame, utilizzazione dei sarmetti. — FIRENZE: sarchiatura e nitratura del grano, cocciniglia e fumagine dell'olivo.



Alcuni «momenti» del «Cavallino bianco», la nuova commedia musicale che è stata trasmessa dalle stazioni dell'Eiar.

PROVINCIA

Commedia in tre atti di Giuseppe Adami (Gruppo Roma, ore 20,40).

Fragile soggetto, trattato con abile levità, senza profonde indagini, ma saporto di un'arte che l'Adami ben conosce: quella di commuovere. Donna Speranza si innamora — nella sua casa di provincia — di un bel ragazzo che ella ebbe l'imprudenza di accogliere e ospitare per emendarlo da qualche peccatuccio di gioventù. Per far il bene, le capita il male. Il ragazzo, sebbene innamorato di una signorina, anch'essa provinciale, cade in tentazione e travolge le deboli arginature di donna Speranza. Il meglio della commedia è dalla metà del terzo atto in poi: cioè quando, rimasta sola nella sua casa provinciale, con una grande amarezza in cuore e tanta consolazione nello spirito, donna Speranza è come cullata dalla pacata parola di un amico anziano, che ha visto in silenzio il dramma di lei, ne ha compreso le povere debolezze, ne comprende l'impotenza, l'infelicità. Egli dice parole semplici e vere, consolatrici se non riparatrici. E la neve che cade, e quel suo piano discorso — son come voci di addormentata provincia, quotidiana ma serena, che leniscono il dolore e lo fanno quasi lontano.

(Casalba).

A TE VOGLIO TORNAR

Operetta-rivista in due tempi di Giovanni Maria Sala, musica di Virgilio Ranzato (Gruppo Torino, ore 20,40).

La trama svolge le vicende di una compagnia di comici i quali credono di avere finalmente trovata la loro fortuna debuttando in un teatro dove sperano di essere scritturati per tutta la stagione estiva. Ma proprio all'inizio delle prove, nasce un litigio fra artisti e capocomico per un futilissimo motivo. La lite è così chiososa che la Compagnia è protestata prima ancora di debuttare.

Ed ecco che il tenore Stenarrelli illudendo i comici col fascino di famosi guadagni induce i compagni a seguirlo in America. Ma è, si diceva, illusione, miraggio di fortuna presto deluso.

Gli artisti di peripezia in peripezia, sono anche costretti a cambiar nome ed infine si ribellano. La campana di una chiesa di Monteleone con i suoi rintocchi suscita in essi la nostalgia della Patria lontana e convince gli artisti a ritornare al loro paese dove potranno ritrovare almeno una sicurezza che dà loro serenità di vita.

PRELUDI CORALI TEDESCHI PER ORGANO

(Londra Regional, ore 18,45).

L'organista Harold Darke presenta tutto un ciclo di musiche tedesche per organo di Böhm, Pachelbel, Herzogenberg, Karg-Elert, Tunder, Buxtehude, Bach, Schick, Brahms, Reger, Walther e Schmidt. Sono musiche di tre secoli: dal canto Perché sei così turbato di Scheldt (1587-1654) al Gerusalemme di Karg-Elert (1878-1933). Le successive trasmissioni del ciclo avranno luogo martedì (National, ore 22,40), mercoledì (Regional, ore 21), giovedì (National, ore 19,40) e venerdì (National, ore 22,40).

Il programma di mercoledì è dedicato a Bach: al concerto di venerdì prendono parte, sotto la direzione di Leslie Woodgate, anche i solisti di canto Margaret Godley, Rosalind Rowsell, Gladys Winmill, Doris Owens, Bradbridge White, Martin Boddey, Stanley Riley e Samuel Dyson.



LES AFFAIRES SONT LES AFFAIRES

Commedia in tre atti di Ottavio Mirbeau
(Radio Parigi, Bordeaux, Nizza, ore 21,45).

Romanziere e giornalista eccellente, Ottavio Mirbeau lasciò la carriera amministrativa per dedicarsi completamente alle lettere. Era uno scrittore eminentemente battagliero e polemico. Si dedicò con successo anche al teatro e compose dei lavori con passioni che animavano fortemente le scene e se tutto si può dire di lui, non lo si può tacere però assolutamente da autore notato. Quel suo lavoro era deliberatamente contro qualcosa: «L'epidemia» è una polemica contro le Pubbliche amministrazioni, così come «Il portafogli» è contro il codice francese - che non è tenero verso gli umili - il suo capolavoro resta però «Les affaires sont les affaires», che fu l'ultima opera che diede al teatro. Venne rappresentata nel 1903 con grande successo. E' naturalmente una commedia che si scaglia contro gli affaristi privi di scrupoli e la critica l'ha definita «una grande commedia satirica di carattere e vigore molliereesco». E non è questa una piccola lode.

IN GIRO ATTORNO AL MONDO

Fantasia radiofonica (London Regional, ore 22,5).

In giro attorno al mondo di Giulio Buerger è musica descrittiva. Una nave muove dal porto per un viaggio attorno al mondo. I canti dei diversi paesi ci diranno in quali porti la nave attracca. In Spagna è la trillante Paloma; in Francia la marziale Mado; in Italia la popolare e sfrenata Tarentella rossiniana che invita veramente a danzare; in Arabia è il richiamo del muezlin e la danza del devoto; verso l'Impero del Sol Levante melodie indiane, canti della Cambogia, del Siam e di Giava; in un tempio cinese una marcia nuziale, una marcia funebre, una canzone d'amore; al Messico è la indovolata cucuracha; sono i canti spirituali negri nella immensa piaga delle piantagioni della Carolina. A New-York è la Rhapsody in blue di Gershwin, sono le elettrizzanti marce di Sousa. Si ritorna in Europa e si giunge a Londra al suono della solenne marcia nazionale Dio salvi il Re.

Onde ottenere tutti i caratteristici effetti delle musiche esotiche passate in rassegna, l'orchestra comprende fra gli altri strumenti il mandolino, la chitarra, il banjo, la cetra, i timballi, la celeste ed alcuni modernissimi strumenti a percussione.

Questa fantasia sarà ripetuta la sera di venerdì sull'onda di Drottich, alle ore 20,15. L'orchestra è diretta dal maestro Stanford Robinson.

LUNEDÌ

UN CARNASCIALE DI LORENZO IL MAGNIFICO

Radiomontaggio di Luigi Bonelli, musica di Marino Cresimini (Gruppo Torino, ore 21,30).

A Firenze, in pieno Rinascimento, il carnevale, che si chiamava allora «carnasciale», era anche esso una grande e diletta opera d'arte. Lorenzo il Magnifico, temperamento fiorentinissimo di artista e di burlesco, nonché politico sovrano, volle dare al «carnasciale» il massimo splendore, ed organizzò egli stesso carri carnevaleschi e mascherate, per divertire il popolo e dare sfogo alla sua incontenibile voglia d'allegria.

Appassarsi in via Calimala, in uno degli ultimi giorni di carnevale nel tempo del principato di Lorenzo, descrivere lo spettacolo, unico al mondo, a cui tutta la città prendeva parte per il trionfo del «carnasciale», e far udire ai nipoti l'eco di quella pittoresca baldoria... ecco il miracolo che si propone di compiere Radiocolor, il folletto della Radio, per soddisfare la curiosità dei radiocollaboratori... Udiremo i cori delle strane maschere e il contrasto fra gli allegri compagni e i piagnoni... e ringiovaniremo, per un istante, di quattro secoli e mezzo... una vera bazzà!

IL BALLO ALL' «OPERA»

Operetta in tre atti, musica di R. Heuberger (Amburgo, ore 20,10).

In questa operetta si ripete la favola e si riciclano i casi di una popolarissima commedia italiana, «Il Carnevale di Torino», commedia nota in tutta Italia nella spassosissima interpretazione di Bruno e Siano qui, anziché a Torino, a Parigi, e il teatro Scribe è il teatro dell'Opera. Ma vi succedono durante il ballo gli stessi qui pro quo. Mogli che sorprendono i mariti, giovani che si trovano alle prese con la fidanzata mentre si attendono di vivere una fantastica avventura. Cose di altri tempi.

MARTEDÌ

IL CAMPIELLO

Opera in tre atti di Mario Ghisalbetti (da Carlo Goldoni), musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Dal Teatro «Reale dell'Opera» (Gruppo Torino, ore 21).

La predilezione di Wolf-Ferrari per il teatro di Carlo Goldoni risale alla prima giovinezza del compositore. Fu infatti con Le donne curiose, rappresentate per la prima volta a Monaco dove riportarono il più grande successo, che si iniziò la collaborazione spirituale fra il musicista elegantissimo e raffinato e il sorridente papà della commedia italiana. Un nuovo genere, può dirsi, di teatro musicale cominciò a nascere. E i quattro rusteghi, che seguirono a distanza di pochi anni l'apparizione della prima opera, confermarono, nel modo più brillante, il primo, riscuotendo tentativi.

Il campiello vien dopo La vedova scaltra.

Il Ghisalbetti, nella sua felice riduzione librettistica, non poteva seguire con maggior fedeltà il testo della celebre commedia della quale, per ragioni facilissime ad intendersi, non teneremo neanche il più sommario riassunto. Goldoni, come si sa, più che in una trama, è nel brioso delle parole, nel giuoco delle scene, nell'avvicinarsi delle situazioni. E sul bel libretto il Maestro ha ricamato la sua musica che sa di trine morbide, quella musica elegante, drittile e spumeggiante che formò la fortuna delle opere goldoniane del Wolf-Ferrari che precedettero questo Campiello, che fu detto ed è ben degno di stare al lato di quel capolavoro autentico che sono i quattro rusteghi.

L'opera, diretta dal Maestro Tullio Serafin, avrà ad interpreti le signore Giulia Tassi, Iris Adams Corradetti, Majalida Favero, Gianna Perea Labia e i signori Luigi Fort, Emilio Ghirardini e Fernando Autori. (n. a.).



Alessio De Poois e Adelfo Zaponara in vesti femminili, Majalida Favero ed Emilio Ghirardini.

CONCERTO DI CARNEVALE

diretto dal Maestro Armando La Rosa Parodi (Gruppo Roma, ore 20,40).

Per la sera di martedì grasso, il giorno giocando e scappigliato in cui il Carnevale di vita breve ma spensierata conclude in delizia le sue pazzie, le stazioni del Gruppo Roma diffonderanno un Concerto ispirato alla giocondità delle ultime ore carnevalesche.

Musiche di carnevale! Da Berlioz a Pich Mengigalli, da Weber a Tommasini, i migliori musicisti che hanno concesso attenzione al jesterale amico delle maschere.

Nel Concerto è specialmente meritevole di segnalazione, per la sua curiosità, il Carnevale degli animali di Saint-Saëns. E' una fantasia zoologica, un pezzo di bravura al quale concorrono pianoforte, violini, flauto, clarinetto, armonica e solofono. Tutti gli animali attono la loro: dalla tartaruga al leone, dalla gallina all'elefante.

Il Carnevale degli animali fu composto da Saint-Saëns nel febbraio del 1886, quale sorpresa musicale da offrire al concerto annuale del martedì grasso del violoncellista Lebowitz.

Si tratta di una specie di scherzo, in cui abbondano gli elementi descrittivi. Ogni movimento è intitolato al nome di un animale; in questa categoria l'autore ha incluso con intendimenti naturalmente comici e parodistici, anche i pianisti. Nel quarto pezzo (Le tartarughe) sono richiamati due maestri dell'Orchestra all'inferno di affibbiare, prima dal balletto finale e da alcune battute della fine del prim'atto. Nel quinto pezzo (L'elefante) l'autore ha tolto in prestito alcune battute al Balletto delle Sinfonie della Dannazione di Fausti di Berlioz; con un leggero ricordo del Sogno di una notte d'estate di Mendelssohn. Nel dodicesimo brano (I fossili) intervergono motivi del canzoniere francese celebrato dalla Danza macabra dello stesso Saint-Saëns e dell'aria di Rosina del Barbiere. Composizione, nel complesso, «alto divertente e finemente umoristica».

Il Concerto festoso richiede una bacchetta vivace, briosa, elegante, ed è tale quella del Maestro La Rosa Parodi che all'infinito gusto artistico unisce una profonda competenza dell'orchestra.

UN FESTIVAL IN ONORE DI GRIEG

(Grenoble, ore 21,30).

Per il trentesimo anniversario della morte di Edoardo Grieg, la Stazione di Grenoble trasmette una serata dedicata alle musiche del compositore norvegese. Un programma vario in cui ha preponderanza l'elemento folcloristico, che ben dipinge la figura del musicista, tutto dedito alla più affettuosa e nostalgica rievocazione dei canti del proprio paese, che adorava.

L'orchestra eseguirà le brillanti e graziosissime Danze norvegesi, il Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, di una particolare delicatezza sentimentale; e la suite del Peer Gynt in cui la figura del musicista del cacciatore Peer Gynt, tipo di avventuriero, granchio, carlone, fanfarone, pigro, redento infine dall'amore della tenera Solveig, è resa con tocco magistrale nelle più intime sfumature.

Parte importantissima nella produzione di Grieg sono le liriche; la signora Lisa Polas, dei «Concerti Lamoureux», ne eseguirà alcune tra le più note, quali Il cigno, la Principessa, l'Odalisca, Io t'amo, Pertinace. Interpreti del Concerto in la minore ed accompagnatori delle liriche è il pianista Edoardo Henrad. Il concerto è illustrato dal critico d'arte Enrico Fello.

LE PREZIOSE RIDICOLE

Commedia in un atto di Molière (Monte Ceneri, ore 20,55).

Sulla incipriata vanità letteraria delle dame, sui vocabolari grotteschi della presunzione provinciale, sulle occupazioni e i pensieri e i discorsi di quelle «preziose» che pululavano a migliaia intorno al Re, schietta rubata e gaia la frustata di Molière. Piccole parate delle ambizioni di una grande Corte e di una grande città, i ritrovi letterari (oggi, si direbbero i thé) in cui le dame facevano a gara nel preziosismo dello stile, nella lanciazzata raffinatezza dei concetti e cadevano in deliquo per un sonetto, per una quartina, per un epigramma in cui si concentrasse quello che si può dire il colmo del cattivo gusto. Madelon e Catha della commedia molliereasca sono appunto esempi di tali cerebrali e letteratissime femmine che si entusiasmano per le trovate di Mascarille e per le spaccatone di Jodelet, due servitori che hanno avuto l'accortezza di vestirsi con gli abiti dei loro nobili padroni e che si fanno passare per grandi personaggi. Fin che l'impronititudine del loro gaglioffo non viene scoperta e malamente punita; così come punita e scornata esce dall'avventura la pomposa e petulante vanità delle «preziose».

(Continua a pag. 39)

radio

SI PUÒ MIGLIORARE IL CLIMA RADIOFONICO?

Un radiodisturbo viene percepito da chi ascolta la ricezione come una anomalia di funzionamento del ricevitore, in quanto alla sua resa sonora normale si viene a sovrapporre un suono o un rumore che alterano, deformano o impediscono acusticamente l'audizione.

Ogni tipo di radiodisturbo agisce però con una sua fisionomia acustica particolare, producendo un effetto finale caratteristico e che svela la sua origine.

Se l'origine del radiodisturbo è una generazione di radio-onde persistenti, nella ricezione compare un fischio o una nota musicale persistente o magari un ululato sempre con carattere di stabilità nel tempo. Se l'origine del radiodisturbo è la generazione di radio-onde smorzate (come negli scintilli di contatti striscianti di macchine elettriche), il risultato finale sull'altoparlante sarà l'emissione di un suono fruscicante.

Invece i rumori parassiti creati da apparecchi cinematografici di proiezione, caricatori di accumulatori, apparecchi per raggi X, raggi ultravioletti, ecc., ricordano il friggere dell'olio, con un certo stridore in più.

Rumori fischiettanti sono caratteristici dei telefoni automatici o interruttori di qualsiasi tipo (in buone condizioni di funzionamento) e così anche di apparecchi telegrafici e insegne luminose a luce intermittente.

Rumori scoppiettanti, grattanti o raschianti sono caratteristici dei campanelli elettrici ed in generale dei cattivi contatti di lampadine allentate nei portalampe, interruttori deteriorati, ecc. I rumori rotanti persistenti sono caratteristici invece di fili per connessione di antenna o di terra paralleli a quelli della rete-luce, come pure di prese di terra imperfette. Rumori di questo genere però possono anche avere la loro origine interna nello stesso apparecchio ricevitore per deficienza di livellamento della corrente di alimentazione delle valvole-radio, oppure per esaurimento della valvola radiodiffusiva.

Rumori fruscianti, con crepitii e con ululato di altezza variabili, sono caratteristici di: ventilatori, aspirapolvere, lucidapavimenti, asciugacapelli, ozonizzatori, bruciatori di natia. Si riconosce benissimo in essi l'entrata in funzione, il funzionamento a regime, e il rallentamento all'arresto.

Come è stato già indicato, con un po' di pazienza si può riuscire ad effettuare un raffronto tra la presenza di qualcuno di tali disturbi e la concomitanza di funzionamento di qualche determinata macchina elettrica, stiché è possibile riuscire a individuare la sorgente.

Quando la diagnosi sia sicura, la legge consente la rimozione del disturbo.

Se di questi giorni un provvedimento generale per la bonifica del clima radiofonico, per cui resta vietata la vendita di apparecchi ricevitori, cosiddetti a reazione sull'aereo, i quali, se specialmente mal adoperati, rappresentano una delle principali e più fastidiose sorgenti di disturbo; costituendo essi delle minuscole, ma potenti trasmissioni-radio in soprannumero, causa di interferenze con le più svariate stazioni ufficiali. Chi possedesse ancora apparecchi ricevitori di tale tipo, e scanso di vederli confiscare, dovrebbe curare di moderare le sue pretese di ricezione in modo da non valersi della reazione regolabile o da usarla con tale parsimonia da evitare che il suo ricevitore divenga un trasmettitore nocivo a sé e agli altri, e facilmente scovabile con i moderni mezzi che la tecnica mette a disposizione delle speciali squadre di sorveglianza appostamente già in funzione.

I radiodisturbi più ardui ad eliminarsi sono quelli provocati, fuori delle grandi città (dove in compenso mancano tante migliaia di altre sorgenti di radiodisturbi), dalle linee elettriche ad alta

tensione specialmente per isolatori incrinati od umidi. Si è trovato che in tal caso un giovinotto si ha sopprimendo l'aereo, ma bene inteso non per sostituirlo con la presa di terra, bensì usando come captatore di radio-onda una o un certo numero di spire di treccia o filo di rame isolati, montati su un telaio orientabile e connessi alle prese antenna e terra, meglio col tramite di un piccolo condensatore regolabile, come quelli degli apparecchi a galena. Si può trovare una orientazione del telaio per cui il disturbo è ridotto al minimo o nullo.

Altri disturbi, ma fortunatamente solo stagionali, sono i cosiddetti atmosferici, i quali possono essere attenuati con dispositivi a ponte non realizzabili da qualsiasi radioscaltatore.

Tali disturbi sono caratterizzati dall'assenza della resa finale acustica di un suono persistente, hanno invece il carattere spiccato di scariche disaccettate o di brevi treni di rumori. Essi sono stati oggetto di studi sperimentali accuratissimi, anche perché si è constatata la loro correlazione con importanti caratteristiche meteorologiche. Anche in Italia esiste un apposito Istituto per ricerche e controlli in tale campo. Non sarà perciò sgradito ai lettori sapere che essi hanno una durata tipica compresa tra cento e trecento quattromillesimi di secondo, ciò che consente l'impiego di silenziatori, già accennati, i quali, durante la presenza del radiodisturbo atmosferico, sospendono, bloccandola, la ricezione-radio, senza che l'orecchio percepisca la pausa di silenzio, mentre percepirebbe il frastuono sgradevole.

Alcuni atmosferici hanno un ritmo. Se tale carattere periodico esiste, la frequenza delle oscillazioni, per oltre il 60 %, è compresa tra 5000 e 10.000 oscillazioni per minuto secondo.

La cosiddetta pendenza della fronte di onda, da cui dipende l'effetto sul ricevitore a parità di altre circostanze, in estate è circa 20 volte maggiore che in inverno.

L'origine è ancora molto controversa, come del resto anche l'origine dei disturbi alle radioaudizioni dipendenti dal sole. Anche a questo proposito potrà interessare al lettore profano sapere che si è constatato il completo annullamento di ricezioni (per lunghezze d'onda al di sotto di un certo valore) ad intervalli di circa 54 giorni, ciò che corrisponde press'a poco a due volte il periodo di rotazione solare. Analogo fenomeno si è riscontrato per la comparsa sulla superficie del sole di violente formazioni di flocculi.

Si sono riscontrate anche delle azioni perturbatrici dovute alla luna, ed infine una interferenza a radiofrequenza, nel campo delle onde corte, che, alcuni anni fa, era durata per oltre un anno, ha consentito di stabilire la radiofrequenza d'onda in metri 14,6 e l'emissione radio-stellare nel centro della Via Lattea. L'aspetto acustico dei suoni parassiti della radiodiffusione indica come probabile causa della emissione a radiofrequenza l'agitazione termica di particelle elettrizzate.

Infine un ultimo gruppo di radiodisturbi, questi non provenienti né da sorgenti né da piccola distanza, per avere origine negli stessi apparecchi, occorrono per difetti costruttivi o difetti conseguenti all'uso, all'invecchiamento di elementi deteriorabili, ecc.

Vedremo se sarà il caso di dare anche qualche indicazione in questo campo: frattanto, come promesso, indichiamo, per eliminare il disturbo diffuso del proprio campo elettrico (occorrono un trasformatore sulla linea luce) di effettuare un collegamento metallico tra la base del martelletto e la base della vite contro cui il martelletto nel muoversi determina scintillio. Affinché premendo il bottone il campanello possa suonare, è indispensabile, per tentativi, trovare la posizione di avviamento più conveniente per la vite; essa corrisponde alla condizione di risonanza meccanica della molla (colla massa del martelletto) per la frequenza della corrente luce di alimentazione.

UMBERTO MAGINI.

Vedi nn. 40, 43, 45, 47, 50, 52 del 1936 e n. 2 del 1937 del Radiocorriere.

FEBBRAIO ASTRONOMICO

Ciò che caratterizza, astronomicamente meteorologicamente, il febbraio, è il sensibile aumento della durata del giorno rispetto ai mesi precedenti. E' questo il principale elemento che ne fa l'ultimo mese dell'inverno e il preludio della primavera. Eppure in esso continuano ad avere pieno sviluppo le manifestazioni meteorologiche proprie della cattiva stagione, né la temperatura migliora di molto rispetto a quella del gennaio. Non è raro, infatti, che il suo minimo assoluto cada precisamente in febbraio. Ma, all'incontro, c'è in esso il vantaggio inestimabile di alcune ore di Sole in più, le quali riescono a mitigare gli eccezionali rigori. L'aumento effettivo del giorno rispetto all'epoca del solstizio (22 dicembre) è certamente notevole. Così, mentre in detta epoca il Sole restava, sull'orizzonte di Roma, soltanto 9 ore, il 1° febbraio vi resta 10 ore e 11 ore e 8 primi il 28 febbraio.

Ma un'altra circostanza ancora contribuisce ad aumentare i benefici effetti dell'irradiazione solare in febbraio. Essa è rappresentata dalla declinazione meno australe del Sole stesso, la quale, benché determinante la maggiore durata del giorno, ha a sua volta una influenza diretta, di carattere diciamo contingente, che generalmente sfugge agli osservatori superficiali. Eppure essa contribuisce notevolmente a rendere più mite il febbraio.

Questa circostanza è relativa alla conformazione del rilievo geografico delle singole località. Con un orizzonte completamente libero, come potrà essere, ad esempio, quello di un deserto, di una pianura od in alto mare, le ore effettive di Sole di cui una località può usufruire sono realmente quelle determinate dalle circostanze astronomiche. Ma per località che siano circondate da alture di qualche entità — e può trattarsi anche di semplici colline — bisogna tener conto anche del tempo in cui il Sole, pur essendo di già sull'orizzonte, resta occultato dal rilievo circostante. Ora, al tempo del solstizio di dicembre, un rilievo anche minimo che circondi una località può toglierle anche qualche ora di illuminazione solare diretta, in quanto il Sole non riesce a lambire il rilievo stesso. All'incontro, in febbraio, diminuita la declinazione australe del Sole, ossia sollevata, di alcuni gradi, la sua traiettoria diurna sull'orizzonte, l'astro più facilmente e più rapidamente supera la chiostrà dei monti od il profilo delle semplici colline che circondano una località posta a ridosso. Se ne avrà un aumento sensibile dell'irradiazione diretta del Sole, aumento che approssimerà tale periodo alla effettiva durata del giorno, con la conseguente benefica ripercussione sulla temperatura. Si ha allora l'impressione di un procedere verso la primavera ancora più rapido di quanto non comporti la vicissitudine astronomica delle stagioni.

Sul cielo notturno sono altrettanto espressivi i segni preannunciatori della primavera. Albori intonsamente stellati con quelli delle notti di febbraio, anche perché vi sono più frequenti — almeno nelle nostre regioni — le brividiante chiarite che si accompagnano al tempo secco, predominante nella seconda metà dei nostri inverni.

Le costellazioni, già dalle prime ore della sera, son quelle che ornano il cielo a mezzanotte all'epoca del solstizio. Esse anticipano di sera in sera la loro comparsa spostandosi, apparentemente, verso ponente. Come struttura di riferimento per identificarle è sempre da prescegliere Orione, dal caratteristico quadrilatero, che tutte le raggruppa e le armonizza.

Dei pianeti, soltanto Venere apporta il contributo della sua luce al magnifico panorama stellare di questo febbraio. Ma è contributo che vale quello di parecchi confratelli uniti insieme, tanto è il candido suo fulgore che domina incontrastato su tutte le luci del firmamento. La stessa Sirio, la stella per noi più brillante, è poca cosa al suo confronto. Un Sole enorme — si dà — che scappita al confronto di un oscuro pianeta. Se non interessasse l'attività speculativa a ristabilire la gerarchia dei corpi celesti, di quanto non ci ingannerebbero le apparenze!

C. M.

TRASMISSIONI ONDE CORTE

DOMENICA

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 11: Letture religiose e liturgie per gli ammalati (in italiano e francese).

Daventry

GSA, GSC, GSB - Ore 0: Orchestre - 0,47: Sport.

GSL, GSC, GSB - Ore 3: Organ - 3,45: Violino.

Pittsburg

GSG, GSO, GSB - Ore 9: Sport - 9,31: Banda militare.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestra.

3,51: Piano. - 4,20: Mex o.

GSG, GSO, GSB - Ore 9: Orchestre a piano - 9,40: Musi-

GSH, GSC, GSB - Ore 12: Piano - 12,45: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

GSH, GSC, GSB - Ore 15: Piano - 15,20: Orchestre.

Musica leggera. - 19,20: Cro-

20,30: Musica leggera.

21,15: Rottazione.

21,55: Rottazione.

22,30: Rottazione.

23,00: Rottazione.

23,30: Rottazione.

24,00: Rottazione.

24,30: Rottazione.

25,00: Rottazione.

25,30: Rottazione.

26,00: Rottazione.

26,30: Rottazione.

27,00: Rottazione.

27,30: Rottazione.

28,00: Rottazione.

28,30: Rottazione.

29,00: Rottazione.

29,30: Rottazione.

30,00: Rottazione.

30,30: Rottazione.

31,00: Rottazione.

31,30: Rottazione.

32,00: Rottazione.

32,30: Rottazione.

33,00: Rottazione.

33,30: Rottazione.

34,00: Rottazione.

34,30: Rottazione.

35,00: Rottazione.

35,30: Rottazione.

36,00: Rottazione.

36,30: Rottazione.

37,00: Rottazione.

37,30: Rottazione.

	Nom.	kHz	m		Nom.	kHz	m
Città del Vaticano	HVJ (a)	15123	19,84	Pittsburg	WSKK (b)	15210	19,72
Città del Vaticano	HVJ (b)	5959	50,26	Pittsburg	WSKK (c)	11870	25,27
Daventry	GSA	6050	49,59	Pittsburg	WSKK (d)	6140	48,85
Daventry	GSG	9510	31,55	Russsele	ORK	10330	29,04
Daventry	GSC	9580	31,52	Szekesfehar	HAS 3	15370	19,52
Daventry	GSD	11750	25,53	Szekesfehar	HAT 4	9125	32,88
Daventry	GSE	11540	19,82	Zeesen	OKR	11300	25,42
Daventry	GSG	17790	16,86	Zeesen	DJB	9550	31,38
Daventry	GSH	21470	13,97	Zeesen	DJB	15200	19,74
Daventry	GSH	15260	10,66	Zeesen	DJB	6020	49,83
Daventry	GSL	6110	49,10	Zeesen	DJB	11770	25,49
Daventry	GSO	15180	19,76	Zeesen	DJB	17760	16,89
Parigi (R. Coloniale) TPA 2		15243	19,68	Zeesen	DJB	15110	19,85
Parigi (R. Coloniale) TPA 3		11250	25,53	Zeesen	DJB	9540	31,45
Parigi (R. Coloniale) TPA 4		11720	25,60	Zeesen	DJB	15280	19,63
Pittsburg	WSKK (a)	21540	13,92				

ritrasmissione. - 4,45: Musica

TPA 3 - Ore 10: Dichi. -

10,50-11: Notizie in italiano.

TPA 2 - Ore 12: Concerto va-

riato. - 13,30-17: Ritrasmis-

TPA 3 - Ore 18: Concerto or-

chestrale. - 20: Musica varia.

21,20: Notiziario in italia-

no. - 21,30: Ritrasmis-

Pittsburg

(c) - Ore 1,30: Pittsburgh Va-

rieties a. - Ore 3,30: Pittsburg

and Club Program.

(a) - Ore 14,15: Notiziario.

(b) - Ore 19,30: «Mint In-

terviews a.

Russsele

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

stra del Café Nixon. - 6,30:

Orchestra di Le Roy Bradley.

(a) - Ore 13: «Musical

Club».

(b) - Ore 18: Notiziario.

19,45: «Stroller's Matinee.

23: KDKA Kiddies Klub.

Russsele

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Ore 19,30-20,30: Dichi.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Pro-

gramma di Vienna (onde medie).

Zeesen

DJA, DJB, DJE, DJN, DJQ -

Ore 11,50: Apertura. - 12:

Musica leggera. - 14,15: Mu-

sica del Rococò. - 15,15: At-

tualità sonore. - 15,30: Ban-

da militare. - 16,30: Per i

giovani. - 16,45-17: «Lie-

der a.

DJC, DJD, DJL, DJM, DJO -

Ore 11,50: Apertura. - 12:

Musica leggera. - 14,15: Mu-

sica del Rococò. - 15,15: At-

tualità sonora. - 15,30: Ban-

da militare. - 16,30: Per i

giovani. - 16,45-17: «Lie-

der a.

DJC, DJD, DJL, DJM, DJO -

Ore 11,50: Apertura. - 12:

Musica leggera. - 14,15: Mu-

sica del Rococò. - 15,15: At-

tualità sonora. - 15,30: Ban-

da militare. - 16,30: Per i

giovani. - 16,45-17: «Lie-

der a.

DJC, DJD, DJL, DJM, DJO -

Ore 11,50: Apertura. - 12:

Musica leggera. - 14,15: Mu-

sica del Rococò. - 15,15: At-

tualità sonora. - 15,30: Ban-

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO - PER L'ESTREMO ORIENTE -
PER L'AFRICA ORIENTALE - PER IL NORD-AMERICA - PER IL SUD-AMERICA - PER
LA GRECIA - PER I PAESI ARABI.

BACINO DEL MEDITERRANEO: Roma (Santa Palomba) kHz 713, m 420,8, kW 50; Roma (Prato Smeraldo) 2 R 0,3, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **ESTREMO ORIENTE:** Roma (Prato Smeraldo) 2 R 0,4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **AFRICA ORIENTALE:** Roma (Prato Smeraldo) 2 R 0,4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **NORD-AMERICA:** Roma (Prato Smeraldo) 2 R 0,3, kHz 9635, m 31,13, kW 25 — **SUD-AMERICA:** Roma (Prato Smeraldo) 2 R 0,3, kHz 9635, m 31,13, kW 25 — **PAESI ARABI:** Bari, 1, kHz 10559, m 283,3, kW 20; Roma (Prato Smeraldo) 2 R 0,3, kHz 9635, m 31,13, kW 25.

DOMENICA 7 FEBBRAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO
(Ore 14.20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M^{re} Renato Jotti; 1. Rossini: «La gazza ladra»; 2. Ghemlini-Mariniuzzi: «Andante per archi ed organo»; 3. Mascagni: «Le maschere»; 4. Sinfonia, «Tre fratelli» interpretate dal soprano Maria Landi, mezzo soprano Minnie Betts; 1. L. Cherubini: «Aria dal «Demetrio»; 2. Handel: «Tamerlano» (Figlia mia); 3. Giacomo Revenuti: «Rispetto»; 4. Ottorino Respighi: «Stornellatore»; — Ore 14.55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.20). — Apertura - Giornale radio - Sezione di opere eseguite dalla Compagnia dell'E.I.A.R. - Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDI' 8 FEBBRAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

(Ore 14.20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Maestro Bruno Bartilli: «Domenico Scarlatti», profilo musicale con esecuzione di musiche scarlattiane eseguite da Mario Cecarelli — Ore 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - Brano di un CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE eseguito dall'Orchestra dell'E.I.R. col consenso del soprano Lina Paganini e del tenore Trio Schina, e diretto dal M^{re} Giuseppe Pais; 1. Donizetti: «Don Pasquale»; 2. Massenet: «Werther» (Ah non mi ribellarsi); 3. Rossini: «Semiramide» (Bel raggio lunghissimo); 4. Mozart: «Don Giovanni» (Il mio tesoro in fondo); 5. Liszt: «La culla di Emma» (Rognar del leon); 6. Conferenza musicale in lingua giapponese - Violonista Mario Battistini: 1. Rognar: «Aria»; 2. Niccolò Paganini: «Contabile e cabre»; 3. Kreisler: «Sarabanda ed allegretto»; — Soprano Maria Romano: 1. Verdi: «Aida» (O del silenzio); 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana», aria - Baritone Renato Agostini: 1. Gounod: «Faust»; 2. aria di Valentino; 3. Leonovale: «Zaza» (Zaza, piccola zingara); 3. Buzzi Pecora: «Povero Pulcinella»; — Ore 16.15: Notizie in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.20). — Giornale radio - MUSICA ORCHESTRALE: Fantasia di op. 1; Bellini: «Norma»; 2. Bolto: «Mefistofele»; 3. Puccini: «Bohème»; 4. Dizoni di Nino Meloni - Soprano Leo Sequi: 1. Due arie antiche italiane; 2. Verdi: «Don Carlos»; (2. m. da «Don Carlos»); 3. Verdi: «Gloria Scherzi» (O mio babuino caro); 2. Puccini: «Nanon Lescant»; (In quelle tinte notturne); 3. De Lucia: «Ballata medievale» - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD - AMERICA

(Dalle ore 23.59 alle 0.59 m. ora di Nuova York). — Segnale di apertura - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dal Teatro alla Scala di un atto dell'opera CENERENTOLA, musica di G. Rossini - «Disgraziati in tema di musica» di musicisti - Conferenza del M^{re} Bruno Bartilli - Violonista Rita Villani: 1. Sordani: «Romanza»; 2. Granados-Kreisler: «Danza spagnola» - Risposte a lettere di radiocollezionisti - «Il corriere di 2 R 0».

GRECIA

(Dalle ore 19.49 alle 20.39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18.40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MARTEDI' 9 FEBBRAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

(Ore 14.20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano Adriana Teodora Graziosi: 1. Bellini: «I puritani» (Son virgin azzurra); 2. De Lucia: «Nella culla»; 3. Donaudy: «Preseli lund»; 4. Bianchini: «Reclutino in fangia», canzone vuceta - «Ritmo e selezione» - rubrica dell'«Umorismo italiano» — Ore 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - Trio Schina-Bari-Vitali: 1. Saint-Saens: «Trio in fa» per pianoforte, violino e violoncello; a) Allegro vivace, b) Andante; c) Scherzo; d) Allegro. Interpreti: Gina Schelini, Tina Bari, Bruno Vitali - Baritone Virgilio Stecco: 1. Gounod: «Basti» (Bo possente); 2. Durante: «Verger tutti amore»; 3. Puccini: «Figli del prodigo» (Ritorno al padre); 4. Sordani: «Marian» (Marian); 5. Mascagni: «Cavalleria rusticana» (Aria di Lina); 6. Verdi: «Simon Boccanegra» (Il lamento spinto); 7. Verdi: «Miseria», canzone; 8. Andrioli: «Caterina», canzone - Ore 16.15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.20). — Giornale radio - ESECUZIONE DI MUSICHE CORALI: 1. Preite: «Amore passa», mazurca del sogno; 2. N. N.: «La gioiella»; 3. Mirzeleni: «Ritorno al padre»; 4. Preite: «Miseria», canzone; 5. Preite: «La violetta»; Basso Adolfo Pettinelli: 1. Verdi: «Ernani»

NOTIZIARI - Tutti i giorni feriali: dalle 19.1 alle 19.20: tedesco (MI, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 19.21 alle 19.43: inglese (RO, MI, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 19.44 alle 20.4: francese (RO, MI, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 20.45 alle 20.59: abasene (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 20.60 alle 20.74: russo (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 20.75 alle 20.89: spagnolo (MI, FI, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 20.90 alle 20.99: italiano (MI, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 21.00 alle 21.09: bulgaro (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 21.10 alle 21.19: danese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 21.20 alle 21.29: olandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 21.30 alle 21.39: portoghese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 21.40 alle 21.49: svedese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 21.50 alle 21.59: norvegese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 22.00 alle 22.09: finlandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 22.10 alle 22.19: greco (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 22.20 alle 22.29: turco (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 22.30 alle 22.39: arabo (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 22.40 alle 22.49: cinese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 22.50 alle 22.59: giapponese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 23.00 alle 23.09: coreano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 23.10 alle 23.19: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 23.20 alle 23.29: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 23.30 alle 23.39: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 23.40 alle 23.49: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 23.50 alle 23.59: malayano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 24.00 alle 24.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 24.10 alle 24.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 24.20 alle 24.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 24.30 alle 24.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 24.40 alle 24.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 24.50 alle 24.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 25.00 alle 25.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 25.10 alle 25.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 25.20 alle 25.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 25.30 alle 25.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 25.40 alle 25.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 25.50 alle 25.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 26.00 alle 26.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 26.10 alle 26.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 26.20 alle 26.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 26.30 alle 26.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 26.40 alle 26.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 26.50 alle 26.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 27.00 alle 27.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 27.10 alle 27.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 27.20 alle 27.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 27.30 alle 27.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 27.40 alle 27.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 27.50 alle 27.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 28.00 alle 28.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 28.10 alle 28.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 28.20 alle 28.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 28.30 alle 28.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 28.40 alle 28.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 28.50 alle 28.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 29.00 alle 29.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 29.10 alle 29.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 29.20 alle 29.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 29.30 alle 29.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 29.40 alle 29.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 29.50 alle 29.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 30.00 alle 30.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 30.10 alle 30.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 30.20 alle 30.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 30.30 alle 30.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 30.40 alle 30.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 30.50 alle 30.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 31.00 alle 31.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 31.10 alle 31.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 31.20 alle 31.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 31.30 alle 31.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 31.40 alle 31.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 31.50 alle 31.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 32.00 alle 32.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 32.10 alle 32.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 32.20 alle 32.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 32.30 alle 32.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 32.40 alle 32.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 32.50 alle 32.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 33.00 alle 33.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 33.10 alle 33.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 33.20 alle 33.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 33.30 alle 33.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 33.40 alle 33.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 33.50 alle 33.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 34.00 alle 34.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 34.10 alle 34.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 34.20 alle 34.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 34.30 alle 34.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 34.40 alle 34.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 34.50 alle 34.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 35.00 alle 35.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 35.10 alle 35.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 35.20 alle 35.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 35.30 alle 35.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 35.40 alle 35.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 35.50 alle 35.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 36.00 alle 36.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 36.10 alle 36.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 36.20 alle 36.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 36.30 alle 36.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 36.40 alle 36.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 36.50 alle 36.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 37.00 alle 37.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 37.10 alle 37.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 37.20 alle 37.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 37.30 alle 37.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 37.40 alle 37.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 37.50 alle 37.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 38.00 alle 38.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 38.10 alle 38.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 38.20 alle 38.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 38.30 alle 38.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 38.40 alle 38.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 38.50 alle 38.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 39.00 alle 39.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 39.10 alle 39.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 39.20 alle 39.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 39.30 alle 39.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 39.40 alle 39.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 39.50 alle 39.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 40.00 alle 40.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 40.10 alle 40.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 40.20 alle 40.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 40.30 alle 40.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 40.40 alle 40.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 40.50 alle 40.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 41.00 alle 41.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 41.10 alle 41.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 41.20 alle 41.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 41.30 alle 41.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 41.40 alle 41.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 41.50 alle 41.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 42.00 alle 42.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 42.10 alle 42.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 42.20 alle 42.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 42.30 alle 42.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 42.40 alle 42.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 42.50 alle 42.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 43.00 alle 43.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 43.10 alle 43.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 43.20 alle 43.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 43.30 alle 43.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 43.40 alle 43.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 43.50 alle 43.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 44.00 alle 44.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 44.10 alle 44.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 44.20 alle 44.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 44.30 alle 44.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 44.40 alle 44.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 44.50 alle 44.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 45.00 alle 45.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 45.10 alle 45.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 45.20 alle 45.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 45.30 alle 45.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 45.40 alle 45.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 45.50 alle 45.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 46.00 alle 46.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 46.10 alle 46.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 46.20 alle 46.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 46.30 alle 46.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 46.40 alle 46.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 46.50 alle 46.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 47.00 alle 47.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 47.10 alle 47.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 47.20 alle 47.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 47.30 alle 47.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 47.40 alle 47.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 47.50 alle 47.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 48.00 alle 48.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 48.10 alle 48.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 48.20 alle 48.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 48.30 alle 48.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 48.40 alle 48.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 48.50 alle 48.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 49.00 alle 49.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 49.10 alle 49.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 49.20 alle 49.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 49.30 alle 49.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 49.40 alle 49.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 49.50 alle 49.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 50.00 alle 50.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 50.10 alle 50.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 50.20 alle 50.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 50.30 alle 50.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 50.40 alle 50.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 50.50 alle 50.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 51.00 alle 51.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 51.10 alle 51.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 51.20 alle 51.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 51.30 alle 51.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 51.40 alle 51.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 51.50 alle 51.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 52.00 alle 52.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 52.10 alle 52.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 52.20 alle 52.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 52.30 alle 52.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 52.40 alle 52.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 52.50 alle 52.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 53.00 alle 53.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 53.10 alle 53.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 53.20 alle 53.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 53.30 alle 53.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 53.40 alle 53.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 53.50 alle 53.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 54.00 alle 54.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 54.10 alle 54.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 54.20 alle 54.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 54.30 alle 54.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 54.40 alle 54.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 54.50 alle 54.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 55.00 alle 55.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 55.10 alle 55.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 55.20 alle 55.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 55.30 alle 55.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 55.40 alle 55.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 55.50 alle 55.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 56.00 alle 56.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 56.10 alle 56.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 56.20 alle 56.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 56.30 alle 56.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 56.40 alle 56.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 56.50 alle 56.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 57.00 alle 57.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 57.10 alle 57.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 57.20 alle 57.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 57.30 alle 57.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 57.40 alle 57.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 57.50 alle 57.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 58.00 alle 58.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 58.10 alle 58.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 58.20 alle 58.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 58.30 alle 58.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 58.40 alle 58.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 58.50 alle 58.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 59.00 alle 59.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 59.10 alle 59.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 59.20 alle 59.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 59.30 alle 59.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 59.40 alle 59.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 59.50 alle 59.59: filippino (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 60.00 alle 60.09: indiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 60.10 alle 60.19: pakistano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 60.20 alle 60.29: afgano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 60.30 alle 60.39: iraniano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 60.40 alle 60.49: tibetano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 60.50 alle 60.59: nepalese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 61.00 alle 61.09: burmese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 61.10 alle 61.19: cambogiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 61.20 alle 61.29: vietnamita (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 61.30 alle 61.39: thailandese (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 61.40 alle 61.49: indonesiano (BA 1, TO, TS, FI, 2 R 0 3); dalle 61.50 alle 61.59: fil

	L I R I C A OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VARIETÀ - BANDISTICI	M U S I C A D A C A M E R A	T E A T R O PROSA E POESIA	V A R I E T À MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	21.10: Strasburgo-Rennes (dall'Opera Comique): G. Bizet: « Carmen », opera in quattro atti. 23.15: Radio Teles: Lecocq: « Il Duchino », operetta (selezione). 24: Stoccarda: Pflaum: « Martha », opera (adatt. Reg.).	18: Lione: Beethoven: Saint-Saëns: « Romeo e Giulietta ». 19.30: London Reg.: Bliss, Durak: Haydn (dir. A. Boult). 20: Koenigsburg: Concerto variato - Beromünster: « La Sinfonia » per orchestra d'archi. 20.20: Sottens: Musica moderna. 21.15: Praga: Rimski-Korsakov: « Sheherazade », suite sinfonica op. 25 diretta da N. Malko - M. Ceneri: Festival Beethoven. 21.50: Parigi T.E.-Lione: Concerto. 22.15: Bruxelles II: Concerto.	16.45: London Regional: Corali tedeschi per organo (Böhl, Pachelbel, Bezenberger, Karg-Elert). 20: Bruxelles II: Concerto di piano e violino - Kalundborg: Concerto strumentale. 20.20: Beromünster: Chopin: 24 « preludi » per piano. 21.30: Varsavia: Pjano (J. S. Bach, Schubert, Lortz). 22.5: Dreitwisch: Musica da camera (Mozart, Haydn, Wolf). 23.5: Parigi P. T. T.: Pärt: « Quattro d'archi ».	20.25: Dreitwisch: Ring Lardner: « Tre fratelli » a « Liberty Hall » e « Remoni ». 21.45: Radio Parigi-Bordeaux-Nizza (La Comédie Française): « Les Maitres », commedia in quattro atti. 22: Bruxelles I: Maurice: « La felicità ritorna », commedia in un atto. 23.10: Parigi P. T. T.: Capek: « Adomo creatore », adattamento in sette quadri. 24: London Regional: Philip Wadsworth: « Aspettando », commedia. 22: Radio Lione: Marjette-Fouchier: « Una perla », commedia in un atto.	20: Colonia-Francoforte: Carnevaleschi - Lippia: Varietà: « Per essere allegri ». Monaco: Varietà: « Cuore allegro il cielo l'ha ». Breslavia: « L'ultima notte della radica ». 20.35: Vienna: Serata di varietà. 22: Parigi P. T. T.: Varietà - Parigi P. T. T.: « Brillanti al microfono ». 22.5: London Reg.: Bilger: « In giro attorno al mondo », potpourri. 23: Budapest: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 22.30: Monaco: Budapest: 23.25: London Reg.: P. T. T.: 23.45: Teles: 24: Parigi P.T.T.
Lunedì	20.10: Amburgo: Beethoven: « Il figlio all'opera », operetta in tre atti. 21: Koenigsburg-Hausen: Weber: « Abu Hassan », opera comica in un atto (reg.). 23: Varsavia: Kurpinski: « La pesca fortunata », opera in 1 atto. 21.45: Radio Parigi: Ch. Lecocq: « Giochi d'infanzia », opera buffa in tre atti. 22.15: Radio Teles: Puccini: « Tosca » (selezione).	20.10: Budapest: Weber, Mozart: Rado, Giazoun, Strauss: « Lippia (Germaniani): Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach ». 20.30: London Reg.: Orchestra diretta da Jol. Clifford. 21: Nizza: Roland: « La fille de Roland » (frammenti). 22.10: Kalundborg: Musica moderna. 22.30: Lilla-Lione: Mozart: Beethoven, Auleri, Stravinsky. 23.10: Hiversum I: (Concertgebouw): Concerto schubertiano. 23.5: Parigi P. P.: Pärt: « Quattro d'archi ».	15.15: Berlino: Pfitzner: « Sonata » per cello e piano. 20.10: Koenigsburg: Beethoven: « Quattro d'archi » op. 132. 22.40: Praga: Vivaldi: « Sonata sinfonica » per organo. 22: Parigi T. E.: Concerto - Beromünster: Concerto e canto. 22.50: Koenigsburg: S. W. Müller: « Sonata » per oboe e piano. 22.55: Dreitwisch: Mozart e Kuchnau (quartetto). 23.5: Parigi P. P.: Pärt: « Quattro d'archi ».	19.20: Vienna: Bruno-Eller: « Il Canone del Dottor Faust », dramma con musica in un preludio e tre atti. 21.30: Parigi P. T. T.: Capek: « Adomo creatore », adattamento in sette quadri. 24: London Regional: Philip Wadsworth: « Aspettando », commedia. 22: Radio Lione: Marjette-Fouchier: « Una perla », commedia in un atto.	20.10: Monaco-Francoforte: Varietà e danze: « L'inedito grasso ». 21: Vienna: « Da ballo a ballo ». 21.30: Strasburgo: « Folle di Carnevaleschi ». 22.30: Vienna: Budapest: Musica leggera. 22.45: London Reg.: Varietà (da Hollywood).
Martedì	19.30: Vienna: Kalman: « La principessa della carzard », operetta in tre atti (adattamento). 20.10: Koenigsburg-Hausen: Wilhelm Hübl: « La principessa Carnevaleschi », operetta. 21.15: Rahst: Berlioz: « La dannazione di Faust » (dibatti).	20.30: Oslo: Graener, Durak: Groven, Clakowski. 20.35: Sottens: Concerto corale sinfonico. 22: Bruxelles II: Orchestra sinfonica. 21.30: Marsiglia: Concerto sinfonico - Gremble: « Festival Beethoven ». 21.45: Nizza: Concerto: « Il can-can ». 22.25: Kalundborg: Musica danese. 23.15: Algeri: Musica sinfonica. 24: Stoccarda: Concerto variato orchestrale e vocale.	19.55: Kalundborg: Soli di piano. 21.35: London Regional: Arle per baritone. 22.10: Hiversum I: Come, corale. 22.30: Koenigsburg: « Quattro » per violino e viola. 22.40: Dreitwisch: Corali tedeschi per organo (Tunber, Bostelme, Barbi).	20.55: Monte Ceneri: Malibet: « Le preziose ridicole », commedia in un atto. 21.30: Lilla: Froelade: « La malinconie », commedia. 21.30: Teles: Alfred Capus: « Il marito di Leontine », commedia. 21.35: Parigi P. T. T.: Bourkine: « Il delitto di Vera Mirzawa », commedia in tre atti. 23: Dreitwisch: Philip Wadsworth: « Aspettando », commedia.	20.10: Berlino: Serata danzante: « Adam E. » e « Concerto di carta ». - Amburgo-Lippia-Stoccarda: Varietà e balli di carnevale. 22.30: Lond. Reg. (dall'America): « Martedì grasso ». New Orleans. 22.40: Koenigsburg: Varietà: « Il morto è morto e non c'è pillola che lo risusciti ». 23.15: Juan-le-Pins: Dallo Sporting Club di Monte Carlo.
Mercoledì	19.30: Praga (dal Teatro Nazionale): Clakowski: « Eugenio Oneghin », opera. 19.30: Budapest (dall'Opera Reale): Pflaum: « Martha », opera in quattro atti. 21.45: Radio Parigi: G. Pirelli: « Fragorini », commedia musicale in tre atti.	19.35: Vienna: Concerto sinfonico diretto da Kabasta. 20.55: Amburgo: Opera (Mozart, Verdi, Wagner) - Breslavia: Beethoven: « Nona Sinfonia ». 21: Lione: Concerto sinfonico - Bruxelles I: Musica di Wagner. 21.15: Dreitwisch (Queen's Hall): Orchestra sinfonica e piano. 21.30: Strasburgo: Festival Mozart: Lilla: Beethoven, Saint-Saëns, Mendelssohn, Clakowski - Stoccarda: Haydn: « Sinfonia » con timpani. 22.15: Bruxelles II: R. Strauss.	19.15: Beromünster: Autori spagnoli: « I tre re ». 20.55: Bruxelles I: Violoncello. 20.10: Koenigsburg: Musica da camera. 20.45: Koenigsburg: Canto e piano. 21: Stoccarda: Lieder attenti. 21: London Reg.: Rado: Frammenti « L'ultimo Orpheus ». - Midland Reg.: Hehn, Catherine, Gumbert. 22.30: Parigi P. T. T.: J. S. Bach, Gluck, Handel, Schubert - Stoccarda: Steinhilber: « Quattro » d'archi in tre misure.	21.15: Lond. Reg.: Dewar: « Otto rampanti », commedia brillante con musica. 21.30: Sottens: Georges Blau: « La cenerella sulla brace », radiodramma in tre atti. 21.30: Parigi T. E.: Leggenda del Medesimo: 1. Fauré-Fremat: « Tristan et les deux Yeux »; 2. « Il cieco e lo zoppo », farsa. 22: Bruxelles I: Puskis: « Boris Godunov », dramma. 22: Parigi P. T. T.: Guyard: « Ti re Lile », radiocanta.	20.15: Dreitwisch: Bilger: « In giro attorno al mondo », potpourri. 20.45: Francoforte: Varietà: « Potpourri delle voglie ». 21.30: Marsiglia: Varietà - Vienna: Musica danese. 22.30: Berlino: Musica brillante. 21.30: Budapest: Musica leggera. 23.25: Dreitwisch: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 22 Stoccarda - 22.30 - Francoforte - 22.45: Koenigsburg - 23.15: Lippia: Koenigsburg-Hausen - 23.25: London Regional - 23.45: Teles.
Giovedì	21.30: Strasburgo: Massenet: « Thaïs », opera in tre atti. 23.15: Radio Teles: Charpentier: « Lohke », opera (selez.).	20.10: Francoforte: Mozart - Verdi. 20.20: Sottens: Berlioz, Weingartner, Durak. 20.30: Dreitwisch: Haydn, Wood - Midland Reg.: Orchestra diretta da N. Malko. 21.15: London Regional (Queen's Hall): Orchestra Filarmonica di Londra diretta da M. Sargent. 21.45: Bordeaux: Musica sinfonica. 22.30: Lussemburgo: D'ady, Sinigaglia, Biet. 22.35: Amburgo: Orchestra sinfonica. 24: Stoccarda: Mozart: « Abbuono ».	18: Amburgo: Musica da camera. 19.15: Berlino: Weber: « Sonata » per piano in la bem. maggiore. 19.30: Praga: Quartetto. 19.40: Dreitwisch: Corali tedeschi per organo (Schlick, Strungk, Brahms, Regel). 21.50: Budapest: Haydn, Rajter, Blumer. 22: Radio Parigi: Concerto e canto. 22.35: Lippia: Schumann: « Studi sinfonici » op. 13 (piano). 23.40: Dreitwisch: Beethoven: « Sonata a Kreutzer » (violino e piano).	21: Monte Ceneri: L. Pirandello: « Il berretto a sonagli », commedia in due atti. 21: Lippia: E. Meckel: « Uno strano amore frastrano », commedia. 21: Koenigsburg-Hausen: G. Birkel: « Maga nera », comm. 21.30: Parigi P. T. T. (dall'Opera): De Gasse-Forel: « Il procuratore Haller ».	19: Amburgo: Varietà: « Gentilissima signorina sconosciuta ». 19.30: Vienna: Arle, musiche in voga dal 1932 al 1934. 21: Berlino: Musica leggera. 21.30: Teles: Varietà - Lione: Musica leggera e canzoni. 22.35: Midland Reg.: Mus. leggera. 22.45: Monaco: « Gioliano la vita ». 23.40: Dreitwisch: Organo da chiesa.
Venerdì	19.30: Budapest: Trami, dall'Opera Reale (da stabilire). 21: Parigi P.T.T. (dall'Opera): Henri Favier: « Mamma Vanna », dramma lirico in quattro atti. 21: Bruxelles II: Nedbal: « Sangue polacco », operetta. 21: Nizza: Mallart: « I dragoni di Villars » (selezione). 21: Francoforte: Haydn: « Lo speziale », opera comica (adatt.). 23.15: Radio Teles: Thomas: « Mignon » (selezione).	20.50: Vienna: Fest. Wagner. 21: Koenigsburg: Haydn: « L'invincibile » (dalle « Stagioni ») per orchestra, solo e coro. 21.30: Parigi T. E.-Lione: Concerto sinfonico - London Reg.: Orchestra d'archi della BBC dir. da Robert Shaw. Algeri: Concerto sinfonico - Midland Reg.: Goldmark, Shubert. 22.35: Koenigsburg: Concerto orchestrale. 24: Rete Parigi e altre: Concerto notturno.	20.10: Koenigsburg: Baritone, cello e piano. 20.20: Dreitwisch: Bachmann: « Sonata » per piano. 21.5: Beromünster: Musica strumentale moderna. 22.15: Stoccarda: Organo e canto. 22.30: Colonia: Brahms: « Trio ». 22.35: Lippia: Contralto e piano (Lieder) - Berlino: Lieder e musica da camera. 22.40: Dreitwisch: Corali tedeschi per organo e coro (Walter, Schickel, Brahms, Bach).	20: Monte Ceneri: L. Pirandello: « Il berretto a sonagli », commedia in due atti. 21: Lippia: E. Meckel: « Uno strano amore frastrano », commedia. 21: Koenigsburg-Hausen: G. Birkel: « Maga nera », comm. 21.30: Parigi P. T. T. (dall'Opera): De Gasse-Forel: « Il procuratore Haller ».	20.10: Colonia: « Domani è domenica ». 20.10: Praga: Operette - Amburgo: Varietà: « Amburgo » (selezione). 20.30: Gremble: Trami, da Chamouni. 22.30: Dreitwisch: Musica-Hall. 22.35: Vienna: Musica leggera. 23.15: Juan-le-Pins: Dallo Sporting Club di Monte Carlo.
Sabato	20: Radio Teles: Schubert: « La casa delle tre ragazze » (selez.). 20.45: Lond. Reg. (Sadler's Wells Theatre): Musorgski: « Boris Godunov », atto primo. 21: Sottens (dalla Scala di Milano): Verdi: « La Traviata », opera in quattro atti. 21.30: Strasburgo: I. Offenbach: « Le violoncello », operetta in un atto; 2. Chassagnon: « Deux maudites bumps », operetta in 1 atto. 21.30: Parigi T.E.-Lione: Trasmissione dall'Opera Comique.	19.45: Dreitwisch: Concerto orchestrale. 19.45: Stoccarda: Serata musicale « Dedica a Puccini ». 20.10: M. Ceneri: Mendelssohn, Mozart, Schubert. 21.15: Praga: K. Weh: « Sheherazade » in tre misure. 1932. 21.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico e canto. 21.50: Budapest: Orchestra dell'Opera Reale diretta da Balzer. 22: Bruxelles II: Orchestra sinfonica. 22.30: Lussemburgo: Musica di Schumann e di Weber.	16.5: Colonia: Quintetto basso e piano. 18: Koenigsburg: Concerto d'organo. 19.15: Vienna: Viola e piano. 19.30: Berlino: Musica di Wagner. 20.10: Budapest: Concerto vocale. 20: Kalundborg: Beethoven: « Sonata » per corno e piano. 20.30: London Reg.: Piano (Debussy). 20.30: Dreitwisch: Concerto di piano a quattro mani. 22.15: Midland Reg.: Violino e piano (Elgar, Beethoven).	19.45: Vienna: Paul Hansen: « Indizi », dramma giallo. 20: Sottens: Malibet: « Sganarelle », commedia in un atto. 21.30: Lilla-Lione: (La Comédie Française): Erikman: Chatrian: « L'heure polaire ».	20.10: Colonia: « Domani è domenica ». 20.10: Praga: Operette - Amburgo: Varietà: « Amburgo » (selezione). 20.30: Gremble: Trami, da Chamouni. 22.30: Dreitwisch: Musica-Hall. 22.35: Vienna: Musica leggera. 23.15: Juan-le-Pins: Dallo Sporting Club di Monte Carlo.

DOMENICA

7 FEBBRAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50

NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5

BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20

O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1

PALERMO: kHz 563 - m 531 - kW 2

BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50

MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4

TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa il Gruppo Corale del Dopolavoro rurale « Armando Casalini » di Varese, per il Concorso tra i Gruppi dell'O.N.D.): 1. Fabrianese: a) *La canzone della gallina*; b) *El formighin di formighin*; 2. O. Vecchi: *Margherita dai corai*; 3. G. Borsi: *Stanotte mi sognava*.

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: (Palermo). MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; D. La promessa del Redentore; (Bologna): Padre Alfonsi.

12,20: RITMI E CANZONI.

12,40 (Palermo): Spiegazione del Vangelo: Monsignor Giorgio Li Santi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MOSCHETTIERI 1937: *Un'avventura a Budapest* ovvero *La vita dei vilaioli*. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA e Gio. & F.lli BUTTONI).

13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Hérold: *Zampa*, sinfonia; 2. Mancini: *Valzer del bacio*; 3. Pietri: *La donna perduta, fantasia*; 4. Akermann: *Melodia in cantata*; 5. Fouché: *Viviana*, tango; 6. O. Rossi: *El rosai*, passo doppio.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

15 (Roma III): I PURITANI, melodramma in tre atti del conte C. Pepoli - Musica di Vincenzo Bellini. (Vedi quadro).

15,30: Trasmissione del secondo tempo di una

PARTITA DI CALCIO - Divisione Nazionale - Serie A - Notizie sportive.

16,20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

16,50: Notizie sportive.

Dott. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

17: Trasmissione dal Teatro Adriano:

Concerto sinfonico

diretto dal M° VICTOR DE SABATA

Parte prima:

1. Wagner: *Idillio di Sigfrido*.

2. Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico.

Parte seconda:

1. Mozart: *Sinfonia in do magg.* (K. 425).

2. Franchetti: *Preludio all'epilogo dell'opera Cristoforo Colombo*.

3. Ravel: *Bohème*.

Nell'intervallo: Bollettino presagi e Notizie sportive.

Dopo il concerto: Notizie sportive - (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

19,30: Musica varia: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI - Notizie sportive.

19,57: « CHI È AL MICROFONO? » (Trasmissione offerta dalla Ditta FERRARA & CAPPELLI).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione di Gherardo Gherardi: « Variazioni sul tema *Novità* ».

20,40:

Provincia

Commedia in tre atti di GIUSEPPE ADAMI

Personaggi:

Donna Speranza Rondani . . . Cele Abba

Il commendatore Arienti . . . Giulio Paoli

Roberto Spani . . . Franco Becci

Concetta Arienti . . . Adriana de Cristoforis

Donna Teresa Spani . . . Elena Pariano

L'avvocato Bonetti . . . Silvio Rizzi

Renzo Bustini . . . Davide Vismara

Carlotta . . . Ezide Merelli Cima

La balia . . . Nella Maracci

I bimbi.

Regia di ALBERTO CASELA.

Dopo la commedia: Notiziario cinematografico - (Roma): Notiziario inglese - Ind: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-0,30: MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 268,5 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20

BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

Dopo il giornale radio (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico e listino dei prezzi indicativi (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa il Gruppo corale del Dopolavoro A. Casalini di Varese per il concorso fra i Gruppi corali dell'O.N.D.) (Vedi Roma).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Gioacchino Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: RITMI E CANZONI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MOSCHETTIERI 1937 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA e Gio. & F.lli BUTTONI.

Trasmiss. dal Teatro Carignano di Torino

Stagione lirica del « Regio »

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE

FIRENZE - BOLZANO - ROMA III.

Ore 15.

I PURITANI

Melodramma in tre atti del conte CARLO PEPOLI

Musica di

VINCENZO BELLINI

Personaggi:

Elvira . . . Mercedes Cansir-Tanzi

Enrietta . . . Ebe Ticozzi

Lord Gualtiero . . . Guido Cornaglia

Sir Giorgio . . . Giulio Toneri

Lord Arturo . . . Giuseppe Traverso

Sir Riccardo . . . Carlo Galleffi

Sir Bruce . . . Guido Usa

Mastro concertatore e direttore d'orchestra

GIOVANNI BINETTI

Mastro del coro: VITTORIO RUFFO

13,45: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

15: Trasmissione dal Teatro « Carignano » di Torino (Stagione lirica del « Regio »).

I Puritani

Melodramma in tre atti del Conte C. PEPOLI

Musica di VINCENZO BELLINI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Notizie sportive - Notiziario - Bollettino presagi, ecc.

15,30 (Milano II-Torino II): Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio Divisione Nazionale, Serie A - Notizie sportive.

16,20 (Milano II-Torino II): MUSICA DA BALLO: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.

16,50 (Milano II-Torino II): Notizie sportive.

17 (Milano II-Torino II): Trasmissione dal Teatro

Adriano: CONCERTO SINFONICO diretto dal Mastro

Victor De Sabata (Vedi Roma).

19,30: Notizie sportive e MUSICA VARIA: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI - Notizie sportive.

19,57: CHI È AL MICROFONO? (Trasmissione offerta dalla Ditta FERRARA & CAPPELLI).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione di Gherardo Gherardi: « Variazioni sul tema *Novità* ».

20,40:

A te voglio tornar

Operetta-rivista in due tempi di

GIOVANNI MARIA SALA

Musica di VIRGILIO RANZATO

Direttore d'orchestra: M° TITO PETRALIA

Personaggi:

Marisa . . . Nina Canonico Artuffo

Bianca Sibemol . . . Enrica Franchi

Nita Benfort . . . Amela Mayer

Pikup . . . Giovanni Massucci

Pereira, tenore . . . Vincenzo Capponi

Honi Pascal . . . Giacomo Osella

Saltellini . . . Raffaello Niccoli

Un tenore . . . Angelo Zanobini

Nell'intervallo (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Luigi Bonelli.

« Il Burchiello », conversazione; (Genova): Notiziario - Dopo l'opera: Conversazione di Vincenzo Costantini - Ind: (fino alle 0,30):

MUSICA DA BALLO DAL RAIOLA DANZE DI FIRENZE.

23-23,15: Giornale radio



AUDIZIONI RADIOFONICHE

a letto, in viaggio, in

ufficio, in campagna.

RADIAURICOLO

(La « Radiomina » Diamante)

Trentotto grammi Cinquantotto lire

S.T.A.R. - FIRENZE (opuscolo)

DOMENICA

7 FEBBRAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19.30: Grande concerto di musica da ballo.
19.50: Notiziario.
19.50: Radiocabaret.
20.10: Cronaca sportiva.
20.10: Recitazione.
20.15: Attualità della sera.
20.35: Serata di varietà.
22.20: Notiziario.
22.40: Cronache varie.
22.55-23.30: Musica da ballo (dischi).

BRUXELLES I

18.30: Concerto di dischi.
20.00: Conv. religiosa cattolica.

20.15: Dischi - Notizie.
21: Orchestra sinfonica:
1. Mendelssohn: Ouverture della *Bella Meisun*;
2. De Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, per piano e orchestra;
3. Charpentier: Suite d'orchestra dalla *Luisa*;
4. Chabrier: *Marcia all'egria*.
22: Max Maurey: *La fenestra ritornata*, commedia in un atto.
22.30: Radiovarletti musicale.
23: Notiziario.
23.10: Musica da ballo.
24-1: Concerto di dischi.

BRUXELLES II

18.30: Musica leggera.
18.45: Musica riprodotta.

19: Trasmissione da Londra.
19.30: Musica leggera.
19.45: Conv. religiosa.
20: Concerto di piano.
20.15: *Première d'arabesque*; *Clair de lune*, da *Suite bergamasque*, c) *Reflets dans l'eau*.
20.15: Concerto di violino: 1. D'Ambrosio: *Romance*; 2. Vieuxtemps: *Suiza* (aria e gavotta).
20.30: Notiziario.
21: Varietà musicale per Carnevale.
21.45: Attualità.
22.15: Concerto sinfonico: 1. Auber: Ouverture del *Domino nero*; 2. Paganini: Concerto per violino e orchestra; 3. Jan Blockx: *Carnaval de la Princesse d'Auberg*; 4. Svedens: *Carnaval di Parigi*.
22: Notiziario.
22.10: Musica riprodotta.
22.15: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.30: Musica da ballo.
19.30: Moravská-Ostrava.
20: Trasm. da Brno.
21: Conversazione.
21.15: Sola Smetana: Concerto orchestrale diretto da N. Malko; Rimsky-Korsakov: *Sheherazade*, suite sinfonica opera num. 35.
22: Notiziario.
22.30: Notizie in tedesco.
22.35-23.30: Mus. da ballo.

BRATISLAVA

18.30: Musica da ballo.
19.30: Moravská-Ostrava.
20: Conversazione.
20.15: Mandolini.
20.35: Radiorecita.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Notiz. in magiaro.
22.45-23.30: Come Praga.

BRNO

18.30: Musica da ballo.
19.30: Moravská-Ostrava.
20: Radiorecita.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Come Praga.

KOSICE

18.30: Musica da ballo.
19.30: Moravská-Ostrava.
20: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.45-23.30: Come Praga.

MORAVSKÁ-OSTRAVA

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

GRENOBLE

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

JUAN-LES-PINS

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

LILLA

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

LIONE P. T. T.

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

MARSIGLIA P. T. T.

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

NIZZA P. T. T.

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

PARIGI P. P.

P. P.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

PARIGI P. T. T.

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

PARIGI TORRE EIFFEL

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

RADIO LIONE

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

RADIO PARIGI

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

RADIO GRENOBLE

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

RADIO JUAN-LES-PINS

P. T. T.

18.30: Musica da ballo.
19.30: Musica leggera.
20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.30-23.30: Come Praga.

DOMENICA 7 FEBBRAIO XV

ROMA - NAPOLI - PARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13.15

di NIZZA e
MORBELLIMusiche e
adattamenti
di STORACI

ANTEFATTO

Sembrava miracolosamente ad un attento orlito dalla parola *Antefatto*, i Moschettieri, saputo che la *Nulla* è riportata in Russia, raggiungono la fugacità, proprio nel momento in cui parte la catena dei deportati in Siberia. Tra i deportati si trova appunto *Matia*, accusata di spionaggio, come fare? I Moschettieri sfidano un ufficiale russo e questi, per ripartire all'oltreoceano, manda in Siberia anche i nostri eroi. Così finalmente hanno raggiunto la loro patria, ma a quale prezzo? Ma il *freddo*, la fame e gli stenti non scoraggiano i nostri amici che, pur di compiere l'impresa, vanno in Siberia, già per meritando un piano di fuga.

SEDICESIMA PUNTATA: UN'AVVENTURA A BUDAPEST

OVVERO
LA VITA DEI VITAIOI

TRASMISSIONE OFFERTA DALLA
S. A. PERUGINA e dalla
S. A. GIO. e F.lli BUITONI
SANSEPOLCRO

21: Davenay: Il diritto

Casanova.

21.30: Notiziario.

21.45: (La Comédie Fran-

caise): Octave Mirbeau:

Les affaires sont les af-

faires, commedia in tre

atti.

23.45: Notiziario.

RADIO TOLOSA

kHz 913; m 328.6; kW 60

18: Musica militare -

Canzoni - Danze - No-

tizie - Musica di films

19.15: Concerto - Brani

d'opera - Notizie - Fan-

tasia: Vienna e il Da-

rubio.

20.40: Concerto - Notizie

- Tanghi - Musica legge-

ra - Fantasia.

21.40: Musica leggera -

Notizie - Operette - Pro-

gramma vario.

22.45: Varietà parigino.

23.15: Lecocq: Il Duché-

no (selezione).

23.40: Musette - Notizie

- Canzoni - Musica leg-

gera - Musica di films.

0.55-1.30: Notizie - Musica

leggera - Musica

militare.

kHz 1040; m 288.5; kW 120

18: Come Parigi P.T.T.

21.30: Come Strasburgo.

23.30: Notiziario.

STRASBURGO

kHz 859; m 349.2; kW 100

18: Come Parigi P.T.T.

20: Notizie in francese e

tedesco.

21: Notizie sportive.

21.10: (dall'Opera Comi-

que): G. Bizet: *Carmen*,

opera in quattro atti -

Negli intervalli e alla

fine: Notizie in francese

e tedesco.

TOLOSA P. T. T.

kHz 859; m 349.2; kW 120

18: Come Parigi P.T.T.

20: Notizie - Dischi.

21.30: Progr. regionale.

23.30: Notiziario.

23.45-0.30: Mus. da ballo.



VITTORIO DE SICA

l'attore che ha parlato Domenica 31 gennaio, alle ore 20.

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla
Società Film Fabbriche Riunite
Produttori Fotografici CAPPELLI & FERRANIA

Un noto attore, alle ore 19.37 di domenica 7 febbraio, intratterà piacevolmente i radiascoltatori i quali sono invitati ad individuare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro radiascoltatori che avranno precisato il numero dei partecipanti ed indicato colla maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio

Notale, i seguenti premi:

1° PREMIO Un apparecchio radiofonico costruito dalla Compagnia Generale di Eletticità, Modello C.G.E. 450 - Super 5 valvole - con scala in cristallo suddivisa per nazioni. Oltre 3 premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).
La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivere su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Aggiungere il vostro nome ed indirizzo e inviarla entro martedì prossimo alla Società Film Cappelli & Ferrania, piazza Cislpi 5, Milano. Saranno ritenute valide le sole cartoline che col timbro postale porteranno impostate entro martedì 9 febbraio. Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

Risultato del 4° concorso: l'artista che ha parlato domenica 31 gennaio è la signora Dina Galli - Partecipanti al concorso: N. 23.309.

Sono stati quindi assegnati alla presenza del R. notaio dott. Zanzi i seguenti premi:
1° PREMIO al sig. Amato Santamarina, via Emilia, 38, Tortona, che, oltre al nome dell'artista, ha indicato un numero 23.310 partecipanti. - 2°, 3°, 4°, 5° premio ai signori: Enzo Buzzetti, Roma e Margherita Fughlini, Livorno Mare, con 23.307 partecipanti, Maria Piacenza Diotti, Bolognina, e Vallerino Luigi, Genova-Capote, con 23.312 partecipanti.

Nelle BRONCHITI

la Guajrina

esplica un'azione
medicamentosa
rapida, infallibile

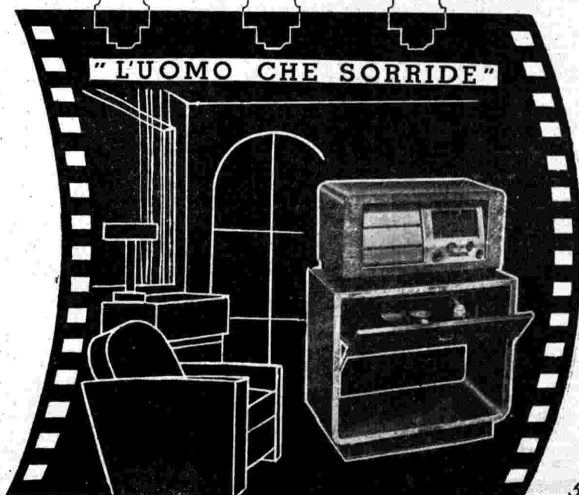
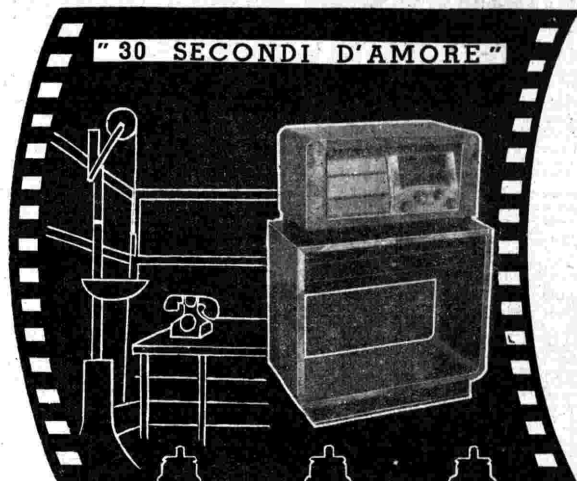
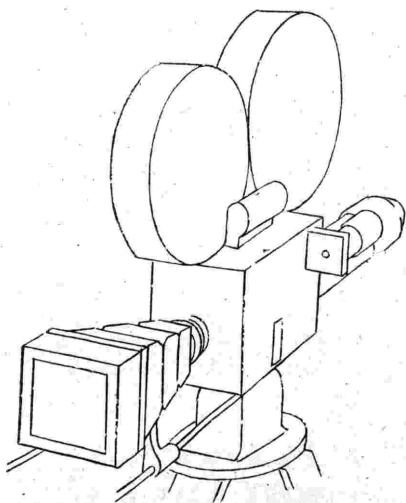
Disinfetta - Calma - Elimina il catarro

Scatoia di 20 dosi (cura completa) L. 6.75, in ogni Farmacia

UNA SUPERIORITA' TECNICO-ESTETICA CONFERMATA

Gli apparecchi Crosley Radio Siare segnano un nuovo trionfo Nella recentissima produzione dei films italiani "Trenta secondi d'amore" e "L'uomo che sorride" l'apparecchio scelto a campeggiare in due dei principali quadri è un Siare tipo 431 C, a sei valvole metalliche, facilmente riconoscibile dalla sua linea elegantemente caratteristica.

Questa preferenza data, non a caso, da due delle più importanti Case cinematografiche italiane agli apparecchi Crosley Radio Siare, è un alto riconoscimento della indiscutibile superiorità di questi apparecchi.



CROSLEY *Radio* SIARE

PIACENZA - VIA ROMA, 35 TELEF. 2561 • MILANO - VIA C. PORTA, 1 - TELEF. 67-442
 NAPOLI - VIA DEI CIMBRI, 23 - TELEF. 21-323 • MESSINA - VIA CREMONA - ISOLATO 34 A
 ROMA - REFIT - RADIO - VIA PARMA N. 3 - TELEFONO N. 44-217

DOMENICA

7 FEBBRAIO 1937-XV

GERMANIA

AMBURG

18: 904: m 331,9: kW 100
 19: Carl Hellwig: *Bar del centro Pickwick*, dal romanzo di Dickens, radiocommedia.
 19: Concerto corale.
 19:30: Cronaca - Notizie.
 20: Musica d'opere teatrali.
 21: Come Königs-wusterhausen.
 22: Notizie - Cronaca.
 22:30-24: Musica da ballo.

BERLINO

18: 841: m 356,7: kW 100
 18: Frammenti di opere (dischi).
 19: Programma variato letterario musicale dedicato a Eichendorff.
 19:40: Notizie sportive.
 20: Orchestra, soli e coro: Il Carnevale nelle opere.
 22: Notiziario.
 22:30-1: Come Königs-wusterhausen.

BRESLAVIA

18: 950: m 315,8: kW 100
 18: Concerto di piano.
 18:30: Cronaca sportiva.
 19: Otto Zimmer: *Un Martedì grasso sulle montagne della Slesia*, radiocommedia.
 20: Serata di varietà.
 20: L'allegria parata della Radio.
 22: Notiziario.

COLONIA

18: 658: m 455,9: kW 100
 18: Come Königs-wusterhausen.
 19:30: Cronaca sportiva (reg.).
 19:45: Notizie sportive.
 20: Serata variata di carnevale.
 22: Notizie - Cronaca.
 22:30-24: Come Königs-wusterhausen.

FRANCOFORTE

18: 1195: m 251: kW 25
 18:30: Varietà brillante.
 19:30: Notiziario.
 20: Serata di carnevale ritrasmessa.
 22: Notiziario.
 22:30: Cronache varie.
 22:45: Musica da ballo (dischi).
 24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG I

18: 1033: m 291: kW 100
 16:30: Varietà e danze.
 19: Dizione e *Lieder*.

19:30: Echi sportivi.

20:10: Come Colonia.

22: Notiziario.

22:30: Cronache sportive.

22:40-24: Come Königs-wusterhausen.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

18: 191: m 1571: kW 60

18: Danze tedesche e carnevale all'estero.

19: Belle melodie.

19:45: Cronache varie.

20: Concerto variato di Carnevale (solisti, coro, orchestra): 1. Dvorak: *Opertura di Carnevale*; 2. Berlioz: *Carnevale romano*; 3. Heuberg: *Frammenti dal Ballo all'opera*; 4. Kaut: *Una festa di Carnevale*, suite. Op. 21; 5. Strauss: *Una notte a Venezia*, (selez.). 6. Svendsen: *Carnevale degli artisti norvegesi*; 7. Schmalstich: *Selezione dalla suite Carnevale*; 8. Canto; 9. Blumer: *Fineale*, 2. 22: Notizie - Echi. 22:30-1: Musica da ballo - Intervallio (22:45): Bollettino del mare.

LIPSA

18: 785: m 382,2: kW 120
 18: Danze (dischi).
 18:45: Racconto.
 19:15: Programma variato: 1. Misa; 2. Misa; 3. *Introduzione e allegro*; 2. Dvorak: *Concerto per cello in minore*; 3. Haydn: *Sinfonia n. 101 in re (L'orologio)*.
 20:50: Intervallo.
 20:55: Funzione religiosa metodista.
 21:45: Per la Buona Causa.
 21:50: Notiziario.
 21:55: Julius Buerger: *In giro attorno al mondo*, potpourri radiofonico per soli, coro e orchestra.
 22:35: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

18: 1013: m 296,2: kW 70

18: Concerto variato.

19: London Regional:

20:55: Funzione religiosa cattolica romana.

21:45: London Regional.

22:35: Musica leggera e da ballo.

23:35: Epilogo per coro.

MONACO DI BAVIERA

18: 740: m 405,4: kW 100

18: Programma variato: L'ostia dello Spessart.

19:35: Per i giovani.

19:40: Radiocronaca.

20: Serata di varietà: Cuore allegro il cielo aiuta. - Nell'intervallo: Ludwig Thoma: *In cerca di moglie*, radiodramma.

22: Notiziario.

22:30-24: Come Königs-wusterhausen.

STOCCARDA

18: 574: m 522,6: kW 100

18: Commedia brillante.

19:30: Musica leggera e da ballo.

20: Varietà varie.

20: Notizie di carnevale.

21: Musica leggera e da ballo.

22: Notiziario.

22:30: Come Königs-wusterhausen.

24-2: Plotow: *Martha*, opera (adatt. - reg.).

INGHILTERRA

DROITWICH

18: 200: m 1500: kW 150

18:30: Musica leggera.

18:45: Musica strumentale di Mendelssohn.

19:15: Conversazione.

19:30: Musica leggera.

20:35: Due bozzetti di Ring Lardner: 1. *Liberty Hall*; 2. *Reunion*.

20:50: Intervallo.

20:55: Funzione religiosa (Church of England).

21:45: Per la Buona Causa.

21:50: Notiziario.

22:5: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto in si bemolle*; 2. Hindemith: *Quartetto*, op. 22, n. 3; 3. Wolf: *Serenata* (adatt.).

23:5: G. K. Chesterton: *Lepanto*, ballata (ad.).

23:55: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

18: 877: m 342,1: kW 70

18: Conc. bandistico.

18:45: Coria tedeschi per organo (Bohm, Pachelbel, Herzogenberg, Karg-Elert).

19: Musica leggera da Bruxelles.

19:30: Concerto orchestrale diretto da Adrian Boult: 1. Elia: *Introduzione e allegro*; 2. Dvorak: *Concerto per cello in minore*; 3. Haydn: *Sinfonia n. 101 in re (L'orologio)*.

20:50: Intervallo.

20:55: Funzione religiosa metodista.

21:45: Per la Buona Causa.

21:50: Notiziario.

21:55: Julius Buerger: *In giro attorno al mondo*, potpourri radiofonico per soli, coro e orchestra.

22:35: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

18: 1013: m 296,2: kW 70

18: Concerto variato.

19: London Regional:

20:55: Funzione religiosa cattolica romana.

21:45: London Regional.

22:35: Musica leggera e da ballo.

23:35: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18: 686: m 437,3: kW 2,5

18:30: Concerto corale.

18:50: Concerto di cello e piano.

19:30: Cronaca - Dischi.

20: Serata serba.

22: Notiziario.

22:30: Radiorchestra.

23-23:30: Conc. ritrasm.

LUBIANA

18: 527: m 569,3: kW 6,3

17:30: Musica da jazz.

22: Notizie - Cronaca.

19:50: Per gli sloveni.

20:30: Operette.

22: Notizie - Dischi.

LETTONIA

MADONA

18: 383: m 514,6: kW 50

18:30: Concerto corale.

19: Notiziario.

19:15: Varietà musicale per orchestra, solisti e canto.

21: Notiziario.

21:15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

18: 232: m 1293: kW 150

18:30: Per i fanciulli.

19: Concerto variato.

21:30: Notizie in tedesco e francese.

22: Concerto variato.

24-1: Dischi richiesti.

NORVEGIA

OSLO

18: 260: m 1153,8: kW 60

18:30: Musica da ballo.

19:10: Notizie - Attualità.

19:30: Per i giovani.

20: Schubert: *Missa in mi bemolle maggiore*, per soli, coro e orch.

21: Cronaca teatrale.

21:30: Musica varia.

21:40: Attualità - Notizie.

22:30-23:15: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I

18: 160: m 1875: kW 100

18:55: Conversazioni.

18:40: Funzione religiosa.

20:40: Notiziario.

20:55: Concerto variato.

21:50: Notiziario.

22:5: Musica leggera.

23:40: Notiziario.

23:50-0:40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II

18: 995: m 301,5: kW 60

18: Funzione religiosa - Indi: Canti religiosi.

20:25: Attualità - Notizie.

21: Musica leggera e da ballo.

21:50: Declamazione.

22:10: Concerto sinfonico.

21:50: Notiziario.

23:20: Epilogo per coro.

23:40-0:10: Conversazione in esperanto.

POLONIA

VARSAVIA I

18: 224: m 1339: kW 120

18: Concerto sinfonico.

19: Conversazione.

19:20: Danze (dischi).

20:30: Notiziario.

21: Programma vario.

21:30: Concerto di piano: 1. J. S. Bach-Busoni: *Concerto*; 2. Schubert: *Sonata in la maggiore*, op. 120; 3. Liszt: *Requiem*, n. 12.

22:10: Musica da ballo.

23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

18: 629: m 476,9: kW 15

20: Musica varia, di films, operette e zarzue.

20:50: Notiziario.

21:30: Quattro.

22:30: Dischi - Cronaca.

22:10: Chitarre - Cronaca turistica - Sestetto - Notiziario.

23:45: Concerto variato.

0:15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

18: 523: m 364,5: kW 12

18:10: Musica da ballo.

18:45: Conc. di dischi.

19:10: Conversazione.

19:30: Concerto corale.

20:5: Serata teatrale.

21:10: Radiorchestra.

21:30: Notiziario.

21:45: Concerto orchestrale e canto: 1. Cimarosa: *Opertura del *Matrimonio segreto**; 2. Leoncavallo: *Prologo dei *Pagliacci**; 3. Gioacchino: *Fantasia sull'Ambra*; 4. Bizet: *Aria di Micaela dalla *Carmen**; 5. Weber: *Andante e variazioni per orchestra d'archi*; 6. Mozart: *Un duetto dal *Don**

Gioanni; 7. Wagner: *Pagine d'album*; 8. Verdi: *Un'aria di Violetta dalla *Traviata**; 9. Mozart: *Opertura delle *Nozze di Figaro**.
 23: Notiziario.

SVEZIA

STOCKOLMA

18: 704: m 426,1: kW 55

18: Funzione religiosa.

19:30: Orchestra dalla stazione: 1. Ellberg: *Opertura da concerto in fa minore*; 2. Lindberg: *Leksand, suite*; 3. Lindberg: *La Vergine Maria*; 4. Schubert: *Frammento dalla *Rosamunda**; 5. Canto; 6. Strauss: *Accensioni, valzer*.

20:45: Radiocommedia.

22:35: Ritrasmisione dall'estero.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18: 556: m 539,6: kW 100

18:15: Conversazioni.

19: Musica leggera.

19:30: Notizie - Cronache.

20: Ciaikovski: *Serenata per archi*.

20:30: Chopin: 24 preludi per piano.

20:55: Musica varia.

21:15: Radiocabaret.

22:15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

18: 1167: m 257,1: kW 15

18:15: Canta la gioventù.

18:45: Vita sportiva.

19:30: Musica riprodotta.

19:45: Notiziario.

20: Musica leggera per piano e canto.

LUNEDÌ

8 FEBBRAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 263,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO I - TORINO I
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE Rurale: Giannina Nicoletti-Pupilli: «Esercizi di canto corale».

11.30-12.10 (Vedi Milano): TRIO CHESI-ZANARDELLI-Cassone (Roma III).

12.15: MUSICA varia.

12.30-13 e 13.25-13.50: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Milano).

13. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15-13.25: CANZONI LIETE (Trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

14.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Pata Neve; (Palermo): Correspondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupetta.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO della pianista PINA PITINI: 1. Bach-Saint Saens: *Bourrée*; 2. Bach-Busoni: *Corale*; 3. Brahms: *2ª rapsodia*; 4. Chopin: *Studio*; 5. Poulenc: *Moti perpetui*; 6. R. Bellini: *Piccolo valzer*; 7. P. Pich Mangiagli: *Danza d'Olay*; 8. Turina: *Orgia*, danza fantastica.

17.15 (Bari): MUSICA varia: 1. Dostal-Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*; 2. Ferraris: *Canzone d'amore*; 3. Carminio Guarino: *Romanceca*; 4. Filiasi: *Manuel Menendes*, intermezzo; 5. Gargiulo: *Un'ora ancora*; 6. Nardella: *Il minuetto della notte*; 7. Villa-Rastelli: *Un bacio e un tango*.

17.15 (Palermo): CONCERTO VARIATO: 1. Pozzoli: *Tempi antichi*; a) Mazurca semplice; b) Minuetto; c) Scherzo; 2. a) Chopin: *Due studi* op. 25 n. 1 e op. 10 n. 5; b) Schulz-Eyler: *Variazioni sui temi del valzer Danubio blu* di G. Strauss (pianista Rosetta Ballarò); 3. Fino: *Risveglio primaverile*; 4. Sarasate: *Danza spagnola*.

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18.10: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.

18.10-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.

18.50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18.50-20.30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.49-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Dott. VIRGINIO GAYDA.

20.40:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: a) *Eroica cavalleria italiana*, marcia per fanfara; b) *Ascari irresistibili*, marcia militare.
2. Beethoven: *Sonata quasi una fantasia (Al chiaro di luna)*: a) *Adagio sostenuto*, b) *Allegretto*, c) *Presto agitato* (trascrizione Vessella).
3. Martucci: *Giga*.
4. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, scherzo dalla suite *Scene veneziane*.
5. Giordano: *Il Re*, fantasia (trascrizione D'Elia).
6. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia.

22.15:

Incontro sentimentale

Commedia in un atto di LUIGI ANTONELLI

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI

(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione di Gustavo Brigante Colonna: «Eleganze del Trecento romano».

22.45-23 e 23.15-0.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZITA.

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 268,5 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 536 - m 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 228,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rachmaninoff: *Melodia*, op. 3; 2. Tarenghi: *Serenata in fa*; 3. Margheri: a) *Piccola suite*, b) *Frammento lirico*; 4. Grieg: *Primavera*; 5. Sgambati: *Vecchio minuetto*; 6. Scassola: *Notte d'amore*; 7. L. Pelli: *Intermezzo*; 8. Segre: *Atalanta*.

12.30-13 e 13.25-13.50: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Debussy: *Piccola suite*; 2. Keteibey: *Adagio cantabile*; 3. Corti: *Canti del mare*;

4. Martucci: *Nozzeletta*; 5. Rimski Korsakoff: *Il gatto del calabrone*; 6. Respighi: *Leggenda*;

7. Sarasate: *Jota Navarra*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Ogni LUNEDÌ - Ore 13,15

Roma - Napoli - Bari - Palermo - Bologna - Milano
Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano

Canzoni liete

Offerte dalla Fabbrica di profumi L.E.P.I.T.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II

Ore 22.15

INCONTRO SENTIMENTALE

Commedia in un atto di

LUIGI ANTONELLI

(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Il signore Amicare Pettinelli
La signora Wanda Bernini

Direzione artistica: GHERARDO GHERARDI

Regia: ALDO SILVANI

13.15-13.25: CANZONI LIETE (Trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna).

13.50: Eventuali rubriche varie.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Trieste): BORSA.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi; Letture per i piccoli; (Torino-Trieste): la rete azzurra di Spumettino; (Genova): Pata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (la rete); (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO dal CIRCOLO IMPERIALE di Torino.

17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18.50: Comunicazioni della R. Società Geografica.

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): ORCHESTRA ESPERTA: 1. Kostal: *La balia (dalla Suite albanese)*; 2. Carminati: *Danza zingara ungherese*; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 4. Leoncavallo: *Plagiacci*, intermezzo; 5. Giordano: *Siberia*, mattinata; 6. Carste: *Noi acrobati*.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Dott. VIRGINIO GAYDA.

20.40:

Musica da camera

TRIO CALACE-CREPAX

(Enzo Calace, pianoforte; Attilio Crepax, violino; Gilberto Crepax, violoncello).

1. Beethoven: *Trio in do minore* op. 1, n. 3 (Allegro con brio - Andante cantabile (con variazioni) - Minuetto (quasi allegro) - Finale (prestissimo)).
2. Mendelssohn: *Andante e scherzo dal Trio in re minore*.

21.30:

«UN CARNASCIALE A FIRENZE
AL TEMPO DI LORENZO IL MAGNIFICO».

Radiomontaggio di LUIGI BONELLI
con adattamenti musicali di MARINO CREMESINI

22: Ernesto Bertarelli: «Conversazione scientifica».

22.10:

VECCHIE DANZE

elaborate dal M^o Egidio STORACI
e dirette dal M^o Tito PETRALIA.

22.30:

Canzoni, canzonette e canzonati

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZITA

23-23.15: Giornale radio.

23.15-0.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

23.30-23.45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

LUNEDÌ

8 FEBBRAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100
18,35: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Comunicati vari.
19,30: Bruno Brier: *Il dramma del dottor Faust*, dramma tedesco con musica in un preludio e tre atti.
21: Varietà e danze: Da ballo a ballo.
22,10: Notizie - Recensioni.
22,35-23,30: Danze viennesi antiche e moderne.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15
18: Musica da jazz.
18,30: Per i giovani.
19,15: Musica leggera.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Concerto variato.
22: Poesie francesi e valioni.
22,15: Radiconcerto.
23: Notiziario.
23,10-24: Cabaret valloine.
BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15
18: Musica leggera Ital.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Musica riprodotta.
Nell'intervallo (18,45): Conversazione.
20,30: Notiziario.
21: Serata di cabaret.
Nell'intervallo (21,45): Conversazione.
23: Notiziario.
23,10-24: Dischi richiesti 23-23,10: Come Praga.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Moravská Ostrava.
20,25: Conversazione.
20,40: Musil: *Sonata solennissima* per organo.
21: La poesia epica di Puskin nella musica.
22: Notizie - Dischi.
22,40: Notizie in tedesco.
23-23,10: J. S. Bach: *Prefatio e fuga* in re per organo.
BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Moravská Ostrava.
20,25: Radiorecita.
21: Trasm. da Praga.
22: Notizie in magiaro.
22,35: Musica brillante per piano.
23-23,10: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
19,10: Lex. di francese.
19,25: Moravská Ostrava.
20,40: Milhaud: *Sonata n. 2* per violino e piano.
21-23,10: Come Praga.
KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10
19,10: Lex. di romeno.
19,25: Moravská Ostrava.
20,25: Trasm. da Praga.
22: Come Bratislava.
23-23,10: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Varietà musicale, canzoni e melodie.
20,25: Conversazione.
20,40-23,10: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60
18,35: Lezione di Inglese.
19: Notizie - Conversaz.
20: Commemorazione di Puskin.
21,20: Musica moderna.
21,40: Attualità - Notizie.
22,30: Musica da camera.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12
19,30: Notiziario.
20,45: Cronaca - Dischi.
21,15: Notiziario.
22: Concerto di Parigi da camera e canto.
23,45: Notiziario.

GRENOBLE

kHz 583; m 314,6; kW 15
18,30: Concerto ritrasm.
19: Notiziario.
20,40: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P. T. T.
JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27
19,30: Varietà.
20: Radiocconcerto.
21,30: Cronaca - Notizie.
21,15: Musica di dischi.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60
18,10: Organo (dischi).
19,30: Conversazione.
19: Rossini: *Il barbiere di Sordani* (dischi).
19,30: Notiziario.
20: Jazz fantasia.
20,30: Canzoni (dischi).
21: Musica di dischi.
21,35: Conversazione.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle*; 2. Boccherini: *Concerto per violoncello e orchestra*; 3. Aubert: *Feuilles d'images*; 4. Stravinsky: *L'uccello di fuoco*.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.
kHz 648; m 363; kW 100
18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,30: Concerto vocale.
21: Cronache varie.
23,30: Come Lilla.

MARSIGLIA P. T. T.
kHz 749; m 400,5; kW 90
18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,30: Musica varia.
21: Notizie sportive.
21,30: Radioteatro.
23,30: Notiziario.

NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60
18,30: Come Parigi P. T. T.
21: Rabaud: *Le fille de Roland* (frammenti).
21,30: Turismo.
21,45: Come Radio Parigi.
23,45: Come Parigi P. T. T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60
19: Musica riprodotta.
19,35: Poste Parisis Magazine.
20,6: Notiziario.
21,30: Concerto variato.
21,25: Le canzoni negli ultimi trent'anni.
22,25: Programma vario.
23,5: Dietrich: *Quartetto d'archi*.
23,35-0,5: Mus. riprod.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120
18: Concerto di dischi.
18,20: Cronache varie.
19: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.

20,38: Musica riprodotta.
21: Composizioni di Jean Hure.
21,30: Capek: *Adamo creatore*, radiorecita in sette quadri.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20
21: Programma per la televisione.
21,30: Conversazione.
22: Musica da camera: 1. Jora: *Quartetto d'archi*; 2. Debussy: *Bianco e nero*; 3. Fitelberg: *Quartetto d'archi*; 4. Chabrier: *Tre valzer romantici*; 5. Bela Bartok: *Quartetto d'archi n. 5*.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25
19: Mozart: *Le nozze di Figaro* (selezione).
19,30: Lex. d'esperanto.
19,50: Musica varia.
20,30: Cronaca - Notizie.
21: Dischi - Sport.
21,30: Concerto variato.
22,20: Maxolite-Foucher: *Una perla*, commedia in un atto.
23-1: Concerto variato - Nell'intervallo (23,30): Notiziario.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80
18,30: Musica di dischi.
19: Cronaca artistica.
19,30: Concerto di dischi.
20,20: Cronache varie.
21: Melodie e canzoni.
21,30: Notiziario.
21,45: Ch. Lecocq: *Girofle Girofle*, opera buffa in tre atti.
23,45: Notiziario.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60
18,45: Danze - Notizie - Musica di films - Orchestra viennese.
19,35: Concerto - Notizie - Jazz - Canzoni - Concerto - Notizie.
21,10: Concerto - Opere - Notizie - Fantasia di carnevale.
22,45: Varietà parigina.
23,15: Puccini: *Tosca* (selezione).
23,40: Musica leggera - Notizie - Melodie italiane - Musica da jazz.
0,40-1,30: Canzoni - Notizie - Fantasia - Musica militare.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120
19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Serata di varietà.
23,30: Come Parigi P. T. T.
STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100
18,15: L'elemento lirico nella musica di Beethoven.
18,45: Concerto di piano

Contro i radio-disturbi

usate i dispositivi «HUBROS» e precisamente:

CONTRO I DISTURBI ATMOSFERICI: il VARIANTEX antenna elettrica schermata in forma di scatola di bachelite. Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri. E' regolabile secondo la sensibilità dell'apparecchio. Aumenta il rendimento dell'apparecchio anche di quelli di poche valvole. Diminuisce i disturbi atmosferici ad un minimo trascurabile.

Prezzo L. 48

CONTRO I DISTURBI INDUSTRIALI: il FILTRET filtro della corrente elettrica che riduce quasi all'impercettibilità i disturbi convogliati con la corrente per mezzo dell'impianto elettrico (trams, ascensori, motori, campanelli, lampade ad incand.). Aumenta la durata delle valvole. Particolarmente adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

CONTRO LE VARIAZIONI DI TENSIONE DELLA CORRENTE: il PROTEX regola la tensione della corrente. Protegge apparecchio, valvole e ricezione dalle variazioni momentanee e prolungate della tensione. Munito di voltmetro sensibilissimo regola variazioni di tensione del 10 % in su e in giù AUTOMATICAMENTE. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e garantisce una ricezione omogenea ed uniforme.

Prezzo L. 95

RADIOAMATORI: Desiderate un rimedio veramente efficace sia contro i disturbi atmosferici che contro quelli industriali? Usate il nostro VARIANTEX abbinato al FILTRET applicabili senza l'aiuto di tecnici.

PREZZO AMBUEDE I DISPOSITIVI L. 85

I nostri dispositivi, frutto di cinque anni di esperienza e di inconfutabile successo, presentati in eleganti scatole di bachelite, vengono tutti sottoposti, prima della vendita, ad un severo collaudo.

Si spediscono contro assegno più spese postali

Radiodispositivi «HUBROS» TORINO
Via Matteo Pescatore, 10

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Come Stoccarda.
18,40: Cronaca Notizie.
19: Programma variato: Sposarsi è cosa seria!
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Heuberger: *Il ballo all'Opera*, operetta in tre atti.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100
18: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19,15: Pfitzner: *Sonata* per cello e piano in fa dies minore op. 1.
19,45: Attualità varie.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120
18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
23,30: Come Lilla.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI



Servito da tavola, modello Dantesco, in vetro sonoro, bleu, giallo, viola e verde «Taddei»
Servito per 6 persone composto di N. 24 bicchieri, una bottiglia ed una brocca L. 54
Servito per 12 persone composto di N. 48 bicchieri, due bottiglie e due brocche L. 100

Merce franca domicilio in tutta Italia. - Imballo gratis. - Pagamento anticipato oppure parte anticipato e rimanenza contrassegno.
Se il detto servizio verrà ritirato di persona e senza imballo dai nostri negozi di vendita, sarà concesso lo sconto del 10 %.

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, N. 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, N. 21 - Tel. 27-394
MILANO - Via Bigli, N. 1 - Tel. 75-656
EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78

Chi desidera il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia da L. 2.

La Guajrina nelle TOSSI

anche inveterate e ribelli è prodigiosamente curativa

Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 6,75, in ogni Farmacia

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE E FLEBITI

Vendita diretta su qualsiasi misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e di durata. Nuovissimo tipo di calze curative, riparabili, modificabili, lavabili, morbide, porose, curative, perfette, NON DANNO NESSUNA NOIA. GRATIS CATALOGO PREZZI N. 6. OPUSCOLO SULLE FLEBITI, INDICAZIONI PER PREVENIRE DA SE LE MISURE. Fabbriche "C. F. ROSSI" - S. MARGHERITA LIGURE

20: Notiziario.
20.10: Come Colonia.
22: Notiziario.
22.30-24: Come Francoforte.

BRESLAVIA
kHz 350: m 315.8; kW 100
18: Come Stoccarda.
18.30: Notizie - Cronaca.
19.40: Radiocronaca (da stabilire).
20: Notizie.
20.10: Programma musicale variato: Lunedì grasso.
22.30-2: Musica da ballo.

COLONIA
kHz 558: m 455.9; kW 100
18: Come Stoccarda.
19: Dischi (danze).
20: Notiziario.
20.10: Serata di varietà.
Lunedì di carnevale.
22: Notiziario.
22.15: Serata da ballo di carnevale.

FRANCOFORTE
kHz 1105: m 251; kW 25
18: Come Stoccarda.
19: Musica leggera.
19.40: Attualità varie.
20: Notiziario.
20.10: Grande serata di varietà e danze: Lunedì grasso.
24-2: Musica leggera (d.).

KOENIGSBERG I
kHz 1031: m 291; kW 100
18: Musica riprodotta.
18.30: Notiziario.
19.10: Trekkies-Lieske: *Allegro carnevale*, commedia dialettale con musica.
19.45: Notiziario.
20.10: Serata di varietà: Uniamo da tutte le parti della Germania, con orchestra.
22: Notizie - Convers.
22.40-24: Serata danzante di carnevale (ritrasmissione).

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191: m 1571; kW 60
18.20: Concerto vocale.
18.40: Cronaca.
19: Program. variato.
19.45: Echi - Notizie.
20.10: Beethoven: *Quartetto* op. 132.
21: Weber: *Abu Hassan*, opera comica in un atto (reg.).
22: Notizie - Echi.
22.30: S. W. Müller: *Sonata* per oboe e piano.
22.45: Bollett. del mare.
23-24: Danze (dischi).

LIPSIA
kHz 785: m 382.2; kW 120
18: Come Stoccarda.
19: Come Königsberg.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10 (Dalla Gewandhaus): Orchestra sinfonica diretta da Hans Weisbach: 1. Strauss: *Sinfonia* n. 8 in re per grande orchestra; 2. R. Wagner: *Baccanale* dal *Tannhäuser*; 3. R. Wagner: *I Lieber* su testi di M. Wesendonck; 4. R. Wagner: *Preliudio* e *finale del Tristano e Isotta*.
22: Notiziario.
22.30-24: Musica da ballo ritrasmissione.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740: m 405.4; kW 100
18: Musica brillante.
19: Musica da camera.
19.45: Per i giovani (reg.).
20: Notiziario.
20.10: Serata di varietà.
Lunedì grasso.
22: Notiziario.
22.20: Concerto variato.
22.50: Cronaca teatrali (reg.).
23-24: Serata danzante: A zonzo ai balli del Lunedì.

STOCCARDA
kHz 574: m 522.6; kW 100
18: Musica leggera e da ballo.
19: Notiziario.
19.45: Echi del Baden.
20: Notiziario.
20.10-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200: m 1580; kW 150
18.15: Musica leggera.

19: Notiziario.
19.20: Per gli agricoltori.
19.40: Orchestra della BBC diretta da Fogg: 1. Wolf-Ferrari: *Overture del Segreto di Suzanna*; 2. Gounod: *Sinfonia* in miniatra per flauti; 3. Farrar: *Impressioni pastorali inglesi*.
20.20: Varietà: *Entertainment Parade*.
21: Conversazione.
21.30: Musica da ballo (Van Phillips).
22: Notiziario.
22.20: Conversazione.
22.35: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* con piano in sol minore; 2. Canto; 3. Kornauth: *Quartetto* con piano in do minore, op. 18.
23.45: Letture da Pope.
24: Musica da ballo (Billy Gerhardt).
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 577: m 342.1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Banda militare.
20: Notiziario.
20.30: Orchestra della BBC diretta da Clifford: 1. Bach-Bisig: *Toccata* in fa; 2. Mozart: *Concertone* in do per due violini e orchestra; 3. Marssick: *Danza* attica; 4. Wagner: *Frammenti dai Maestri cantori*.
21.30: Philip Wade: *Asplendidi*, commedia.
22.35: Varietà (da Hollywood).
23: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Billy Gerhardt).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296.2; kW 70

18: London Regional.
19: Concerto variato.
19.40: Musica leggera e da ballo.
20: Notiziario.
20.30: Conversazione.
20.45: Canti religiosi: moderni per coro e organo.
21.30-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686: m 437.3; kW 2.5

18.30: Lezione di francese.
19.30: Conversazione.
20: Trasmissione dal Teatro Nazionale di un'opera (da stabilire) - Nell'intervallo (22): Notiz.

LUBIANA
kHz 527: m 569.3; kW 6.3
18.20: Dischi - Cronaca.
19.50: Notiziario.
20: Coro a cinque voci.
21.20: Trio strumentale e canto.
22: Notiziario.
22.15: Musica da jazz.

LETTONIA
MADONA
kHz 553: m 514.5; kW 50

19: Notiziario.
19.15: Programma vario.
21: Notiziario.
21.15-22.20: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kHz 232: m 1293; kW 150

18.15: Musica da ballo.
18.30: Per le signore.

18.45: Dischi richiesti.
19.30: Music Hall.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.15: Dischi e programma variato.
22.15: Music Hall.
23.20: Concerto variato.
24-0.30: Danze (Jazz).

NORVEGIA
OSLO
kHz 260: m 1153.8; kW 60

18.50: Notizie - Attualità.
19.30: Conversazione.
19.50: Concerto vocale.
20.30: Concerto di dischi.
21.00: Radiocronaca.
21.40: Attualità - Notizie.
22.15-23: Musica varia.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160: m 1875; kW 100

18.55: Musica da ballo.
19.45: Schubert: *Trio* di archi in si minore.
20.10: Conversazione.
20.40: Notiziario - Dischi.
21.20: Recitazione.
21.40 (dal Concertgebouw): Concerto Schubertiano; 1. *Sinfonia* n. 8 in si minore; 2. *Overture della Rosamunda*; 3. *Marchia militare*.
22.40: Concerto di dischi.
23.40: Notiziario.
23.50-0.40: Musica leggera e da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301.5; kW 60

17.40: Musica leggera.
19.10: Per gli ascoltatori - Attualità - Cronache - Notiziario.
20.45: Concerto di dischi.
21.40: Conversazione.
21.20: Coro e organo.
23.10-0.10: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224: m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
19: Per i soldati.
19.30: Radiocorriere polacco.
20: Musica da ballo.
20.45: Notiziario.
21: Progr. letterario.
21.30: Kurpiński: *La pesca fortunata*, opera in un atto.
22.30: Musica di Karłowicz.
23: Danze (dischi).

CARTE DA PARATI NITOR

TAPPEZZERIA LAVABILE INALTERABILE

VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA AL PUBBLICO

TORINO - STABILIMENTI VIA MADAMA CRISTINA 125
ROMA - VIA CAPO LE CASE 28 - PROPAGANDA 5
(PALAZZO PROPAGANDA FIO)

IN TUTTE LE CITTÀ PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANI DI CARTE DA PARATI E I MIGLIORI PITTORI DECORATORI

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629: m 476.9; kW 75

20: Cronaca - Dischi.
20.50: Notizie - Dischi.
21.25: Concerto variato e solisti.
22.30: Cronaca - Dischi.
23: Concerto sinfonico - Nell'intervallo (23.30): Notiziario.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823: m 364.5; kW 12

18.20: Beethoven: *Quartetto* in la magg. op. 18 n. 5.
18.50: Conversazione.
19.10: Concerto orchestrale di musica d'opera italiana.
20.15: Conversazione.
20.30: Piano (dischi).
21.30: Libri e riviste.
21.10: Concerto vocale.
21.30: Notiziario.
21.40: Concerto ritrasm.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA
STOCKOLMA
kHz 704: m 426.1; kW 55

18: Concerto di dischi.
18.35: Notiziario.
19.30: Radiocorriere.
20: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* in do minore op. 18 n. 4.
2. Haydn: *Quartetto* in sol maggiore op. 77 n. 1.
20.50: Conversazione.
21.30: Dischi (Segovia).
22-23: Musica leggera e da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTEN
kHz 556: m 536.6; kW 100

18: Conversazioni.
19.30: Notizie - Letture.
20: Concerto sinfonico.
21: Radiocorriere.
22.20: Per gli Svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kHz 1167: m 257.1; kW 15

19: Musica riprodotta. 2
19.15: Orientazione agricola.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Musica da ballo.
20.30: Ritrasm. dalla Svizzera interna.
22.1-23.15: Emissione nazionale per gli svizzeri all'estero.

SOTTENS
kHz 677: m 443.1; kW 100

18.35: Per i giocatori di scacchi.
18.50: Lezione di musica.
19.15: Micro-Magazine.
19.50: Notiziario.
20: Musica antica.
20.20: Cronaca scientifica.
20.40: Musica contempor.
21.10: Conversazione.
21.30: Gagnebin: *Quartetto* n. 5.
21.45: Musica da ballo.
22: Come Monteceneri.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546: m 549.5; kW 120

18.20: Conc. di tarogato.
18.40: Dizione - Dischi.
20.10: Concerto dell'Orchestra dell'Opera Reale diretto da Hans Knappertsbusch: 1. Weber: *Overture dell'Overton*; 2. Mozart: *Sinfonia* in re minore; 3. Zador: *Sinfonia* a tempo di danza; 4. Glazunov: *Concerto* di violino; 5. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
22.15: Musica zigmara.
23: Notizie in tedesco.
23.5: Jazz negro.
0.5: Ultime notizie.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941: m 318.8; kW 12

18.30: Concerto di dischi.
19: Per gli agricoltori.
19.30: Attualità - Notizie.
20.30: Concerto di dischi - Negli intervalli: Cronache - Attualità.
22-23: Musica orientale.

RABAT
kHz 601: m 499.2; kW 25

18.30: Canzoni d'amore e canzoni d'opera.
20: Cronaca varia.
19.30: Musica leggera.
20.30: Musica araba.
22: Notiziario.
22.15: Dischi (Bach-Brahms).
23.10: Danze (dischi).



Rendete la vita più "raggiante,"
col «Sole d'Alta montagna in casa»: il conosciuto «Sole d'Alta Montagna Hanau».

Il sistema d'irradiazione è così semplice: un breve giro all'interruttore - 3-5 minuti di «Sole d'Alta Montagna» e nuova energia vitale vi invade. Vi si dirà: «Ma, caro mio, sei del tutto mutato: raggianti, fresco, abbronzato e come ringiovanito!»

Chiedete prospetti, gratuiti, alla
S. A. GORLA - SIAMA
Sez. B
Piazza Umanitaria, 2 - Milano

Sole d'Alta Montagna - Originale Hanau

MARTEDÌ

9 FEBBRAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 217,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 263,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA RAMPONI.
12,15: MUSICA VARIA.
12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Massarini: *I tre tamburi*; 2. Ramorino: *Seduzione*; 3. Lehár: *Mozart o blu, fantasia*; 4. Anna-Alvarez: *Entr'act*; 5. Lang: *Piccola rondine, tango*; 6. Escobar: *Tarantella*; 7. Strauss: *Rose d'autunno, valzer*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELI.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI (Trasmissione offerta dal DENTIFRICIO IMPERIA).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10: Cronache del turismo.

14,16-14,20: BORSA.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

14,30: Salotto della signora: (Palermo): «Parliamo della casa», conversazione di Costanza Nibartolo; (Bari): «Figure di donne», conversazione di L. Terrotoli Adami.

14,40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - Palermo: Variazioni ballilliche e Capitani Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Saint-Saëns: *Capriccio op. 79 su arie danesi e russe*, per flauto, oboe, clarinetto e pianoforte (esecutori: Salvatore Patti, Decio Fiorini, Paolo Uffini, Renato Josi) - Soprano AUGUSTA QUARANTA e mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI: 1. Mendelssohn: *Qui vicino alla fontana*; 2. Humperdinck: *Haensel e Gretel*; 3. Tosti: *Mamma, mamma, lasciami andar*; 4. Tosti: *Tu mi vuoi tanto bene*.

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lincke: *Vita berlinese*, sinfonia; 2. Melichar: *Anima mia*; 3. Mule: *Al lupo, fantasia*; 4. Azonzi: *Serenata*; 4. Bellini Renato: *Berceuse*; 6. Cordova: *Serenatella*; 7. De Curtis: *Sei tu, Maria*.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve. 18-18,5 (Rima): Segnali per il Servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18-18,10 (Palermo): «Il cantastorie», racconti popolari della Sicilia.

18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere. 18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-2, 1 (Roma III): Comunicazione del Dopolavoro - Musica varia.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Milano): Musica varia - Cronache dell'Istituto Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELI.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente dei Comitati d'Azione per l'Universalità di Roma.

20,40:

Concerto di Carnevale

diretto dal maestro ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Berlioz: *Carnevale romano*.
2. Plick Mangiagalli: *Casanova a Venezia* (scene carnevalesche).
3. Weber: *Invito al valzer*.
4. Tommasini: *Carnevale di Venezia* (variazioni di bravura per orchestra).
5. Saint-Saëns: *Carnevale degli animali* (Grande fantasia zoologica per due pianoforti, due violini, viola, violoncelli, contrabbasso, flauto, clarinetto, armonica e sifonone) - Introduzione e Marcia reale del leone; Galli e galline; Gli animali veloci - Tartarughe; L'elefante; Il canguro; L'acquario; Gli animali dalle orecchie lunghe; Il cu-cu; L'uccelliera; Pianisti; Fossili; Il gno; L'unciale.
6. Strauss: *Storielle del bosco viennese*, valzer.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

22:

Selezione di canzoni

Radiorchestra diretta dal M^o F. MONTAGNINI.

22,40: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE di Torino.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-0,30: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1340 - m 263,3 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 235,5 - kW 1
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA RAMPONI.
12,30-13 e 13,25-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o U. MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELI.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI (Trasmissione offerta dal DENTIFRICIO IMPERIA).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,16: Cronache del turismo.

14,16-14,20: BORSA.
14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

IL CAMPIELLO

Opera in tre atti di MARIO GHISALBERTI
(dalla commedia di CARLO GOLDONI)

Musica di

ERMANNO WOLF-FERRARI

Personaggi:

Gasparina	Mafalda Favero
Dona Cater Pantano, vecchia	Adelio Zagonari
Lorella, figlia di Dona Cater	Tris Adami Corradetti
Dona Pasqua Palegna, vecchia	Alessio De Paolo
Giuse, figlia di Dona Pasqua	Gianna Pera Laha
Orsola, frateletta	Giulia Tess
Zerzeto, figlio di Orsola	Luigi Fort
Azzuleto, marzù	Fernando Auteri
Il rat, Aschilli	Emilio Ghirardini
Fabrizio dei Ribotti, zio di Gasparina	Ernesto Dominici

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

16,40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Cassella: Silabario di poesia.
17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA: SOPRANO GRAZIELLA CAZZERA-VALLE - pianista: RODOLFO CARANDO: 1. Mozart: «Venite, ingimochiatevi», dall'opera *Le nozze di Figaro*; 2. Strauss: a) *Domani*, b) *Serenata* (canto); 3. Carando: *Piccola toccata sopra tre accordi di Saint-Saëns* (pianoforte); 4. Carando: a) *Grazia*, lirica, b) *Nuvolella pellegrina* (dalle *Piccole canzoni*), c) *Giardino*, lirica, d) *Canzonetta nel prato* (dalle *Piccole canzoni*) (canto); 5. J. Dalcroze: *Tre danze per pianoforte*; 6. Kirschner: *Acquarelli n. 11*; 7. Chopin: *Studio n. 10*, op. 25 (pianoforte).

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,10: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELI.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del C.A.U.R.

20,40: MUSICA VARIA: ORCHESTRA CETRA.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: TULLIO SERAFIN

Il campiello

Opera in tre atti di MARIO GHISALBERTI
(dalla commedia di C. GOLDONI)

Musica di E. WOLF-FERRARI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Giorgio Lourier: «L'Ala Littoria nel piano dell'Impero» - Michele Pavia Del Core: «Le cronache dell'automobilismo». Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE di Torino: ORCHESTRA MASSA «RE DEL BAR» (fino alle ore 0,30).

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE

ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,15

La realtà di certi aneddoti

di VINCENZO BOVI - Trasmissione offerta dal

DENTIFRICIO IMPERIA

MEDICA DISINFETTA IMBIANCA

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.30: Lez. di francese.
19.30: Conversazione.
19.30: Notizie - Comunicati.
19.30: Kalman: *La principessa della cordas*, operetta in tre atti (adatt.).
21.45: Attualità - Notizie.
22.30: Radiocabaret (d.).
23.24: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

18.30: Dischi - Cronache.
20.15: Dischi - Notizie.
21: Concerto variato: 1. Brusselmans: *Tempesta*; 2. André Theuriet: *Jean Marie*, dramma in un atto in versi; 3. Gaudin: *Trenquillità*; 4. B. 1111: *Campana a sera*; 4. Leemans: *L'aurora*.
22: Conversazione.
22.15: Concerto variato: 1. Couperin: *Canzone Luigi XIII e pavana per cello*; 2. Sarasate: *Zigeunerweisen* per violino e orchestra; 3. Damaré: *Echi del bosco* per flauto e orchestra; 4. Kestelbey: *La pendola e le figurine di porcellana di Saxe*; 5. Wiedoff: *Valse vanita*, per sassofono e orchestra.
23: Notizie - Dischi.
23.15: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II

18.30: Musica leggera.
18.45: Per i fanciulli.
19.30: Dischi - Cronaca.
20: Dischi (Operetta).
20.30: Notiziario.
21: Orchestra sinfonica: 1. Mozart: *Overture del Flauto magico*; 2. Canto; 3. Block: *Overture della Principessa d'Auberges*; 4. Intermesso di piano: a) Benoit: *Terza fantasia*; b) Chopin: *Valzer*; 5. Mendelssohn: *Overture da Ruy Blas*; 6. Canto; 7. John Strauss: *Overture dello Zingaro barone*; 8. Mozart: *Marcia turca*; 9. Intermesso di piano: a) Dvorak: *Umoresca*; b) Levine: *Umoresca*; 10. Berlioz: *Frampeuti da Kerrenuto*; Cellini; 11. Dizione; 12. J. Strauss: *Overture del Pipistrello*; 13. Canto; 14. Benoit: *Overture del*

l'Emont. - Nell'intervallo (21.45): Conversazione.
23.20: Notiziario.
23.10-24: Mus. riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.30: Dischi - Cronaca.
19.30: Cabaret di Carnavale.
20.55: Fleischmann: *Poil de carotte louche*, commedia poliziesca.
22: Notizie - Dischi.
22.25: Vycpalek: *Duetto* per violino e viola.
22.45: Trasm. da Brno.
23.15: Not. in inglese.

BRATISLAVA

18.30: Conversazione.
19.30: Trasm. da Praga.
19.35: Trasm. da Kosice.
22: Trasm. da Praga.
22.20: Notiz. in magiaro.
22.35: Musica riprodotta.
22.45: Trasm. da Brno.

BRNO

18.30: Conversazione.
19.35: Trasm. da Praga.
22.45: Alfabeto Morse.

KOSICE

18.30: *«I carnevali d'una volta»*, conferenza.
19.35: Trasm. da Praga.
20.55: Programma variato di canzoni popolari slovacche per orchestra e coro.
22: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.45: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.30: Trasm. da Praga.
22.45: Come Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.30: Lezione di tedesco.
19.30: Notizie - Conversazione.
20: Radiorchestra.
20.50: Attualità varie.
21.55: Soli di piano.
21.55: Radiocommedia.
21.55: Per i giovani.
22: Notiziario.
22.25: Musica danese.
23.50-30: Mus. da ballo.

FRANCIA

18.30: Come Radio Parigi.
19.30: Come Radio P.T.T.
21.30: Mus. riprodotta.
21.45: Radiorchestra: il carnevale: 1. Berlioz: *Carnavale romano*; 2. Block: *Carnavale principessa d'Auberges*; 3. Guiraud: *Scene di carnevale*; 5. X. Arie popolari di carnevale.
23.45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

18.30: Concerto e canto.
19.30: Notiziario.
21: Cronaca - Notizie.
21.30: Festival Grieg (orchestra e canto): 1. *Danza norvegese*; 2. Canto; 3. Concerto in la minore; 4. Canto; 5. *Erotique* - *Serata estiva* - *Lamento*; 6. Canto; 7. *Peer Gynt*, suite d'orchestra.
23.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

18.30: Danze e varietà.
20: Radiocorretto.
20.25: Cronaca - Notizie.
21.35: Musica riprodotta.
22.10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23.15: Trasmissione dallo Sporting Club di Monte Carlo.

LILLA

18.30: Grieg: *Peer Gynt*, suite (dischi).
18.30: Conversazione.
19.30: Operette (dischi).
19.30: Notiziario.
20: Canzoni e melodie.
20.50: Concerto di dischi.
21.15: Conversazione.
21.30: Frondaie: *La maison cernée*, commedia.
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

18.30: Come Grenoble.
19.30: Cronaca varie.
21.15: Musica varia.
21: Cronaca varie.
21.30: Come Parigi T. E.
22: Musica ziganica.
23.30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

18.30: Come Grenoble.
19.30: Cronaca varie.
21.15: Musica varia.
21.30: Concerto sinfonico: 1. Stecker: *Overture per una tragedia classica*; 2. Franck: *Variazioni sinfoniche per piano e orchestra*; 3. Schumann: *Sinfonia n. 1* in si bemolle; 4. Roussel: *Il festino del ragno*; 5. Chabrier: *Bourrée fantasque*.
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

18.30: Come Radio Parigi.
19.30: Come Parigi P.T.T.
21.30: Mus. riprodotta.
21.45: Radiorchestra: il carnevale: 1. Berlioz: *Carnavale romano*; 2. Block: *Carnavale principessa d'Auberges*; 3. Guiraud: *Scene di carnevale*; 5. X. Arie popolari di carnevale.
23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

18.30: Dischi - Cronaca.
20.6: Notiziario.
20.34: Musica di dischi.
21.38: Ourvanjov: *Il delitto di Vera Mirizzen*, commedia in tre atti.
23.30-24: Da una cabaret.

PARIGI P.T.T.

18.30: Celebrità cantanti italiani (dischi).
18.30: Cronaca varie.
19: Musica di dischi.
19.30: Notiziario.
20.38: Musica riprodotta.
21: Cronaca - Dischi.
21.30: Come Marsiglia.
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.30: Musica di dischi.
20: Come Parigi P.T.T.
21: Programma per la televisione.
21.30: Mezz'ora poetica.
22: Come Lione P.T.T.
23.30: Cronaca scolastica.



Liberatevi subito dal mal di testa

prendendo 1 o 2 compresse di VERAMON.

Perché proprio il Veramon?

Perché il Veramon, grazie alla sua composizione chimica speciale, dà il massimo effetto antidolorifico senza causare alcun danno. Il Veramon non provoca sonnolenza, non dà bruciori di stomaco, non fa danno al cuore, repi ecc.

VERAMON
l'antidolorifico perfetto

Confezioni originali:
tubo da 10 e 20 compresse
bustina da 2 compresse

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Sede e Stabilimenti a Milano, via Mancinelli 7

Spediteci

Gratis e Franco di Porto

l'opuscolo illustrato

"la lotta contro il dolore

nelle varie epoche"

I 48

N.B. Si prega di scrivere chiaramente. Spedire questo tagliando preferibilmente

in busta aperta come "stampo" (francobollo da cent. 10)

Nome

Cognome

Città

Via

N.

19.45: Cronaca - Notizie.
20.10-24: Serata di varietà: Addio al Carnevale.
- Nell'intervallo: Notizie.

18: Come Koenigsberg.

19.15: Musica varia.

19.45: Attualità - Notizie.

20.10: Serata danzante.

21.30: *Il serpente di carta*.

22: Notiziario.

22.30-24: Come Koenigsberg.

18: Come Koenigsberg.

19: Varietà: Tra maschere e buffoni.

20: Notiziario.

20.10-24: Spensieratezza e la parola d'ordine.

21: Notizie - Cronaca.

22.30: *Musica da ballo*.

23: Notiziario.

23.45-30: Mus. da ballo.

18: Musica da ballo.

19.45: Cronaca - Notizie.

20.10-24: (dalla Grande Messehall); Programma variato: Finale del Carnevale 1937 - Nell'intervallo (22): Notiziario.

18: Musica da ballo.

19.45: Cronaca - Notizie.

20.10-24: (dalla Grande Messehall); Programma variato: Finale del Carnevale 1937 - Nell'intervallo (22): Notiziario.

18: Musica da ballo.

19.45: Cronaca - Notizie.

20.10-24: (dalla Grande Messehall); Programma variato: Finale del Carnevale 1937 - Nell'intervallo (22): Notiziario.

18: Musica da ballo.

19.45: Cronaca - Notizie.

20.10-24: (dalla Grande Messehall); Programma variato: Finale del Carnevale 1937 - Nell'intervallo (22): Notiziario.

18: Musica da ballo.

19.45: Cronaca - Notizie.

20.10-24: (dalla Grande Messehall); Programma variato: Finale del Carnevale 1937 - Nell'intervallo (22): Notiziario.

18: Musica da ballo.

MARTEDÌ

9 FEBBRAIO 1937-XV

FRANCOFONIA
kHz 1195: m 251; kW 25
18: Come Königsberg.
19: Attualità varie.
20: Notiziario.
20.10: Radiocorriere su dischi: Il principe Carnevale.
22: Notiziario.
22.30: Come Königsberg.
24-25: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG I
kHz 1031: m 291; kW 100
18: Concerto variato.
19.25: Concerto variato.
20.10: Varietà: L'isola dei buffoni.
22: Notizie - Cronaca.
22.40-24: Serata di varietà: Il morto è morto, e non c'è pillola che lo risusciti!

KÖNIGSWATERHAUSEN
kHz 191: m 1571; kW 60
17.30: Canto e piano.
18.20: Cronaca.
18.40: Intermezzo.
19: Programma variato.
19.45: Echi della Germania.
20.10: Willi Hahn: La Principessa Carnevale, opera.
22: Notiziario - Cronaca.
23-1: Musica da ballo.

LIPSA
kHz 785: m 382.2; kW 120
18: Come Königsberg.
19: Due commedie di carnevale di Hans Sachs, (adatt. con musica di Curt Belichmidt): 1. Das Käuberbüchlein; 2. Der Doktor dal naso lungo.
19.30: Cronaca - Notizie.
20.10-24: Serata di varietà.
22: Nell'intervallo: Notizie.

MONACÒ DI BAVIERA
kHz 740: m 405.4; kW 100
18: (Da stabilire).
19: Cronaca sportiva.
19.45: Come Lipsa.
20: Notiziario.
20.10: Serata di varietà: Radiocorriere carnevalesco.
22: Notiziario.
22.40-24: Serata di varietà: Tutto, purché non sia Monacò (reg.).

STOCCARDA
kHz 574: m 522.6; kW 100
17.30: Concerto di dischi.
19: Varietà: L'ultima sera di Carnevale nella Svevia Superiore.

19.45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20.10: Varietà: Grande ballo di carnevale.
22: Notiziario.
22.40: Come Königsberg.
24-2: Conc. variato orchestrale e vocale.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200: m 1500; kW 150
18.15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19.25: Concerto variato.
20.30: Discussione.
21.15: Joan Young e Nene Smith: Parata di cavalcatori, rivista satirica degli eroi di ieri.
22: Notiziario.
22.20: Convezione.
22.40: Corali tedeschi per organo (Tunder, Buxtehude, Bach).
23: Philip Wadde: Aspettami, commedia.
0.15: Musica da ballo (Maurice Winnick).
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 342.1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19.40: Convezione.
20: Notiziario.
20.30: Musica leggera.
21.15: Letture da Puskine.
21.35: Arie per baritone.
22: Concerto variato.
22.30 (dall'America): Il martedì grasso a New Orleans.
23: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Maurice Winnick).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296.2; kW 70
18: London Regional.
19: Danze (dischi).
19.40: Convezione.
20: Notiziario.
20.30: Musica sincopata per piano.
20.45: Varietà da un teatro.
21.15: London Regional.
21.35: Concerto corale.
22-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686: m 437.3; kW 2.5
18.20: Conc. ritrasmesso.
19.30: Convezione.

19.50: Canzoni popolari.
20.30-23: Concerto sinfonico: 1. Händel: Feuerwerk; 2. Stojanovic: Sava; 3. Debussy: Il mare, poema sinfonico; 4. Brahms: Sinfonia n. 1, la do minore - Nell'intervallo (22) Notizie.

LUBIANA
kHz 527: m 569.3; kW 6.3
18: Radiorchestra.
18.40: Cronaca - Notizie.
19.50: Programma variato.
22: Notiziario.
22.15: Musica da ballo.

LETTONIA
MADONA
kHz 583: m 514.6; kW 53
19.15: Musica popolare.
19.45: Lezione di lettone.
20.10: Musica lettone per strumenti a fiato.
21: Notiziario.
21.20: Ritrasmessione.
22: Notizie in inglese.

LUSSEMBURGO
kHz 232: m 1293; kW 150
18.15: Musica da ballo.
18.30: Per le signore.
18.45: Dischi richiesti.
21.15: Music Hall.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.15-1: dall'Alcazar (di Parigi): Ça c'est Marseille, rivista - Nell'intervallo: Notizie.

NORVEGIA
OSLO
kHz 260: m 1153.8; kW 60
18.30: Notizie - Attualità.
19.30: Concerto vocale.
20: Convezione.
20.30: Concerto orchestrale: 1. Graener: Opere di Schirmer e Gertraude; 2. Dvorak: Concerto per cello e orchestra; 3. Groten: Sera d'estate; 4. Ciaikovski: Capriccio italiano.
21.40: Attualità - Notizie.
22.15-23.50: Musica da ballo.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160: m 1875; kW 100
18.10: Musica leggera.
19.10: Convezione.
19.45: Musica da ballo.
20.10: Lezione di inglese.
20.40: Notiziario.
20.50: Varietà: Carnevale nello studio.
21.10: Concerto corale.
20.40: Dischi - Lezione di scacchi.
21.40: Notiziario.
23.50: Musica da ballo.
0.20-0.40: Dischi.

HILVERSUM II
kHz 595: m 301.5; kW 60
18.40: Musica leggera.
19.20: Lett. di esortazione.
19.40: Attualità - Cronaca varie - Notiziario.
20.50: Varietà di carnevale.
23.10: Notiziario.
23.20: Musica zigana.
24-0.40: Conc. di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224: m 1339; kW 120
18.20: Cronaca varie.
19.50: Musica varia.
20: Radioballetto.
20.15: Palestre: Fantasia su temi polacchi.
20.45: Notiziario.
21.15: Musica da ballo e canto: Ultimo giorno di Carnevale.
22.30: Danze (dischi).
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629: m 476.9; kW 15
19.15: Musica leggera e musica popolare.
20.50: Notiziario.
21: Quintetto.
21.37: Concerto di piano.
22.10: Concerto vocale.
22.30: Varietà musicale.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823: m 364.5; kW 12
18.20: Musica di dischi.
19: Convezione.
19.30: Concerto di musica moderna eseguita da due pianoforti.
19.55: Concerto vocale di canti popolari rumeni.
20.15: Convezione.
20.30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Notiziario.
22.15: Concerto ritrasmesso.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA
STOCKOLMA
kHz 704: m 426.1; kW 55
17.50: Musica leggera e da ballo.
18.40: Convezione.
19: Concerto vocale.
19.20: Convezione.
21.10: Concerto variato.
21.30: Radiocorona.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kHz 556: m 539.6; kW 100
18: Concerto di dischi.
18.30: Convezione.
19.30: Notiziario.
19.40: Musica varia.
20.10: Programma letterario.
21: Radiocorona.
22.15: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167: m 257.1; kW 15
18: Musica da ballo.
19.45: Notiziario.
20: Il principe carnevale, ouverture di Blasius.
20.55: Quasi l'era prima carnevale, tur. rom. tre scene popolaristiche di un tempo che fu.
20.35: Concerto vocale.
21.5: Le preziose ridicole, commedia in un atto di Molière.
21.25: Souhaites de carnaval, suite di Pick Mangiagli.
21.40: Giù la maschera, rivista radiofonica.
22.30: Danze (dischi).

SOTTENS
kHz 677: m 443.1; kW 100
18.20: Musica del secolo XVIII.
19: Convezione.
19.50: Notiziario.
20: Radiocorona.
20.35: Concerto corale sinfonico: 1. J. S. Bach: Cantata della Riforma, per coro misto a quattro voci e orchestra; 2. Il Re David, salmo sinfonico per coro misto, dizione, solisti e orchestra.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546: m 549.5; kW 120
19: Concerto variato.
20: Convezione.
20.30: Notiziario.
20.50-2: Serata di carnevale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941: m 318.8; kW 12
18.30: Per i giovani.
19.30: Attualità - Notizie.
20.30: Concerto di dischi - Negli intervalli: Attualità - Cronaca.
21.40: Orchestra della stazione: 1. Guiraud: Carnevale; 2. Doffosse: Carnevale da Casanova; 3. Saint-Saëns: Il carnevale degli animali; 4. Berlioz: Carnevale romano.
23.15-0.15: Musica orientale.

RABAT
kHz 601: m 499.2; kW 25
18.30: Concerto di dischi.
20.30: Musica araba.
22: Notiziario.
22.15-23.30: Berlioz: La damnation di Faust (dischi).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Merccoledì 10 Febbraio - Ore 13.15



Insomma, lei chi è?

Intermezzo radiofonico settimanale a premi

Trasmisione offerta dalla
S. A. Luigi Sarti & Figli - Bologna
produttore
del famoso **Cognac Sarti**

... insomma, lei chi è?
Assolutamente lo scherzo radiofonico che verrà trasmesso tutti i Mercoledì alle ore 13.15 da tutte le Stazioni radio italiane. PREPARATE una semplice CARTOLINA postale indirizzata alla S. P. R. A. - Casella Postale 478 - Torino e tenetela a portata di mano... basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

40 PREMI

Ai primi quaranta concorrenti che invieranno la soluzione esatta e che indicheranno altresì il numero approssimativo delle cartoline pervenute alla S.P.R.A., verranno assegnati i seguenti premi:
10 SPLENDEDE CASSETTE DI SQUISITI PRODOTTI SARTI ai primi dieci concorrenti.
30 BOTTIGLIE DI COGNAC SARTI - «IL MIGLIORE» ai 30 solutori che seguiranno nella classifica.

La classifica verrà fatta da apposita Commissione in base alla data del timbro postale di partenza. A parità di condizione verrà data la precedenza alla cartolina spedita da più lontano.

Termine utile per l'invio delle cartoline, giovedì 11 febbraio. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «RadioCorriere». Chiunque può gratuitamente concorrere anche con più cartoline, ma non potrà vincere più di un premio per settimana.

Risultati della nostra trasmissione: «INSOMMA, LEI CHI È?» «Al veglione» (mercoledì 20 gennaio 1936).
Soluzioni: CHIURGO.

Numero delle cartoline giunte: 14.453.
Le 10 Casette Prodotti Sarti sono state assegnate ai Signori:

Razzi Linda, Genova - Rinaldi Tito, Roma (Lucca) - Dagnino Jolanda, Genova - Marchetti - Vichi Guglielmo, Ancona - Sbarra Silvia, Torino - Pradelli Wanda, Bologna - Bertoldi Luigi, Trieste - Pollino Giuseppe, Torino - Marchesi Emanuele, Copparo (Ferrara) - Girlando Carla, Milano.

Le 30 bottiglie Cognac Sarti sono state assegnate ai Signori:

Gesaroli Mario, Rimini - Mercadente Giuseppe, Giudexa (Venezia) - Migliorini Giovanni, Torino - Tofani Pina, Fiume - Castiglioni A., Milano - Simonini Giuseppe, Argenta (Ferrara) - Giambattolomei Giuseppe, Senigallia - Govani Maria, Leri (La Spezia) - Polverini Augusto, Torino - Rizzo Giovanni, Este (Padova) - Rocchi Maria Pia, Breno (Brescia) - Antoni Margherita, Pisa - Crovato Cazzorini Dina, Trieste (Venezia) - Tretola Alberto, Cuneo (La Spezia) - Nello Shaglia, Lucca - Merz Michele, Ventimiglia (Imperia) - Mattioli Umberto, Parma - Gessner Aldo, Milano - Rocella Attilio, Treviso - Ottolini Rinaldo, Melzo (Novara) - Pasetti Gina, Carignano (Torino) - Schel Padoa, Roma - Graziani Isabella - Rivoldi D'Assisi (Perugia) - Ottolenghi Gianfranco, Mantova - Belvedere Maria, Corticella (Bologna) - Scimone Lydia, Roma - Vidone Augusta, Cernusco (Udine) - Bonacini Emilio, Verona - Bello Guido, Treviso - Facinelli Gaetano, La Spezia.

Cognac Sarti,
il migliore!

SORDIA
IMMEDIATAMENTE
SOPPRESSA

CHIEDERE NUOVO OPUSCOLO GRATUITO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO:
OTTO GAENG - MILANO
VIA PRINCIPE UMBERTO N. 10

MERCOLEDÌ

10 FEBBRAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 113 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1223 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRINA GIULIANI (Vedi Milano).

12,15: MUSICA VARIA.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRINA MOLETTI (Vedi Milano).

12,30-13 e 13,15-13,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. RUST: Specchio, specchio, qual è la più bella?; 2. Amadei: a) *Valzer nostalgico*; b) *Danza russa* (dalla suite *Acquarile nordici*); 3. Pugliese: *Querida Andalusia*, passo doppio; 4. Billone: *Réverie*, intermezzo; 5. Figarola: *Romanzo*; 6. Ranzano: *Pu- piazzetti giapponesi*, intermezzo; 7. Fancelle: *Viaggiando*, fox-trot; 8. Puccini (Tavani): *La Bohème*, fantasia; 9. Montanari: *Fra i lili*, intermezzo; 10. Restelli: *Se non canti tu*, tango.

13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: INSONNIA LEI CHI È?, scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta L. SARTI & FIGLI di Bologna.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17,50: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18,50: Notizie varie.

18,50 (Roma III): Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

18,50-20,39 (Bari II): MUSICA VARIA - Giornale radio.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Roma): MUSICA VARIA.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: ON. EZIO MARIA GRAY.

20,40:

La signora Romieu

Commedia in tre atti di RINO ALESSI
Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI
(Vedi quadro).

22 (circa):

Concerto

del pianista MARIO CECCARELLI
e della cantante PAOLA NOVITKOVA
Soprano Paola Novikova:

1. Franck: *Panis Angelicus* (violoncellista Amfitheatroff).
2. Schumann: a) *Notte di luna*; b) *Messaggi*.
3. Wagner: *Berceuse*.
4. Grieg: a) *In barchetta*; b) *Un sogno*.
5. Malipiero: *Inno a Maria Nostra Donna* (Poliziano).
6. Greccianoff: a) *La steppa*; b) *Fiorellino bucanere*.
7. Rimsky-Korsakov: a) *Romanza orientale*; b) *Aria dall'opera Sadko*.
8. Mussorgsky: *Aria di Fatassia dall'opera: La fiera di Sorocinski*.

Pianista Mario Ceccarelli:

1. Bach-Busoni: *Toccata in re minore*.
2. Schubert: *Improviso in si bemolle*.
3. Liszt: *Tarantella*.

Nell'intervallo: Cronache del turismo.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30:

Concerto di musica varia

diretto dal M^o UMBERTO MANCINI

1. Cherubini: *Medea*, ouverture.
2. Saint-Saëns: *Réverie du soir*.
3. Catalani: *Loreley*, fantasia.
4. Respighi: *Berceuse*.
5. Plick-Mangiagalli: *La pendola armoniosa*.
6. Chopin-Mancini: Minuetto dalla *Sonata in si bemolle minore*.

23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA VARIA.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLOGNA inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRINA GIULIANI: 1. Plick-Mangiagalli: *Valzer viennese* dall'opera *Notturno romantico*; 2. Curtis: a) *Autunno*, b) *Ah l'amore che fa fa*; 3. J. Strauss-Benatzky: *Casanova*, selezione; 4. Ferrari: *Binacco zingaresco*; 5. Barizza: *Son così le donne*; 6. Ciaikovski: *Canto senza parole*; 7. Olivieri: *Tornerai*; 8. Papanti: *Com'è bello andar a piedi*.

12,30-13 e 13,15-14: ORCHESTRINA MOLETTI: 1. M. Met: *Hiawatha*; 2. Waldteufel: *Estudiantina*; 3. Serrano: *Il carro del sole*; 4. Ailbott: *Suite paesana*; 5. Bixio: *La canzone del sole*; 6. Noack: *Luna di miele*; 7. Beccce: *Tagliaboschi*.

13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: INSONNIA LEI CHI È?, scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta L. SARTI & FIGLI di Bologna.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: Girotondo.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DEL QUARTETTO DEL CIRCOLO DI CULTURA DI BOLOGNA: 1. Boccherini: *Quartetto in re maggiore*, op. 6 n. 1 (Allegro vivace - Adagio - Minuetto in rondò); 2. Plick-Mangiagalli: *Notturno*; 3. Mendelssohn: *Scherzo*.

ROMA - NAPOLI - BARI - P
BOLOGNA - MILANO II - TO
Ore 20,40

LA SIGNORA RO...

Commedia in tre atti di RINO ALESSI
(prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Enrica Romieu, deputata: Romano Calò
Teresa, sua madre: Alice Piemontese
Carlo, loro figlio: Ferrante Salteri
Francesco Massard, fratello di Teresa Maria Ferrari
Labiche: consensienti: Angelo Basanelli
Dival: consensienti: Auguste Bastanelli
Lebrun: consensienti: Auguste Bastanelli
Dott. Mazze: consensienti: Bruno Persa
Il segretario di Enrico Romieu: Vittorio Garzis
Un medico: Felice Romano
La fidanzata di Carlo: N. N.
Una domestica: Tina Maroni
L'azione si svolge a Parigi nel 1925.
Direzione artistica: GHERARDO GHERARDI
Regia: ALDO SILVANI

17,15 (Firenze): QUARTETTO CIONI: Laura Lucia Cioni, pianoforte; Tommaso Stendardi, flauto; Antonio Di Nola, flauto; Otelio Fornaciali, violoncello; 1. Clementi: a) *Sonata in do maggiore* (Allegro - Rondò); b) *La caccia*, per pianoforte, flauto, violoncello (Cioni, Stendardi, Fornaciali); 2. Locatelli: *Trio in sol maggiore*, con basso (Andante - Largo - Minuetto - Allegro), per due flauti, violoncello, pianoforte.

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18,50: Notizie varie.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bologna): RADIOORCHESTRA diretta dal M^o MONTAGNINI.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: ON. EZIO MARIA GRAY.

20,40:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o GIANANDREA GAVAZZENI

1. Stravinsky: *Suite dall'Apollon Musagete*, per orchestra d'archi: a) *Nascita di Apollo*, b) *Apollo e le tre Muse*, c) *Variazione di Apollo*, d) *Variazione di Apollo*, e) *Apoteosi*.
2. Mozart: *Sinfonia di caccia* per quattro corni e archi; a) *Vivace*, b) *Andante*, c) *Allegretto* (a gusto d'un eco), d) *Minuetto*, e) *Finale* (primo movimento).
3. Ciausetti: *Tre danze e finale* (Sarabanda - Minuetto primo - Minuetto terzo e finale).
4. Gavazzeni: *Introduzione e Interludio di una cantata pastorale*.
5. De Falla: *Il amor brujo*: a) *Introduzione*, b) *I gitani*, c) *Danza della paura*, d) *Il cerchio magico*, e) *Mezzanotte* (I sortilegi), f) *Danza rituale del fuoco*.

22: Dizione poetica di Riccardo Piccoli.

22,10:

Concerto

DELLA "CORALE FIORENTINA DELL'O.N.D." diretta dal M^o MARTINO CREMESINI

1. Palestrina: *Tenebrae factae sunt*.
2. Palestrina: *Canzonetta*.
3. Azzalio: *Villotte del fiore*: a) *Come l'aggio lasciato*; b) *La donna mia si chiama...*.
4. Banchieri: *A tre grazianti*; b) *Doralice sola*; c) *I solfari*.
5. Call: *La co (ninna-nanna siciliana)*.
6. Cremesini: *Canzoni fiorentine di mezza quarantina*: a) *Fuori verde*; b) *Melodia salmodiante*; c) *Canzone delle scale*.
7. Rossini: *Inno all'Impero*.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA VARIA (Vedi Roma).

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA VARIA.

MERCOLEDÌ

10 FEBBRAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

khz 592; m 506,8; kW 100
17.55: Conversazioni.
19: Notiziario.
19.10: Conversazione.
19.55 (dalla Musikvereinsaal): Concerto sinfonico diretto da Oswald Kabasta: 1. Mozart: Sinfonia in re maggiore (Hafner); 2. Debussy: Iberia (Images n. 2); 3. R. Strauss: Danza dalla Solomè; 4. Beethoven: Settima sinfonia in la maggiore op. 92.
21.30: Musica viennese.
22.10: Notiziario.
22.20-23.30: Concerto di dischi.

19.55: Concerto di dischi.
21.30: Musica viennese.
22.10: Notiziario.
22.20-23.30: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

khz 620; m 483,9; kW 15
18.5: Musica da ballo.
19: Conversazione.
19.15: Concerto di piano.
19.35: Concerto vocale.
19.55: Concerto di cello e piano.
20.15: Cronache - Notizie.
21: Concerto sinf.: Wagner: 1. Ouverture Faust; 2. Sogni; 3. Idillio, di Sigfrido.
22: Puskina: Boris Godunov, dramma.
23.25-24: Mus. di dischi.

BRUXELLES II

khz 592; m 521,9; kW 15
18: Per i giovani.
19: Musica riprodotta.
20.45: Conversazione.
20: Concerto di violino e piano: 1. De Fesch: Sonata in sol minore;

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 82177 del 10-12-1931.

2. J. Crist. Bach: Sonata per violino e viol. T. Telman: Sonata in si min. 20.30: Notiziario.

21: Radiorchestra e solisti: 1. De Bédou: Staccato-chase (con solofono); 2. Caludi: Valzer zingaro per violino e orchestra.

21: Titi: Sonata per flauto e corno da caccia; 4. Segers: Valzer capriccio per sassofono; 5. Buco: La canzone dei nidi per due clarinetti; 6. Dorsey: Beebe per sassofono e orchestra.

21.30: Puskina: La dama di picche (adatt.).
22.15: Concerto sinfonico: R. Strauss: 1. J. Re-Magi; 2. Canto della sacerdotessa d'Apollo per cantore e orchestra; 3. Don Chisciotte, poema sinfonico.
23: Notiziario.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

23.10-24: Musica da jazz.

20.25: Cronache - Notizie.
21.30: Musica varia.
22.10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

23.15: Musica da ballo.

20.30: Cronaca varia.
21: Concerto variato.
21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

21.30: Serata di varietà.

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE L. 2.50 NORMALE L. 9 DOPPIA L. 17 LUSO L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE AL CENTO ITALIANA PER CENTO

Celoni
CRIOSAN
antigelonico
universale
prodigiosamente
efficace

Nelle Farmacie a L. 3,-

RADIO LIONE

kHz 1393; m 215,4; kW 25
19: Musica di valzer.
19.30: Per le signore.
20: Cronaca - Dischi.
20.40: Notiziario.
21: Radiocconcerto.
21.30: Cronache varie.
22: Concerto e coro.
23-1: Radiocconcerto - Nell'intervallo (23.30): Notiziario.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80
18.30: Dischi - Melodie.
19: Per i giovani.
19.30: Cronache varie.
20.55: Dizione - Melodie.
21.30: Notiziario.
21.45: Gabriel Pierné: *Fragorard*, commedia musicale in tre atti.
23.45: Notiziario.

RADIO TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60
18.45: Tanghi - Notizie - Muetto - Canzoni - Orchestra - Notizie.
20: Musica regionale e di films - Cronaca - Concerto variato di musica leggera e da ballo - Recitazione e varietà.
22.45: Varietà parigina.
23.15: Musica brillante - Tanghi - Notizie - Operetta.
0.15-1.30: Orchestra viennese - Canzoni e marcie - Notizie - Fantasia - Musica regionale.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120
19.15: Notiziario.
20.30: Musica di dischi.
21: Cronaca - Dischi.
21.45: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia* n. 5; 2. Honegger: *Il Re David*.
23.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100
18.30: Radiocconcerto: 1. Liszt: *Requiesda ungherese* n. 1; 2. Rimski-Korsakov: *Fantasia dal concerto* per violino solo e orchestra; 3. Dubois: *Pastorale d'Artois*; 4. Pierné: *Kermesse*; 5. Micheli: *Piccola suite* n. 1; 6. Chabrier: *Festa polacca*.
20.30: Notizie in francese e tedesco.
21.15: A fil d'antenna.
21.30: Festival Mozart: (orchestra e coro): 1. *Sinfonia in re maggiore* n. 35; 2. *Musica funebre* mozartiana; 3. *Requiem*.
22.30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P. T. T.

kHz 775; m 386,6; kW 120
18.30: Come Strasburgo.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Ritrasmissione (da stabilire).
23.30: Notiziario.
23.45-0.30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Come Francoforte.
18.40: Cronaca - Notizie.
19: Commedia (dialetti).
19.45: Cronaca - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Concerto d'opere (Soprano, coro e orchestra): 1. Mozart: a) *Opere del Don Giovanni*; b) *Un'aria dalle Nozze di Figaro*; c) *Opere di Così fan tutte*; d) *Un'aria da Così fan tutte*; 2. Verdi: a) *Musica di balletto dall'Otello*; b) *Un'aria dall'Otello*; c) *Macbeth*, Coro dei fuggiaschi; d) *Un'aria dal Ballo in maschera*; 3. Wagner: a) *Lohengrin*, Introduzione al III atto e coro nuziale; b) *Un*

frammento dal *Lohengrin*; c) *Crepuscolo degli Dei* (il viaggio di Sigfrido sul Reno).
22: Notiziario.
23.30-24: Come Berlino.

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Racconata. Musica leggera e canti bulgari.
19.45: Attualità - Notizie.
20.15: Per i giovani.
20.45: Concerto di dischi (operette e film).
21.15: Radioccabaret musicale.
22: Notiziario.
23.30-24: Musica leggera e da ballo.

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100
18: Come Francoforte.
18.50: Notizie varie.
19: Musica leggera.
19.45: Cronaca e dischi.
20: Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Beethoven: *Sinfonia* n. 9 con coro finale sull'ode di Schiller: *Alla gioia*.
22: Notiziario.
23.30-24: Concerto bandistico.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100
18: Lettura.
18.20: Concerto di dischi.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Come Monaco.
22: Notizie - Cronaca.
23.30-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25
18: Musica leggera, polare e da ballo.
19.45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20.15: Come Berlino.
20.45: Varietà: Postumi delle veglie.
22: Notiziario.
23.30: Musica da ballo.
24-2: Mus. sinfonica reg.

KOENIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100
18: Come Francoforte.
18.50: Notiziario.
19: Come Breslavia.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Canto e piano: 1. Brahms: *Lieder*; 2. Beethoven: *Sonata* per piano in do minore; 3. Kipling: *Lieder di menestrelli*.
21.30: Löhlein: Gli uomini del faro Alasca-Nord, radiorecita.
22.5: Notiziario.
23.30-24: Musica leggera (dischi).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60
18.20: Convers. - Notizie.
19: Programma variato.
19.45: Echi - Notizie.
20.10: Musica da camera.
20.45: Per i giovani.
21.15: Conc. bandistico.
22: Notiziario.
23.30: Carl Reinecke: *Serenata* in sol minore per orchestra da camera.
24.5: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

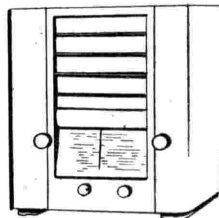
kHz 785; m 382,2; kW 120
18: Come Francoforte.
19: Recitazione.
19.20: Orchestra, piano, coro e soprano.
19.50: Cronaca - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Attualità.
21: Radioccabaret.
22: Notiziario.
22.30: Commemorazione di Schubert.
23.30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

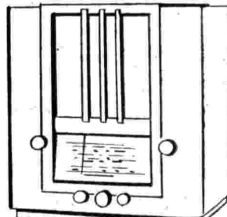
kHz 740; m 405,4; kW 100
18: Musica leggera.
19: Carl Ehrenberg: *An-*

MURATORE

Realtà musicali



Modello F. 52 M.
in contanti L. 1400



Modello F. 65 M.
in contanti L. 1650

ALLOCCCHIO BACCHINI

Milano, Corso Sempione, 93 - Telefoni 90088-92480
Succursale di Napoli, Via Giuseppe Verdi, 35
Negozio di vendita per Milano, Piazza Beccaria, 10



MERCOLEDÌ

10 FEBBRAIO 1937-XV

reflessa, ballata drammatica da Andersen, selezione.
20: Notiziario.
20.15: Come Berlino.
20.45: Radiocronaca: 1. Ciaikovski: *Marcia slava*; 2. Joh. Strauss: *Valzer dell'imperatore*; 3. Weber: *Quartetto del Signore degli spiriti*; 4. Schaeffer: *Suite hansenica*; 5. Lanner: *Die Fledermaus*; 6. d'Albert: *Fantasia sul Tiedland*; 7. Schubert: *Marcia ungherese*; 8. Gounod: *Valzer del Faust*; 9. Dvorak: *Danza slava*.
22: Notizie - Conversi.
23.30: Emil Strauss: *Patina d'annata* (secon reg.).
23-24: Come Berlino.

STOCCARDA

kH 574: m 522,6; kW 100
18: Come Francoforte.
19: L. Hofmeier: *L'amicizia dei poveri*, commedia su Charles Dickens.
19.45: Conversi - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Concerto di *Lieder* antichi.
21.30: Haydn: *Sinfonia « con timpani »* (orchestra della stazione).
22: Notiziario - Attualità.
22.30: Steinmüller: *Quartetto* in re minore.
23: Concerto di dischi.
23-24: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kH 200: m 1500; kW 150
18.15: Musica da ballo (Henry Hall).
19: Notiziario.
19.20: Conversazione in francese.
19.40: Musica da ballo (Peter Yorke).
20.15: Julius Buerger: *In giro attorno al mondo*, pot-pourri radiofonico per soli, coro e orch.
21.15 (dalla Queen's Hall): Orchestra sinfonica della BBC diretta da Henry Wood, soli, coro e piano (Rubinstein): 1. Mendelssohn: *Sinfonia n. 4* in la (italiana); 2. Ireland: *Concerto per piano* in mi bemolle; 3. Liszt: *Concerto per piano n. 2* in la; 4. Bachmann: *Le compagne*, per orchestra, soli e coro (da Poe).
Nell'intervallo (22.5): Notiziario.
23.25: Musica leggera.
0.15: Musica da ballo (Billy Merrin).
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kH 877: m 342,1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Concerto varietale.
19.45: Radiocronaca: La mostra canina di Islington.
20: Notiziario.
20.30: Personalità al microfono.
21: Corali tedeschi per organo: Frammenti dall'*Orpheiuein* di Bach.
21.15: Mungo Dewar: *Olio di campane*, commedia brillante con musica.
22.15: Banda militare.
23.25: Musica da ballo (Billy Merrin).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL

kH 1013: m 296,2; kW 70
18: London Regional.
19: Concerto varietale.
19.45: London Regional.
20: Notiziario.
20.30: Commedia in dialetto.
21: Concerto di flauto: 1. Hahn: *Variazioni su un tema di Mozart*; 2. Catherine: *Barcarole*; 3. Gaubert: *Allegro scherzando*.
21.15: London Regional.
22.15: Musica leggera (banda).
23: Notiziario.
23.25: Un racconto.
23.45-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kH 686: m 437,3; kW 2,5
18.30: Lezione di tedesco.
19.30: Conversazione.
19.50: Mus. per quartetto.
20.10: Dischi - Umorismo.

LUBIANA
kH 527: m 569,3; kW 6,3
19: Cronaca - Notizie.
20: Radiodramma.
20.45: Concerto d'organo.
22: Notiziario.
22.15: Ciaikovski: *Sinfonia n. 6*.

LETTONIA

MADONA
kH 583: m 514,6; kW 50
19.15: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: *Sinfonia n. 5* in mi minore op. 64; 2. Verdi: *Un'aria dal Don Carlos*; 3. Saint-Saens: *Un'aria da Saverio e Delfia*; 4. Vivaldi: *Pietra preziosa*, suite; 5. Wagner: *Preludio dei Maestri cantori*.
21: Notiziario.
21.20-22.20: Musica leggera riprodotta.

LUSSEMBURGO

kH 232: m 1293; kW 150
18: Musie Hall.
18.30: Per le signore.
19.30: Musica riprodotta.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21: Varietà e musica brill.
21.40: Radiodramma.
22.20: Programma vario.
22.50: Cronaca scientifica.
23: Concerto per solisti - Nell'intervallo: Ultime notizie.
24-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kH 260: m 1153,8; kW 60
18.50: Notizie - Attualità.
19.30: Conversazione.
19.40: Musica leggera.
20.30: Conversazione.
21: Concerto orchestrale: 1. Grieg: a) *Notturno*, b) *Corteo di gnomi*, c) *Il pastore*, d) *Gangne*; 2. Smetana: *Poema sinfonico*; 3. Debussy: *Suite bergamasque*.
21.40: Attualità - Notizie.
22.35-23.15: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kH 160: m 1875; kW 100
18.10: Musica leggera.
19.40: Concerto vocale.
20.40: Conversazioni.
20.55: Concerto orchestrale.
21.55: Radiocommedia.
22.45: Musica da ballo.
23.10: Cronaca sportiva.
0.10-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kH 995: m 301,5; kW 60
18.40: Conversazioni - Cronache varie - Notiz.
20.45: Concerto orchestrale varietale - Nell'intervallo: Notizie - Conversazione.
23.40-0.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kH 224: m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
18.30: Programma varietale: Il mare della Polonia.
20.50: Notiziario.
21: Concerto corale sinfonico: Il mare nella musica e nella poesia.
22: I nostri pionieri.
22.55: Programma vario con illustrazioni musicali: Da un porto all'altro.
23: Saluto alle navi polacche e concerto della banda della marina militare.

PORTOGALLO

LISBONA
kH 629: m 476,9; kW 15
19.30: Musica leggera.
20.50: Notiziario.
21: Musica spagnola.
21.35: Trio da camera.
22: Trasm. di un'opera.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kH 823: m 364,5; kW 12
18.10: Musica romena.
19: Conversazione.

19.20: Operette (dischi).
19.35: Attualità tedesche.
20.15: Storia della musica italiana antica con illustrazioni musicali - Nell'interv.: Notiziario.
22.15: Concerto varietale.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVESZIA

STOCKOLMA
kH 704: m 426,1; kW 55
17.45: Concerto di dischi.
18.45: Lezione in tedesco.
19.30: Orchestra: *Rapodia su melodie popolari*.
20.15: Radiocommedia.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kH 556: m 539,6; kW 100
18.30: Conversazione.
19: Notiziario.
19.15: Musiche di compositori ignoti spagnoli per cembalo.
19.30: Notizie - Conversi.
20: Orchestra e piano: La famiglia Bach (programma da stabilire).
21: Programma musicale varietale.
22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kH 1167: m 257,1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Cronaca settimanale.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Radiocronaca.
20.20: Composizioni di Darius Milhaud, radioorchestra diretta dal compositore: 1. *Le Carnaval d'Atiz*; 2. *La Tre primavere*; b) *Addio* (autunnale), c) *Suadades do Brazil*, d) *L'albume della signora Bovy*.
21.20 (dalla Chiesa degli Angeli): Musica per organo: Liszt: *Fantasia sopra il corale « Ad nos ad salutarem undam »*.
21.40: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS

kH 677: m 443,1; kW 100
19.15: Micro-Magazine.
19.50: Notiziario.
20: Musica di Euxetude.
20.30: Varietà musicale popolare.
21.30: Geo Blanc: *La cenera sulla brace*, radiodramma in tre atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kH 546: m 549,5; kW 120
18.30: Festival Puskin.
19.30 (dall'Opera Reale): Piotrov: *Martha*, opera in quattro atti.
22.25: Musica di dischi.
23: Notizie in francese e in italiano.
23.10: Musica zigrana.
0.5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kH 941: m 318,8; kW 12
18.30: Concerto di dischi.
19.30: Attualità - Notizie.
20.30: Concerto di dischi - Negli intervalli: Cronache - Attualità.
22.30: Simlan: Un quartetto d'archi.
23-23.45: Mus. orientale.

RABAT

kH 601: m 499,2; kW 25
18.30: Musica di dischi.
19.30: Musica araba.
22: Notiziario.
23.30: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto n. 27*; 2. Beethoven: *Sonata in la bemolle*, maggiore, op. 81.
23.10: Danze (dischi).

QUANDO UN APPARECCHIO SODDISFA L'INTENDITORE...



QUADRA-UNDA
637

SUPERETERODINA
6 VALVOLE 4 CAMPI D'ONDA

Selettività variabile - Sintonia visiva - Scala parlante brevettata a doppio raggio luminoso - Potenza 3,5 Watt - Presse fonografo e per secondo diffusore - Altissimo rendimento

PREZZO CONTANTI **L. 1680**
Escluso abbon. alle radioazioni
 VENDITA ANCHE A RATE

UNDA RADIO DOBBIACO
TH. MOHWINKEL MILANO QUADRONNO

ASPIRINA



LA PICCOLA COMPRESSA DAL GRANDE EFFETTO

PAESI

Siamo arrivati alla mecca dei ghiacci che già il sole si è rifugiato sulle ultime cime di un bianco caldo e rosato, e la vallata, invece, è i laghi, candidi di ghiaccio, quasi celestini, sono già toccati dall'ombra di un incantesimo. E' a quest'ora del tramonto che questo pianoro fa pensare al paese delle fate nei libri dei bambini. Le case non sono più case. Gli alberghi non sono più alberghi. Sono masse oscure che rompono lo splendore dei ghiacci e a poco a poco si riempiono di lumi, che si fanno sempre più prossimi e brillanti, in un'atmosfera fiabesca, come quelle del giorno di Natale. Anche gli abeti incipriati hanno cordiali fisionomie natalizie. Le figure degli sciatori sono scomparse, staccate dalla montagna e come aspirate dal tepore delle camere. E' uno dei rari momenti di sosta in queste contrade sempre tintinnanti di sonagliere e di cavalli piumati. Finisce le lunghe sci-jate sui morbidi pendii. Finito di scaraventare, i "bob" lungo lo stretto canale ghiacciato, di far battere il galoppo chiodato dei puri sangue, avvolti in nemi di vapore, che si allenano sulla pista corretta del lago luccicante. Un'altra giornata si chiude. Un'ora di pausa e di silenzio.

Traverso i vetri degli alberghi anche i più insospettabili lanciano uno sguardo alla bellezza dell'universo. Nessuno ci crede. Si dice: «E' un paese mondanio. I soliti fantocchi che hanno tolto i maglioni rossi e verdi e ora si chiuderanno nel bianco e nero del frac. Le solite donne di nessuna patria, che si levano i pantaloni di fustagno impermeabile e si vestono di gioielli, ebbre di cocktail e di rumba».

Eppure il paese custodisce un altro mistero. Dev'essere il luogo che il buon Dio ha largito alla terra per fare dimenticare agli umani la loro condizione terrena.

Un paese senza poveri, senza tristezze. Un paese già redento, estratto, dissimuto. Il sole ha splendori abbaglianti. Le distese di nevi si incuriano con tenerezze quasi carnali. Di notte il sonno, sotto gli immensi piumini, è vigilato, come in un presagio, dalle stelline acuminate del gelo e al mattino i risvegli sfiancano sul nitore delle montagne scintillanti di luce.

C'è una strada dove tra i vetri appaiono tutto l'anno canestri di viole, di rose, di muglietti. Anche le donne hanno dei volti mai visti. Non si saprebbe domandare loro niente di quel che si domanda alle donne di questa terra. Si crede sempre di parlare con delle ombre. Così nascono lunghi colloqui senza risposta. Ci si trova a ogni momento a meravigliarsi con noi medesimi di qualche cosa. Il nostro vecchio stupore ha bisogno di questi paesi, di queste perfette creature, di questi lumi. Essi non hanno niente di romantico, di ricercato, di ingenuo. Sono anzi come il segno di una vera salvezza. Sono limiti raggiunti, dove finalmente pare di avere dato congedo alle vanità e guardato in faccia con coraggio al paradiso perduto.

E quando è questo che è tanto alto sui monti. Quando, giunti al suo termine estremo, ansiosi di ritornare, si vede qualcuno che svolta la curva da dove comincia la discesa della vallata verso la lontana Terra di tutti i giorni, lo si guarda con rammarico, con ostilità, come l'ospite che per il primo ha rotto l'incanto di una serata conviviale e ha dato il segnale della partenza.

ENZO FERRIERI.

L'ABBONAMENTO ANNUO AL
RADIOCORRIERE

COSTA
LIRE **25** (per gli abbonati alle radio-audizioni)

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale in Torino - Via Arsenale, 21 valendosi del modulo di c/c n. 2/13500

11 FEBBRAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vacanze.

11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Milano).

12.15: MUSICA VARIA.

12.30-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA GIULIANI (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie - Musica varia.

14: Giornale radio.

14.10: Cronache del turismo.

14.16-14.20: Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma III): Giornale del fanciullo: (Napoli): Babinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Giornale; (Bologna): Confidenza di Mammola.

17: Giornale radio.

17.15: ORCHESTRA TIPICA DE ANGELIS.

17.15 (Palermo): MUSICA VARIA. 1. Di Pirandello: *Cardes*; 2. G. Graneli: *Sui prati, magliolata*; 3. Schirrmann (Raff): *Saschinka*, melodie russe e danze zigane; 4. Quattrocchi: *Fior di muglietto*, valzer lento; 5. Allegra: *O mia vita*, canzone serenata; 6. Sokol: *Grandi manovre*, one step; 7. Cardoni: *Kermesse a Sans Souci*, intermezzo.

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18.10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.30-20 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro. Musica varia (Vedi Milano) - Comunicati vari.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia.

19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: LA GUERRA IN ETIOPIA: COME FU PREPARATA E VINTA. Gen. di Div. Aerea Ferruccio Ranza: «L'aviazione sul fronte somalo».

20.40: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione del Teatro Alla Scala.

La Bohème

Opera in quattro atti di ILICA e GIACOSA

Musica di GIACOMO PUCCINI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FRANCO GHIONE.

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Raffaello

De Rensis. 2. Conversazione di Toddi: «Il

mondo per traverso: Buonumore a onde corte -

Giornale radio.

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - BOLOGNA
MILANO II - TORINO II
Ore 21

LA BOHÈME

Opera in quattro atti di
ILICA e GIACOSA

Musica di
GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Rodolfo	 Giuseppe Lugo
Marcello	 Piero Biasini
Schvaneur	 Leone Paci
Colline	 Dutilio Baronti
Alcindoro	 Carlo Scattola
Mimi	 Pia Tassinari
Musetta	 Margherita Cardosi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 810 - m 461,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 336 - m 550,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino

presagi - Lista delle vacanze.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Lattuada: *Le preziose ridicole*, ouverture; 2. Granger: *Il flauto di Sans Souci*; 3. Dupont: *La Cabrera*, intermezzo; 4. Huppertz: *Silfide*; 5. Pedrollo: *Serenata veneziana*; 6. Weber: *Invito alla danza*; 7. Pick Mangiaglioli: *Scherzo*.

12.30-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA GIULIANI: 1. Savino: *Conzonetta primaverile*; 2. Benatzki: *Stolz: Al cavallino bianco*, fantasia; 3. Culotta: *Consuelo*; 4. J. Strauss: *Valzer del tesoro*; 5. Bixio: *Torna piccina* (tenore Leardi); 6. Mariotti: *Du di, Da dà* (tenore Leardi); 7. Penati-Malvezzi: *Graziella*; 8. Olari: *Vestita così* (tenore Leardi).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.

14: Giornale radio.

14.10-14.16: Cronache del turismo.

14.16-14.20: Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): E. Graneli: *Sui prati*, magliolata; (Trieste-Torino): Vite sublimi; (Firenze): *Il franco cacciatore*, aria di Agata; (Bologna): *Fata Danora*; (Bolzano): *La Zia del perché e la cugina Orietta*.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano

Isotta Fraschini e del baritone Ettore Fieranti:

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, cavatina di

Figaro; 2. Gounod: *Faust*, aria del gioielliere;

3. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»;

4. Weber: *Il franco cacciatore*, aria di Agata;

5. Gounod: *Faust*, «O santa medaglia»;

6. Bolto: *Meisfotele*, nenia di Margherita;

7. Donizetti: *La favorita*, «Vieni Elisamora»;

8. Puccini: *La rondine*, valzer di Magda.

20.10: Cronache varie.
20.50: Notiziario.
21: Festival Pusklin.
22: Musica da camera: 1. Loebl; 2. Mont; 3. Mout; 4. Tjeffand; 5. Svendsen: *Carnevale d'artisti norvegesi*; 6. R. Strauss: *Fräulein dall'Arabia*; 7. Jos. Strauss: *Rudolf sklänge*.
22.45: Come Bordeaux.
23.45: Notiziario.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60
18.45: Fisarmonica - Notizie - Per i fanciulli - Concerto.
19.50: Notizie - Musica di Rims - Musica varia e d'opere.
20.55: Notizie - Concerto
21: Fantasia - Musica varia - Operette e canz.
22.45: Varietà parigino.
23.15: Chaperonier: *Luisa* (selezione).
23.40: Orchestra viennese - Notizie - Jazz - Operette.
0.40-1.30: Musica militare - Notizie - Fantasia - Orchestra filarmonica.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120
19.15: Notiziario.
20.30: Musica di dischi.
21: Ritrasmmissione (da stabilire).
23.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100
18.15: Per le signore.
19.30: Come Marsiglia.
19.30: Notizie in francese e tedesco.
21.15: A fil d'antenna.
21.30 (dal Teatro Municipale di Metz): Massenet: *Thaïs*, opera in tre atti - Nell'interv. (verso le 23.30): Notizie.
24: Notizie in tedesco.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120
18.30: Come Marsiglia.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Serata di varietà.
23.30: Notiziario.
23.45-0.30: Mus. da ballo.

GERMANIA AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Musica da camera.
18.40: Cronaca - Notizie.
19: Varietà: Gentilissima signorina sconosciuta!
19.45: Racconti di marina.
20: Notiziario.
20.10: Musica da ballo.
22: Notizie - Cronaca.
23.35-24: Orchestra sinfonica: 1. Thalhe: *Opertura romantica del Theuerdank*; 2. Ciaikovski: *Canzone e scherzo pizze-*

cto; 3. M. E. Rossi: *Intermezzo goldontiano* (orchestra d'archi); 4. D'Albert: *Intermezzo dal Tefand*; 5. Svendsen: *Carnevale d'artisti norvegesi*; 6. R. Strauss: *Fräulein dall'Arabia*; 7. Jos. Strauss: *Rudolf sklänge*.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100
18: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19.15: Weber: *Sonata* per piano in la bemolle maggiore op. 39.
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Concerto strumentale: 1. Scarlatti: *Suite per due piani in la maggiore*; 2. Schumann: *Papillons*, dodici pezzi per piano; 3. Verdi: *Quartetto in mi min.*
21: Musica leggera.
22: Notiziario.
23.30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100
18: Radiorchestra.
18.50: Notiziario.
19: Come Colonia.
20.40: Cronaca - Notizie.
20.10: Come Amburgo.
22: Notizie - Cronaca.
23.35-24: Come Stoccarda.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100
18: Concerto bandistico.
19: Canto, piano e orchestra.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Musica leggera.
20.40: Conversazione.
21: Musica popolare (orchestra a cor).
22: Notizie - Conversazione.
23.45-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25
18: Come Colonia.
19: Programma variato.
19.40: Attualità - Notizie.
20.10: Concerto orchestrale e vocale: Mozart e Verdi: 1. Mozart: *Don Giovanni*; 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*; 3. Mozart: *Il ruffo del Serraglio*; 4. Mozart: *Il flauto magico*; 5. Verdi: *La Traviata*; 6. Verdi: *Un ballo in maschera*; 7. Verdi: *Otello*; 8. Verdi: *Aida*.
21: Notiziario.
22.30: Musica da ballo.
20-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100
18: Come Colonia.
18.50: Notiziario.
19.10: Per i giovani.
19.30: Recitas e canto.
19.45: Notiziario.
20.10: Programma variato: Sulla scena ci si bacia realmente?
22: Notiziario.

22.20: Conversazione.
22.40-24: Come Stoccarda.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 157; kW 60
18: Dischi (Ciaikovski).
18.30: Conversazioni.
19: Programma variato.
19.30: Cronaca - Notizie.
20.10: Concerto vocale.
21: Günther Birkenfeld: *Magia nera*, radiorecita.
22: Notizie - Cronache.
22.45: Bollett. del mare.
23.24: Musica riprodotta.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120
18: Concerto variato.
19: Canzoni e danze della Germania del nord.
19.50: Cronaca - Notizie.
20.10: Varietà musicale.
Dal violino alla gran cassa.
21: Eberhard Meckel: *Uno strano amore fraterno*, radiorecita.
22: Notiziario.
22.20: Come Königsbust.
22.35: Schumann: *Studi sinfonici*, op. 13 (piano).
23-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100
18: Musica brillante.
19.45: Conversazione (reg.).
20: Notiziario.
20.10: A. Artur Kuhnert: *La leggenda del giovane Lord Ballantree*, radiorecita da R. L. Stevenson.
21.40: *Lieder* e ballate (dischi).
22: Notiziario.
22.20: Lettura.
23.45-24: Serata di varietà: Godiamo la vita!

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18.15: Come Colonia.
19: Concerto corale di canti popolari spagnoli.
19.40: Echi del Baden.
20: Notiziario.
20.10: Serata di varietà.
21.10: Come Berlino.
22: Notiziario.
22.30: Concerto ritrasm. (da stabilire).
24-2: Mozart: *Requiem* per soli, coro e orchestra (reg.).

INGHILTERRA DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18.15: Musica da ballo (Henry Hall).
19: Notiziario.
20: Conversazione.
19.40: Corali tedeschi per organo (Schlick, Strung, Brahms, Reger).
20: Musica leggera.
20.30: Composizioni di Haydn-Wood per orchestra: 1. *The Isle of Mountains* and *Glen*, un'ouverture dell'isola di Man; 2. *Sea Shanties*; 3. Variazioni su un te-





medica disinfecta imbianca

IMPERIA

STABILIMENTO IMPERIA GRUGLIASCO (Torino)

ma originale; 4. Parigi, suite.
21.15: Programma variato: *Strange to relate*.
21.40: Conversazione su Shakespeare (6').
22: Notiziario.
22.20: Concerto variato.
23: Breve funzione religiosa.
23.20: Musica leggera per organo.
23.40: Beethoven: *Sonata a Kreutzer* per violino e piano (in la, op. 47).
0.15-1: Musica da ballo (Lou Praeger).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Poesie di Pusklin musicate da compositori vari (soprano).
19.20: Musica leggera.
20: Notiziario.
20.30: Musica da ballo (Henry Hall).
21.15 (dalla Queen's Hall): Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Malcolm Sargent, soli e coro: 1. Walton: *La festa di Baldassarre*; 2. Mozart: *Messa in do minore*.
23.35: Notiziario.
24: Musica da ballo (Lou Praeger).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18: London Regional.
19: Musica leggera.
19.40: Per gli agricoltori.
20: Notiziario.

20.30: Orchestra di Birmingham diretta da Nikolaj Malko: 1. Bach: *Piccola suite*; 2. Sciozakovic: *Sinfonia n. 1*; 3. Ciaikovski: *Sinfonia n. 4* in fa minore.
22.35: Musica leggera.
23.20: Un racconto.
23.35: Notiziario.
24-1: London Regional.

JUGOSLAVIA BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5
18.30: Letzione d'inglese.
19.30: Conversazione.
19.50: Dischi - Dizione.
20.15: Radiorchestra.
21.15: Recitazione.
21.30: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22.30-23: Melodie popol.

DISTURBI ALLA RADIO?



Ricordate che il miglior dispositivo per la eliminazione dei radiodisturbi è la

Spina-filtro Marcucci contenente anche la valvola di sicurezza per la protezione degli apparecchi radio.

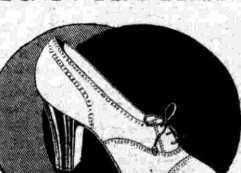
Si invia con le istruzioni per l'uso contro vaglia di **18**

Altri interessanti dispositivi per la eliminazione dei radiodisturbi e la protezione degli apparecchi radio sono descritti su prospetti che Vi verranno inviati gratuitamente dietro Vostra richiesta.

M. MARCUCCI & Co. - MILANO
Via F.lli Bronzetti, 37 - Tel. 52-775

CALZATURE F.LIO DI VARESE

IN TUTTE LE TVT ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI.

GIOVEDÌ

11 FEBBRAIO 1937-XV

LUBIANA

kHz 527; m 569,3; kW 6,3
18: Radiorchestra.
18,40: Cronaca - Notizie.
19,50: Programma musicale.
21,15: Concerto vocale.
22: Notiziario.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA

kHz 583; m 514,6; kW 50
19,15-22: Festival Puskini.
Nell'intervallo (21):
Notiziario.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150
18: Canzoni.
18,30: Per le signore.
18,45: Per i fanciulli.
19,15: Dischi vari.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21,15: Dischi e programma variato.
22,30: Concerto sinfonico: 1. D'Indy; *Sinfonia montanara* (piano e orchestra); 2. Sinigaglia; *Danza piemontese* n. 2; 3. Elzet; *Sinfonia in do maggiore* - Nell'intervallo: *Ultime notizie*.
24-0-30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kHz 260; m 1153,8; kW 60
18,30: Notizie - Attualità.
19,30: Dischi - Conversazione.
20: Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Kelland: 1. Haendel; *Concerto grosso* in la minore per violino, cello e orchestra op. 102.
21,15: Conversazione.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15-23: Progr. variato.

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 160; m 1875; kW 100
18,10: Musica leggera.
19,10: Conversazioni.
19,45: Piano e violino (Barok e Szekely): 1. Barok; *Sonata* n. 2; 2. Barok-Szekely; *Danze romane*.

20,10: Lezione di inglese.
20,40: Notiziario.
20,55 (Concertgebouw): Orchestra sinfonica e piano (Casadesu): 1. Mozart; *Sinfonia* in si bemolle maggiore; 2. Saint-Saëns; *Concerto per piano e orchestra* in do minore; 3. Frank; *Sinfonia* in re minore.
23,10: Dischi - Notiziario.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II

kHz 595; m 301,5; kW 60
18,40: Violino e arpa.
19,40: Attualità - Cronaca.
20,40: Notiziario - Ritrasmisione.
21,10: Da stabilire.
21,40: Conversazione.
22,10: Da stabilire.
22,30: Conc. di organo.
23,10-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224; m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
19: Festival Puskini.
20,30: Cronaca - Notiz.
21: Compositori polacchi: Lucia Drege Schellowa.
21,45: Musica sinfonica (dischi).
22,30: Musica leggera.

PORTOGALLO

LISBONA

kHz 629; m 476,9; kW 15
20,10: Concerto militare.
20,50: Notiziario.
21: Concerto variato e musica leggera.
22,10: Chitarre.
22,30: Cronaca - Dischi.
23: Musica d'opera - Nell'intervallo (23,30): Not.
0,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823; m 364,5; kW 12
18,10: Concerto variato.
18,55: Conversazione.
19,15: Dvorak; *Dumky*, trio.
19,55: Conversazione.
20,15 (dall'Ateco romano): Concerto sinfonico (da stabilire).

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

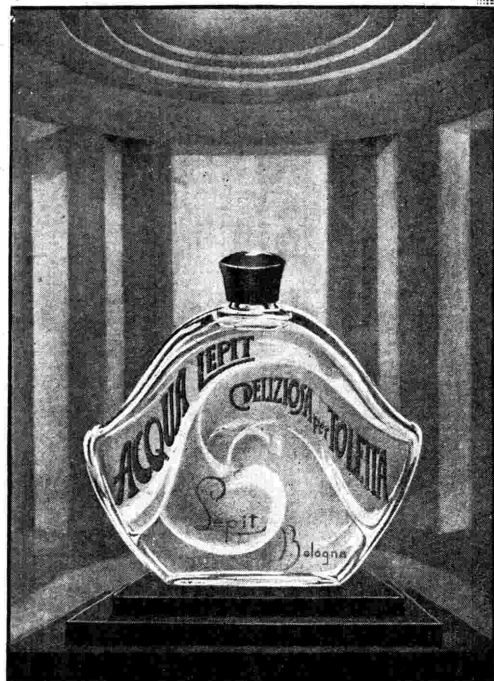
UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTE CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERÀ
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8



Se il vostro profumo è sprovisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

22,15: Musica riprodotta.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCKHOLMA

kHz 704; m 426,1; kW 55
17,15: Concerto di dischi.
18,45: Lezione di inglese.
19,30: Conversazione.
20: Concerto sinfonico: 1. Nielsen; *Helios*, ouverture, op. 17; 2. Beethoven; *Concerto n. 1* in do maggiore per piano e orchestra op. 15.
20,55: Programma variato: Al buon tempo antico.
22-23: Concerto variato (da stabilire).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kHz 556; m 539,6; kW 100
18,10: Concerto di dischi.
18,30: Conversazioni.

19,30: Notizie - Conv.
20,5: Programma folcloristico.
21: Concerto variato.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTI CENERI

kHz 1167; m 257,1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19,15: Conversazione.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Concerto di piano: 1. a) Rameau-Godowsky; *Sarabanda*; b) Chopin; *Notturmo n. 8*; c) Chopin; *Scherzo* in si bemolle minore; 2. Ernesto Bloch; *Sonata*.
20,45: Luigi Pirandello, commemorato da Luigi Caglio.
21: Luigi Pirandello; *Il berretto a sonagli*, commedia in due atti.

SOTTENS

kHz 677; m 445,1; kW 100
18,30: Varietà musicale riprodotta.

19: Conversazione.
19,50: Notiziario.
20: Conversazione.
20,20: Radiorchestra: 1. Berlioz; *Il Re Lear*, ouverture; 2. Weingartner; *La burla*; 3. Dvorak; *Concerto* per violino e orchestra.
21,30: Commemorazione del centenario di Puskin.
22,15: Per gli sciatori.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546; m 549,5; kW 120
18,25: Musica zigena.
19,30: Radiorecita.
21,30: Notiziario.
21,50: Musica da camera: 1. Haydn; *Quintetto* di fiati; 2. Rajter; *Quintetto* di fiati; 3. Blumer; *Sestetto* per piano e quintetto di fiati.

22,45: Conversazione.
23: Musica da jazz.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941; m 318,8; kW 12
18,30: Musica orientale.
19,30: Attualità - Notizie.
20,30: Concerto di dischi - Negli intervalli: Cronache - Attualità.
21,30: Radioteatro (da stabilire) - Indli; Notiz.

RABAT

kHz 601; m 499,2; kW 25
19: Danze (dischi).
20: Cronaca varia.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Ciaikovski; *Sinfonia* n. 6 in si minore.
23: Danze (dischi).



MARCA « MARTIN »

La posata di qualità
in alpaca argentata

possiede tutti i requisiti,
l'aspetto
e la signorilità
della posata in vero
argento.

Dato anche il prezzo
mitissimo,
è

la migliore sostituzione
dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il Catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:
GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù) - Tel. 70491

VETRINA BRARIA

SALVATOR GOTTA: Portofino, romanzo - Baldini e Carloti editori, Milano.

Nella prefazione al romanzo, indirizzandosi ad Umberto Giordano, Salvatore Gotta espone quali sono i motivi principali che l'hanno indotto a scrivere questo romanzo che vuole essere ed è effettivamente un invito a Portofino, soggiorno incantevole nel quale la vita pulsante e nervosa dei nostri giorni stenta a ritrovare il suo ritmo, perché la natura di tali e tanti doni questo soggiorno ha colmato, che l'uomo si spande nella contemplazione, e dimentica i mille affanni quotidiani. Ma se questo è stato il pensiero iniziale, e bisogna dire subito come l'Autore sia riuscito nel suo intento, non è a credere che il romanzo si accontenti di essere una illustrazione metodica e precisa, una guida istruttiva e piacevole per il turista o per chi ama imparare a conoscere le incomparabili bellezze della nostra Penisola attraverso una lettura garbata. Portofino, pure essendo il centro motore del romanzo, rimane sullo sfondo, sul quale grado a grado prendono consistenza i personaggi della vicenda deliziosa di poesia e ricca di sfumature, persone vive e non di fantasia, creature di oggi come di ieri e di domani, perché in esse quel minimo di aderenza alla vita, per cui le loro sofferenze, le loro passioni, i loro timori come le loro gioie, ci toccano da vicino. Una storia semplice, ma di una semplicità umana, lineare e profonda, raccontata piangente in un tono di confidenza, tra un futuro di paesaggi incantati ritratti dall'Autore con la vigoria e la snellezza che gli sono proprie. E la fine non delude, perché solo così potrà chiudersi la storia soffusa nella incantevole visione del Tigullio, dalla quale emana una bellezza tanto profonda da diventare mistica.

PIA RIMINI: Il giunco, romanzo - Editore Caschiana, Milano.

Si potrebbe chiamare, questo della Rimini, il romanzo dell'attesa, o meglio della speranza della felicità che un giorno esse tornerà. Insieme con il giunco si piega ai mille capricci e staffiate del vento e degli elementi avversari, per poi riprendere, mai vinto, a barcollare ultimata, la sua posizione iniziale, dritto verso la solida asse del suo ritorno sereno, così Maria, la donna che la Rimini ha posto al centro di questo suo romanzo, dopo essere passata attraverso allo sconvolgimento di una vita che non le ha dato che disillusioni e amarezze, sente nel ritorno alla tranquillità ed alla pace del focolare domestico rinascere in lei la speranza, la fede, la fiducia. Perché quello che conta nella vita non è l'atto materiale, ma la purezza che è in noi, è quella ostinazione che ci fa protestare verso un avvenire migliore che può sembrare più lontano, ma che la vita non ci nega se sappiamo attendere e sperare. Una dura esperienza quella di Maria nella ricerca continua ed alle volte affannosa di quell'Amore con l'A maturoscia che al centro di ogni esistenza formidabile ci sboccia alla vita. Ma esisterà poi veramente questo Amore grande, misurato, senza confini che può salvare e redimere una vita che Maria, del romanzo non lo dice, ma c'è da credere che Maria, tanta la fede che la anima, sappia finalmente raggiungerlo, e quella sua freschezza di sentimenti dopo tanto prepararsi ai capricci del Destino, quel suo ritorno ansioso ed incantevole nella certezza dei domani, quel suo protendersi anelante verso l'azzurro limpido e terso, verso la vita per conseguirla intatta, a malgrado di tutto, il frutto del suo ardore gelosamente custodito, e fra le pagine migliori del romanzo.

MARIO BORSÀ: La fine di Carlo I - Ed. Mondadori.

Nessun destino più tragico di quello che condusse al patibolo Carlo I d'Inghilterra. Spinti l'uno contro l'altro da irriducibili divisioni religiose e politiche, due mondi si affrontano in un duello che è l'ultimo e nell'urto il re rimane schiacciato. Uomo personalmente buono e animato da eccellenti intenzioni, ma consigliato male, accecato dai pregiudizi, estraneo al proprio tempo, Carlo accende leggermente una guerra civile che doveva finire tragicamente per lui. Mario Borsà, il quale nei « Libri verdi » ha già narrato con tanta fortuna la storia dell'infelice vita di Carlo I. Maria, situata in questo libro con la medesima vivacità ed eleganza, nutria di solida preparazione, la storia del non meno infelice nepote: il suo progresso straranta dal paese, la sua fuga da Londra, le sue battaglie contro le « Teste rotonde » di Cromwell, via via fino al famoso epilogo.

GIUSEPPE FANCULLI: Le canzoncine di Pino - Editrice « La Scuola », Brescia.

Chi cosa non si disegna a fare Giuseppe Fanculli per interessare e divertire i ragazzi? I molti ragazzi che conosce ed ama, e quei moltissimi altri che conoscono lui e gli vogliono bene perché hanno letto i suoi romanzi o sentiti le sue conversazioni alla Radio, è difficile dire. Tutto. Questo opuscolo che contiene quattordici canzoncine oltre che poeta semplice e delicato, tutta tenerezza e amor patrio, ce lo rivela come compositore probo, parole e musica sono tutta roba sua. E le parole sono proprio di quelle tali che i bimbi amano pronunciare e la musica è proprio di quella che i bimbi amano cantare.

Jan.

12 FEBBRAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 220,8 - kW 50

NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5

BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20

O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1

PALERMO: kHz 365 - m 531 - kW 3

BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50

MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4

TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giuseppe Pallari: « Non più emigranti », radiocena premiata al concorso. 11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).

12.15: MUSICA VARIA.

12.30-13 e 13.15-13.50: SELEZIONE DI CANZONI - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

13-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - « Nonno Radio »; (Palermo): Gli amiconi di Fatima.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DEL QUATTETTO DI CETRE MADAMI.

17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18.10-19.40 (Roma I): Notiziari in lingue estere.

18.30-20.39 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.

18.50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18.50-20.30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia (Vedi Milano) - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'idroporto - Notizie sportive.

19.5-19.20 (Roma): Cronache del turismo (in francese).

19.20-20.40 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Dott. ALDO VALORI.

20.40:

Juschi

Operetta in tre atti

di LEOPOLDO JACOBSON e RODOLFO BODANSZKY

Musica di RALPH BENATSKY

Personaggi:

Juschi Miriam Ferretti

Elise Minia Lykes

William Brodsky Tito Angelitti

William Brodsky Ubaldo Torricini

Direttore d'orchestra: UMBERTO FASANO

Regia di TITO ANGELETTI.

Negli intervalli: Conversazione di Ercole Rivalta: « Il volo dell'uomo » - Notiziario artistico.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO D'APOLLO di Roma.

23-23.15: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

23.30-23.35 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

E.I.A.R.

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DAL MAESTRO
HANS WEISBACH
COL CONCORSO DEL PIANISTA
CARLO VIDUSSO

PARTE PRIMA

1. MAX REGER: Prologo sinfonico per una tragedia.
2. L. v. BEETHOVEN: Quinto concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle, op. 73 (solista Carlo Vidusso).

PARTE SECONDA

P. CIAIKOWSKI: V Sinfonia in mi min., op. 64.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140

m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20

BOLZANO: kHz 336 - m 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30: ORCHESTRA MOLETTI: 1. Garne: Marcia Lorraine; 2. Wohanka: Jolie Minoia; 3. Gastaldon: Musica d'obba; 4. Offenbach-Petrus: La bella Elena, selezione; 5. Lacome: Jota; 6. Morena Rubinstein: Suite pensosa; 7. Amadei: Capricci di bimba; 8. Denza: Se tu m'amassi; 9. Beccie: Serenata amorosa; 10. Siede: Giochiere indiano.

12.30-13 e 13.15-13.50: SELEZIONE DI CANZONI - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa.

16: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia: CONCERTO DEL QUINTETTO STRUMENTALE DI PARIGI: 1. Alessandro Scarlatti: Sonata per flauto e archi; 2. Schubert: Trio in si bemolle maggiore, per violino viola e violoncello; 3. Malipiero: Sonata e cinque, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa; 4. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; 5. Schmidt: Suite Rocaille, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa.

Nell'intervallo: Giornale radio.

17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

VENERDI

12 FEBBRAIO 1937-XV

18.30: Comunicazioni della R. Società Geografica.
19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano):
RADIOORCHESTRA diretta dal M^o MONTAGNINI -
Comunicati vari.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Noti-
ziari in lingue estere.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506.8; kW 100
17.35: Conversazioni.
18.45: Cronaca seltica.
19: Notiziario.
19.15: Comunicati vari.
19.30: Musica viennese.
20.40: Dieci minuti di varietà.
20.50: Concerto wagne-
riano per orchestra, so-
prano e baritono (pro-
gramma da stabilire).
22.10: Notiziario.
22.20: Conversazione in
españolito.
22.30-23.30: Musica e arte
viennesi.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483.9; kW 15
18: Radiorchestra.
19: Cronaca - Dischi.
19.30: Concerto di piano.
20: Conversazione.
20.15: Concerto vocale.
20.30: Notiziario.
21: Banda militare - Nel-
l'intervallo (22): Con-
versazione.
23: Notiziario.
23.10: Concerto variato.
24: La Brabançonne.

BRUXELLES II
kHz 532; m 321.9; kW 15
18: Mus. leggera e canto
19: Dischi - Cronaca
20: Concerto vocale.
20.30: Notiziario.
21: Nodoli. *Sangue po-
licco*, operetta. - Nell'in-
tervallo: Dischi.
23: Notiziario.
23.10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470.2; kW 120
19: Notiziario.
19.10: Musica di films.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

20.55: CRONACHE DEL REGIME: DOTT. ALDO VALORI.
20.40: MUSICA VARIA.

21: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal maestro HANS WEISSBACH
col concorso del pianista CARLO VIDUSSO
(Vedi quadro a pag. 33).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.

23: Giornale Radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZIZZA.

23.30-23.45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in

lingua spagnola.

23.30-23.55 (Milano - Torino - Trieste - Firenze):

MUSICA DA BALLO.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18.35: Lezione di tedesco.

19: Notizie - Conversaz.

20: Musica strumentale

francese antica.

20.50: Radiovista.

22: Notizie - Dischi.

22.45: Trasm. da Brno.

23.15: Notiz. in russo.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298.8; kW 13.5

19: Trasm. da Praga.

19.50: Puskini: *La burrasca*

(adatt.).

20.20: Piano e canto

(melodie classiche).

20.45: Conversazione.

21: Concerto di musica

religiosa per soli, orche-
stra e coro trasmesso

dalla cattedrale di San

Martino.

22: Trasm. da Praga.

22.30: Notiz. in magiaro.

22.35: Mus. riprodotta.

22.45-23: Come Brno.

BRNO

kHz 922; m 325.4; kW 32

19: Trasm. da Praga.

20: Conversazione.

20.5: Flauto, viole e chi-
tarrà

20.30: Radiorecita.

22: Trasm. da Praga.

22.45: Alfabeto Morse.

KOSICE

kHz 1158; m 259.1; kW 10

19: Trasm. da Praga.

19.50: Come Bratislava.

22: Trasm. da Praga.

22.30: Come Bratislava.

22.45: Trasm. da Brno.

23.15: Trasm. da Brno.

23.30: Trasm. da Brno.

23.45: Trasm. da Brno.

23.55: Trasm. da Brno.

24: Trasm. da Brno.

24.15: Trasm. da Brno.

24.30: Trasm. da Brno.

24.45: Trasm. da Brno.

24.55: Trasm. da Brno.

25: Trasm. da Brno.

25.15: Trasm. da Brno.

25.30: Trasm. da Brno.

25.45: Trasm. da Brno.

25.55: Trasm. da Brno.

26: Trasm. da Brno.

26.15: Trasm. da Brno.

26.30: Trasm. da Brno.

26.45: Trasm. da Brno.

26.55: Trasm. da Brno.

27: Trasm. da Brno.

27.15: Trasm. da Brno.

27.30: Trasm. da Brno.

27.45: Trasm. da Brno.

27.55: Trasm. da Brno.

28: Trasm. da Brno.

28.15: Trasm. da Brno.

28.30: Trasm. da Brno.

28.45: Trasm. da Brno.

28.55: Trasm. da Brno.

29: Trasm. da Brno.

29.15: Trasm. da Brno.

29.30: Trasm. da Brno.

29.45: Trasm. da Brno.

29.55: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18.35: Lezione di tedesco.

19: Notizie - Conversaz.

20: Musica strumentale

francese antica.

20.50: Radiovista.

22: Notizie - Dischi.

22.45: Trasm. da Brno.

23.15: Notiz. in russo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

kHz 1077; m 278.6; kW 12

18.30: Come Lione P.T.T.

19.30: Notiziario.

20.45: Conversazione.

21: Lezione di spagnolo.

21.15: Notiziario.

21.45: Come Radio Parigi.

23.45: Notiziario.

GRENOBLE

kHz 583; m 514.6; kW 15

18.30: Musica da camera.

19.30: Notiziario.

21.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN LES PINS

kHz 1276; m 235.1; kW 27

19.30: Varietà.

20: Programma vario.

21.5: Notiziario.

21.55: Musica varia.

22.10: Serata di varietà.

23: Notiziario.

23.15: Trasmissione dallo

Sporting Club di Monte

Carlo.

LILLA

kHz 1213; m 247.3; kW 60

18.10: Musica di films.

18.30: Conversazione.

19: Canzoni (dischi).

19.30: Notiziario.

20: Guy de Maupassant: *A-
dele*, commedia in 1 atto.

20.40: Musica riprodotta.

21.30: Come Tolosa P.T.T.

23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kHz 648; m 463; kW 100

18.30: Piano, violino e

contralto.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312.8; kW 60

19: Cronaca - Dischi.

20: Notiziario.

20.41: Programma vario.

21.24: Diamanti Berger:

Sous la lampe.

21.30: Sulla costa azzurra.

21.45: Come Radio Parigi.

23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312.8; kW 60

19: Cronaca - Dischi.

20: Notiziario.

20.41: Programma vario.

21.24: Diamanti Berger:

Sous la lampe.

21.30: Sulla costa azzurra.

21.45: Come Radio Parigi.

23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312.8; kW 60

19: Cronaca - Dischi.

20: Notiziario.

20.41: Programma vario.

21.24: Diamanti Berger:

Sous la lampe.

21.30: Sulla costa azzurra.

21.45: Come Radio Parigi.

23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312.8; kW 60

19: Cronaca - Dischi.

20: Notiziario.

20.41: Programma vario.

21.24: Diamanti Berger:

Sous la lampe.

21.30: Sulla costa azzurra.

21.45: Come Radio Parigi.

23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 20

21: Programma per la te-
levisione.

21.30: Concerto sinfoni-
co: 1. Beethoven: *Corio-
liano*, ouverture; 2. Men-
delssohn: *Concerto per
violino e orchestra*; 3.
Balakirev: *Tamara*; 4.
Ravel: *Le tombeau de
Couperin*; 5. D'Indy: *Sin-
fonia e un canto mon-
tano*.

RADIO LIONE

kHz 1393; m 215.4; kW 25

19: Come: « Fantasia ».

20: Cronaca - Dischi.

20.40: Notiziario.

21: Musica riprodotta.

22: Concerto dedicato al-
la primavera.

23.1: Radiocconcerto

Nell'intervallo (23.30):

Notiziario.

RADIO PARIGI

kHz 1521; m 168; kW 80

18.30: Musica di dischi.

19: Per le signore.

20.30: Musica riprodotta.

20.30: Cronache varie.

21: A. Magnard: *Sonata*.

21.30: Notiziario.

21.45: Serata del canzo-
nieri.

23-1.45: Concerto orche-
strale notturno: 1. Ros-
sini: *Ouverture della
Gazza ladra*; 2. Gass-
mann: *Sinfonia*; 3. Schu-
bert: *Serenata*; 4. Saint-
Saëns: *Suite sinfonica*; 5.
W. Mason: *Gigue*; 6. Lar-
son: *Piccola serenata*; 7.
Ravel: *Pavane per una
Infanta defunta*; 8. Mas-
senet: *Cigale*; 9. Cha-
brier: *Spagna*.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331.9; kW 100

18: Canto e piano (Schu-
bert).

18.40: Cronaca - Notizie.

19: Come Lipsia.

20: Notiziario.

20.10: Konrad Best: *Suc-
Ficcolenza*, comm. (ad.).

21.10: Concerto del po-
polo per il popolo.

22: Notizie - Cronaca.

23.30: Come Berlino.

BERLINO

kHz 841; m 356.7; kW 100

18: Come Lipsia.

19: Conversazione.

19.15: Soprano (Maria
Caron) e piano.

19.45: *Attualità* - Notizie.

20.10: Musica leggera.

21: Hans Rothe: « *um
spricht Herz* » - *sop. ope-
retta parlata*.

22: Notiziario.

22.35: Musica antica: 1.
Ficcolenza: *Due inni per co-
ro e strumenti*; 2. O-
brecht: *Mein Herz hat
allzeit Verlangen*, per ba-
ritono e strumenti; 3.
Anonimo: *Musica per
archi*; 4. Wolkenstein:
Der Mat, per baritono e
violini; 5. Tre *Lieder* del
secolo

20.16: Serata variata per i soldati.
22: Notiziario.
22.30: Brahms: *Trio* in la maggiore per violino, cello e piano.
23.15-24: Come Koenigs-wusterhausen.

FRANCFORTE
kHz 1195; m 151; kW 25
18: Come Lipsia.
19: Musiche e *Lieder* popolari tedeschi.
19.40: Attualità varie.
20: Notiziario.
20.10: Programma variato: Brani di storia tedesca.
21: Haydn: *Lo speciale*, opera comica (adattam.).
22: Notiziario.
22.35: Come Koenigs-wusterhausen.
24-25: Mus. sinfonica reg.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100
18: Solisti e orchestra.
18.50: Notizie - Cronaca.
19.20: M. Reger: *Sonata* in la maggiore per violino e piano.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Musica brillante e leggera.

21: Haydn: *L'Inferno* (dalle *Stagioni*) per orchestra, solisti e coro.
22: Notiziario.
22.30: Lettura.
22.35-24: Come Koenigs-wusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto di piano.
18.30: Cronache varie.
19: Programma variato.
19.40: Echi della Germania.
20: Notiziario.
20.10: Baritone cello e piano.
21: Come Lipsia.
22: Notizie - Cronache.
22.35-24: Radiorchestra (da stabilire) - Nell'intervallo (22.45): Bollettino del mare.

LIPSIA
kHz 785; m 382.2; kW 120
18: Musica brillante e popolare (orchestra e solisti).
19.40: Cronaca - Notizie.
20.10: Varietà musicale: Caledoscio di Lipsia.
22: Notiziario.
22.30: Come Koenigs-wust.
22.35: Contralto e piano (*Lieder*).

22.55-24: Come Königs-wusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405.4; kW 100
18: Musica brillante.
18.25: Conversazione.
19.40: Cronaca - Notizie.
20.10: Grande serata per i soldati (Recita, coro e musica militare).
22: Notiziario.
22.25: Come Koenigs-wusterhausen.
22.35: Trasm. letterario-musicale: Poesie musicate da Schubert e Schumann.
23.25-24: Come Koenigs-wusterhausen.

STOCARDA
kHz 574; m 522.6; kW 100
18: Dischi (opere).
19.10: Programma variato.
19.40: Attualità - Notizie.
20.10: Serata. svevo-bavarese.
21: Christian Dietrich Grabbe: *L'imperatore Federico Barbarossa*, dramma.
22: Notiziario.
22.30: Come Koenigs-wusterhausen.
24-25: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18.15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19.25: Concerto variato.
20: Conversazione musicale.
20.20: Rachmaninov: *Sonata* per piano in re minore, op. 28.
21: Varietà: *White Coats*.
22: Notiziario.
22.20: Impressioni di un danese.
22.40: Corali tedeschi per organo e coro (Walther, Schmidt, Brahms, Bach).
23.10: Musica leggera.
0.15: Musica da ballo (Mantovani).
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342.1; kW 70
18: Per i fanciulli.
18: Musica leggera.
19.45: Conversazione.
20: Notiziario.
20.30: Breve varietà.
20.45: Conversazione.
21: Charles Lefaux: *Eloise ed Abelard*, dramma.
21.30: Orchestra d'archi della BBC diretta da



Raybould. 1. Harrison: *Prelude* per arpa e archi. 2. Arenski: *Variazioni* su un tema di Ciaikovski. 3. Mahler: *Adagio* dalla *Sinfonia* numero 5. 4. Suk: *Serenata* in mi bemolle.
22.30: Danze scozzesi.
23: Notiziario.
23.25: Musica - da ballo.
23.40: *Wienlied*.
0.40-1: Recital in coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296.2; kW 70
18: London Regional.
20: Notiziario.
20.30: Varietà in miniatu-
ra.
21: London Regional.
21.30: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward. 1. Goldmark: *Pentestien*, ouverture. 2. Sibelius: *Sinfonia* n. 6 in re minore op. 104.
22.15: Canto e piano.
23.30-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437.3; kW 2.5
18.30: Canzoni e melodie.
19: Notiziario.
20 (da Zagabria): Concerto variato.
21.10: Conversazione.
21.25: Musica di Sibelius.
22: Notiziario.
22.20-23: Sibelius: *Sinfonia* n. 1.
23.30: Musica riprodotta.
19.40: Lenz. di francese.
19: Cronache - Notizie.
20: Festival Puskin.
22: Notiziario.
22.30: Dischi inglesi.

LUBIANA
kHz 527; m 569.3; kW 6.3
18.30: Musica riprodotta.
19.40: Lenz. di francese.
19: Cronache - Notizie.
20: Festival Puskin.
22: Notiziario.
22.30: Dischi inglesi.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514.6; kW 50
19: Notiziario.
19.15: Serata dedicata alle opere di J. Medins.
22: Notiziario in inglese.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
13.15: Musica da ballo.
18.30: Per le signore.
18.45: Dischi richiesti.
19.30: Music Hall.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.10: Concerto corale.
21.40: Concerto di valzer.
22: Radiocronaca.
22.30: Musica ritrasmessa.
23.55: Ultime notizie.
24-25: Musica da ballo e concerto variato.

NORVEGIA

OSLO

kHz 260; m 1153.8; kW 60
18.50: Notizie - Attualità.
19.30: Cronache varie.
20: Concerto di violino e piano: I. Schubert-Wilhelm: *Aue Maria*; 2. Brahms-Hochstein: *Valzer*; 3. Dvorak-Kreisler: *Danza slava*; 4. Drida: *Serenade*; 5. Wienlied; *Ricordi di Mosca*.
20.30: Conversazione.
20.45: Radiocronaca: Fra i pescatori di attinghe.
21.40: Notizie - Attualità.
22.15-23: Musica leggera norvegese.

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 160; m 1875; kW 100
18.10: Musica leggera.
19.25: Conversazioni: Attualità - Notizie.
20.40: Conc. variato.
21.10: Conversazione.
21.40: Musica leggera e da ballo.
22.25: Radiorivista.
23.10: Notiziario.
23.20: Convers. religiosa.
23.40: Jazz (dischi).
0.10-0.40: Musica riprod.

HILVERSUM II

kHz 995; m 301.5; kW 60
18.10: Recital. - Dischi.
19.10: Attualità - Cronache varie - Notiziario.
20.45: Orchestra di Haarlem, contralto e coro.
Nell'intervallo: Convers.
22.55: Notiziario.
23.0-10: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224; m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
19.20: Canzoni e melodie.
19.45: Frammenti d'opera.
20: Conversazione.
20.15: Concerto sinfonico.
Nell'intervallo (21): Notiziario.
22.30: Zandler: *Dimmi cosa leggi e ti dirò chi sei*, radiorecita.
22.45: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kHz 629; m 476.9; kW 15
19.50: Concerto variato e musica leggera.
20.50: Notiziario.
21: Quintetto.
21.40: Musica leggera.
22.45: Cronaca - Dischi.
23.30: Notizie - Dischi.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823; m 364.5; kW 12
18.10: Musica di dischi.
19: Conversazioni.
19.25: Trasm. dall'Opera Romana (da stabilire).
Nell'intervallo: Notizie.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCKHOLM

kHz 704; m 426.1; kW 55
18.15: Concerto di dischi.
19.30: Conversazione.
20: Radiorchestra.
21.15: Racconti vari.
22: Attualità.
22.15-23: Organo e canto:
1. Lemare: *Marcia solenne*. 2. Novallus: *Preghiera*. 3. Canto: 4. Brahms: *Tre cori* per organo; 5. Canto; 6. Wesley: *Corale* per organo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kHz 556; m 539.6; kW 100
18.30: Conversazioni.
19: Notiziario - Cronache.
19.40: Conversazione.
19.50: Musica varia.
20.3: Conversazione musicale con illustrazioni.
21: coro.
20.50: Millocker: *Melodie* dallo *Studente* povero.
21.5: Musica strumentale moderna.
21.35: Musica da ballo.
22.15: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Il canto gregoriano.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: La serata dei desideri.
20.45: La gita settimanale.
21: Composizioni per orchestra da camera: 1. Glinka: *Kamarskaja*; 2. Arensky: *Variazioni sopra un tema di Ciaikovsky*; 3. A. Givotti: *Frammenti*; 4. L. A. Polowinski: *Tänze der Rät-*

sel; 5. Borodin: *Nelle Steppe dell'Asia centrale*; 6. N. Mjaskowsky: *Concerto lirico*, op. 32 n. 3.
Nell'intervallo: (alle ore 21.30): Fantasia e realtà nei romanzi di Dostojewski.

SOTTENS

kHz 677; m 443.1; kW 100
18.10: Lezione di bridge.
18.25: Cronache varie.
19.15: Micro-Magazine.
19.50: Notiziario.
20: Concerto vocale.
20.30: Notizie di Borsa.
20.50: Varietà e musica brillante - Nell'intervallo (21.15): Radiorecita.
22.20: Per gli sciatori.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546; m 549.3; kW 120
19.30: Trasmissione dall'Opera Reale (da stab.).
23.30: Musica di dischi.
23: Notizie in inglese.
0.5: Musica alghina.
0.5: Ultime notizie.

STAZIONI

EUROPEE

ALGERI

kHz 941; m 318.8; kW 12
18.30: Concerto di dischi.
19: Lezione di inglese.
19.15: Attualità - Notizie.
20.30: Concerto di dischi - Negli intervalli: Attualità - Cronache.
21.30: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *La profezia di Pingolo*, ouverture. 2. Haydn: *Sinfonia* n. 1. *La regina*; 3. Gaudier: *Affreschi*; 4. Smetana: *Nelle foreste e nei prati della Boemia*; 5. Wagner: *Frammenti dei Maestri cantori*.
23-23.45: Mus. orientale.

RABAT

kHz 601; m 499.2; kW 25
18.30: Musica di dischi.
20.30: Musica araba.
22.15: Radiorecita.
22.35: Musica riprodotta.
23-23.30: Mus. da ballo.

ELIMINA I DISTURBI

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA, l'unico dispositivo costruito con DATI SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE - Protegge le valvole dagli sbalzi di corrente - Minimo ingombro - Facile applicazione - Si spedisce contro assegno di L. 55 - Con Abbonamento o Rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza del Teatro Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei
famosi apparecchi

Phonola - Radio
Magnadyne - Radio
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo proutario di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 3.000.000 INTER VERSATO

STOFFE PER MOBILI
TAPPETI - TENDERIE
TAPPETI PERSIANI-CINESI

SEDE
MILANO
VIA MERAVIGLI 16

FILIALI:

GENOVA
VIA SETTEMBRIO 233
ROMA
CORRADO P. S. MARCELLO
BOLOGNA
VIA RIZZOLI 34

NAPOLI
VIA CHIATTONO 68
PALERMO
VIA ROMA ANG. VIA CAVALLO
BARI
VIA TIRATOLO REG. ANG. V. M. P.

SABATO

13 FEBBRAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271.7 - kW 1.5
BARI I: kHz 1059 - m 283.3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 365 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1267 - m 221.1 - kW 0.5
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

- 7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Fausta De Gato: «La disfidà di Barletta», radiocena premiata al concorso.
11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA FERRUZZI (Vedi Milano).
12.15: MUSICA VARIA.
12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12.40-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA ESPERIA (Vedi Milano).
13: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14.20: Giornale radio - Borsa.
14.20-15: TRASMISSIONE per gli ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Prof. Ernesto Lama: «Scuola e Sindacato».

- 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano): (Palermo): «Il gatto con gli stivali», fiaba di Costanza Notarbartolo - Musica di Theo Treppiedi eseguita dalle Allodole di Lodoletta.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17.15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE per gli AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20.39 (Napoli): MUSICA VARIA - Cronache dell'Istituto - Notizie sportive.
19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19.5-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo in esperanto.
19.20-20.5 (Roma): Notiziari in lingue estere.

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto
ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
fornita di ogni mezzo per la cura della specialità
Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografia, medicinali, servizio, tasse di soggiorno, ecc.
Direttore: Dott. Virginio Zubiani
Consulenti: Prof. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

19.40-20.5 (Palermo): TRASMISSIONE per gli AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE per LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazione del R. Lotto - Bollettino meteorologico.

20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40:

Fantasia napoletana

Musiche elaborate dal M^e E. STORACI
dirette dal M^e CESARE GALLINO

21.5: Conversazione.

21.15:

Concerto orchestrale

diretto dal M^e EZIO CARABELLA

- Haydn: *Prima sinfonia in mi bem. magg.*
- Sassoli: *Opere varie.*
- Reife: *Berceuse.*
- Petrassi: *Piccola musica: a) Preludio, b) Siciliana, c) Marcetta.*
- Ezio Carabella: *Dal pezzo per pianoforte: a) Chiosiro di Santa Prassede, b) Chiosiro del SS. Quattro Coronati, c) Toccata.*

22: Conversazione di Luciano Folgore.

22.10:

Concerto

DELL'ACCADEMIA POLIFONICA BARESE
diretta dal M^e BRIGIO GRIMALDI

- Oriando di Lasso: *Hodie apparuit*, motetto a 3 voci pari.
- Giacomino Carissimi: *O jelix anima*, motetto a 3 voci pari.
- Andrea Falconeri: *Folti boschetti*, villanella a 3 voci pari.
- Giambattista Pergolesi: *Tre giorni son che Nina*, siciliana per coro a 4 voci pari.
- Gaetano Donizetti: *a) Coro dei gondolieri, b) Barcarola* (dall'opera *Marin Faliero*) per coro a 4 voci pari.
- Augusto Cesare Seghizzi: *Il grillo*, scherzo vocale a 4 voci pari.
- Biagio Grimaldi: *La ucciniera*, canzone agreste pugliese trascritta per coro a 4 voci.
- Biagio Grimaldi: *a) Ninna-nanna*, nenia popolare pugliese trascritta ed elaborata per coro a 5 voci miste, *b) Canto di caccia*, canto popolare pugliese trascritto per coro a 4 voci.

22.40: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA (sino alle 23.20).

23-23.15: Giornale radio.

23.30-0.30 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263.2 - kW 1 - GENOVA: kHz 986 - m 304.5 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263.2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491.8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559.7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238.5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30: ORCHESTRA FERRUZZI.

12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

12.40-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA ESPERIA

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

Trasmiss. dal Teatro Carlo Felice di Genova

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III Ore 21

LA TRAVIATA

Opera in tre atti di F. M. PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Violetta		Toti Dal Monte
Flora		Natalia Nicolini
Ambina		Edma Montanari
Africa		Alessandra Granà
Germetti		Ricardo Stracini
Gastone		Alfo Tedeschi
Il barone		Nicola Rakowski
Il marchese		Dante Perrone
Il duce		Abate Carnevali

Maeistro concorrente e direttore d'orchestra
VITTORIO GUI
Maeistro del coro: FERRUCCIO MILANI

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-15 (Milano-Trieste): Borsa.

16.25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: «Dialoghi con Chiffettino».

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA MASSA «RE DEL BAR» dal SAVOIA Danze di Torino.

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve: 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE per gli AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - ORCHESTRA MOLETTI - Comunicati vari.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova.

La Traviata

Opera in tre atti di F. M. PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Maeistro concorrente e direttore d'orchestra
VITTORIO GUI

Maeistro del coro: FERRUCCIO MILANI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Cesare Zavattini - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA (fino alle 0.30).

23.30-23.45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL
RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioudizioni L. 25. - Per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioudizioni L. 14. - Per gli altri L. 16

(Alle Sedì del Dopolavoro ed ai Soci del T.C.I. sconto del 5%)

ESTERO: abbonamento annuo L. 70 - Abbonamento semestrale L. 37 - Abbonamento trimestrale L. 20.

Il c/e del Radiocorriere ha il N. 2/13500

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100
18.20: Concerto di *Lieder*.
19.45: Radiocronaca.
19.55: Notiziario.
19.55: Violino e piano: 1. Jørgen. Suite op. 48, 2. Sennell: *Sonata* in fa minore.
19.45: Paul Hansen: *Indizi*, gramma giallo.
22.10: Cincronaca.
22.40: Notizie - Cronache.
23.40-23.50: Mus. leggera.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 525; m 483,9; kW 15
18.15: Musica di dischi.
19.05: Cronache - Dischi.
20.30: Notiziario.
21: Concerto variato.
21.20: Musica riprodotta.
21.30: Mursick: *Poesie della Vallonia*, radiorevocazione per soli e orchestra.
22.30: Cabaret.
23.30: Notiziario.
23.10: Musica riprodotta.
0.5: Serata di gala valone.
0.50-1: Mus. riprodotta.

BRUXELLES II

kHz 592; m 525,9; kW 15
19: Concerto di violino e piano - Nell'intervallo: Dischi.
19.45: Conversazione.
20: Concerto di piano: 1. Fauré: *Notturno* n. 6; 2. Debussy: *Pagode*; 3. Debussy: *Campane attraverso il fogliame*; 4. Vuc-taz: *Recitativo*.
20.30: Notiziario.
21: Radiocabaret.
22: Orchestra sinfonica: 1. Mozart: *Opertura di Così fan tutte*; 2. Rice, Strauss: *Burlesca per piano e orchestra*; 3. Grieg: *Due melodie elegiache*; 4. Saint-Saëns: *Balletto dell'Enrico VIII*.
23.30: Notiziario.
23.10: Musica da jazz.
24-1: Mus. riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19.15: Musica brillante.
19.55: Conversazione.
20.10: Come Bratislava.
21.10: Conversazione.
21.35: K. Weis: *Sinfonia* in mi minore 1892.
22: Notizie - Dischi.
22.35-23.30: Come Brno.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5
19: Trasm. da Praga.
19.55: Trasm. da Kosice.
20.10: Potpourri d'opere.
21.10: Conversazione.
21.35: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.20: Notiz. in magliaro.
22.35-23.30: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 22
19: Trasm. da Praga.
19.10: Come Bratislava.
21.10: Trasm. da Praga.
22.35-23.30: Radiocronaca

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19.55: Conversazione.
20.10: Come Bratislava.
21.15: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.20: Come Bratislava.
22.35-23.30: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
19: Trasm. da Praga.
20.10: Come Bratislava.
21.10: Trasm. da Praga.
22.35-23.30: Come Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 125; kW 60
18.35: Lezione di francese.
19: Notizio - Conversa.
20: Beethoven: *Sonata* per corno e piano in fa maggiore, op. 17.
20.10: Per i giovani.
20.25: Musica leggera.
20.45: Concerto di dischi.

20.55: Per i giovani.
22.10: Notiziario.
22.30-1: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12
17.45: Come Parigi P.T.T.
20.45: Conversazione.
21: Lezione d'inglese.
21.15: Notiziario.
21.45: Come Radio Parigi.
23.45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15
17.45: Come Parigi P.T.T.
19.30: Notiziario.
21: Cronache - Notizie.
21.30: Musica: Opertura di *Così fan tutte*; 2. Rameau: *Quam dilecta* (canto); 3. Chopin: *Concerto* per piano, 4. Chabrier: *La Sulamite*; 5. Prokofiev: *Sept. ils sont sept*.
23.45: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 231,1; kW 27
19.30: Programma variato.
20: Musica d'opere.
20.25: Cronaca - Notizie.
20.30: Musica variata.
22.10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23.15 (da Nizza): Trasmissione del Palais de la Méditerranée.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60
13.10: Canzoni (dischi).
18.30: Conversazione.
19: Piano, violino e cello.
19.10: Notiziario.
20: Music-Hall.
20.30: Musica leggera (d.j.).
20.35: Conversazione.
21.30 (La Comédie Française): *Erckmann-Chatrian: Lebreco polacco*.
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kHz 658; m 451; kW 100
17.45: Come Parigi P.T.T.
19.45: Notiziario.
20.30: Programma variato.
21: Cronache varie.
21.30: Come Parigi T. E.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 659; m 400,5; kW 90
18.10: Come Parigi P.T.T.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca varia.
21.15: Musica di dischi.
22: Radiocronaca (da stabilire).
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60
17.45: Come Parigi P.T.T.
19: Come Radio Parigi.
23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P.P.

kHz 559; m 312,8; kW 60
19: Conversazione religiosa cattolica.
19.22: Dischi - Cronaca.
19.47: Notizie - Dischi.
20.6: Notiziario.
20.49: Musica di dischi.
21.55: Musica italiana.
22.5: *La chanson du tiroir*.
22.35: Programma variato: Seguito la guida.
23.5: Le antenne di Nuova York.
23.30-24: Musica riprod.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120
17.45: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Sinfonia* in sol maggiore; 2. Emmanuel: *Zingaresca*; 3. C. Franck: *Psiche*; 4. Liszt: *Meister volzer*; 5. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.
19.45: Notiziario.
20.38: Dischi - Melodie.
21: Cronache varie.
21.30: Come Marsiglia.
23.30: Notiziario.
24: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1455; m 206; kW 20
21: Programma per la televisione.
21.50: Trasmissione dall'Opera Comique (da stabilire).

RADIO LIONE

kHz 1393; m 215,4; kW 25
19: Gabaroché: *Azor* (selezione).
19.45: Dischi - Cronaca.
20.45: Notiziario.
21: Canzoni e melodie.
21.30: Conversazione.
21.40: Brani d'opera.
22: Radiorivista.
23-1: Concerto variato - Nell'intervallo (23.30): Notiziario.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80
18.30: Musica da ballo.
20: Cronache.
21: Melodie e canzoni.
21.30: Notiziario.
21.45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Opertura di Così fan tutte*; 2. Rameau: *Quam dilecta* (canto); 3. Chopin: *Concerto* per piano, 4. Chabrier: *La Sulamite*; 5. Prokofiev: *Sept. ils sont sept*.
23.45: Notiziario.

RADIO TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60
18.45: Tanghi - Notizie - Musica militare - Cronaca - Musette - Notizie.
20: Berthe: *La casa delle tre ragazze* sui motivi di Schumann (selezione).
20.30: Per i fanciulli - Concerto - Notizie - Canzoni regionali - Varietà.
20.55: Fantasia - Notizie parigino.
21.15: Orchestra argentina: 1. Audran: *La Mascotte* (selezione).
23.55: Notizie - Musica leggera - Melodie.
0.55-1.30: Notizie - Fantasia - Orchestra milit.

RENNES

kHz 1040; m 268,5; kW 120
19.30: Notiziario.
20.30: Musica di dischi.
21.30: Come Strasburgo.
23.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 659; m 549,2; kW 100
17.45: Come Parigi P.T.T.
18.10: Notizie in francese e tedesco.
21.30: Programma variato: 1. Offenbach: *Le virtuoso* operetta in un atto; 2. Canzoni e melodie; 3. Chassaigne: *Deux nouveaux bonnes*, operetta in un atto.
23.30: Notizie in francese e tedesco.
0.15: Musica da ballo.

TOLOSA P. T. T.

kHz 776; m 386,5; kW 120
17.45: Come Parigi P.T.T.
19.45: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Come Lilla.
23.30: Notiziario.
23.45-0.30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Concerto di dischi (Wagner).
19: Conversazioni.
19.25: Cronaca - Notizie.
20.10: Serata di varietà: Amburgo si diverte.
23.30: Come Monaco.
24-1: Danze (dischi).

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100
18.15: Programma musicale variato.
18.40: Cronache - Racconti.
19.15: Contralto e piano: Wagner: 1. *Polacca* in re maggiore; 2. *Nell'album della Principessa M.*; 3. *I cigni neri*; 4. *Tre Lieder*.
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Banda militare.
21: Musica leggera.
22: Notiziario.
22.30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

L'AVETE PROVATA?

Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. L'**ACQUA ANGELICA** non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela ai Farmacisti e Profumieri. Non trovate la riceverete gratis inviando L. 12 al Depositario **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.**

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100
18: Conversazione.
19.30: Danze per due piani.
19.50: Notiziario.
19: H. Rudolf Knittel: *E' finita la settimana*.
19.45: Cronaca e dischi.
20: Notizie.
20.10: Serata di varietà: *Il lancia-fango*.
22: Notiziario.
22.15: Cronaca (reg.).
22.45-24: Come Monaco.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100
18.5: Quintetto da camera, basso e piano.
19: Mus. leggera e *Lieder*.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Serata di varietà: *Domani è domenica*.
22: Notizie - Cronaca.
22.35-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25
18: Banda militare.
19.30: Attualità varie.
20: Notiziario.
20.10: Come Colonia.
22: Notiziario.
22.30: Come Monaco.
24-1: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100
18.10: Musica leggera (d.j.).
18.30: Attualità - Notiz.
19: Musica d'organo.
19.30: Cronaca - Notizie.
20.10: Programma variato.
21.10: Concerto militare.
22: Notizie - Conversa.
22.35-24: Mus. da ballo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60
18: Canti e danze popolari.

Cosa è un

LESARFONO?

Serve per tutti coloro che abbiano un apparecchio radio sprovvisto di parte fonografica.

Chiedete alla ditta

LESA

VIA BERGAMO, 21 - MILANO

l'opuscolo illustrativo — Le otto soluzioni — che vi sarà inviato gratuitamente. Pubblicazione di grande interesse e di grande attualità.

Geloni
CRIOSON
antigelonico
universale
prodigiosamente
efficace
Nelle Farmacie o L. 3,—

SABATO

13 FEBBRAIO 1937-XV

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200: m 1500; kW 150

- 18.15: Musica da ballo (Oscar Rabin).
19: Notiziario.
19.30: Intermesso gaelico.
19.45: Concerto orchestrale.
20.30: Varietà: *In Town Tonight*.
21: Musica di film.
21.30: Un piano e quattro mani (German, Fl. Schmitt, Bowen, Novak).
22: Notiziario.
22.20: Music-Hall.
23.20: Un racconto.
23.40: Musica leggera.
0.30: Notiziario.
0.40-1: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL

kHz 877: m 342.1; kW 70

- 19: Banda militare.
20: Notiziario.
20.30: Concerto di piano: Debussy: 1. La plus que tendre; 2. La fille aux cheveux de lin; 3. Menuet.
20.45: Introduzione.
20.45 (dal Sadler's Wells Theatre): Mussorgski: Boris Godunov, atto 1.
21.15: Musica leggera.
23: Notiziario.
23.25-1: Musica da ballo (Henry Hall) - Nell'intervallo (0.30): Notiziario.

MIDLAND REGIONAL

kHz 1013: m 296.2; kW 70

- 19: Musica da ballo (Bilby Merry).
19.40: Cronaca sportiva.
20: Notiziario.
20.30: Orchestra Filarmónica di Birmingham. Compositori del Midland:
1. Davies: *Sinfonietta*.
2. Baker: *Moderato espressivo*.
3. Christopher: *Variazioni e fuga su una melodia inglese antica*.
4. Bye: *Bambole*, suite.
21.25: London Regional.
21.45: Violino e piano:
1. Elgar: *Sonata in mi minore*.
2. Beethoven: *Sonata in sol, op. 96*.
23: Notiziario.
23.25-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

- kHz 686: m 137.3; kW 2.5
19.30: Conversazione.
20.35: Canzoni popolari.



PILE

Galvanophor

a liquido, a secco e
Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH

MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONE, 7
TELEFONO 30.930

21.5: Musica di dischi.
21.15: Radiorchestra - Nell'intervallo (22): Notiz.
23-23.30: Cone. ritrasm.

LIBUJANA

kHz 527: m 569.3; kW 6.3
18: Radiorchestra.
18.40: Cronaca - Notizie.
20.20: Serata allegria.
22: Notiziario.
22.15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA

kHz 583: m 514.6; kW 50
19: Notiziario.
19.15: P. Liszt (dischi).
19.30: Serata dedicata alle canzoni e melodie di opere.
21: Notiziario.
21.30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kHz 232: m 1293; kW 150
18.15: Canzoni.
19.30: Per le signore.
19.45: Dischi vari.
19.45: Music Hall.
20.10: Canzoni.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21: Dischi novità.
21.30: Programma lussemburghese.
22: Musica varia.
22.30: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore*.
2. Weber: *Concerto in re maggiore per cello e orchestra*.
Nell'intervallo (22.5): Cronaca - Notizie.
24-2: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO

kHz 260: m 1153.8; kW 60
19: Notizie - Attualità.
19.30: Soli di filarmonica.
19.50: Musica varia.
20.5: Musica leggera.
21.15: Letture letterarie.
21.40: Notizie - Attualità.
22.15: Musica leggera.
22.45-23.30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 160: m 1875; kW 100
18.40: Cone. di organo.
19: Musica di film.
19.40: Progr. folcloristico.
20.10: Convers. - Notizie.
20.30: Orchestra Filarmónica di Rotterdam e coro.



PREZIOSO
COME UN
GIOIELLO

PRECISO
COME IL CORSO
DEGLI ASTRI

21.40: Radiocommedia.
22.10: Seguito del conc.
22.40: Notiziario.
23.5: Musica leggera.
23.55-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kHz 995: m 301.5; kW 60
19: Attualità - Cronache varie - Notiziario - Conversazioni.
20.45: Meditazione cattolica - Dischi.
21.10: Concerto variato.
22.10: Concerto di dischi.
23.10: Notiziario - Cronaca cinematografica.
23.55-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224: m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
19: Per i polacchi all'estero.
20.30: Concerto orchestrale.
20.30: Cronaca - Notiz.
21: Concerto e coro: La poesia di Tetmajer nella musica.
21.45: L'allegria Sirena.
22.15: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kHz 629: m 476.9; kW 15
30: Concerto variato e musica leggera.
21.30: Concerto d'opera.
22: Musica portoghese e brasiliana.
21.30: Cronaca - Dischi.
23: Orchestra da camera.
0.15-1: Musica leggera e da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823: m 364.5; kW 12
18.10: Musica leggera.
19.5: Conversazione.
19.55: Concerto vocale.
20.10: Musica da ballo.
20.30: Notiziario.
21.45: Concerto ritrasm.
22.45: Musica in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCKOLMA

kHz 704: m 426.1; kW 55
17.50: Concerto di dischi
18.45: Radiocronaca.
19.30: Musica da ballo antica.
20: Concerti del Don ai microfoni.
21: Radiocabaret.
22-23: Musica da ballo antica.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kHz 556: m 400; kW 100
18.30: Concerto di mandolini.
19: Concerti.
19.40: Conv. in dialetto.
19: Campagne da Zurigo.
19.15: Notiziario - Dischi.
19.40: Conversazione.
20.15: Programma folcloristico.

21: Concerto di dischi.
21.10: Programma popolare variato.
22.45: Musica da ballo.
23: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI

kHz 1157: m 257.1; kW 15
19: Musica riprod.
19.15: Cronaca varia.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.

20: Radiorchestra e canto: 1. Scariatti: *Il Cleareo in Negroponte*.
2. Marcello: *Pastorale*.
3. Arpeggi: *Aria*.
4. Paisiello: *Nina pazzo per amore*.
ouverture; 5. Bianchini: *L'abbadone*.
6. Marcello: *Didone*.
20.45: Lo spirito elvetico.
21: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *Nocturno e scherzo dal Sogno di una notte d'estate*.
2. Mozart: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*.
3. Schubert: *Pezzo da concerto per violino e orchestra in re maggiore*.
22-23: Danze (dischi).

SOTTENS

kHz 677: m 443.1; kW 100
18.10: Per i fanciulli.
19: Radiofilms.
19.45: Notiziario.
20: Molière: *Spanarelle*, commedia in un atto.
23.45 (dalla Scala di Milano): G. Verdi: *La Traviata*, opera in 4 atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546: m 549.5; kW 120
18: Musica zigmara.
19: Conversazione.
19.30: Concerto vocale.
20: Alfred De Musset: *Barberine*, commedia.
21.30: Notiziario.
21.50: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale diretta da Rajter: 1. Mozart: *Marcia*.
2. Goldmark: *Pentestice*, ouverture.
3. Metaxa: *Rapsodia*.
4. Hammerik: *Suite norica*.
23: Musica di dischi.
0.5: Ultime notizie.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941: m 318.8; kW 12
18.30: Musica orientale.
19: Conversazione.
19.30: Attualità - Notizie.
20.30: Concerto di dischi.
- Negli intervalli: Cronache - Attualità.
- Musica-Hall.
23-23.45: Mus. orientale.

RABAT

kHz 601: m 459.2; kW 25
18.30: Mus. di dischi.
19.15: Radiocconcerto.
20.30: Musica araba.
21.30: Concerto.
22.15: Musica d'opere.
23-23.30: Musica da ballo.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 3083 - Ravenna.

Da pochi mesi posseggo un apparecchio radio nuovo a quattro valvole. Aperto il contatto, si odono fischi e fruscii tali da impedire la ricezione. Ma dopo pochi momenti l'apparecchio comincia a funzionare bene.

Occorre tener presente che negli apparecchi a valvole multiple (espletanti cioè più funzioni) può darsi che l'inizio di funzionamento dei vari circuiti non sia contemporaneo, donde i fieri disturbi che si riscontrano all'accensione. Se però tale inconveniente cessa dopo breve tempo, ciò non può avere alcuna importanza.

GITTI - Bologna.

Dopo un minuto circa che l'apparecchio è stato acceso, odo dapprima un fischio, simile ad uno stridio, cessato il quale, la ricezione diventa normale, e chiara, senza che l'inconveniente si verifichi più.

Veda la risposta all'abbonato 3083 di Ravenna.

ABBONATO D. R. B. - Parma.

Posseggo da due anni circa un apparecchio a cinque valvole. Ha sempre funzionato bene; solo in questi ultimi giorni, poco dopo l'accensione, manda un rumore, ben distinto, simile a quello d'una motocicletta in funzione, rumore che si riscontra in tutte le stazioni.

Ella non ci specifica se il disturbo lamentato cessa dopo qualche istante o meno. Nel primo caso veda la risposta che diamo all'abbonato 3083 di Ravenna, mentre nel secondo riteniamo si debba trattare di esaurimento di qualche valvola.

AFFEZIONATO LETTORE - Catanzaro.

Sono in possesso di un apparecchio a cinque valvole, ultimo modello, comprato da pochi mesi. Da qualche tempo non si seguono inconvenienti. Nelle ore diurne sento quasi bene la stazione di Roma, ma però con l'aereo solo. Attaccando la « terra » si sente un rumore continuo tanto da rendere quasi impossibile la ricezione. Tale inconveniente si verifica fino alle 20 e qualche volta anche dopo le 20. Tanto l'aereo che la « terra » si sono rotti ed io li ho attaccati con un nodo. E' necessario saldarli?

Se la « terra » che ella ha a disposizione le apporta i disturbi lamentati, è meglio non usarla: nessun inconveniente ne potrà derivare al ricevitore. In ogni caso sarà bene che ella verifichi il complesso aereo-terre, assicurandosi che tutti i contatti siano perfetti e che l'isolamento dell'aereo sia sufficiente. Veda in proposito il diffuso articolo « L'installazione dell'apparecchio radio », comparso sul n. 24 del nostro giornale (a pag. 46) articolo di cui potremo nel caso inviare copia a richiesta.

ABBONATO 15.217 - Trieste.

PreMESSa l'assoluta assenza di disturbi industriali, è consigliabile, specialmente con riguardo alla ricezione delle onde corte, la discesa d'aereo in filo nudo oppure in cavoetto gommatto?

Lo scaricatore d'aereo, sempre per le onde corte, è migliore sia del tipo provvisto di puntine per lo scarico spontaneo della elettricità atmosferica, oppure per evitare delle perdite di onde radio, che così parzialmente andrebbero a terra, è preferibile sia di quelli in cui il punto di discesa dell'antenna è alquanto distante e commette a terra.
Sia bene Berlino-Zeesen onde corte soltanto 5 kW, di potenza, come pubblicato sulla tabella, oppure è un errore di stampa?

La discesa d'aereo è sempre consigliabile senza filino in cavoetto isolato. Lo scaricatore dovrà in ogni caso avere i due poli perfettamente isolati l'uno dall'altro. Le potremmo eventualmente consigliare uno scaricatore a vuoto. La stazione di Zeesen ha da poco inaugurato i trasmettitori da 50 kW, che però funzionano ancora soltanto saltuariamente. Il servizio viene svolto pertanto anche ancora dai vecchi trasmettitori da 5 kW.

FIORENTINI - Aulla (Massa).

Al mio apparecchio (con valvole nuove) dopo circa un'ora di funzionamento la voce si affievolisce sino a totale scomparsa e ritorna soltanto se si tocca con un filo collegato a terra il filo uscente dalla griglia schermo del pentodo 41. Ritorna pure collegando un condensatore fisso da 30.000 cm. a detta griglia, con l'altro capo a massa. Ma in questo caso dopo circa cinque minuti la voce scompare nuovamente e ritorna staccando per un momento il detto collegamento. Il fenomeno avviene anche cambiando tutte le valvole. A così deve attribuire questa insolenza?

Probabilmente si tratta di un'azione di un cattivo contatto esistente nel circuito della griglia schermo della nominata valvola 41. Tale deficienza potrebbe anche sussistere nell'interno stesso della valvola che sarebbe pertanto difettosa: ma one che abbia già provato a sostituire pure detta valvola, quest'ipotesi resta esclusa.

MERCOLEDÌ

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal Maestro Gianandrea Gavazzeni
(Gruppo Torino, ore 20,40).

Il programma del concerto Gavazzeni s'inizia con alcuni brani tratti dal balletto stravinjiano Apollo Musagete. L'Apollo Musagete appartiene al periodo segnatamente neoclassico di Stravinsky e, in questo caso, sta nel programma veramente in luogo di «concerto» o «suite» settecentesca. Inspirato come modello al balletto di Lull, questo lavoro rappresenta il punto più acuto della chiarificazione e semplificazione cui ebbe a sottoporsi il celebre compositore dal dopoguerra in avanti. Il punto dal quale il musicista prenderà a risalire per altre strade sino a giungere all'Edipo Re, a Persfone, al Concerto per due pianoforti. I mezzi espressivi usati sono ridotti al minimo, anche l'orchestra è assoggettata ad una estrema parsimonia fonica e coloristica, formandosi di soli archi. Lo stile — come scrive l'«Egale» italiana di Stravinsky, Domenico De Paoli — è la consueta sintesi di vari stili: dalla pomposità haendeliana, ai modi di Lull, sino a certo orientaleggiare lezioso e carezzevole, per il quale sempre il De Paoli ricorda Felicien David.

L'esecuzione di questa «suite» acquista ora notevole interesse essendo stata pochissime volte eseguita in Italia.

Il secondo numero del programma può suscitare viva curiosità: la Sinfonia di caccia di Leopoldo Mozart per quattro corni, archi, e imitazione di colpi di fucile, si eseguisce la prima volta in Italia.

Il padre del grande Woljango, distinto violinista e compositore, compose Serenata, Concerti, Diverimenti, dodici Oratori, sei Sonate per due violini e basso, un apprezzato metodo per violino, ecc.

La Sinfonia di caccia, pubblicata nel 1935 a cura di Max Langer, è costruita con spigliatezza di forma e i tratti pittoreschi e descrittivi che vi si notano danno a questo lavoro una singolarità ingenua ma frizzante.

Le Tre danze e finale del giovane e noto compositore Pietro Clausetti (del quale si ha una produzione non abbondante, ma particolarmente vigile e preziosa), si rifanno, nello spirito e nella struttura formale, alla tradizione strumentale italiana settecentesca, svolgendosi però secondo una forma rappresentativa e plastica che induce appunto ad immaginare scene di balletto.

I due brani Introduzione e Interludio di Gianandrea Gavazzeni sono tratti da una cantata pastorale per tenore, baritono e orchestra, composta nel 1935, intitolata: Dialogo. L'ispirazione di questa «cantata» è eminentemente nostrana e propriamente lombarda: due viandanti s'incontrano sul costone di un colle bergamasco e proseguono insieme il cammino verso le montagne, tra reti di roccoli e pasture, raccontando i fatti loro. Nascono così, dopo l'«Introduzione», l'«Aria del tenore», l'«Aria del baritono», l'«Intermezzo» («ch'è il secondo dei due pezzi eseguiti nel concerto), il «Recitativo» e «Duetto» finale. I due brani orchestrali della cantata non hanno specifiche intenzioni programmatiche né comunque descrittive. Ma ad ogni modo, in essi, come in altri lavori del Gavazzeni, l'elemento paesistico, l'«elemento etnico» per lo stile, si fonde in interiori determinando un'aura poetica di natura pastorale e grezza. Il testo della cantata (non ancora eseguita interamente) si deve al Gavazzeni stesso ed è in prosa.

Alcuni brani del notissimo e smagliante balletto di De Falla, El amor brujo, chiudono l'interessante programma. (rm, g.).

LA SIGNORA ROMIEU

Commedia in tre atti di Rino Alessi (Gruppo Roma, ore 20,40).

Rino Alessi, fra le fatiche e le preoccupazioni della battaglia giornalistica, ha trovato modo di collocarsi sul posto nella perigliosa e di più, di battaglia del teatro italiano contemporaneo, affrontando argomenti di vasto respiro e di profonda significazione. Il pubblico conosce questo rigoroso e secondo commediografo per opere che hanno sollevato alto clamore, come Savonarola, Caterina de' Medici e questa Signora Romieu che è dramma di cui si pressa sul pubblico perché si veda in sentimenti universali e su lotte che, più o meno direttamente, le generazioni della guerra hanno vissuto.

La Signora Romieu è un esempio eloquente di ciò che si può ottenere col dramma politico. L'avvenire del nostro teatro, anzi si può dire l'avvenire del teatro mondiale, riposa su questo cavaliere che il teatro stenta a prendere per ragioni che qui sarebbe troppo lungo esaminare. Ma una cosa è certa: come nel Millesimato il fulcro dell'azione drammatica, sia tragica che comica, è stato fondamentalmente l'amore, perché esso rappresentava in sostanza il fulcro di quella libertà spirituale, individuale che la Rivoluzione francese aveva conquistato, il teatro avvenir, il teatro del nostro secolo, dovrà avere come base fondamentale il sentimento sociale, un sentimento del tutto moderno, che la Rivoluzione fascista ha conquistato non soltanto in Italia, ma a tutta la civiltà europea.

Che può interessare al nostro pubblico l'avventura d'amore di questo o quel pseudo eroe del sentimento? In questa materia nulla è prodigioso ormai, nulla è eroico, nulla è degno dei «protagonisti» della tragedia, o del dramma. Il protagonista



Rino Alessi al microfono della Stazione di Budapest dopo il successo riportato in teatro dalla sua commedia.

dopo essere, per definizione, una sintesi umana. Ora, l'umanità del nostro tempo non può essere sintetizzata, né da un innamorato, né da un paziente di malattie sentimentali. L'umanità del nostro tempo potrà trovare la sua sintesi soltanto e unicamente nell'uomo-società, nell'eroe collettivo, in quegli cioè che dal patosceanesimo celebrerà e magnificherà le aspirazioni, le lotte, le sofferenze e le vittorie del popolo. Queste sono cose non nuove: il Duce, nell'indimenticabile suo discorso per il Cinquantenario della Società degli Autori, già espose questi concetti, tracciando agli autori italiani una linea di condotta che, presto o tardi, dovrà essere seguita, pena la morte del teatro.

Rino Alessi è stato tra i primi a seguire queste direttive del Capo. Tutta la sua attività è caratterizzata da una serie di battaglie in questo senso. La Signora Romieu è in questo genere di teatro una specie di «preludio», un assaggio, che però, per le sue doti di alta drammaticità, riveste un grandissimo interesse. (G. Gher.).

I CONCERTI BELGI DEL MERCOLEDÌ: RICCARDO WAGNER - RICCARDO STRAUSS (Bruxelles I, ore 21 - Bruxelles II, ore 22,15).

La Radio belga dedica questa settimana il suo concerto del mercoledì a due grandi Riccardi: Wagner e Strauss.

Di Wagner verrà eseguita l'ouverture Faust che data dal 1839 quando Wagner trascorreva a Parigi anni di miseria e di umiliazione. Costretto a scrivere per la necessità dell'esistenza opere di arte inferiore, il maestro scrisse per sua soddisfazione personale questa ouverture di stile beethoveniano, che attese per ben quindici anni l'ora propria dell'esecuzione. Sogni, che succede immediatamente nel programma, appartiene al gruppo dei cinque poemi che Wagner scrisse per «a solo», due dei quali portano l'indicazione «Studio per Tristan e Isotta».

L'Idillio di Sigfrido, che conclude la prima parte del concerto, festeggia la nascita del figlio del musicista e rievoca un gentile episodio dell'intimità di casa Wagner. Quando la figlia di Liszt, Hiet della sua recente maternità, fece la sua prima passeggiata in giardino, una sinfonia tutta dolcezza, tenerezza e luminosità si levò da un boschetto dove Wagner aveva preventivamente nascosto un'orchestra... Poetico e cavalleresco omaggio di un grande artista alla sua donna, alla sua ispiratrice.

La seconda parte del concerto, dedicata Riccardo Strauss, comprende, tra l'altro, il poema sinfonico Don Quichotte, una delle opere più discusse del musicista.

CONCERTO WOOD-RUBINSTEIN

(Droitwich, ore 21,15).

Il decimo concerto alla Queen's Hall di Londra è diretto da Sir Henry J. Wood; vi partecipano il pianista Arthur Rubinstein e il solista di canto.

La Sinfonia italiana di Mendelssohn, con cui ha inizio il concerto, ebbe cure particolari dall'autore, che sentì profondamente l'ispirazione nel clima italiano, e che la compose nel quadro della forma tradizionale, con quell'equilibrio felice di spirito classico e romantico e squisito senso d'arte che sa fonderne le più disparate impressioni, i più contrastanti momenti musicali.

Irland è fra i primi compositori inglesi di musica da camera. Le sue preferenze sono per una qualità ed intima atmosfera; tale sua disposizione di spirito si rileva anche in questo suo Concerto con eccezione del finale che è piuttosto vivace, mentre negli altri tempi è tenero ed appassionato.

Nel Concerto in la maggiore N. 2 di Liszt la tecnica musicale è stata dal grande compositore rivoluzionata, tanto da dare inizio ad un nuovo stile. Questo Concerto può essere considerato un po' come un sinfonico per piano ed orchestra. In contrasto con il Concerto di Ireland, è piuttosto lirico e, nel finale, di grande effetto, veramente drammatico. La parte per pianoforte è quanto di più adatta a far brillare le qualità virtuosistiche dell'interprete.

Chiude il concerto The bells (Le campane) di Rachmaninov (da un poema di Edgar Poe); composizione per orchestra, coro, soprano, tenore e baritoni solisti.

MARTA

Opera in quattro atti di F. De Flotow
(Budapest, ore 19,30).

Il maestro conte Federico De Flotow, morto nel 1882, occupa un posto importante tra i musicisti tedeschi dell'Ottocento. Il libretto in quattro atti di Marta è opera di due inglesi William Fredrick Lazione si svolge in Inghilterra nel diciottesimo secolo. Due ragazze del gran mondo, lady Henriette e lady Nancy, si trovano impigliate, un po' per storditaggine, in una strana avventura. Camuffate da servette esse si presentano al mercato di Richmond in cerca di padroni, sotto i falsi nomi di Marta e di Giulia. Affascinati dalla fresca garbata delle due ragazze due giovani gentiluomini, Lyonel e Plumkett, le prendono sulle loro braccia. La verità, però, non tarda a venire a galla, e di qui tutta una serie di peripezie durante le quali Marta riesce ad indurre la regina d'Inghilterra a far restituire a Lyonel la contea di Derby insieme agli altri beni che gli erano stati confiscati per ragioni politiche. E l'azione ha termine con le dupli nozze tra Lyonel e Marta e tra Plumkett e Giulia.

EUGENIO ONEGHIN

Opera lirica di Ciaikowsky (Praga, ore 19,30).

Eugenio Oneghin è considerato nella patria del musicista una delle migliori opere di Ciaikowsky. Il libretto è derivato da un poema di Puskin e lo stesso compositore ne ha steso il testo. L'azione si svolge in Russia, nel 1820, nell'ambiente della più alta società. Una fanciulla di buona famiglia, sentimentale e sognatrice, Tatiana Carina, si è lasciata lusingare da Eugenio Oneghin, lusingare a tal punto sino a fargli per lettera la confessione del suo amore Oneghin, uno scettico, invece di corrisponderle, ha la crudeltà di mettersi a corteggiare la sorella di Tatiana, Olga, fidanzata ad un certo Leys. Tra i due si susseguono una serie di incidenti, conseguenza un duello in cui Leys è ucciso. Ciononostante Tatiana conserva un affettuoso ricordo di Oneghin e il ricordo non svanisce neppure dopo il matrimonio della fanciulla col principe Guernine, che se la renderà felice.

La piccola provinciale è diventata ora una gran dama, e Oneghin, una sera, la ritrova ad un ballo. Naturalmente l'audace corteggiatore tenta di rinnovare le sue arti di seduzione, ma Tatiana, vincendo il sentimento affettuoso, lo respinge con fermezza. Specialmente nel secondo atto la musica di Ciaikowsky ha momenti di profonda commozione. Tra gli altri pezzi è famoso il valzer con coro che viene eseguito di frequente in molti concerti.

BORIS GODUNOV

Dramma in tre atti di Alessandro Puskin
(Bruxelles I, ore 22).

Il Boris, che ha acquistato una notorietà mondiale attraverso la musica di Mussorgsky, è l'opera fondamentale di Alessandro Puskin: dramma potente, vigoroso, poema etnico e storico della Russia che basta da solo ad assicurare l'immortalità al grande scrittore, morto tragicamente in duello. Bruxelles mette in onda la tragedia del Poeta.

GIOVEDÌ

LA BOHÈME

Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, musica di Giacomo Puccini. Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano (Gruppo Roma, ore 21).



...Pioggia o polvere, freddo o sollievo — così nella prefazione alla Vie de Bohème di Enrico Murguer — nulla arresta questi arditi avventurieri. Quando il bisogno ve li costringe, astinenti come anacoreti, ma se nelle loro mani cade un po' di fortuna, eccoli amare le più belle donne e le più giovani, bere i vini migliori ed i più ricchi, non trovando mai abbastanza aperte le finestre onde gittar quattrini; poi, l'ultimo scudo morto e sepolto, eccoli ancora destinare alla tavola rotonda del caso ove la loro posata è sempre pronta contrabbandieri di tutte le industrie che derivano dall'arte, a caccia da mattina a sera di quell'animale feroce che si chiama lo scudo... «Vita, che terribile!»... Il mondo di Mimì e di Musette, di Rodolfo di Marcello, di Schaunard e di Colline, che l'arte squisita o, meglio, il cuore del musicista non di più gentile di ieri ha portato sulla scena di teatro lirico con una voce piena e semplice mitica, quella voce che, appunto per la sua semplicità — ma quanta profondità e quanto cuore in quella semplicità! — ha disorientato per le critiche che ne furono i primi giudici e non capirono che si trattava di un capolavoro.

Ma se l'opera ha disorientato la critica, le folle hanno capito subito che quella voce affascinante era fatta d'umanità; e, in preda alla più viva commozione, hanno seguito i quattro quadri così abilmente costruiti dai due geniali poeti che hanno preparato il canovaccio su cui il Maestro ha ricamato con fili di seta e con gocce di sangue vite e attorno al bianco letticcio di Mimì agognanti come una capinera ferita fra le braccia di Rodolfo, hanno spremuto lagrime vere e sentite. E quando un'opera sa far compiere di questi mira col suoi dire — piaccia o non piaccia alle super critiche — che si tratta di arte vera e sentita. E la Bohème è stata subito l'opera prediletta da tutti i pubblici del mondo che, giudicando con l'istinto — e l'istinto in questo caso aveva le sue radici nel cuore — non hanno sbagliato. E l'opera oggi comieri fa riempire i teatri ed è chiamata l'opera più masticata. Il che non è poco per un lavoro che, critico, alla sua prima apparizione, aveva proclamato un «errore» che sarebbe stato presto dimenticato.

Interpreti della presente edizione della popolar-opera pucciniana saranno, col nuovissimo per l'Italia tenore italiano, già celebre nei teatri d'America Giuseppe Lupo, che ha già debuttato al suo primo rivelarsi il più schietto entusiasmo, la Pina Toscanini nel ruolo di Mimì, la Margherita Carosi in quello di Musette, il Biasini, il Baronti e i Paci. Direttore d'orchestra Franco Ghione. (n. a.)

MUSICA DA CAMERA

Violinista Sandro Materassi, pianista Luigi Dalla Piccola (Gruppo Torino, ore 22).

Il violinista Sandro Materassi e il pianista Luigi Dalla Piccola — noti più favorevolmente ai nostri ascoltatori per frequenti esecuzioni di musica d'insieme — eseguiscono, per la prima volta ai microfoni dell'Elar, una Sonata in fa per piano e violino di Adone Zecchi, che si è fatto di recente conoscere quale compositore esperto ed ispirato. Questa sonata, premiata ai concorsi della Terza Rassegna Nazionale di Musica contemporanea, si presenta come un lavoro solennemente costruito e di attima fattura. In essa il discorso musicale non conosce interruzioni e si svolge tutto in un slancio dinamico secondo cui tutte le linee della composi-

zione si indirizzano. Tra il primo e l'ultimo tempo così concepiti, acquista un particolare significato un breve lento dove lo scatto ritmico e dove si spiega un estatico melodizzare. L'ultimo tempo (Toccata e fuga) è specialmente interessante nella toccata per pianoforte solo e nel principio della fuga. Il discorso armonico ha spesso un'efficace puzza di vibrazioni, come per esempio nell'introduzione (quasi lento) e in vari punti del primo e del terzo tempo. Tutta la sonata è di piacevole esecuzione e di risorse per gli esecutori.

Completa l'interessante concerto la Prima Sonata per violino e pianoforte di Grieg, notissima composizione, ricca di efficaci pregi e di sicuri effetti.

IL MIO DENTE E IL TUO CUORE

Commedia comica in tre atti di Cipriano Giachetti (Gruppo Torino, ore 20,40).

Nella sala di aspetto di un odontoiatra il giovane e brillante conte Anselmo Amati (io, profeta anima dei nomi, cognomi...) sta conversando con la giovane e bella signora Livia Vella, e non propriamente di casistica odontoiatrica, bensì d'amore. Sicuro: l'intraprendente giovanotto ha seguito una graziosa coppia femminile (Livia e la sorella signorina Adelaide), ha scommesso con l'amico Genaro di innamorare almeno una delle due, e... «Livia, non ti spaventa?», dice, «ho visto dentro alla tua denta sala di attesa, ho iniziato una corte a getto continuo, veloce e serrata».

Ma la signora Livia ha un marito — il dottor Martino Vella — e gelosissimo. Veder sua moglie a colloquio con un signore apparentemente ignoto, nel facile ritrovo di un gabinetto dentistico (ove il furioso Otello è sopravvenuto per sorvegliare la consorte) e avvertire d'ira sospettosa, è un lampo.

Ma vedi combinazione. Martino riconosce, nel conte Anselmo un compagno di scuola; e poiché Anselmo, per evitare sospetti, afferma di aver male a un dente, il bravo'uomo s'impresiona. Lo esamina, gli scopre una inesistente carie in uno dei bellissimi e sanissimi denti, e lo condanna, venendo alla immediata estrazione. Il dilemma è ormai quanto inesorabile: o prestarsi all'operazione, salvando l'integrità morale della signora Vella, o rifiutarsi e — in tal caso — la reputazione della signora è perduta, il marito rientrerà a sospetto, nascerà una tragedia...

Posto così la situazione iniziale, sarebbe far conto all'interesse del pubblico raccontare le attese e conseguenti, le grida sboccianti di una lingua inesausta dalla penna del fiorentino spirito bizzarro nascosto sotto il nome di Cipriano Giachetti. Gli ognuno immaginare che il malcapitato conte Anselmo tragga partito dal sacrificio di un dente sanissimo per giungere almeno allo scopo, ossia innamorare la signora. Non neghiamo che — con la sfrenata parata degli amori, delle pretese, dei vaneggiamenti, delle speranze di vittoria. Anzi, invitato a cena dal carnefice, spera almeno di ottenere le grazie di sua moglie; ma ecco la «voltata» della commedia, il sopraluogo di Otello sul molare estratto e sanissimo, i rintronati accenti di gelosia, e un nuovo elemento di luttuosa. Anselmo è costretto a... fidarsi con Adelaide, sorella di Livia; è un nuovo pretesto, una cappaioia momentanea, d'accordo, ma quante cose possono nascere, in una commedia e nella vita, lorché l'equivoco sia lanciato fino all'estremo risentito!

Nel nostro caso il terzo atto ci rivelerà la terza fase dell'avventura, facendo deviare la commedia da un tono leggero e romantico verso il romanzesco, che nulla toglie al sapore e vi aggiunge anzi una grazia leggiadra.

Giornalista, critico d'arte, commediografo di una razza e di originale bravura, Cipriano Giachetti, autore di parecchie applaudite commedie, fra cui il cavallo di Troia, La parentesi, L'amante pagliaccio, ha già un precedente di successo romanzesco con un uomo pacifico, trasmesso recentemente nella interpretazione di Egisto Olivieri. (Casalbia).

REQUIEM

per soli, cori e orchestra di Wolfgang Mozart (Stoccarda, ore 24).

La fantasia ha lavorato largamente attorno alla storia di questo capolavoro dell'autore del Don Giovanni: storia che oggi nulla ha più di fantastico e di misterioso. Occupiamoci, dunque, soltanto dell'opera d'arte. Avuta la commissione del Requiem, Mozart si era accinto al lavoro col più acceso fervore, e, in un tempo brevissimo, aveva già completato il testo. Il coro dell'introduzione, con quel tetro e caratteristico timbro in re minore, che poi ritornerà nelle pagine ulteriori dell'opera, e l'attacco del Dies irae, forte, impetuoso, che desta spavento, furono scritti

In pochi giorni. Seguirono subito il Tuba mirum, il coro del Rex tremendae maestatis e il dolcissimo quartetto del Recordare Jesu Pie, reso non più ora con note di orrore e di spavento, ma con melodie e armonie quili, si convengono alla preghiera umile e fiduciosa nella speranza del perdono.

Giunto al Confitebor, mortificante, il Maestro fu preso da una tristezza indicibile, e sentì di non poter più proseguire. Ha la visione della morte dinanzi agli occhi e dice alla moglie, Costanza Weber, che il Requiem servirà per lui. Si ammalò. Si chiama il medico che, per prima cosa, ordina al Maestro di sospendere la composizione della Messa. Il consiglio del medico è accolto, ma l'infranca il Maestro che si ristabilisce. Guarito perfettamente, ritorna al Requiem. Compose il Lacrymosa, il Domine Jesu Christe e l'Agnus Dei e preces.

Ma l'accasciamento ritornò. Sulla carta da musica piovono note e lacrime insieme. Mozart ricade ammalato. Ora è a letto, e detta e fa scrivere al suo allievo prediletto, il Sismajer, le ultime parti della Messa: il Sanctus, il Benedictus e l'Agnus Dei. Sulla vera paternità di questi ultimi tre pezzi si è sempre e tanto discusso. Sta di fatto che nell'originale della partitura che si conserva gelosamente a Vienna, queste tre ultime parti della Messa sono scritte da una mano diversa da quella che ha vergato tutto il resto dell'insieme e immortale opera.

Il Maestro è verso la sua fine. Ha soli 35 anni. La vigilia della sua morte, dopo aver chiesto alla moglie se chi gli aveva commissionato il lavoro si era presentato, ripeté ancora: «Non te lo avevo detto che il Requiem era stato ordinato per me?».

La dimane, sotto una bufera di neve, la salma di Mozart veniva trasportata al compositorio.

IL BERRETTO A SONAGLI

Commedia in due atti di Luigi Pirandello (Monte Ceneri ore 21).

La disperata gelosia di una donna determina il conflitto di anime che è la situazione centrale della commedia. A torto od a ragione, la signora Beatrice ritiene che la moglie di Santo Ciampa, il quale è una specie di segretario di suo marito, sia l'amante di questi. Convinta della infedeltà del consorte, Beatrice decide di far cogliere in flagrante la coppia. Allontanata il Ciampa con un pretesto, ma costui, al quale non manca il comprendonio, capisce perfettamente a che cosa tende la signora Beatrice. Molto prudentemente la induce a non tentare la prova, ma la signora è irremovibile. Ciampa parte; la tresca è scoperta, lo scandalo enorme. Ma la vera tragedia è quella del povero Ciampa. Era illuso ed ora non lo è più. Lo spassino non gli dà requie e finalmente decide di compiere un delitto. Trovando gli infedeli. Tutti i familiari ne sono atterriti e dicono che quella di Beatrice di voler sapere ad ogni costo è stata una pazzia... Sì, fu una pazzia. Il povero Ciampa si abbandona a questa idea come ad una tavola di salvezza. La signora Beatrice, riconosciuta pazzia, si fa a rinchiudere in un manicomio: la simulazione la farà difficile, ma sarà difficile. Ciampa, ossessione che è ormai molto affine alla vera follia, grida le più atroci verità che il Ciampa, nel suo interesse, per impadriscirsi di compiere un duplice omicidio: di Beatrice e della sua situazione, che ondeggiava tra la beffa e il dramma e che l'arte magica di Pirandello ha reso in un dialogo pieno di vita e di verismo.

IL PROCURATORE HALLERS

Dramma in quattro atti di Enrico De Gorsse e L. Forest (Parigi P. T. T., ore 21,30).

In questi giorni Luchon inaugura un busto allo scrittore De Gorsse che benché parigino era di famiglia meridionale e di ciò profittano le Stazioni francesi per radiodiffondere uno dei suoi drammi più celebri e significativi: «Il procuratore Hallers» nel quale, come è noto, si tratta la tragica vicenda di un magistrato che è costretto ad istituire un processo contro se stesso. De Gorsse, di solito, scriveva commedie e «vangelismi», e con «Haller» trattò il dramma poliziesco con un successo enorme ma ciò che è necessario notare è che, tanto per la trama quanto per lo stile, seppe tenere la vicenda ad una altezza tale alla quale questo genere di lavori si mantengono di rado.

STRANO A RACCONTARSI

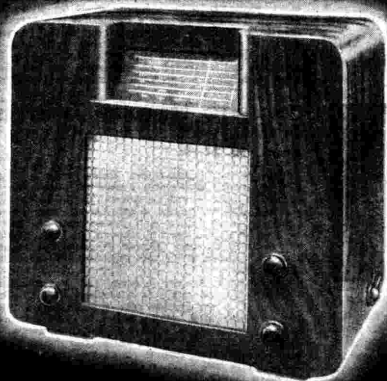
Rassegna di avvenimenti recenti e remoti (Droitwich, ore 21,15).

Strano il titolo e strani i racconti. Pensate a questo: un australiano si recò in una biglia ed in un lungo mantello di troppo elastico di galanteria abbraccia la ragazza che lo serve. L'anno dopo... si pente della scorrettezza commessa e le lascia in eredità la sua intera fortuna: la bellezza, la ventosità, sterminata. «Strano a raccontarsi»: rassegna di avvenimenti recenti e remoti e tutta composta su questo tono e con questo sistema. Antologia parlata, cronistica di curiosità, di quali tutti sono condite di musiche e di canzoni corrispondenti.

CGE 451
*La gioia di
ogni casa*



CGE 451
SELETTIVITA' VARIABILE
£.1240



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

VENERDI

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

Concerto sinfonico diretto dal Maestro Hans Weisbach col concorso del pianista Carlo Vidusso (Gruppo Torino, ore 21).

Diamo l'illustrazione di questo concerto a pag. 7.

JUSCHI

Operetta in tre atti di Leopoldo Jacobson e Rodolfo Bodansky, musica di Ralph Benatzky (Gruppo Roma, ore 20,40).

E' questo il nome di una graziosa geisha che è innamorata follemente di Billie Dixon, altro americano trasferitosi al Giappone per allontanarsi da Elsie. Costei, figlia di un banchiere, vuole ad ogni costo sposare Billie. Elsie viene a sua volta in Giappone e induce Billie a rimpatriare, ma non a fargli dimenticare la giapponesina che, accettando una scrittura da un impresario americano, capita a Nuova York. Billie e Juschi, riuniti, si sposano, mentre Elsie si consola acccontentandosi alle nozze con Johnny che l'amava da tempo e tutto finisce lietamente.

LO SUFFIALE

Opera buffa in tre atti di Carlo Goldoni, musica di F. J. Haydn (Francoforte, ore 21).

Assunzione del più alto interesse l'esecuzione di quest'opera buffa in tre atti dell'ecceccellissimo papà della sinfonia. Lo *Speziale* fa parte di quel gruppo di quattordici opere italiane dell'Haydn, nelle quali sono elencati *La Cantarina*, *L'incontro improvviso*, *Le Pescatrici*, *Il mondo della luna*, *L'isola disabitata*, ecc., che andarono nella massima parte perdute. Il libretto è stato fatto da una delle famose duecento commedie di Carlo Goldoni. Non sappiamo se sullo stesso libretto, ma certamente sullo stesso soggetto, dieci anni prima dello *Speziale* dell'Haydn, nel 1768, i maestri italiani Pallavicini e Fieschietti composero la musica di un'opera dal stesso titolo su versi di un tal Polisseno Feyta. La critica che si occupa della storia dell'opera dell'immortale autore delle cento e più sinfonie non mette al livello di queste l'importanza delle composizioni melodrammatiche dell'Haydn. Ma ciò nulla toglie all'interesse dell'esumazione in parola, anche perché, sebbene in un grado forse inferiore, anche questo *Speziale* non può essere privo di alcune almeno delle menaviglie bellezze che ingemmano l'arte del musicista grande.

FEDERICO BARBAROSSA

Dramma storico in quattro atti di Christian Dietrich Grabbe (Stoccarda, ore 21).

Il poeta Grabbe, che morì a soli 36 anni, lasciò una larghissima produzione letteraria e teatrale alla quale la critica rimprovera soprattutto la frammentarietà. La passione teatrale si destò in Grabbe quando, alla fine della sua breve vita, malatissimo e infelice — aveva appena rotto il suo matrimonio con Luigia Mosermeyer — accettò, a Düsseldorf, la carica di consigliere dell'impresa teatrale di Immermann. Troppo spesso il travaglio creativo fu in lui turbato dall'ambizione di superare i più grandi e più calcolati maestri del teatro, dall'ultima alla prima commedia psicologica. Suoi modelli preferiti erano Shakespeare, Schiller, Byron e l'aspetto fondamentale della sua arte è la tragedia dei titani colpiti dalla colpa ed il sacro sacrificio che distrugge ogni idealismo. Perciò diede preferenza ai drammi storici imperniati su grandi personaggi. Questo suo *Barbarossa* parte del ciclo dei «Hohenstaufen» e lo dice rappresentante nel 1929. Naturalmente, secondo il suo stile, l'imperatore Federico è un eroe disumanato che viene falcato dal destino proprio quando sta per raggiungere i vertici della sua potenza.

MONNA VANNA

Dramma lirico in quattro atti di Maurizio Maeterlinck, musica di Henri Février (Parigi P.T.T., ore 21).

L'azione si svolge sotto le mura di Pisa assediata dalle milizie di Firenze, al comando del veneziano Príncipe. La città, stretta, è sul punto di soccombere. Il governatore di Pisa, Guido Colonna, comanda come parlamentare presso il Principe, il suo stesso padre, Marco, un vecchione chiacchierone — destituito di ogni senso morale, che riesce a raggiungere con l'avversario un accordo assai strano.

Principale acconsente a chiudere un occhio ed a permettere il vettovagliamento di Pisa purché la moglie di Guido Colonna, Monna Vanna, venga sola e unicamente coperta del suo mantello a passare una notte sotto la sua tenda. Malgrado le suppliche di suo marito, Vanna accetta e va al campo nemico nella forma e nei modi voluti dall'insolente nemico.

Ma, con sua sorpresa, Vanna riconosce nel Principe un amico d'infanzia che, altri tempi, si era gettato in acqua per rintracciare un anello che essa aveva lasciato cadere nel canale... Così il dramma prende tutt'altra piega: amore, gelosia, perdite femminili si intrecciano in una vicenda che ha momenti ridicoli e sublimi.

Il compositore ha saputo rispettare quasi completamente la bellezza del testo letterario pur facendo della musica, uobilmente, ricca di melodie, appassionata e colorita.

SUA PICCOLEZZA

Commedia di Konrad Beste (Amburgo, ore 20,10).

Nella commedia campagnola «Sua Piccolezza» il Beste ci presenta un mezzo ad un'azione comica, allegria, una serie di tipi spassosi, tra i quali si distingue particolarmente Heinrich Helmke, il falegname di Negenborn. Questo falegname, persona amabile molto ma inabile a distrarsi dalla rifinitura ha preso l'abitudine di fantasticare e di fare dei progetti, e quindi non si accorge nemmeno che lavoro e casa vanno verso la rovina. La moglie e la figlia cercano di rimediare un po' mentre «Sua Piccolezza» dimentica il lavoro, a furia di fare progetti. Alla fine, quando tutto è già scottoso e una speculazione su terreni conclusa con uno sventato si è risolta in una perdita, la bella figliuola si offre di sposare un imbecille qualunque, pur di salvare la casa paterna che dovrebbe essere messa all'asta. All'ultimo momento il Beste fa sorgere una buona storia per il falegname: trova un genero che non l'avrebbe mai nemmeno sognato. Questo giovane, ricco di beni, ma puro ricco di sapienza, ha però quel che non si era visto ancora — comprensione per le manie «Sua Piccolezza».

LA FAMIGLIA LAVOLETTE

Commedia in tre atti di Eugenio Brieux (Rennes, ore 21,30).

E' una commedia un po' seccata, ma molto interessante dal punto di vista morale. In essa Brieux presenta le avventure nelle quali sono coinvolti i membri della famiglia di un musicista dal cuore tenero. Costui, sognatore, si innamora volta a volta di tutte le sue interpreti e da quindi molto filo da torcere a sua moglie, sposa indulgente e massai industriosa, che riesce a superare, dal punto di vista economico e sentimentale, tutte le difficoltà che le crea il marito sognatore. La donna spera di far sposare la figlia Cecilia col figlio di un ricco industriale ma la famiglia di costui oppone ogni sorta di ostacoli. Però l'abile madre riesce a superarli, uno ad uno, giungendo infine a unire i due giovani. Il lavoro è tutto imperniato sulle figure di questa donna ed è tutta un'analisi della famiglia tradizionalista e borghese.

SABATO

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti di F. M. Piave (da Alessandro Dumas, figlio), musica di Giuseppe Verdi. Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova (Gruppo Torino, ore 21).



Si racconta che, interrogato un giorno Verdi a quale delle sue opere desse la preferenza, avrebbe risposto: «Se fossi un musicista amerei soprattutto *La Traviata*. E superfluo dire che, con quella parola diletante, Verdi intendeva indicare tutti gli appassionati della musica e del teatro, l'università, cioè: quanti insomma erano in grado di «sentire» e di commuoversi. Con tutto ciò, e non vi è alcuno che lo ignori, quando l'opera apparve la prima volta a

Venezia, con costumi parigini dell'epoca moderna, fu solennemente fischiala.

«Le cose migliorarono alla seconda recita, come avvenne per il *Barbiere*. Tanto che Verdi, scrivendo all'amico Luccardi dopo la terza rappresentazione, dava, netta e cruda, la notizia del fiasco. Ma soggiunse: «Non so di chi sia la colpa: è meglio non parlarne». E fra le righe più leggersi: «Certo, la colpa non è mia», perché egli sapeva bene che cos'era *La Traviata*. E lo seppero ben presto tutti i pubblici del mondo quando l'opera fu «sentita» come doveva essere sentita; e lo sanno ancora oggi tutti i pubblici del mondo, per i quali *La Traviata* è gioia dello spirito e fonte della più ineffabile commozione.

Nella presente edizione del celebre capolavoro verdiano Violetta sarà la Toti dal Monte; Alfredo, il tenore Alessandro Grandi e Germont padre, il baritone Riccardo Stracciari. Direttore, il maestro Vittorio Gui.

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal Maestro Ezio Carabella (Gruppo Roma, ore 21,15).

In questo concerto viene eseguita la prima sinfonia in mi bemolle di Haydn, tutta merletti e leggiadrie settecentesche.

Secondo numero la robusta e melodiosa Ouverture di Pietro Sassi, che fu uno dei più cari allievi di Marco Enrico Bossi al Conservatorio di Bologna.

Seguono: una deliziosa *Berceuse di Refice* in prima esecuzione e *Piccola musica*, un breve ma gustoso Suito di Goffredo Petrassi, eseguita anche questa per la prima volta.

Chiudono il concerto Tre pezzi per pianoforte di Carabella, nella trascrizione per piccola orchestra dell'autore stesso e cioè: Il chiostro di Santa Prassede, Il chiostro dei Santi Quattro Coronati e Toccata. Anche questi pezzi sono una novità, perciò il concerto è del più grande interesse.

SERATA MUSICALE DEDICATA A GIACOMO PUCCINI

(Stoccarda, ore 20,10)

«Tutto Puccini» nella sua arte e nel suo cuore può definirsi la serata musicale dedicata al più amato dei nostri operisti e alla quale ci invita la Radio della Stazione di Stoccarda. Dalla *Manon alla Turandot*, dall'opera, cioè, che costituì il primo grande trionfo del celebre Maestro ligurese a quella che il maestro troncò prima che egli potesse apporvi la parola «fine». Fra l'una e l'altra, di cui saranno eseguiti i brani più espressivi, scene, romanze ed arie della *Bohème*, della *Tosca*, della *Butterfly*, caduta dolorosamente alla «Scala», ma risollevala subito dopo, in una sera di trionfo, al «Grande» di Brescia, della *Fanciulla del West*, della *Rondine*, del *Trifolico* (Tobacco), *San Antonio*, *Le Schiavine* e della *Turandot*. Evocazione commossa che ci consentirà di seguire in una sola serata, attraverso tutte le sue opere, la nobile e complessa figura artistica dell'indimenticabile musicista grande, il quale ebbe, fra le altre, la più grande virtù che possa inorgoglierne un artista: quella di farsi amare. E quanti si sono commossi e si commuovono e si sono esaltati e si esaltano alle ispirate e calde melodie della *Manon* e hanno pianto e piangono con Mimì, con la fragile e gentile *Butterfly*, con tutte insomma le dolci e soavi creature donateci dalla sua arte o meglio dal suo cuore sino alla «Scala», a tutte le canzoni del Maestro che moriva con lei, non possono non essere con questa nostra affermazione.

CONCERTO PER IL 75° ANNIVERSARIO DI KARL WEIS

(Praga, ore 21,15).

Karl Weiss, compositore ceco nato a Praga nel 1862 è autore dell'opera *Come si piace* (da Shakespeare) e delle opere teatrali *L'ebrio polacco*, *Il musicante del villaggio*, *L'assalto al mulino* e delle opere *Il Repiscio* e *Il treno speciale per Nizza*; di una *Sinfonia in do minore*, di una *Sinfonia in mi minore*, di una *Marcia funebre*, di molta musica da camera e di una raccolta di canzoni popolari boeme.

La *Sinfonia in mi minore*, che viene eseguita in questo concerto sotto la direzione del Dr. O. Paul è del 1892 e fu scritta alla memoria del padre del compositore: ora viene eseguita in occasione del settantacinquesimo anniversario dell'autore. Le discalette dei diversi tempi della composizione vanno a precisare oltre che il carattere dei tempi, i momenti della biografia, e cioè giovinezza, virilità, vecchiaia e morte. Si succedono però in ordine diverso: *La vita dura*; *Maestro*, *Allegro* ma non molto vivace; *L'ultimo cammino del padre*; *Marcia funebre*; *Ricordi della giovinezza*; *Scherzo*; *Arrivederci*; *Allegro giusto*.

L'IMMAGINE E LA PAROLA

C'è stato di guerra fra l'immagine e la parola. Fra la radio e tutte le forme di informazione figurativa, fotografia, cinematografia, cartelloni, pubblicità, luminosi segnali, pubblicazioni illustrate, che invadono la nostra vita e la sommergono sotto un'ondata oceanica di immagini.

Questa guerra, per fortuna, non si rileva se non per il discutere che ne stanno facendo alcuni pedagogisti tedeschi: i quali, si potrebbe osservare, si lagunano perché, in ogni caso, il prevalere dell'immagine sulla parola riavvicina l'umanità al campo delle loro competenze. Prima di leggere, infatti, il bimbo scopre il mondo attraverso la rappresentazione figurativa dei libri fatti apposta per lui, libri detti, appunto, di «figure». Forse che anche noi grandi non apprendiamo tutto oggi per mezzo di figure?

Seduti nella poltrona di un cinematografo, sdraiati su un sofà di casa, intenti a sfogliare le riviste ed i giornali, noi abbiamo preso l'abitudine di abbandonarci alla universale e turbinosa informazione che, per raggiungerci, non ha bisogno di formarsi in parola, né di trasformarsi in idea. Lo spirito non è più attrezzato a ricevere codesti messaggi, non si rivolge che all'occhio. E già, fra tante cose vedute così, da vent'anni in qua, hanno diffuso questo nuovo modo di espressione e di conoscenza, lo spirito non incomincia a trovarsi più in sesto, travolto come è dalla valanga di rapidissime immagini passanti sullo schermo dell'occhio, senza lasciare più traccia di quel mondo loro di fare sullo schermo del cinematografo.

Osservate, appunto, le attualità del giornale filmato. Bellissime immagini e vive, che vi impressionano con gli incidenti di una corsa d'auto nel Minnesota, o l'incendio di un pozzo petrolifero in Romania, o una burrascosa sfilata di *strim-felera* in Irlanda, o un'agitata manifestazione *randish* in Inghilterra. I fatti, guardati così, arrivano a grande velocità, nudi e grezzi, senza giustificazione e senza commento, davanti ai vostri occhi. Ma escono dalla vostra memoria con altrettanta velocità. Avete visto le folle irlandesi e indiane correre e muoversi, gettarsi contro la forza pubblica, mobilitata per trattenerle, e lasciarvi impressionare da quel che cosa sapete delle passioni che provano della fede che le ispira, delle speranze che nutrono?

Non diversamente accade a chi scorre i periodici illustrati: vi scopre una documentazione grafica di molto pregio, ma le spiegazioni grafiche contano poco meno che nulla. Si direbbe che l'uomo moderno non voglia conoscere più gli avvenimenti che li circondano, e che basti di pensare — se questo si può dire pensare — con la sua retina. Il mondo gli si presenta simile ad un caleidoscopio, privo di logica, di concatenazione, talmente sommario e contraddittorio che riesce impossibile di ricavarne un insegnamento.

Impossibile di stabilire in quell'affastellato ricordo di immagini l'ordine, che sta al principio di ogni operazione dell'intelligenza. Quel guado di leoni attraverso un fiume torrenziale, e quel placido nuotare di biondissime ondine in un lago argentato dalla luna; quella baia esotica ondeggante di giunche fiorite e quel porto militare gremito di navi da guerra, tuonanti da tutte le artiglierie; quella cattedrale gotica gremita di tutti quei pellegrini adoranti e quei giardini con una reggia orientale percorsa da una schiera di lieti turisti... dove li abbiamo veduti, come potremo rinvenirli? Ma nuove immagini, a decine, a centinaia, a migliaia, ogni giorno si sovrappongono a codeste fragili e fuggivevoli impressioni che ben presto, nel fondo della memoria sovranica, si dissolvono in una confusa, promessa all'oblio e che presto svapora.

A forza di vedere per mezzo dell'immagine, si perde l'abitudine di apprendere per mezzo della parola, e l'operazione mentale che consisteva nel tramutare in idea la parola letta e sentita, questo passaggio dal concreto all'astratto che corrispondeva ad una presa di possesso dell'oggetto pensato e riflesso dentro di noi, questa operazione non la si esercita più.

Qui è il punto più dibattuto fra i combattenti per la battaglia per il primato fra l'immagine e la parola; il punto, in verità, che sembra dar ragione a quanti non vedono precisamente un progresso nella svalutazione della parola come mezzo di comunicazione e nel ritorno all'ideogramma primitivo, quando i nostri padri antichissimi, per significare con segni gli oggetti e

l'idea delle cose, incidevano sopra una pietra o sopra un osso la loro forma allusiva o simbolica.

Un linguaggio di immagini — e che arriva in certi casi, per esempio, quando si tratta di far conoscere ai passanti le leggi della circolazione stradale alle informate imitazioni della scrittura in uso nelle caverne — un linguaggio per immagini elementari o perfettissime, è questa la nuda alla quale ci sia per ricondurre il progresso nella riproduzione meccanica e fotografica del vero?

Il grande prodigio dell'antico Egitto fu il passaggio dall'ideogramma arcaico alla scrittura analitica, che permise all'uomo di dire qualunque cosa, di esprimere la più sottile sfumatura del proprio pensiero. I nostri antenati trapassarono dall'immagine alla parola, abbandonando il cammino a ritroso, saremmo noi ritornando al segno pri-

mitivo, alla «immagine pura», abbandonando la parola, quasi strumento che ormai non serve a soddisfare la curiosità del sapere e ad aiutare la diffusione fra gli uomini?

La radio rimane, dunque, l'ultimo rifugio della «parola pura». Io non credo alla guerra che, secondo i già citati pedagogisti, è in corso fra essa e tutte le svariatissime forme di informazioni figurative; la cultura è un campo talmente vasto che v'ha luogo così per l'immagine come per la parola. Ma penso che, se al di là dei fatti, per quanto belle, pittoresche e complete siano le immagini, vi è sempre una verità morale invisibile, la radio, regina dell'invisibile, e, come la lettura, serve della parola, può qualche volta, meglio di qualsiasi figurazione grafica, aiutare la nostra intelligenza e penetrare fino a lei.

G. SOMMI PICENARDI.

REDIPUGLIA

Sono sul Colle di Sant'Elia, a Redipuglia. Cielo qua e là velato. Scintilla una breve lista di mare. Nel silenzio laborioso del mattino odo il rumore degli steli secchi di granturco che vengono annucchiati in un campo. Qualche voce, qualche cheta voce sorge nell'aria e si disperde fra tanto silenzio.

Da anni non risalevo il declivio, docile ma pietoso, come se il piede dovesse avvertire anche gli ignari e gli indifferenti che Carsò è pietraia. Quel Calvario quasi sterile, con pochi cipressi e bossi all'entrata, con arbusti radi ai fianchi, che reca le tracce d'una malinconia grigia, arrugginita, fra cannoni, bombarde, elmetti, mitragliatrici, brani di reticolati e perfino barche in ferro, presso le rudi tombe; quel Calvario dove i ferri da trincea divennero croci e dove tutto è fulgente e incommutabile di quanto sia virtù onore sacrificio vittoria; quel Calvario che, anche presso la nuda cappella, reca la sua personalità così tragicamente semplice come se da un istante all'altro i ripiani dovessero ancora trasformarsi in trincee e i morti risorgere e il Duca in mezzo ad essi «vigile e sicura scelta»; quel calvario, dico, che mira lontano il cerchio, ora benigno, dell'Alpi e la pianura, mi pare, più che eternità di morte-fede, espressione d'un'epoca che, come aveva mutilata la Vittoria, negava all'Italia il diritto di rinnovarsi, corpi ed anime, col volto e l'impronta del Fante italiano del Carsò.

Vittoria nobis vita. Sì. Ma anche di più. Oggi, sappiamo e sentiamo che il seme dell'Impero è fecondato dal sangue. E sentiamo che i morti di Redipuglia ribadiscono il sacrificio quando, in anni d'igi e nefasti, il ferrame sopra le tombe volle dire la virtù del ferro che è virtù di ideali.

Nei morti senza un dubbio, senza una macchia, poteva esservi il dubbio dei vivi? Non certo di tutti i vivi, ma degli ingannati, degli avvelenati. Veleno e rodimento. Veleno e distruzione.

Anche le iscrizioni al cancello risentono quasi di queste preoccupazioni. Ricordate? «La maestà solenne del luogo non è veduta per gli occhi se prima non è sentita nel cuore». E questa: «O viventi che uscite, se per voi non duri e non cresce la gloria della Patria, noi saremo morti invano». E ancora: «O viventi che uscite, se non vi sentite più sereno e gagliardo l'animo, voi sarete qui venuti invano».

Oggi, quegli ammonimenti non valgono. Tempo passato. Oggi, la volontà di vittoria, la reverenza per la vittoria è in ognuno. Ogni cuore ha un ritmo potente e uniforme.

Così questo gran cuore d'Italia che fu angosciato, che è sempre quello delle quarantamila salme di soldati conosciuti e di cinquantanovemilacinquecento salme di militari ignoti, qui sul colle di Sant'Elia, e come lungo l'elenco da Osavia a Caporetto, da Udine a Trento, dal Grappa al Piave, dal Montello a Casteldante ad Asiago, e altri, altri ossari ancora, è oggi placato. E' il nostro cuore divenuto anima, anelito, realtà imperiale.

Esso esige che, pur nella serenità semplice e grande, quelle schiere di salme, delle quali ciascuna sarà un mito per la storia futura, abbiano perpetua monumentalità individualità di riposo eterno.

Purtroppo le salme di Sant'Elia, tutte, da quella di Emanuele Filiberto di Savoia a quella del Fante sconosciuto — e tutti Egli amò, e tutti Egli sentì fratelli — non hanno ancora il riposo imperiale. Neanche quello comune. Perché, in gran parte, non rispettate dall'acqua. Destino avverso dell'arido Carsò. E ciascuna di quelle salme vale più di

un monumento, per noi e per gli italiani dei secoli futuri.

Garantire l'integrità di quelle reliquie era dovere. Ma bisognava, quindi, provvedere alla costruzione d'un nuovo ossario, che, fra un anno, sorgerà in faccia al colle di Sant'Elia; opera grande, già in esecuzione, di Castiglioni e di Greppi cui presiede S. E. il generale Cei, Commissario del Governo per i cimiteri di guerra, infaticabile nel suo apostolato di pietà religiosa ed eroica.

Sarà ossario severo e degno, adagiato sul Carsò. Sarà imperiale. Sarà costruito per i millenni, con romanità solida ed ampia.

Un largo viale porterà ad un piazzale largo duecento metri, e una grande scala recherà alla spianata dei Condottieri dove la tomba del Duca dominerà davanti a quelle dei cinque Generali.

Schierati dietro a questi, in ventidue gradoni, in ordine serrato, saranno, con scrupolosissima cura, collocati i resti dei centomila eroi. Per sempre. Tutti i loculi chiusi da lastre fuse in bronzo. Muraglia corazzata del sacrificio. Sopra questa, correrà una architrave in pietra con scolpito a rilievo il «Presente» di questi nostri morti, che si ripeterà come un fregio su tutti i gradoni.

La tomba del Duca e quelle dei Generali saranno in porfido monolitico. E coroneranno la schiera dei morti le tre Croci del Calvario che si profilano nel cielo alla sommità del colle.

Gli inviti della Terza Armata ritorneranno schierati in ordine serrato dietro al loro Condottiero. «al cospetto di Carsò che vide epiche gesta ed innumeri sacrifici, vicino a quel mare che accolse le salme dei marinai d'Italia».

Testamento di Chi fu veramente «fiso alla meta»; di chi, Principe e Duca, intuì la mente ed il cuore del Duce fondatore dell'Impero.

BATTISTA PELLEGRINI.

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO:

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE:

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

(alle Sedi del Dopolavoro ed ai

Soc. del T.C.I. sconto del 5 %)

Estero: abbonamento annuo . . . L. 70

» semestrale . . . » 37

» trimestrale . . . » 20

Il c/c del «Radiocorriere» ha il n. 2/13500.

LA RADIO NEL MONDO

L'esposizione degli avvenimenti della giornata, o giornale parlato che dir si voglia, fu, in Francia, una delle maggiori cause di successo dei posti di emissione privati. Espositore forse il più abile ed acuto fra tutti, Maurice Bourdet, redattore capo del Poste Parisien. La sua chiacchierata, ripetuta ogni sera — tranne la domenica, salvo casi eccezionali — viene ascoltata con sempre rinnovato interesse. Nell'ultima, la giornata si delineava netta, assume la sua particolare fisionomia. Francese, si intende; Bourdet è sempre affettuoso: con Laval, con Blum e, se capiterà, anche con Thorez o con Tardieu. Idee proprie ne avrà, probabilmente, ma alla radio si astiene dal farle prevalere e dall'esporle. Del resto si può credere che non ci tenga, che lui stesso voglia limitare e circoscrivere la sua funzione a quella di un semplice ma esperto e arguto radiocronista politico. La « fisionomia della giornata » è in un certo senso la fisionomia della prima pagina dei giornali ufficiosi o quasi: il Temps, il Paris Soir, l'Intran e il Petit Parisien. Parlando della stampa estera le fonti sue sono sempre di buon riposo. Non si sbilancia, non assume responsabilità proprie. Non è Davanzati o Gayda o Gray: è Bourdet. Ma così com'è lo si ascolta con piacere, come aperitivo al pranzo imminente. La sua radiocronaca è tratteggiata al vivo con poche e incisive frasi. Giornalista di razza, entrò come segretario di redazione al Petit Parisien, dove già si trovava una scuola. Quivi fece la sua scuola di giornalismo e venne affinando a poco a poco le doti che possedeva. La pratica è infatti nella scienza giornalistica necessità improrogabile anche ai meglio dotati.

Dal giornalismo alla radio il salto è breve. Egli lo spiccò nel 1934. Prima si serviva della penna per esprimere i suoi pensieri: ora, della parola. Ma su per giù il campo d'azione rimane il medesimo. Collegare i fatti salienti, analizzarli, presentarli nella loro luce esatta — cioè, ripetiamo, francese — sì che il pubblico intenda ciò che altrimenti con ogni probabilità gli sfuggirebbe. Più di chiunque altro egli ha la capacità di compiere, al cronista, il compito che si fondono in lui in giusta armonia.

Il compito da lui assunto al Poste Parisien era pesante e difficile. Lo assolve bene. Le sue concezioni a proposito di radio-giornale sono del tutto personali ed assai interessanti. La verbosità, egli dice, deve essere tenuta lontana dal microfono. L'ascoltatore non desidera che l'informazione netta, precisa, elegante ma scevra di preziosità.

Taluni presentano le informazioni come se si trattasse di studi letterari. Maurice Bourdet preferisce la flessibilità ad una classificazione rigida. L'importanza della notizia deve essere il motivo dominante della chiacchierata. Una sola notizia è sufficiente se dà la fisionomia della giornata.

Cercò, allorché Edoardo VIII decise di abdicare, Maurice Bourdet dedicò l'intero suo quarto d'ora a tale avvenimento che riassume in modo chiaro e conciso. Ai giornali in seguito il compito di raccontare i particolari del fatto, diffondersi in critiche. A lui bastava trarre dall'avvenimento il capitolo saliente e compiere il suo dovere.

L'inflessione della voce gli serve a sottolineare certi fatti. E' per lui la stessa cosa che il « neretto » per il giornale stampato.

Quest'ultimo, a parere di Maurice Bourdet, non deve essere geloso della radio. Non vi è nessun antagonismo. L'attività ha bisogno della radio, questa lascia senza ostacoli al giornale. L'esposizione ed il commento — dice — sono cose ottimi, ma non bastano. L'oratore deve poter far udire attraverso il microfono la sua voce viva, la seduta alla Camera essere trasmessa tal quale per collegamento e non riferita. Vivere l'attività, ecco ciò che deve essere il programma di ogni radio-cronista.

Queste tendenze sono perfettamente realizzate dal Bourdet, ma a nostro parere egli diminuisce e sputa un po' troppo la qualità che dovrebbe essere fondamentale nel giornalista radiofonico politico: quella di dare prevalenza alla funzione formativa alla notizia e non addebiellare l'ascoltatore con l'effimera seduzione dell'interesse strettamente informativo sensazionale o pittoresco.

GALAR.

IL PANÈ DEI POVERI

Si fermarono alla nostra porta,
sette poveri con la scorta.
Venivano da terre lontane,
la spaccia avevano vuota di pane.
Si sedettero come i bambini,
eran stesi su sette gradini,
col bastone tra i ginocchi
e un po' di chela negli occhi.
Piaghe avevano tra mascelle
e dolori da raccontare;
e, come pastori senza agnelli,
nili di fieno nei capelli.
Son tornati dal Presagio.
Vecchie aggrile piene di crepe
dove un vecchio sangue trasuda,
fan vedere la mano nuda.

— Ecco un pane appena cotto.
Che per tutti ce ne sia.
Sono sette, la compagnia,
una di pezzi ne fanno otto.
Quel che avanza è così poco
che si perde nella sporcizia.
La buccina: Ma che impari!
A fiesu basta quel poco.
E si mette coi poverelli
e cammina in mezzo a loro,
e se cantano stracelli
suno otto a fare il coro.

IL BUON ROMEO

Il personaggio centrale di questa commedia di Luigi Pirandello non è « Giacomino », ma Agostino Toti, professore da trentacinque anni in un Ginnasio di provincia. Privo di famiglia, ama i ragazzi ai quali insegna. Vecchio, adora la gioventù. Autentico pedagogo, misconosciuto, ha l'indulgenza evangelica. L'esuberanza dei discepoli lo fa ridere, anche quando include una beffa per lui, il maestro paziente.

Questo professore d'una semplicità incantevole dichiara al proprio discepolo di voler fare un tiro al Governo, sposandosi una donna giovanissima e povera affinché la sua pensione benefica non lui, che, tanto, morirà dopo qualche anno di riposo, ma una creatura meritevole che gli avrà alleggerito lo spirito con la sua grazia, senza concedergli altro, che, altro, egli non vuole. La condizione di purità è sincera come tutto l'individuo lo è dalla nascita. E nella sua scanzonata dichiarazione vi è tanta poesia da abbagliare il mondo.

L'uomo che ha vissuto solo non è certo spaventato del proprio isolamento, né può sorgere da una natura così generosa un qualche istinto di egoismo senile, né a fargli compiere il matrimonio può essere quel senso umoristico con cui si compiace forse d'ingannare se stesso, dicendo di voler obbligare il Governo a compensare la vita vedova delle sue fatiche d'insegnante. E' chiaro che questo Toti vuol creare finalmente qualche cosa che, riassumendo una vita, si prolunghi, che segnando l'epoca della sua morte, non lo lasci morire.

Egli chiede in moglie a Cinquemani, bidello del Ginnasio, la figlia Lillina. Il consenso è immediato. Al vecchio padre dalle idee circoscritte nel ragno Toti vuol creare la vita, e per questo, nella ragazza aveva una sistemazione eccellente per la ragazza d'averne a manovrare la scopa. Il lato nobile della questione gli sfugge, come gli sfuggirà il valore della serena fermezza con cui Toti andrà incontro all'imprevisto.

Lillina crede che la proposta del professore sia la conseguenza di una rivelazione « fattagli » da Giacomino, che è il suo innamorato. Quando apprende che così non è si confessa a lui, disperata e supplicante: l'amore è stato più forte del suo pudore. Giacomino è il suo amante. Ma c'è di peggio: egli è povero, senza impiego e lei sta per mettere al mondo un figlio. E' possibile che i suoi genitori capiscano il suo cuore, accettino tutte queste circostanze e che le perdonino, concedendole di sposare Giacomino?

Chiamato dalla sorte a risolvere i problemi che lo agghiacciano alla vita quando la morte è già librata sulla sua testa bianca, Toti si offre ad affrontare la tempesta. Né la madre né il padre di

PATERMITÀ

La vita gatta sfarfalla alla lontana
Con quattro cippi ed una casa al fondo
« Ma non so se Ma » Ma « Ma » Ma « Ma »
Perché mi son trovato al quarto cippo
L'ho visto io. E' il cippo dell'Avvenire
Non abbiamo nessuno
Cinque la casa
S'incammina il cippo a dare
Soltanto al cippo primo in primavera
Allora il cippo dorme e il figlio
Egli, da prima ai cippi della scuola
La mattina dell'Avvenire
Parlavo un bambino
« Qualche granaio degli angeli custodi
Delle parole della morte »
Tutta questa vita « Ma » Ma « Ma »
Parlavo a me stesso
Perché mi son trovato al quarto cippo
Perché era un cippo a una vita vuota.

Secondo la tua scuola, senti...
Non resterà mai solo? A sera
Verranno farfalle leggere
Essi mi han detto che a te stesso
Posson giocare i tuoi bracciali
Verranno a intrattiarti
Non vuoi? Sentiti, o stitici!
Vieni per me!
Io appoggerò il capo sulla cuffia
E al tuo bacio di luce
Il mio cuore saprà
Come baciare d'amante.
Non senti?
Chi dorme nella cuffia
Dormirà nella vita.

La vita gatta sfarfalla alla lontana
Con quattro cippi ed una casa al fondo.

OSCAR CAVALOTTI

Lillina possono usare indulgenza a una ragazza che si è perduta con un giovane senza mezzi. Il disordine lo morde, perché a compensarsi della vergogna non c'è nessuna risorsa economica. L'oltraggio che Giacomino ha recato alla famiglia si fa duplice e irrimediabile. Si caccia Lillina fuori di casa, poiché la sua follia amorosa manca di attenuanti, come il giovane colpevole manca di quattrini. E il vecchio professore la sposa.

PERSONAGGI DI TEATRO

Il Prof. Toti nel "PENSACI, GIACOMINO!" di L. Pirandello

invece una lucidità miracolosa, una veggenza da profeta, uno spazio smisurato in cui muoversi. La moglie avrebbe dovuto essere una pura compagna dei suoi ultimi anni: sarà una sorella già sfiorata dal peccato, una creatura sventurata da proteggere, l'amante di un altro, a cui bisogna conservare l'amore ad ogni costo. Domani, vedova d'un uomo a cui donò soltanto la propria ricchezza nel sorriso d'ogni giorno, ella sposerà Giacomino, il padre del proprio figlio, colui che sta cercando affannosamente l'occupazione redditizia e la pace del cuore atterrito. Egli ha stabilito l'ordine nel caos, senza sacrificare nessuno, ma i parenti e il paese distolgono gli occhi disgustati da quell'inconcepibile armonia d'una casa che è come un sanguinoso oltraggio alla comune moralità ben definita.

I genitori di Lillina e la sorella di Giacomino, frustati da quella virtù incomprensibile e dalla vergogna che piomba sulle loro spalle, agiscono perché lo scandalo finisca, perché i protetti rifiutino gli inafficabili benefici della protezione, perché Giacomino sposi una figlia donna e Lillina si sacrifici. Ma ecco insorgere ancora una volta Toti, a difendere non sé, non gli altri, forse, che presidi a uno a uno valgono poco per la sua anima immensa, ma la propria opera, quella che compendia la sua ribellione allo stabilito e che dovrà restare, lui scomparso, nel mondo.

Malgrado che la sua tenerezza abbia la voce e i gesti per esprimere commozioni che riguardano ora l'uno o l'altro dei tre personaggi legati ai suoi polsi fermi, malgrado che egli versi delle vere lagrime sul capo di Lillina, il bambino non suo a cui ha dato il suo nome, noi sappiamo che né Lillina, né Giacomino, né l'attonito debbo contare, per lui, più di quanto conterebbero altre tre creature qualsiasi: ciò che vale è la sua opera, cioè la sua vita che si prolungherà dopo la morte in essi, in quella famiglia creata come un piccolo quadro per la parete eterna d'un magnifico museo: l'esperienza umana.

MALOMBRA.

LA STORIA DELLA MUSICA

QUARANTASEIESIMA PUNTATA

In Francia, già dicemmo qualche cosa della musica durante la Rivoluzione, tutta di scordo pregio, tanto che il Pannain, poeta satirico, esser la « Marsigliese », la migliore espressione musicale del tempo. Nulla aggiungeremo su Sarrette, che dedicò essenzialmente l'attività alla scuola e alla banda, e su Francesco Giuseppe Gossec, bardo della Rivoluzione e cantore ufficiale della Francia repubblicana nel suo più epico periodo. Nicolas Dalayrac (morto nel 1809) va ricordato soprattutto per una romanza della « Nina », che ebbe larga fortuna, e per il largo impiego che si fece sull'organo delle sue melodie, facili e dolci. Ad una romanza fortunata è pure legato il nome di Giampaolo Egidio Martini (morto nel 1816), pseudonimo italiano di G. P. E. Schwarzenord. Li superò di gran lunga Andrea Ernesto Modesto Grétry (vissuto fino al 1813), che scrisse molta musica religiosa, sinfonica e teatrale, e che merita anche d'esser ricordato per il vigore delle polonaises satiriche. L'opera più famosa fu il « Riccardo Cuor di Leone ». Trascurando i minori, si possono ancora ricordare Stefano Méhul e Adriano Boieldieu. Il primo (che visse fino al 1817) era nato nelle Ardenne nel 1763. L'unico lavoro che gli sopravvisse è il « Giuseppe in Egitto », che non manca d'interesse. Il secondo, che nacque a Rouen nel 1775 e morì presso Parigi nel 1834, va celebre soprattutto per la « Dama bianca », ch'è del 1825. Ma la sinfonia del « Califo di Bagdad » (unica pagina frequentemente eseguita d'un'altra opera sua del 1800) è d'una freschezza incantevole, e ben dimostra quanto il Boieldieu avesse studiato « Ginevra » e Mozart. Fu professore al Conservatorio di Parigi e, morendo, meritò la sepoltura agli Invalidi ed un « Requiem » scritto appositamente da Cherubini.

Foiché d'imbuttiamo in questo nome, diciamo qui qualche cosa di questo grande musicista che, se lesse a patria d'adozione la Francia, ebbe però nelle vene sangue italianissimo, essendo nato da famiglia italiana a Firenze nel 1760. In Italia compì i primi studi, perfezionati poi col Sarti a Bologna, e a Parigi non venne se non nel 1785, consigliato dal Viotti, ch'egli aveva conosciuto a Londra e che lo aveva fornito di commendatizie per il Marmontel e per Maria Antonietta. La sua « Lodoiska », di cui tutti conoscono la finissima sinfonia, è del 1791. Le è posteriore di sei anni la « Medea », che il Pannain dice « opera di poderosa concezione ». Se il Magni Dufloq scrive che la maniera inaugurata da Cherubini con la « Lodoiska » consistì, in perfetta opposizione a quella di Gluck, nel trascurare del tutto la situazione drammatica a favore dell'elemento musicale, il Pannain giudica che la musica di Cherubini si riconosca piuttosto d'ideale italo-germanico accarezzato da Mozart: « e ormai il naufragio completo dell'unilateralità stilistica, nella quale si erano perdute le contese provinciali di gluckisti e piccininisti. In Cherubini la musica s'esplica risolutamente verso la sintesi di opposte tendenze liriche, grazie al suo temperamento versatile, maturo dell'esperienza sinfonica italiana e tedesca, vigoroso per ispirazione intensa ed impeti espressivi romantici. Delle sue opere, tra le quali ricordiamo ancora le comiche « Ali Babà » e il « Portatore d'acqua », non sopravvivono se non le sinfonie, greche per l'eleganza nella semplicità e per l'equilibrio che dà loro una magica leggerezza. Le opere man-



F. G. Gossec

ciano di teatralità e non rifuggono dai convenzionalismi, tanto che la musica, sempre sapiente, non basta a salvarli. Più a posto si trovano Cherubini nella musica religiosa, che arricchì di parecchi Oratorii, di Messe e di Cantate. Anche la musica sinfonica e da camera deve a lui un numero considerevole di « ouvertures », di marce e di quartetti, oltre a romanze e ad altri pezzi. La marcia funebre, composta per il Generale Hoche, venne eseguita anche alla morte dell'Autore. La musica per la Comunione nella Messa per la Sagra di Carlo X fu giudicata un capolavoro dal Berlioz, che riconobbe al Cherubini anche il merito d'aver saputo toccare le misteriose profondità della meditazione cristiana. Anche un « Requiem » suo è opera d'altissimo pregio. Grande fu la considerazione goduta da questo compositore, sia al suo tempo sia poi. Noto è quanto ne disse lo stesso Beethoven.

L'Adam giudicò la sua maniera più pura ancora di quella del coetaneo di Bonin, e lo Schumann disse che, morto Beethoven, spettava a Cherubini il primo posto tra i musicisti viventi. Anche il Méhul profetò che Cherubini avrebbe avuto a difensori tutti coloro che son atti ad apprezzare i grandi ingegni. Eppure la sua musica ebbe scarsa fortuna, sia nei tempi in cui fu composta, sia dopo, così in Francia come fuori. Vi fu chi ne tirò la causa nel fatto che Cherubini era nato in Italia, viveva in Francia e scriveva come un tedesco, ma, giustamente, il Magni Dufloq osserva che lo stesso potrebbe dirsi su per giù per Gluck, che pure ebbe altra ventura. Gli noque certo l'ostilità di Napoleone, che non ebbe mai simpatia per lui, né come artista né come uomo. Egli non fece, del resto, mai nulla per conquistarla; abbandonò persino per un certo tempo la musica, e solo durante la Restaurazione poté ottenere la carica di direttore del Conservatorio, dopo il Perné. Neppure qui gli fu dato di farsi amare, nonostante le qualità di carattere e di rigidità. Innumerevoli sono gli allievi che studiavano sul suo famoso trattato di contrappunto e fuggì sul quale però si hanno gravi dubbi. Il Magni Dufloq asserisce ch'è di Haldy, ed è ben lungi dal dolersene: « un tal monumento di pederastia scolastica, degno compagno di quello del Fux, nuoce alla fama di chichessa: bisogna insistere a resingierlo dal nome venerabile di Cherubini ».

Non ha tutti i torti il Combarieu (spesso ingiusto coi musicisti italiani) di dire che l'arte di Cherubini è complessa: egli deve qualche cosa a Gluck, ad Haydn per l'istrumentazione, a Mozart per il trattamento delle voci, a Méhul ed ai francesi. Trova posto fra l'antica tradizione della musica italiana e le opere brillanti del secolo XIX, più a queste, però, che a quelle. Ma con più penetrazione coglie l'arte di questo nobile e non fortunato musicista il Pannain, che gli riconosce maturità dell'esperienza sinfonica italiana e tedesca, vigore per ispirazione intensa e impeti espressivi romantici. L'arte di Cherubini è il risultato naturale d'un compromesso tra due modi del suo animo del pari risoluti: lo studio e la spontaneità produttiva. L'energia dell'ispirazione ed il più spontaneo interesse ai precetti del passato conservano alla espressione un aspetto classicheggiante, ma, nei particolari e nell'insieme, le danno i colori vivaci d'un'originalità inattesa. « Il Romanticismo di Cherubini è all'intizio, e

Sassofoni e sassofonisti

Con piacere vivo misto a curiosità ho udito recentemente il « Quartetto di sassofoni di Parigi », specializzato nell'esecuzione di musiche classiche, composto dai signori Marcel Mule, Paul Ramby, Georges Charrel, Georges Chauvet. Dico classiche in ossequio al volgare andazzo di chiamar classiche le musiche non jazzistiche: a quest'antinomia peraltro assurda non si può acconsentire che eccezionalmente, per amore di chiarezza, in tema di strumenti come i sassofoni, sinora usati — mi risulta — in armonia di quartetto, per lo più nelle strumentazioni swing.

Gli strumenti dei quattro francesi possono essere così individuati: conduttore un sax soprano, armonizzato su tenore, un alto melodico in do, un baritone, quattro membri della settemina quella dei sassofoni: soprano in do o si bemolle, baritone in fa o mi bemolle, basso in do o si bemolle, acuto o soprano in mi bemolle. Sette strumenti, discendenti diretti del serpente o dell'ofeideide, per quanto questi strumenti siano a tubo conico, non ad aloga battente.

Il sassofono non è strumento nuovo, come alcuni credono. E' forse di moda nuova, ma trascorse circa un secolo dacché il belga Adolphe Sax inventò questo strumento d'interessante natura, capace di rendere tutta la scala degli armonici. Né esso è nuovo a classiche strumentazioni: valgono per tutte quelle del Berlioz (il quale fu amico del Sax, e per così dire, il suo maestro) del « Faust », del « Bizet » e del maggiore, del « Rabel », del quale è ormai famoso l'impiego nel suo Bolero del trio soprano soprano tenore, in passaggi di sicuro gusto, tali da dimostrare che 30 anni di jazz non sono per lui passati invano.

Vi ricordarono quei saristi che nel Museo del Conservatorio di Parigi esiste un unico esemplare di strumento consistente in un serpente a chiavi su cui era innestata un'imboccatura di clarinetto. Tale strumento in legno è forse — per continuare nel linguaggio familiare — il nonno della numerosa discendenza moderna.

Questo per la tecnica; quanto alla musica, vien naturale innanzi tutto un breve confronto con le strumentazioni ed i musicisti hot, che reputo sempre maestri in materia. Bisogna dirlo chiaro, che la cvc si tenta uno sfarzo di tecnica, non s'arriva ai livelli, nell'alto, per esempio, d'un solista come Bennie Carter, né, nel tenore, d'uno come Coleman Hawkins, le cui voluminose sonorità sono unite a prodigiosa finezza, ad estrema delicatezza.

I sassofonisti parigini ignorano questi segreti. Sono meno spontanei, ed anche meno maturi. Così, in un'atmosfera più vicina a quella della musica classica, Duke Ellington ci offrì quartetti di sassofoni assai più prodigiosi di quello parigino, non solo per il fatto della grandiosa atmosfera swing, ma per il più soddisfacente effetto tonico, la più razionale e più intelligente impostazione vocale.

« Vocale » può dirsi, perché il sassofono è uno strumento avente l'espressività della voce umana, ma con un timbro un po' lamentoso, di cui dipende dall'abilità dello strumentista il portar via quel troppo di colore corrispondente al grumo in una pittura di tono lieve, che fosse genericamente ispirata da una semplicità obiettiva. Questa decolorazione, a causa del loro stile e delle musiche da essi prescelte (alquanto leziose), non è del tutto familiare ai parigini, sicché cadono talvolta in un eccesso di monocromia, con conseguente monotonia.

Ma la lodevole fedeltà alle musiche classiche, o alle fedeli trascrizioni di esse, e la mirabile pulizia delle esecuzioni, quelle che si sente, si sente, se bene per ragioni di studio più che di diletto, val la pena di dedicar loro un po' di tempo e di spazio, due elementi che nelle cose del mondo... han pure la loro importanza!

MASSIMO SORIA.



E. M. Grétry



A. F. Boieldieu

gli consente di conciliarsi con la tradizione: tutt'al contrario che in Berlioz, nel quale il dualismo tra antico e moderno permane allo stato di tormentosa acutezza. L'orchestra di Cherubini... già fredda d'un brivido di passione... nelle sue forme composte... scivolano ritmi trequetti. Come una fiamma d'incendio, che protetti il suo riflesso sul buio profilo gigantesco d'un antico colosso... E con questa bella similitudine, che conferma il Romanticismo iniziale del Cherubini, ci possiamo staccare dalla figura del compositore della « Lodoiska », dopo aver ricordato che morì a 82 anni, quando da poco più d'un mese s'era dimesso da direttore del Conservatorio.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

LA RADIO IN EUROPA E NEL BACINO MEDITERRANEO

ELENCO DELLE STAZIONI AD ONDA LUNGA E MEDIA

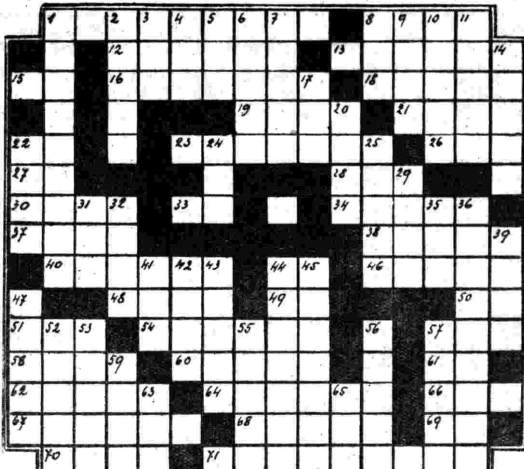
FRE- QUENZA kHz	LUN- GHEZZA D'ONDA m	STAZIONE	POTENZA kW	FRE- QUENZA kHz	LUN- GHEZZA D'ONDA m	STAZIONE	POTENZA kW	FRE- QUENZA kHz	LUN- GHEZZA D'ONDA m	STAZIONE	POTENZA kW
1 ^a Gamma da 150 a 300 kHz (2000 a 1000 m)											
152	1974	Ankara (Turchia)	5	749	400.5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	90	1158	259.1	Kosice (Cecoslovacchia)	10
153	1961	Kaunas (Lituania)	7	758	395.8	Port. (Finlandia)	1	1167	257.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15
160	1875	Hilversum I (Olanda)	100	767	391.1	Sortavala (Finlandia)	0.2	1176	255.1	Copenaghen (Danim.)	10
166	1807	Radio Romania (Rom.)	150	776	386.6	Katowice (Polonia)	12	1185	253.2	Nizza P. T. T. (Francia)	60
172	1744	Mosca RV1 (URSS)	500	785	382.2	Burghhead (Inghilterra)	60			Kharkov RV20 (URSS)	10
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	795	377.4	Scottish Reg. (Inghilt.)	70			Francforte (Germania)	25
185	1622	Istanbul (Turchia)	5	804	373.1	Stalino (URSS)	10	1195	251	Cassel (Germania)	0.5
191	1571	Koenigsusterhausen (Germania)	60	814	368.6	Tolosa P. T. T. (Francia)	120			Coblenza (Germania)	2
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	823	364	Lipsia (Germania)	120			Friburgo in Brisgovia (Germania)	5
208	1442	Minsk (URSS)	35	832	360.6	Barcellona EAJ I (Sp.)	50	1204	249.2	Treviri (Germania)	2
216	1389	Reykjavik (Islanda)	15	841	355.7	Leopoli (Polonia)	5	1213	247.3	Praga II (Cecoslov.)	5
224	1339	Motala (Svezia)	150	859	349.2	Penmon (Inghilterra)	5	1222	245.5	Lilla P.T.T. (Francia)	60
				868	345.6	West Regional (Inghilt.)	70	1231	243.7	BOLOGNA	50
				877	342.1	Bucarest (Romania)	12	1240	241.9	Görlitz (Germania)	5
				886	338.6	Kiev RV9 (URSS)	35			Cork (Irlanda)	1
				895	335.2	Radio Avon (Francia)	0.5			Esskilstuna (Svezia)	0.2
232	1293	Leningrado R V 53 (URSS)	100	904	331.9	Berlino (Germania)	100	1249	240.2	Orebro (Svezia)	0.2
				913	328.6	Sofia (Bulgaria)	1			Säffle (Svezia)	0.2
				922	325.4	Porsgrund (Norvegia)	1			Varberg (Svezia)	0.2
240	1250	Radio Lussemburgo (Lussemburgo)	150	932	321.9	Bodo (Norvegia)	10	1258	238.5	Saarbrücken (Germania)	17
248	1210	Kalundborg (Danimarca)	60	941	318.8	Stavanger (Norvegia)	10			Riga (Lettonia)	15
248	1186	Kiev (URSS)	100	950	315.8	Valencia (Spagna)	3			ROMA III	1
250	1154	Aalesund (Norvegia)	10	959	312.8	Poznan (Polonia)	16	1267	236.8	S. Sebastiano (Spagna)	1
260	1107	Oslo (Norvegia)	60	968	309.9	London Regional (Ingh.)	70			Norimberga (Germania)	2
271	1107	Mosca RV43 (URSS)	100	977	307.1	Graz (Austria)	15			Juan-les-Pins (Francia)	27
282	1064	Tromsø (Norvegia)	10	986	304.3	Linz (Austria)	15	1285	233.5	Aberdeen (Inghilterra)	1
				995	301.5	Helinski (Finlandia)	10			Dresda (Germania)	0.25
				1004	298.8	Limoges P.T.T. (Francia)	1.5			Klagenfurt (Austria)	5
2 ^a Gamma da 300 a 500 kHz (1000 a 600 m)				1013	296.2	Amburgo (Germania)	100	1294	231.8	Vorarlberg (Austria)	5
347	854.6	Finmark (Norvegia)	10	913	328.6	Dnepropetrovsk (URSS)	10			Danzica (Danzica)	0.5
355	845.1	Rostov S. Don (URSS)	20	922	325.4	Radio Tolosa (Francia)	60			Karlstad (Svezia)	0.25
360	833.3	Budapest II (Ungheria)	20	932	321.9	Brno (Cecoslovacchia)	32	1303	230.2	Malmö (Svezia)	1.25
364	824.2	Smolensk (URSS)	10	941	318.8	Bruxelles II (Belgio)	15			Norrköping (Svezia)	0.25
390	769	Voronezh (URSS)	10	950	315.8	Algeri (Algeria)	12			Trollhättan (Svezia)	0.25
392	765	Banska-Bystrica (Ceco-slovacchia)	15	959	312.8	Göteborg (Svezia)	10	1321	227.1	Magyarovar (Ungheria)	1.25
401	748	Boden (Svezia)	0.6	968	309.9	Breslavia (Germania)	100			Brema (Germania)	2
413.5	726	Ginevra (Svizzera)	1.3	977	307.1	Kalinin (URSS)	2.5			Hannover (Germania)	2
431	696	Mosca RV49 (URSS)	100	986	304.3	Parigi P. P. (Francia)	60	1330	225.6	Kiel (Germania)	2
				995	301.5	Bordeaux Sud-Ovest (Francia)	3			Magdeburgo (Germania)	0.5
				1004	298.8	Odessa (URSS)	10			Stettino (Germania)	2
3 ^a Gamma da 500 a 1500 kHz (600 a 200 m)				1013	296.2	Ukhta (URSS)	2	1339	224	Montpellier P.T.T. (Fr.)	1.2
512	585.9	Tartu (Estonia)	0.5	1022	293.5	North Ir. Reg. (Inghilt.)	100			Lodz (Polonia)	2
517	580.2	Hamar (Norvegia)	0.7	1031	291	GENOVA	10			Königsberg II (Germ.)	2
519	578	Insbruck (Austria)	1	1040	288.6	Torun (Polonia)	24	1348	222.6	Salsburgo (Austria)	2
527	569.3	Ljubiana (Jugoslavia)	5.3	1050	285.7	Hilversum II (Olanda)	60			Cairo II (Egitto)	1
				1059	283.3	Bratislava (Cecoslov.)	13.5			Dublink (Irlanda)	0.5
536	559.7	BOLZANO	10	1068	280.9	Midland Regional (Ingh.)	70	1366	219.6	Rjukan (Norvegia)	0.15
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120	1077	278.6	Cernigov (URSS)	5			Tampere (Finlandia)	0.7
556	539.6	Beromünster (Svizzera)	100	1086	276.2	Barcellona EAJ15 (Sp.)	5			BARI II	1
565	531	Athlone (Irlanda)	60	1095	274	Oviedo (Spagna)	0.7	1357	221.1	MILANO II	4
				1104	271.7	Cracovia (Polonia)	2			TORINO II	0.2
				1113	269.5	Königsberg I (Germania)	100			Notodden (Norvegia)	0.15
574	522.6	Stoccarda (Germania)	100	1122	267.4	Parade (Portogallo)	5	Leningrado R V 70 (URSS)			
583	514.6	Madona (Lettonia)	50	1131	265.3	Reunex P.T.T. (Francia)	10	1366	219.6	Ile-de-France (Francia)	0.7
592	506.8	Grenoble (Francia)	15	1140	263.2	Krasnodar (URSS)	120			Basilea (Svizzera)	0.5
592	506.8	Vienna (Austria)	100	1149	261.1	Scottish National (Ingh.)	10			Berna (Svizzera)	0.5
601	499.2	Rabat (Marocco)	25	1158	259.1	Tiraspol (URSS)	20	1384	216.8	Hälsingborg (Svezia)	0.2
610	491.8	Sundsvall (Svezia)	10	1167	257.1	Radio Cite (Francia)	10			Radio Lione (Francia)	25
620	483.9	Bruxelles I (Belgio)	15	1176	255.1	Bordeaux P.T.T. (Francia)	60			Hudiksvall (Svezia)	0.8
629	476.9	Cairo I (Egitto)	20	1185	253.2	Falun (Svezia)	30	1402	214	Ornskoldsvik (Svezia)	0.2
638	470.2	Lisbona (Portogallo)	15	1195	251	Zagabria (Jugoslavia)	0.7			Umea (Svezia)	1
648	463	Kristiansand (Norvegia)	20	1204	249.2	Madrid EAJ7 (Spagna)	5			Stara Zagora (Bulgaria)	2
658	455.9	Troendelag (Norvegia)	20	1213	247.3	Vinniza (URSS)	5	1411	212.6	Halmstad (Svezia)	0.2
668	449.1	Oslo (Norvegia)	60	1222	245.5	Kuldiga (Lettonia)	10			Uddevalla (Svezia)	0.2
677	443.1	Bratislava (Cecoslov.)	13.5	1231	243.7	NAPOLI	1.5			Vaasa (Finlandia)	0.5
686	437.3	Lione P.T.T. (Francia)	60	1240	241.9	Moravska Ostrava (Cecoslovacchia)	11.2	1429	209.9	Radio Victoria (Spagna)	0.2
695	431.7	Petrozavodsk (URSS)	10	1249	240.2	Radio Normandia (Fr.)	10			Alessandria II (Egitto)	1
695	431.7	Petrozavodsk (URSS)	10	1258	238.5	Newcastle (Inghilterra)	1			Kaiserslautern (Germ.)	0.5
704	426.1	Colonia (Germania)	100	1267	236.8	Nyireghaza (Ungheria)	6.2	1438	208.6	Turku (Finlandia)	0.5
713	420.8	Jerusalemme (Palestina)	20	1276	235.1	Hörby (Svezia)	10			Miskolc (Ungheria)	1.25
722	415.5	North Regional (Inghilt.)	70	1285	233.5	TORINO	7			Borås (Svezia)	0.2
731	410.4	Sottens (Svizzera)	100	1294	231.8	TRIESTE	10	1447	207.3	Kalmar (Svezia)	0.2
731	410.4	Berlino (Germania)	100	1303	230.2	LONDON National (Ingh.)	20			Parigi T. E. (Francia)	20
740	405.4	Stoccolma (Svezia)	55	1312	228.7	North National (Ingh.)	20			Pecs (Ungheria)	1.25
740	405.4	Monaco (Germania)	100	1321	227.1	West National (Ingh.)	20	1474	203.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
				1330	225.6	Kiel (Germania)	2			Plymouth (Inghilterra)	0.3
				1339	224	Magdeburgo (Germania)	0.5			Gavle (Svezia)	0.2
				1348	222.6	Stettino (Germania)	2	Radio Nimes (Francia)	0.7		
				1357	221.1	Montpellier P.T.T. (Fr.)	1.2	Upsala (Svezia)	0.2		
				1366	219.6	Lodz (Polonia)	2	Pietarsaari (Finlandia)	0.25		
				1375	218.2	Königsberg II (Germ.)	2	Kristinehamn (Svezia)	0.2		
				1384	216.8	Salsburgo (Austria)	2				
				1393	215.4	Cairo II (Egitto)	1				
				1402	214	Dublink (Irlanda)	0.5				
				1411	212.6	Rjukan (Norvegia)	0.15				
				1429	209.9	Tampere (Finlandia)	0.7				
				1438	208.6	BARI II	1				
				1447	207.3	MILANO II	4				
				1456	206	TORINO II	0.2				
				1465	204.8	Notodden (Norvegia)	0.15				
				1474	203.5	Ile-de-France (Francia)	0.7				
				1483	202.3	Basilea (Svizzera)	0.5				
				1492	201.1	Berna (Svizzera)	0.5				
				1500	200	Hälsingborg (Svezia)	0.2				
				1500	200	Radio Lione (Francia)	25				
				1500	200	Hudiksvall (Svezia)	0.8				
				1500	200	Ornskoldsvik (Svezia)	0.2				
				1500	200	Umea (Svezia)	1				
				1500	200	Stara Zagora (Bulgaria)	2				
				1500	200	Halmstad (Svezia)	0.2				
				1500	200	Uddevalla (Svezia)	0.2				
				1500	200	Vaasa (Finlandia)	0.5				
				1500	200	Radio Victoria (Spagna)	0.2				
				1500	200	Alessandria II (Egitto)	1				
				1500	200	Kaiserslautern (Germ.)	0.5				
				1500	200	Turku (Finlandia)	0.5				
				1500	200	Miskolc (Ungheria)	1.25				
				1500	200	Borås (Svezia)	0.2				
				1500	200	Kalmar (Svezia)	0.2				
				1500	200	Parigi T. E. (Francia)	20				
				1500	200	Pecs (Ungheria)	1.25				
				1500	200	Bournemouth (Inghilt.)	1				
				1500	200	Plymouth (Inghilterra)	0.3				
				1500	200	Gavle (Svezia)	0.2				
				1500	200	Radio Nimes (Francia)	0.7				
				1500	200	Upsala (Svezia)	0.2				
				1500	200	Pietarsaari (Finlandia)	0.25				
				1500	200	Kristinehamn (Svezia)	0.2				

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 6

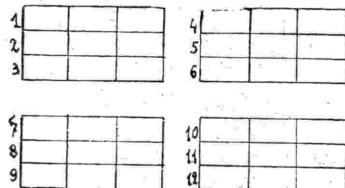
Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna.



ORIZZONTALI: 1. Nuovo prodotto Lepit — 8. Determinato — 12. Rafforzare con pali — 13. Fungo senza radici — 15. Sigla di Bologna — 16. Scottature gravi — 18. Il lavoro dei latini — 19. Persona di distinzione e singolarità affettata — 21. Sabbia — 22. La sigla della città di Aliferi — 23. Milite della terza schiera della legione — 26. Togliere — 27. Preposizione — 28. Articolo — 30. Gli invasori dell'Italia che furono guidati da Attila — 33. Sigla di Imperia — 34. Grande arteria che nasce dal cuore — 37. Cantore, poeta — 38. Sorella di Penelope e moglie di un Re di Tebe — 40. Nome di donna — 44. Avverbo di luogo — 46. Corpi celesti — 48. Il « ma » dei tedeschi — 49. Mezza casa — 50. Adesso — 51. A favore — 54. Infrangere e negligenza — 57. Adopera — 58. Nei deserti — 60. Aiutare — 61. Radiotelegrafista — 62. Ducato — 64. Utensili — 66. Avverbo di tempo — 67. Di Icaro — 68. Famoso eroe nella leggenda del Labdaci — 69. Sigla di Enna — 70. Elemento vitale — 71. Stare aderente a un corpo con altro aderente.

VERTICALI: 1. Naturale e volontario — 2. Uccello creduto notturno da Parini e Foscolo — 3. Moto-scafo antisommergibile — 4. Comando di fermarsi — 5. Non rimani — 6. Consumati — 7. Mammiferi delle regioni polari — 8. Preposizione articolata — 9. La serie « prodotti di bellezza » che la donna elegante non deve dimenticare — 10. Il più grande altipiano del mondo — 11. Modificazione allotropica dell'ossigeno, che contiene tre atomi di molecola invece di due — 14. Lavorare la terra — 17. Personaggio dell'Iris — 20. Coccio a due ruote tirato da due cavalli — 22. Uno dei conti regolati nella terra d'Africa — 24. Liquore — 25. Tela per vele e zaini... in Lombardia — 29. Giaggiolo — 31. Nota del redattore — 32. In grande quantità — 35. Di numero non precisato — 36. Vite selvatica — 39. Felino americano, specie di puma — 41. Fiume russo — 42. Combinazione e miscuglio di metalli per monete — 43. Alveare — 44. Fiore alpestre — 45. Due puntini sulla prima vocale, ma... capovolti — 47. Senza piedi — 52. Roca, roccia — 53. Nome di uomo — 55. Re di Micene, figlio di Pelope e di Ippodamia — 56. Superiore nel monastero — 57. Incalzare, far premura — 59. Il giorno trascorso — 63. Terreno sul quale si batte il grano — 65. Servizio permanente effettivo.

Le soluzioni, scritte su semplice cartolina postale, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 13 febbraio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



QUADRATINI MAGICI

1. Pesare su una cosa — 2. Muli di vecchiaia — 3. Rappresentazione — 4. Parte della faccia — 5. Parte del braccio — 6. Fa volare l'aeroplano — 7. Soldato coloniale — 8. Provoca disagio e contrattacco — 9. Su di essa corre il treno — 10. Treno pulito — 11. Dicesi di cosa fatta d'un feto — 12. Assegnare in dote.

Trasferite le parole secondo le definizioni date, sistemarle sillaba per sillaba nelle apposite caselle. Se la soluzione sarà esatta le prime sillabe di ogni quadratino, lette nell'ordine, daranno il nome di un grande condottiero.

SOLUZIONE DEL GIOCO PRECEDENTE

GIOCO A PREMIO N. 4

CASELLARIO PROVERBIALE: Preciso, Storici, Berci, Nerita, Ratafia, Rotaia, Avviata, Vitale, Evita, Nevichio. — Presto bene raro avviene.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

Il gioco a premio n. 3 era compilato su schema inviato dalla sig. na Olga Boszani, via San Secondo 32, Torino.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

GIUDIZI DI VERDI

Su Berlioz: « Oltre ad essere un artista eccentrico, è un flagello. Era così maligno che avrebbe detto male di se stesso, se ciò avesse fatto dispetto a qualcuno. Arrivato alla fama, e ciò in gran parte per merito del suo genio, non ha avuto nessun riguardo per coloro che lo avevano aiutato, come Meyerbeer... »

Su Meyerbeer: « Ha ottime e rare qualità di cuore e di spirito ma... era un gran banchiere che mirava a guadagnare del denaro. Curava enormemente le lodi e studiava tutte le malizie per procacciarsela. Era abbonato ad un numero incredibile di giornali, e se qualcuno di essi si trovava in condizioni difficili egli lo aiutava con il suo denaro addossandosi delle azioni... »

Su Gounod: « Quando i giovani compositori si saranno accorti che non bisogna cercare lo stile dell'opera né in Mendelssohn, né in Chopin (?) né in Gounod, allora forse avranno probabilità di trovarlo. E' strano che prendano per modelli del dramma lirico degli autori che non sono drammatici, Gounod è certamente un gran musicista, di migliore del francese; fa in modo eccellente la musica da camera e tratta superiormente la strumentazione, ma non possiede la fibra drammatica. Musica simpatica e qualche volta stupefacente, dettagli magnifici e quasi sempre intonati al senso della parola... ma, intendiamoci bene, della parola e non della situazione perché i caratteri non sono bene scolpiti e non portano l'impronta ed il colore dell'azione. Questo, tra di noi... »

EUROPEIZZAZIONE DELLA MUSICA GIAPPONESE

Con il grande numero di artisti e di teorici della musica europea che stabiliscono domicilio fin nelle principali città giapponesi e specialmente a Tokio, è iniziato il processo decisivo di americanizzazione della musica giapponese. E' tipico che tutta questa immigrazione è tedesca. Certamente risponde alle ottime qualità musicali e pedagogiche dei tedeschi, ma anche al loro bisogno di esportazione.

Apprezzatissimi nei concerti appaiono Mozart e Bach; meno Beethoven.

Anche il canto, manifestazione eminentemente italiana, è affidato a tedeschi.

IL « CACHET » DI UN PIANISTA

Si usa chiamare « cachet » (busta chiusa) il compenso che si rimette in tale occasione al violinista. Un pianista aveva suonato in un ricevimento mondano, e non vedendo arrivare nessun onorario mandò la nota seguente:

Un Preludio di Chopin	L. 25 —
Un Improvviso dello stesso	» 25 —
Sonata di Beethoven	» 150 —
	L. 237,50

Ogni pezzo era tassato secondo il numero di battute di cui era composto. Il pianista aspiro perfino lo scrupolo, o l'ironia, a dedurre L. 12,50 « per qualche battuta distrattamente omessa nel Preludio di Chopin ».

VIOLENO TROPPO PREZIOSO

Un giorno ad Anversa, aspettando il piroscopo per l'America, Fritz Kreisler visita un antiquario, esamina i suoi violini, poi gli mostra il suo — un esemplare celebre — chiedendo quanto glielo pagherebbe.

L'antiquario esamina attentamente il violino poi dice al visitatore:

« Il vostro violino ha un grande valore, che non saprei precisare. Ma, aspettate. Vi farò vedere un Amati ».

Ritorna poco dopo, non con un Amati, ma con un agente di polizia a cui indica il visitatore.

« Questo individuo è un ladro. Mi ha voluto vendere un violino che nei cataloghi appare proprietà di Fritz Kreisler ».

Kreisler provò tutte le difficoltà per dimostrare la sua identità: non valsero carte e passaporto; dovette mettersi a suonare dei pezzi che l'antiquario paragonò meticolosamente con quelli dei dischi fonografici che possedeva.

ROG.

TRIANGOLO INCROCIATO

1. Impiantito... osseo — 2. Esiste tra i furfanti — 3. Tutt'altro che ameno — 4. Fornello... da un terzo — 5. Mezzo casato — 6. Taranto — 7. Rese famoso Giotto.

Volet EIMINARE I DISTURBI DELL'APPARECCHIO RADIO ? Adot. **IL FILTRO DI FREQUENZA** l'unico dispositivo costruito con dai scienziati che elimina i disturbi industriali causati dalla Rete. Protegge le valvole dagli sbalzi della corrente. Minimo ingombro. Facile installazione. Si spedisce in assegno L. 55.

NOVITA: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio L. 150 in francobolli.

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi **Phonola Radio e Magnadyne Radio** **OFFICINA SPECIALIZZATA RIFAZIONE RITORNO** **Ing. F. TARTEFARI** - Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza del Teatro Carignano) - **TORINO** - Telef. 46-249

L'ALTA FEDELTA'

è la caratteristica degli apparecchi di classe

IL MERAK

*è un apparecchio
ad ALTA FEDELTA'*

RICEZIONE PERFETTA

5 VALVOLE 3 ONDE

Altoparlante a grande cono

Sopramobile:

In contanti: L. 1347
A rate: L. 240 alla consegna e
18 rate mensili da L. 70 cad.

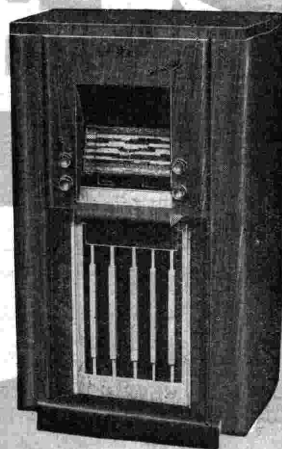
Mobile:

In contanti L. 1690
A rate: L. 280 alla consegna e
18 rate mensili da L. 80 cad.

Radiofonografo:

In contanti L. 2300
A rate: L. 400 alla consegna e
18 rate mensili da L. 120 cad.

Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radiosudazioni.



RADIOFONOGRFO

RADIOMARELLI